

Meeting mondiale di siderurgia aperto al centro ricerche Danieli

DEL GIUDICE / PAG. 19



Cambio al vertice del Cluster Edi Snaidero eletto presidente

/ PAG. 20



POLITICA

DOPO L'EPITETO PESANTE

Seminaristi gay Il Papa si scusa: «Mai inteso offendere»



Papa Francesco si è scusato

Il Papa si scusa sull'epiteto choc riguardante i seminaristi gay, trapezato da un incontro a porte chiuse con i vescovi. GASPARRONI / PAG. 12

MELONI IN VISITA A CAIVANO

La premier gela De Luca «Salve, sono quella str...»

Per tre mesi il sassolino lo ha tenuto nella scarpa. Ma quando la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è arrivata a Caivano per l'inaugurazione del centro sportivo e si è trovata di fronte il governatore della Campania Vincenzo De Luca, non ci ha pensato due volte. SESSA / PAG. 10

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nucleare sicuro Fedriga disponibile a sperimentare

Fvg disponibile come «area di sperimentazione per le sicurissime centrali nucleari di ultima generazione». Parola di Fedriga. BALLICO / PAG. 14

I POSTI A DISPOSIZIONE NELLE FACOLTÀ ITALIANE SONO 70 MILA. SESSANTA LE DOMANDE A QUIZ, DALLA FERRARI A DON ABBONDIO

Il sogno dei futuri dottori

Un migliaio di candidati nelle università di Udine e Trieste ha provato il test d'ingresso a Medicina

LA PROTESTA ARRIVA ANCHE ALL'ATENEO FRIULANO



L'occupazione degli studenti pro Palestina

Occupato il parco di Palazzo Antonini, con la richiesta di prendere una posizione netta (F. Petrusi) PIGANI / PAG. 4

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

IL VICOLO CIECO IMBOCCATO DA NETANYAHU

Gli avvenimenti delle ultime ore confermano il crescente isolamento di Israele nella comunità internazionale. / PAG. 7

LO SCENARIO MEDIORIENTALE

Tank israeliani a Rafah Mistero su un nuovo raid

Truppe e tank israeliani sono stati visti nel centro di Rafah, l'ultima città del sud della Striscia su cui da settimane si concentrano le operazioni dell'Idf. A darne notizia sono stati residenti locali ripresi dalla

Reuters e altri media; altre fonti del posto hanno riferito che l'esercito si è poi posizionato nell'area di a-Sultan, nel nord ovest della città, dove finora l'Idf non aveva operato sul terreno. LOMONACO / PAG. 6

Sereni, speranzosi e stanchi. Era questo, ieri pomeriggio, il clima all'uscita dei candidati che hanno svolto le prime prove di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria. Anche in Friuli Venezia Giulia, infatti, e in contemporanea sempre alle 13 in tutto il Paese, si sono svolte le selezioni che decreteranno quanti potranno accedere alla facoltà di Medicina tenendo conto che sono 70 mila i posti a disposizione in tutta Italia. ZUCCHINI / PAG. 2

SICUREZZA IN CITTÀ

Borgo stazione Il 10 giugno via ai controlli fino alle 24

Adesso è ufficiale: da lunedì 10 giugno la Polizia locale introdurrà un nuovo turno serale, dalle 18 alle 24, raddoppiando così le pattuglie in centro storico a Udine, in Borgo stazione. RIGO / PAG. 24

LA STORIA

Sport inclusivo con il baskin Udine sogna il tricolore

C'è chi dopo aver passato una vita in panchina ha finalmente provato la felicità di entrare in campo sempre. Chi invece, al contrario, nell'agonismo si era ritagliato uno spazio di tutto rispetto. DELLE CASE / PAG. 28

L'EVENTO

MV scuola, i 25 anni in un fumetto



Una delle tavole del racconto a fumetti

DANIELA LARocca

Il Messaggero Veneto Scuola compie 25 anni. Sono tanti, vero? Erano gli anni 90 quando l'inserto dedicato agli studenti ha mosso i primi passi. A quei tempi c'erano le macchine da scrivere, oggi ci sono i messaggi vocali. Eppure, nonostante i cinque lustri di storia, questo progetto ha un animo giovane, capace sempre di rinnovarsi e di stare al passo con i tempi. / INSERTO DI 4 PAGINE

Stratos
FAMILY OFFICE

La consulenza finanziaria
indipendente in Friuli Venezia Giulia.

t. +39 0432 1718291 info@stratoscapital.it www.stratoscapital.it

L'esame d'ingresso in Friuli Venezia Giulia**FILIPPO VENIR**

Ben organizzato



A promuovere i nuovi test anche Filippo Venir, 19enne di Udine, aspirante cardiologo al secondo tentativo. «Stavolta era decisamente diverso e organizzato molto meglio. Ho trovato che le difficoltà fossero ben bilanciate fra domande più complesse e più accessibili».

DIONIS MUZHAQI

Da ingegneria



Da Ingegneria a Medicina è il sogno che Dionis Muzhaqi, 19enne di Udine, spera di coronare. Il giovane dopo non essere entrato nelle graduatorie dello scorso anno, stavolta racconta «mi sentivo comunque più preparato, speriamo bene».

MARCO BERTONI

Cardiologia



È stata la banca dati con le domande pubblicate sul sito del Mur ad «aver annientato l'ansia» di Marco Bertoni, 18 anni di Udine, uscito dal test con la speranza di diventare un cardiologo, così come molti altri suoi futuri aspiranti colleghi.

ISABELLA GERMINO

Ora la matura



Ad aver provato varie volte è Isabella Germino, 19 anni udinese. «Ho studiato moltissimo e questo ha portato via del tempo alla preparazione per la maturità. Ora non c'è tempo per riposarsi visto che tra poco ci saranno gli esami di quinta».



La prova per l'ingresso a Medicina ieri a Udine (FOTO PETRUSSI)



A prova finita a Udine



A Trieste (FOTO LASORTE)

Dalla Ferrari a don Abbondio il test a **Medicina**

Poco meno di 900 i candidati nelle università di Udine e di Trieste
Il 30 luglio sarà possibile rifare la prova per migliorare il punteggio

STEFANO ZUCCHINI

Sereni, speranzosi e stanchi. Era questo ieri il clima all'uscita dei candidati che hanno svolto le prime prove di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria. Anche in Friuli Venezia Giulia, infatti, e in contemporanea sempre alle 13 in tutto il Paese, si sono svolte le selezioni che decreteranno quanti potranno accedere alla facoltà Medicina tenendo conto che sono 70 mila i posti a disposizione in tutta Italia.

I NUMERI

In tutta la regione sono stati quasi un migliaio i candidati, 488 all'università di Trieste, su 531 iscritti, e 373 in quella di Udine, su 396 iscritti. Molti di loro si erano già cimentati con lo scoglio del numero chiuso, ma per tutti era la prima volta con un test a crocette a cui si doveva rispondere con carta e penna. Abbandonato il pc e i tolmed, acronimo di test on line cisia dell'anno scorso, quest'anno le 60 domande a cui i candidati dovevano rispondere in 100 minuti erano «pescate» da una banca dati di 3.500 quesiti preparati dal ministero dell'Università e della ricerca (Mur) e

Le domande a quiz erano 60 divise in cinque categorie e i ragazzi avevano 100 minuti per rispondere

I rettori difendono il numero chiuso
Da risolvere il nodo specializzazioni con corsi poco attrattivi

messi a disposizione il 5 maggio scorso. Da quella data è cominciato lo «studio matto e disperatissimo», per citare Leopardi, per prepararsi al meglio.

DALLA BIBBIA A PASTEUR

Tra i 60 quesiti presentati quattro vertevano su competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi, cinque su ragionamento logico e problemi, 23 su biologia, 15 su chimica e 13 su fisica e matematica. E chissà, se tra le 60 domande, sia stato rassicurante trovare da anali-

zare la frase dei Promessi Sposi «don Abbondio non era nato con un cuor di leone» o dover calcolare l'accelerazione di una Ferrari. E chissà quanti avranno trovato tra i quesiti quelli a cui avevano risposto, esercitandosi nelle scorse settimane, sulla piattaforma del Mur. Tra le domande più curiose c'erano quella sulla Bibbia e i testi sacri, una su Pasteur e le vitamine, il treno dei pendolari, ma anche un problema sulle focacce e il panettiere.

SEMPRE PIÙ DONNE

Confermato il trend già registrato negli anni passati per quanto riguarda il genere di candidati e candidate. A Udine, ad esempio, su 396 iscritti, 290 erano ragazze e 106 i ragazzi. «Medicina, almeno nei prossimi anni, parlerà femmina» commenta Paolo Lanzetta, presidente del corso di laurea all'ateneo friulano – ed è un bene. Non se ne abbiano a male gli uomini, ma abbiamo visto come le donne siano spesso più volenterose e dedite alla professione».

IL NUMERO CHIUSO

Sul numero chiuso e sull'ormai cronica carenza di medici i pareri tra i colleghi di Udine e Trieste è lo stesso. Per Lanzetta si tratta di una que-

stione «da prendere sul serio e sulla quale va fatta un'attenta programmazione per non incappare, come successo parecchi anni fa – commenta Lanzetta – in un eccesso di medici in rapporto sia alle strutture di formazione e, una volta conclusi gli studi, a quelle sanitarie». «L'accesso alla facoltà a numero programmato – puntualizza Milena Cadenaro, coordinatrice del corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'università di Trieste – è ancora assolutamente necessario. Toglierlo avrebbe un impatto negativo sull'organizzazione dei corsi di laurea e sulla formazione degli studenti, soprattutto in termini di capienza delle aule e possibilità di frequentare tirocini».

IL NODO SPECIALIZZAZIONI

«Quello del numero chiuso – commenta il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton – è un falso problema, anche perché a Udine siamo passati da 90 posti a 160. C'è invece un nodo specializzazioni perché poco attrattive, come medicina d'urgenza, medicina interna e anestesia, dove forse manca una prospettiva di lavoro. Certo oggi c'è un'emergenza, ma non si risolve con il numero chiuso, anche perché stiamo

formando studenti che saranno medici fra dieci anni. Il sistema sanitario ha bisogno di essere riorganizzato e la materia è della politica», conclude Pinton.

CANDIDATI TRANQUILLI

Sereni, si diceva, i candidati ieri all'uscita della prova. Certo, più di quanto non lo fossero all'entrata. La nuova prova pare abbia convinto tutti. In molti infatti hanno apprezzato la scelta delle crocette, che ha permesso una maggiore libertà nella scelta dell'ordine per le risposte. E particolarmente apprezzato è stato anche il database dei 3.500 quesiti che, dal 5 maggio, sono stati pubblicati sul sito del Mur e sui quali i candidati hanno potuto prepararsi. Per tutte e tutti non resta ora che aspettare il 6 giugno, data di pubblicazione dei punteggi del primo test di Medicina. Poi una seconda opportunità, il 30 luglio, quando si potrà provare anche migliorare il punteggio ottenuto nella prima data. Da quel momento, l'8 agosto la pubblicazione dei punteggi della prova di luglio e il 10 settembre la pubblicazione della graduatoria nazionale di Medicina. Non resta che augurare in bocca al lupo a tutte e tutti. —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

L'esame d'ingresso in Friuli Venezia Giulia

ANNA ERRICHELLO

Seconda volta



«Decisamente meglio la risposta a crocette – conferma Anna Errichello, 20 anni di Cervignano alla sua seconda esperienza con il test d'ingresso – e le domande mi sono sembrate più abordabili rispetto a quelle dell'anno scorso».

CRISTINA COLLOVATI

Ero preparata



Stanca, «con solo due ore di sonno alle spalle» era Cristina Collovati, 20enne di Teor al suo terzo tentativo. «Stavolta mi sentivo molto preparata e le domande erano più semplici. Adesso attendiamo i risultati e godiamoci un po' di libertà».

RAYAN MILLOCH

Maggiore scelta



Anche per il 19enne Rayan Milloch di Fiumicello, «stavolta sembrava leggermente più facile, soprattutto perché con la prova cartacea era possibile una maggiore libertà nella scelta dell'ordine scelto per le risposte».

ANNA ANTONINI

Da biotecnologie



La 19enne Anna Antonini arriva da Castelfranco Veneto. Dopo il primo tentativo si è iscritta a Biotecnologie: «Era più pratico restassi qui, conosco già l'università». Le 3.500 domande sul portale del Mur, le ha «studiate tutte».

Silvio Garattini

«Il numero chiuso garantisce la qualità della formazione»

«Giovani poco propensi al sacrificio, così le specialità più complesse rimangono sguarnite»
Sul Servizio sanitario nazionale: «Un bene straordinario che dobbiamo preservare»

Elena Livieri

Il numero chiuso a Medicina deve rimanere per preservare la qualità della formazione: ne è convinto il professor Silvio Garattini, oncologo, farmacologo e ricercatore, presidente e fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri". Da quella forza di competenze ed esperienza racchiusa nelle sue 95 primavere, il professore traccia un'analisi di ciò che è oggi la Medicina, cosa significhi dedicarsi a quella che prima di essere una professione è una missione, di come e perché il Servizio sanitario nazionale debba essere salvaguardato come bene supremo. **Professor Garattini, 70 mila candidati per il test d'ingresso a Medicina e 20 mila posti disponibili. Sono troppi i candidati o troppo pochi i posti?**

«Il problema è la mancanza di equilibrio fra quello che possono offrire le Università e il numero di candidati. Oggi gli atenei non sono in grado di offrire ciò di cui ci sarebbe bisogno. Non è tanto un problema per la parte teorica della formazione, manca invece la possibilità per gli studenti di esercitare l'attività di carattere pratico. I giovani laureati escono sì con una preparazione adeguata - anche se troppo orientata alle cure e troppo poco alla prevenzione - ma hanno poca dimestichezza con il lavoro di laboratorio, e questo comporta intrinseche difficoltà a comprendere analisi e numeri e difficoltà nell'utilizzo delle apparecchiature. Questa è una valutazione generale ovviamente, ci sono eccezioni. Resta il fatto che il numero di studenti deve essere contenuto per garantire la qualità della loro formazione per una Medicina che è sempre più complessa. I posti comunque sono stati aumentati e questo è un bene perché servono più medici».

Una volta laureati si pone il tema della specializzazione: molte branche della Medicina oggi non sono più attrattive. Perché secondo lei?

«Specialità come Anestesia, Terapia intensiva, Emergenza e Urgenza richiedono più impegno e più sacrificio rispetto per

“



Silvio Garattini, oncologo, farmacologo e ricercatore. È presidente e fondatore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri"



STIPENDI TROPPO BASSI

«I medici ospedalieri italiani sono pagati il 30% in meno rispetto alla media europea»



UNA MISSIONE

«I ragazzi vogliono tempo e libertà, non c'è più la generosità di chi sentiva la medicina come una missione»



VALORIZZAZIONE

«Bisogna rafforzare la sanità pubblica, perché perderla significa curare solo chi può pagare»

esempio a Oculistica o Dermatologia. Il fatto che si preferiscano specialità meno impegnative è un brutto segno, perché tradisce la mancanza di generosità che c'era invece una volta in chi voleva fare il medico. Nessuno una volta pensava al fatto di dover fare le notti o i weekend in ospedale come a un elemento che scoraggiasse la carriera ospedaliera».

Ma è un problema di atteggiamento dei giovani o piuttosto la conseguenza delle condizioni di lavoro spesso molto pesanti negli ospedali?

«Certamente è cambiato il paradigma di vita. I giovani vogliono le loro serate libere, il tempo per fare altro rispetto al lavoro, le feste a casa, in generale sono meno portati all'impegno. Non dovrebbe essere questo il tema, tuttavia: quella del medico è una

missione più che un mestiere. Occuparsi dei malati non è come gestire dei clienti, non chiedono un servizio o della merce. Chiedono empatia, partecipazione, vicinanza, oltre che ovviamente la preparazione. Siamo medici, non facciamo i medici».

Un altro grosso problema è la fuga dalle strutture pubbliche per andare a lavorare in quelle private. C'è solo una questione economi-

ca che lo spiega?

«Certamente i sanitari sono pagati troppo poco, almeno il 30% in meno rispetto alla media europea. Un tempo lo stipendio di un medico ospedaliero garantiva un certo "prestigio" nella società, oggi non è più così. Questo ovviamente fa sì che chi può si sposti nel privato, e il pubblico si trova spesso sguarnito».

Cosa è necessario fare per invertire la tendenza?

«Aumentare gli stipendi è solo un prerequisito. È necessaria una migliore organizzazione, sgravare il medico dalla burocrazia, incentivare le attività che richiedono più impegno. Un aspetto molto importante è quello che riguarda l'attività sul territorio che oggi manca. Le case di comunità finanziate con il Pnrr vanno nella giusta direzione: mettere insieme più medici e infermieri, con strumentazioni per esami di routine, consentirà di alleggerire il peso su Pronto soccorso e ospedali. Il problema è che rischiamo davvero di trovarci con scatole vuote: ci vuole la volontà politica di investire affinché sia attrattivo lavorare in questi contesti altrimenti continuerà la resistenza dei medici di Medicina generale».

Lei è stato fra i firmatari di un appello rivolto al Governo per la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale. Crede sia solo una questione politica?

«Purtroppo oggi non c'è nella maggioranza delle persone la consapevolezza di come fosse la situazione prima del 1978, quando è nato il Servizio sanitario nazionale. Io lo ricordo bene: chi aveva i soldi si curava, chi non li aveva peggio per lui. Mio padre, essendo noi una famiglia di modeste possibilità, per pagare le cure e le medicine a un familiare, ha dovuto trovarsi un secondo lavoro. Oggi è vero, abbiamo le liste d'attesa lunghe, di cui ci lamentiamo anche giustamente, ma abbiamo perso il senso del valore che ha il Servizio sanitario nazionale. Nessuno pensa a cosa vorrebbe dire pagare 100 mila euro per la chemioterapia, o pagarsi un trapianto o un qualsiasi intervento chirurgico. Quello che abbiamo è un bene straordinario che va preservato per noi e per chi ci sarà dopo di noi. Certamente è una questione politica, ma dev'essere un impegno di tutti premere perché la politica si attivi per rafforzare questo patrimonio irrinunciabile».

LA MINISTRA BERNINI

Oltre 1.200 posti in più «Lavoriamo alla riforma»

Ieri «migliaia di ragazzi si sono messi in gioco, hanno affrontato le loro paure per inseguire un sogno: fare il medico. Organizzare questo test è stata una sfida anche per noi dopo che una sentenza del Tar ha annullato il sistema dei Tolc». Così la ministra dell'Università, Annamaria Bernini, con un post su X, ha commentato ieri la prova d'accesso a Medicina.

La ministra ha poi snoc-

ciato alcuni numeri. «Abbiamo corso e fatto di tutto per consentire di svolgere il test anche quest'anno, predisponendo una banca dati aperta e pubblica con domande e risposte. Per il 2024/25 i posti a disposizione sono 1.231 in più rispetto allo scorso anno e 5 mila in più in confronto a due anni fa. Stiamo superando la rigidità del numero chiuso – ha assicurato Bernini –, perché per troppi anni le am-

bizioni e le aspirazioni di studenti e studentesse non sono state valorizzate ma deluse. Abbiamo bisogno di medici e soprattutto di medici bravi».

La ministra ha anche garantito: «Stiamo lavorando a una riforma strutturale che cambi radicalmente il sistema consentendo l'ingresso alla facoltà di Medicina e seguendo corsi accademici su materie caratterizzanti». «Al termine di un primo periodo di studi, si sosterranno gli esami e in base all'esito si deciderà come proseguire la carriera accademica. Cambia la prospettiva: al centro mettiamo le vocazioni degli studenti che per troppo tempo sono state messe in secondo piano», ha concluso la ministra. —

La manifestazione



TRIESTE

Aula Baciocchi off limits per 24 ore

A Trieste, nel marzo 2024, studentesse e studenti hanno occupato l'aula Baciocchi dell'Università in seguito al diniego del permesso di svolgere in quello spazio un incontro, dal titolo "Il diritto di boicottare Israele" con l'attivista statunitense Stephanie Westbrook. L'occupazione è durata meno di 24 ore.



PADOVA

Nei cortili della sede storica

Dal 10 maggio scorso gli studenti e le studentesse dell'Università di Padova (nata nel 1.222, seconda in Italia e prima in Veneto per numero di iscritti) hanno deciso di occupare il palazzo del Bo, piantando decine di tende in entrambi i cortili della sede storica per chiedere «il boicottaggio accademico nei confronti di Israele».



VENEZIA

Contestazione anche a Ca' Foscari

All'Università Ca' Foscari di Venezia s'accende la contestazione studentesca. Oltre all'occupazione del cortile della sede centrale organizzata dal collettivo Liberi Saperi Critici (Lisc), le tende sono arrivate anche nella sede di San Sebastiano. A piantarle, "studenti per la Palestina libera" come si sono definiti nei manifesti appesi per la città.

In tenda all'Università per la Palestina

Gli studenti hanno occupato il parco di Palazzo Antonini
«No al genocidio, l'Ateneo prenda una posizione netta»

Laura Pigani / UDINE

In tenda per la Palestina. Una trentina di studenti dell'università di Udine ha occupato in maniera pacifica il parco "Ragazzi del Brunetta", l'area verde di Palazzo Antonini, sede delle facoltà umanistiche dell'Ateneo friulano, per far sentire la propria voce contro il genocidio nella striscia di Gaza. Il gruppo, al quale si stanno aggiungendo via via altri giovani, ha intenzione di fermarsi, trascorrendo le notti in tende da campeggio, (ieri ne erano state predisposte una dozzina) «senza data di scadenza».

L'iniziativa è partita dal Comitato per la Palestina di Udine, che si è accampato nell'area verde dal tardo pomeriggio e si appresta a organizzare assemblee, cineforum e conferenze. «Di fronte all'indifferenza del rettore noi abbiamo messo le tende in palazzo Antonini» spiegano i componenti in una nota, invitando chi non vuole «voltarsi dall'altra parte» a unirsi a loro. «Sono 40 mila le persone uccise ad oggi nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania – hanno sottolineato –. Il nostro Paese e le sue istituzioni continuano a collaborare con gli stessi artefici di questo genocidio. Come student3 non possiamo accettare che a questo massacro possano contribuire progetti di ricerca e sviluppo di armi e tecnologie belliche dell'Università degli Studi di Udine». Ecco perché chiedono «nuovamente all'ateneo di Udine di denunciare il genocidio in atto e di cessare immediatamente i progetti di ricerca e le collaborazioni con aziende belliche e di cybersicurezza italiane e israeliane. Chiediamo inoltre – prosegue



ROBERTO PINTON
È IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«La protesta è pacifica. Rispettiamo l'attività di dissenso e non chiederemo sgomberi»

la nota – che vengano approvate delle borse di studio ad hoc per studentesse e studenti palestinesi». Il 15 maggio, indica il comitato, «si è ricordato il 76° anno della Nakba palestinese. Sono decenni di oppressione, soprusi, crimini di guerra e contro l'umanità costanti che costringono a vivere il popolo della Palestina in uno stato di terrore e apartheid. La lotta per l'esistenza che porta avanti il popolo palestinese noi continueremo a combatterla con la conoscenza. Sono passati mesi – hanno precisato – da quando è stata affossata la mozione delle rappresentanze degli studenti che chiedevano all'Università di prendere posizione netta contro l'offensiva israeliana». Ieri mattina, durante la seduta del Senato accademico, «quando la rappresen-

tanza ha riproposto il tema, il rettore ha di nuovo chiuso la porta al dialogo, uscendo dall'aula per non ascoltare il punto». «L'occupazione non è autorizzata – ha affermato più tardi il rettore dell'Ateneo Roberto Pinton –, ma è assolutamente pacifica, sono andato a verificare di persona. Siamo un'università democratica. Gli studenti non vogliono interrompere le attività accademiche o creare danni, quindi rispetteremo l'attività di dissenso e non chiederemo sgomberi. Ovviamente ho dovuto avvisare chi di dovere per una questione di responsabilità». Sul posto, infatti, è intervenuta anche la Digos, che ha parlato con i dimostranti accertandosi delle loro intenzioni.

«L'intifada studentesca – ha commentato Andrea Di Lenardo, capogruppo in Consiglio a Udine di Alleanza Verdi Sinistra-Possibile – è un movimento internazionale e internazionalista che urla giustizia di fronte al genocidio del popolo palestinese e denuncia le complicità, i veti e le astensioni dei governi occidentali e dell'Unione Europea. Questi studenti e studentesse si stanno facendo megafono del pensiero della stragrande maggioranza delle persone che non vuole la guerra e non condivide il sostegno italiano, europeo e statunitense al regime del criminale di guerra Netanyahu». Questo, ha chiosato Anna Manfredi, segretaria del Partito di Rifondazione Comunista di Udine, «ci consente di nutrire speranza e dare energia alla lotta che ci impegna in questi giorni terribili. I nostri studenti e le nostre studentesse segnano la via. E noi, siamo fermamente con loro».



Gli studenti universitari del Comitato per la Palestina si sono accampati al parco Brunetta (FOTO PETRUSSI)

30

**IL PROSSIMO CAMPIONATO SARÀ IL 30ESIMO CONSECUTIVO CHE
L'UDINESE DISPUTERÀ IN SERIE A, UN PUNTO D'ARRIVO E DI PARTENZA.**

**GRAZIE ALLA SQUADRA, AL MISTER, AI TIFOSI, AI PARTNER E
A TUTTO IL FRIULI PER IL FANTASTICO SUPPORTO.**



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

MAIN SPONSOR

Presti pay

CO-SPONSOR



TECHNICAL SPONSOR

BLUENERGY

BACK JERSEY SPONSOR



SLEEVE SPONSOR

infront

MARKETING ADVISOR

Le crisi internazionali

Tank a Rafah

Mistero su un nuovo raid

Truppe israeliane viste in centro. Hamas accusa: altre 21 persone uccise in una tendopoli, ma il portavoce dell'Idf nega

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Truppe e tank israeliani sono stati visti nel centro di Rafah, l'ultima città del sud della Striscia su cui da settimane si concentrano le operazioni dell'Idf. A darne notizia sono stati residenti locali ripresi dalla Reuters e altri media; altre fonti del posto hanno riferito che l'esercito si è poi posizionato nell'area di a-Sultan, nel nord ovest della città, dove finora l'Idf non aveva operato sul terreno. Ma a suscitare un giallo mediatico è stata la notizia - diffusa da fonti della Protezione civile di Hamas della Striscia e da medici - di un nuovo attacco israeliano «sulle tende» del-

Secondo Tel Aviv «un'esplosione secondaria» ha procurato l'incendio

la zona umanitaria di a-Mawasi che avrebbe causato la morte di 21 palestinesi. Un raid negato con forza dall'Idf: «Contrariamente ai rapporti di queste ultime ore, l'esercito non ha colpito nella zona umanitaria di a-Mawasi», a ovest di Rafah. Poco prima lo stesso portavoce militare Daniel Hagari aveva detto di «non essere a conoscenza» dell'episodio. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres intanto ha condannato «con la massima fermezza» i raid aerei su Rafah e ha detto di avere «il cuore spezzato dalle immagini delle persone uccise e ferite, tra cui molti bambini piccoli. L'orrore e la sofferenza devono cessare immediatamente». Poi ha chiesto di nuovo il «cessate il fuoco immediato e il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi». L'amministrazione Biden - ha riferito il sito Axios - sta ancora valutando se

l'attacco israeliano a Rafah costituisca una violazione della «linea rossa» suggerita dal capo della Casa Bianca. Secondo l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi, circa un milione di persone «sono fuggite» da Rafah nelle ultime tre settimane, senza avere «un posto sicuro dove andare in mezzo ai bombardamenti, tra mancanza di cibo e acqua, cumuli di rifiuti e condizioni di vita inadeguate».

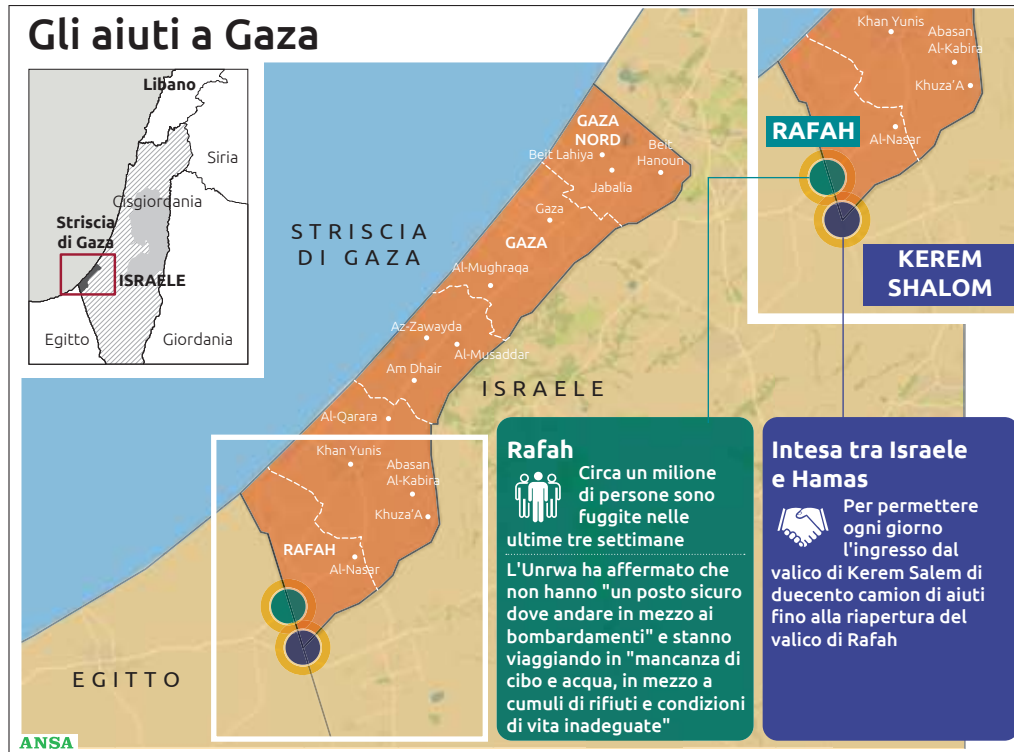
LA VERSIONE DI ISRAELIANA

Proprio sulle disastrose conseguenze del raid israeliano su i due comandanti di Hamas a Rafah della notte tra domenica e lunedì scorsi che ha causato a catena circa 45 morti palestinesi, Israele ha dato la sua versione dei fatti. Secondo una prima indagine, per l'esercito sono state «munizioni o qualche altra sostanza combustibile» a causare «un'esplosione secondaria e un incendio» nel complesso dell'area di a-Sultan, lontana un chilometro dall'area umanitaria di Rafah. «I due piccoli missili lanciati non sarebbero stati sufficienti da soli a innescare l'incendio» devastante che ne è seguito, ha sostenuto l'Idf.

Intanto, nella battaglia diplomatica scatenatisi dopo il riconoscimento di Spagna, Irlanda e Norvegia dello Stato palestinese (formalizzato ieri), il ministro degli Esteri Israel Katz è tornato ad attaccare Madrid. Su X ha detto che «Khomeini, Sinwar e il vice primo ministro spagnolo Yolanda Diaz chiedono l'eliminazione di Israele e la creazione di uno Stato terrorista islamico palestinese dal fiume al mare». «Primo Ministro Sanchez - ha proseguito - se non licenzi il tuo vice e annunci il riconoscimento di uno Stato palestinese, sei complice nell'istigazione al genocidio ebraico e ai crimini di guerra». —



I palestinesi sfollati davanti ai carri armati israeliani ANSA



L'operazione a Torino

Arrestato Elmahdi terrorista dell'Isis già detenuto 2 volte

Diceva di essere una cellula dormiente, ma che presto sarebbe passato all'azione per «neutralizzare il nemico». Non gli era bastato essere stato già arrestato due volte e aver scontato la sua pena in carcere. Halili Elmahdi, il 29enne di origine marocchina, naturalizzato italiano, considerato l'autore dei primi testis in italiano di propaganda dell'Isis, è stato arrestato nuovamente dalla polizia, coordinata dalla procura di Torino, con l'accusa di partecipazione ad associazione terroristica internazionale. —

DOPO L'ENNESIMA STRAGE

L'Ue valuta sanzioni a Tel Aviv Ma l'intesa è ancora lontana

BRUXELLES

Ci potrebbe essere un prima e un dopo nei rapporti tra l'Ue e Israele e la linea di demarcazione potrebbe essere il massacro di Rafah. Gli ultimi raid, arrivati dopo che la Corte Internazionale di Giustizia ha ordinato a Israele di fermare ogni offensiva sull'avamposto meridionale della Striscia, hanno rappresentato un nuovo colpo alle relazioni con

l'Europa, tanto che in seno all'Unione si sta valutando di muoversi con delle sanzioni ad hoc. Di certo, i 27 Paesi membri hanno deciso di convocare con una certa urgenza il Consiglio di Associazione con Israele, prima del quale è quasi impossibile che Bruxelles si muova. Anche perché, sulla questione mediorientale, l'Europa resta divisa, con un fronte di Paesi tendenzialmente contrario alle sanzio-

ni. I raid di Rafah e il persistere di Israele nell'offensiva sulla Striscia ha mutato di fatto la posizione della gran parte dei Paesi membri. Alcune settimane fa l'Ue ha già messo in campo delle misure, ma dirette esclusivamente ai coloni estremisti in Cisgiordania. Nel caso delle sanzioni per gli attacchi su Rafah si tratterebbe di misure commerciali, che hanno la loro base giuridica nell'Accordo di associazio-



Il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez ANSA

ne entrato in vigore 24 anni fa. Nei «considerando» del testo, infatti, tra le condizioni dell'accordo c'è il «rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite, in particolare nell'osservanza dei diritti umani e della democrazia». Un rispetto che, secondo la stragrande maggioranza dei Paesi Ue, Israele ha violato continuando nei raid su Rafah nonostante l'ordinanza della Corte dell'Aja. «C'è stato un consenso molto chiaro sulla necessità di sostenere le istituzioni giuridiche umanitarie internazionali», ha spiegato il ministro degli Esteri irlandese Michael Martin. Dublino, insieme alla Spagna di Pedro Sanchez e alla Norvegia, ha riconosciuto ieri lo Stato palestinese. —

Le crisi internazionali

ZELENSKY A BRUXELLES PRESSA BIDEN SUL SUMMIT DI PACE

Borrell si schiera con Stoltenberg «Kiev deve poter colpire in Russia»

Anche Macron è d'accordo, mentre Salvini attacca l'idea dei due leader e li definisce «bombaroli»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Dalla Nato all'Ue, il passo è breve. Giusto il tragitto che separa il Consiglio dal quartier generale dell'Alleanza, nella periferia della capitale belga. Il dibattito se permettere o meno a Kiev di colpire obiettivi militari in territorio russo con le armi fornite dall'Occidente è stato infatti affrontato dai 27 ministri della Difesa, riuniti dall'alto rappresentante Ue Josep Borrell. Che sostanzialmente giudica lecito «rimuovere le restrizioni», tant'è vero che «alcuni Stati membri» lo hanno fatto, cambiando dunque posizione «rispetto a po-

**L'altolà d'Tajani:
«La nostra posizione
è diversa, no all'uso
di armi italiane»**

che settimane fa». Il presidente francese Emmanuel Macron è stato ancora più esplicito. Kiev, ha detto nel corso della sua visita in Germania, deve poter «neutralizzare» le basi russe - sposando quindi la linea di Volodymyr Zelensky. «I russi ci bombardano, avanzano a Kharkiv, noi arretriamo perché non possiamo rispondere ed è ingiusto», ha spiegato il presidente ucraino, a sorpresa a Bruxelles per la firma del trattato di assistenza col Belgio. Ma è una questione politicamente spinosa. Le posizioni di Borrell - le stesse peraltro di Jens Stoltenberg, che ha preso parte al Consiglio Difesa dei 27 - hanno suscitato critiche da parte di un bel pezzo dell'arco politico nostrano. Matteo Salvini l'ha bollato «un bombarolo», Giuseppe Conte l'ha accusato di voler portare l'Europa «verso la Terza Guerra Mondiale, come Macron», mentre il mi-

nistro degli Esteri nonché leader di Forza Italia Antonio Tajani ha ricordato che la posizione dell'Italia «è diversa», non prevede «l'uso di materiale militare italiano fuori dai confini dell'Ucraina».

I DIVERSI FRONTI

Borrell ha chiarito che si tratta di una decisione sovrana di ognuno degli Stati membri e che l'Ue non vuole (e nemmeno può) «forzare nessuno» in un senso o nell'altro. Le linee sono e restano differenti. L'Italia è vicina alla Germania (tra i più cauti), la Francia invece pende (a tratti) verso la Polonia e i Paesi del fianco est, alquanto interventisti. I nordici (Olanda e Danimarca, ad esempio) sono più simili alla Gran Bretagna (che ha già dato l'ok a usare i suoi missili) e ora si attende, con una certa apprensione, la decisione degli Usa, finora fermamente nel campo di Berlino. Sarebbe sbagliato però aspettarsi pubblici proclami. La campagna elettorale per le europee è in pieno svolgimento e in certi Paesi (come il Belgio) si vota pure per le politiche: non tutte le opinioni pubbliche sono favorevoli ad un maggior coinvolgimento. Legge della guerra e politiche strategiche devono bilanciare i rischi di un'escalation con la necessità degli ucraini di difendersi e potersi presentare «forti» ai negoziati. Zelensky è stato chiaro. Putin «non vuole» la conferenza di pace in Svizzera, sta cercando di «farla fallire», organizzando una piattaforma alternativa. «Ai leader mondiali dico: venite, se avete idee diplomatiche alternative alle nostre presentatele», ha dichiarato Zelensky sottolineando che il silenzio «equivale a sostenere la guerra». Biden in particolare «deve esserci»: «La sua assenza sarebbe un regalo per Putin». —



Commissario agli Esteri Josep Borrell ANSA

Il monito del Cremlino sui missili

Il duro avvertimento di Putin contro l'Alleanza atlantica «State facendo un altro passo verso il conflitto globale»

Dopo aver ascoltato per quattro giorni le voci e le polemiche che si rincorrono in Occidente, Vladimir Putin ha risposto all'ipotesi dell'uso da parte di Kiev di missili forniti da Paesi Nato per colpire in profondità il territorio russo. E lo ha fatto con la massima durezza. Le conseguenze saranno «serie», ha avvertito, sottolineando che comunque Mosca riterrà la Nato direttamente responsabile degli attacchi, valutando che vettori a lungo raggio come gli Atacms americani non potrebbero essere impiegati «senza dati d'intelligence sa-

tellitari» elaborati da tecnici dell'Alleanza. Putin ha preso di mira in particolare il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, che da sabato ha cominciato a parlare della necessità di consentire all'Ucraina di utilizzare contro la Russia gli armamenti occidentali. Un appello ripreso oggi dall'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Josep Borrell, secondo il quale «alcuni Paesi» dell'Ue hanno già dato il loro assenso, e anche in parte dal presidente francese Emmanuel Macron. Il leader russo ha detto di non capire la posizione di Stolten-

berg. «Quando era primo ministro norvegese abbiamo discusso di varie questioni, e a quei tempi sono sicuro che non soffriva di demenza», ha osservato. Putin ha messo in guardia soprattutto quei Paesi europei «con un piccolo territorio ma con un'alta densità di popolazione», che subirebbero le conseguenze più devastanti. Facile vedere un accenno ai Baltici. Alcuni di questi Paesi, insieme con la Polonia, si sono detti pronti all'invio di truppe sul terreno in Ucraina. Ciò sarebbe «un altro passo» verso «un conflitto globale», ha commentato Putin. —

ACCORDO IN OLANDA

L'ex capo degli o07 Schoof sarà il premier

BRUXELLES

«Non avevo idea che sarei stato qui oggi». Nessuno all'Aja lo aveva visto arrivare. E lui, funzionario di alto rango per anni alla guida dell'intelligence olandese, era stato attento a non suscitare sospetti. Alla fine sarà Hendrikus Wilhelmus Maria - detto Dick - Schoof a prendere le redini del primo governo a trazione ultranazionalista nella terra dei tulipani, sedendo sulla poltrona che per oltre tredici anni è appartenuta a Mark Rutte. «Sarò il premier di tutti, voglio contribuire a unire i Paesi Bassi», ha scandito nel suo primo messaggio pubblico rivolto anche ai quattro partiti di governo. Tutti concordi, a partire dal suo azionista di estrema destra, Geert Wilders, nell'indicare una figura super partes «indipendente» e con «buona esperienza sui temi giusti». Entro fine giugno - Schoof scommette il 26, alla vigilia del vertice Ue chiamato a scegliere i nuovi vertici comunitari - sarà pronto a portare avanti un programma di coalizione che prevede già uno strappo con Bruxelles sulla politica di migrazione. Tramontato il sogno di Wilders di diventare premier e interrotto il lungo limbo per raggiungere l'intesa di governo - trovata il 15 maggio a sei mesi dal trionfo elettorale del leader xenofobo e anti-Islam -, anche i negoziati per scegliere a chi affidare la guida del Paese non sono stati semplici. La roulette dei nomi alla fine si è fermata sul 67enne con un passato tra i laburisti, ex capo dell'antiterrorismo e degli O07, e ora ai vertici del ministero della Giustizia. E il primo a rivendicarne la scelta è stato Wilders, dicendosi «orgoglioso» di un candidato che «ha una buona esperienza sui temi giusti ed è al di sopra dei partiti». —

Gli avvenimenti delle ultime ore confermano il crescente isolamento di Israele nella comunità internazionale. Le diffuse reazioni negative alla strage di Rafah - liquidata come «un tragico errore» da Netanyahu mentre l'Idf prosegue in città l'attacco che Stati Uniti e Unione europea ritengono «catastrofico» per i prevedibili effetti sulla popolazione civile -, accentuano questa condizione.

Cecità politica non casuale quella del governo di estrema destra guidato da Bibi. Il premier guarda a novembre, sperando nel ritorno di Trump alla Casa Bianca e nella mano libera sul fronte palestinese, se non anche su quello iraniano: mutamento

IL COMMENTO IL VICOLO CIECO IMBOCCATO DA NETANYAHU

RENZO GUOLO

di scenario che gli consentirebbe di condurre il conflitto senza i condizionamenti del tentennante Biden. Per giungervi, però, Netanyahu non ha che una scelta: la guerra a oltranza. Non solo perché ha promesso di liquidare definitivamente Hamas - cosa assai difficile dal momento che questo non è, solo, un apparato militare ma un movimento politico, un'ideologia, una confraternita religiosa e, anche se le sue brigate venissero sepolte nei tunnel della Striscia, risorgerebbe: prima in Cisgiordania e poi a Gaza, anche grazie al rancore che è stato seminato nel corso di questi mesi. Ma anche perché Bibi è prigioniero dell'estrema destra messianica, che vorrebbe rioccupare stabilmente la Striscia e annettere la Cisgiordania occupata, decisa a uscire dal governo se il premier cedesse alle pressioni di Washington, consentisse a una tregua in cambio degli ostaggi, accettasse di negoziare sull'ipotesi dei due Stati, sola possibilità di mettere

fine a un conflitto che dura da settantasei anni. Una linea che politicamente non paga, quella di Netanyahu, né all'interno, né all'esterno. All'interno anche la parte dell'opinione pubblica che esige un atteggiamento duro nei confronti del palestinesi vorrebbe che se andasse e sceglierebbe Gantz, il centrista candidato degli americani, ora in attesa di una impossibile riposta di Bibi sul che fare entro la prima decade di giugno, pe-

na l'uscita dall'esecutivo; uscita di scena che vogliono anche i familiari degli ostaggi, oltre che il rinato movimento per la difesa del carattere democratico dello Stato di Israele che occupava le piazze prima del 7 ottobre. Ne sarebbe sollevato lo stesso Tsahal, le forze armate, preoccupate che la soluzione per il dopo a Gaza sia il fallimento e impraticabile, ritorno a un'amministrazione militare. All'esterno, la linea di Bibi non paga perché Israele ha gettato al vento il sostegno

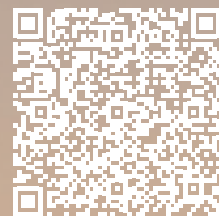
che aveva avuto, almeno in Occidente, dopo l'attacco di Hamas. Le continue tensioni con gli Usa, la crescente presa di distanza Ue, le decisioni della Corte Penale e della Corte di Giustizia internazionale, l'impossibilità per i regimi arabi di siglare accordi, come quelli di Abramo, senza un'intesa su uno Stato palestinese, hanno reso palese il suo isolamento. Ora sottolineato dalla scelta di Spagna, Irlanda e Norvegia, di riconoscere la Palestina come Stato. Mossa che non ha conseguenza effettiva, ma registra la volontà di tre Paesi europei di non schierarsi, sempre e comunque, indipendentemente dalla sua politica, con Israele. —

Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale
Membro dell'Associazione Europea dei Conservatori e delle Accademie musicali

Dai vita alla
tua passione,
suona il tuo
futuro.
Dai il primo
accordo,
iscriviti!

Ammissioni entro
il 16 luglio 2024
www.conservatorio.udine.it



Scansiona il codice QR qui sopra
per visualizzare il manifesto degli studi

Piazza 1° Maggio, 29 – 33100 Udine
dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 20.00

0432 502755

didatticabiennio@conservatorio.udine.it
didatticatriennio@conservatorio.udine.it



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi per l’a. a. 2024/2025.

Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 16 luglio 2024, on-line tramite il sito del Conservatorio, “ISIDATA - Servizi per gli studenti”.

Gli esami di ammissione si svolgono dal 16 al 28 settembre 2024.

Il calendario degli esami di ammissione verrà pubblicato sul sito istituzionale del Conservatorio entro 6 giorni prima dell’inizio della sessione d’esame.

Sul sito istituzionale del Conservatorio www.conservatorio.udine.it sono pubblicati:
il Manifesto degli studi – a.a. 24/25, nella sezione “Didattica/Segreteria didattica/Manifesto degli studi”;
i Regolamenti dei corsi, nella sezione “Il Conservatorio/Organizzazione/Statuto e regolamenti”;
i programmi degli esami di ammissione, nella sezione “Didattica/Offerta didattica/Diploma accademico di II livello (Biennio) o Diploma accademico di I livello (Triennio) o Corso di formazione musicale di base e corso propedeutico” nella pagina relativa ad ogni scuola strumentale.

Corsi Propedeutici

- Archi**
Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso
- Legni**
Flauto, Clarinetto, Oboe, Fagotto, Saxofono
- Ottoni**
Tromba, Trombone, Corno, Eufonio, Bassotuba
- Strumenti da tastò**
Pianoforte, Organo, Fisarmonica
- Strumenti a percussione**
Strumenti a percussione
- Strumenti a pizzico**
Arpa, Chitarra
- Canto**
Canto*
- Composizione**
Composizione e direzione di orchestra di fiati, Composizione, Composizione e direzione di coro
- Jazz e nuovi linguaggi**
Basso elettrico, Batteria e percussioni jazz, Canto jazz, Chitarra jazz, Clarinetto jazz, Contrabbasso jazz, Pianoforte jazz, Saxofono jazz, Tromba jazz, Trombone jazz, Violino jazz.
- Popular music**
Pianoforte pop rock, Canto pop rock*, Chitarra pop rock, Basso elettrico pop rock

*Solo per candidati che compiano 15 anni entro il 31.10.2024

Corsi Accademici di I Livello (Triennio)

- Archi**
Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso
- Legni**
Flauto, Clarinetto, Oboe, Fagotto, Saxofono
- Ottoni**
Tromba, Trombone, Corno, Eufonio, Bassotuba
- Strumenti da tastò**
Pianoforte, Organo, Organo e musica liturgica, Fisarmonica
- Strumenti a percussione**
Strumenti a percussione
- Strumenti a pizzico**
Arpa, Chitarra
- Canto**
Canto
- Composizione**
Direzione di coro e composizione corale, Strumentazione per orchestra di fiati, Composizione
- Jazz e nuovi linguaggi**
Batteria e percussioni jazz, Basso elettrico, Canto jazz, Chitarra jazz, Clarinetto jazz, Contrabbasso jazz, Pianoforte jazz, Saxofono jazz, Tastiere elettroniche, Tromba jazz, Trombone jazz, Violino jazz
- Musica Antica**
Clavicembalo e tastiere storiche, Flauto traversiere, Violino barocco, Violoncello barocco
- Popular Music**
Basso elettrico pop rock, Chitarra pop rock, Pianoforte e tastiere elettroniche pop rock, Canto pop rock

Corsi Accademici di II Livello (Biennio)

- Archi**
Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso
- Legni**
Flauto, Clarinetto, Oboe, Fagotto, Saxofono
- Ottoni**
Tromba, Trombone, Corno, Eufonio, Bassotuba
- Strumenti da tastò**
Pianoforte, Organo, Organo e musica liturgica, Fisarmonica
- Strumenti a percussione**
Strumenti a percussione
- Strumenti a pizzico**
Arpa, Chitarra
- Canto**
Canto
- Composizione**
Direzione di coro e composizione corale, Strumentazione per orchestra di fiati, Composizione
- Jazz e nuovi linguaggi**
Musica d’insieme indirizzo jazz, Basso elettrico, Batteria e percussioni jazz, Canto jazz, Chitarra jazz, Clarinetto jazz, Contrabbasso jazz, Pianoforte jazz, Saxofono jazz, Tromba jazz, Trombone jazz
- Didattica della musica**
Didattica della musica, Didattica dello strumento musicale
- Musica Antica**
Clavicembalo e tastiere storiche

LA VENDETTA

Meloni gela De Luca: «Salve, sono la str...»

Il faccia a faccia durante la visita della presidente del Consiglio a Caivano per l'inaugurazione del nuovo centro sportivo

Patrizia Sessa / CAIVANO

Per tre mesi il sassolino lo ha tenuto nella scarpa. Ma quando ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è arrivata a Caivano per l'inaugurazione del centro sportivo e si è trovata di fronte il governatore della Campania Vincenzo De Luca, non ci ha pensato due volte. Gli ha stretto la mano e senza giri di parole è andata dritta al punto, con fare tutt'altro che improvvisato: «Presidente De Luca, quella stronza della Meloni, come sta?». Una citazione, davanti ad autorità e telecamere, dell'insulto che De Luca le aveva rivolto lo scorso 16 febbraio, parlando con i giornalisti

alla Camera in una situazione meno formale. «Benvenuta, bene di salute», le ha detto uno stupefatto governatore. I botta e risposta tra i due non sono davvero mai mancati. Così come in generale le tensioni fra Regione e governo, anche sui Campi Flegrei, tema di una riunione tenuta a Palazzo Chigi dalla premier di rientro a Roma.

IL PRECEDENTE

A febbraio, quando De Luca guidò, a Roma, la protesta dei sindaci campani sul mancato sblocco di risorse, Meloni, che quel giorno era in Calabria, di quella protesta disse: «Se invece di fare le manifestazioni ci si mettesse a lavorare

forse si potrebbe ottenere qualche risultato in più». De Luca sbottò poco dopo in Transatlantico: «Meloni? Senza soldi non si lavora. Stronza, lavori lei». A tre mesi di distanza, la staffilata della premier è accolta con entusiasmo dentro FdI. «Giorgia, insegnaci la vita», il post con cui viene rilanciato il video sul profilo di Atreju, la kermesse del partito. Ma il duello a distanza sembra destinato a continuare. Anche se la stretta di mano al veleno ha messo in secondo piano il resto con la riapertura la storia del centro alle porte di Napoli ha preso una direzione diversa. O almeno questa è la speranza. Lì dove l'anno scorso ci furono abu-

si e violenze su due bimbe, è nato un centro sportivo dove si potranno praticare 44 discipline, e dal 10 giugno prenderanno il via anche i campi estivi per bambini e ragazzi. «Faremo vincere lo Stato sulla criminalità organizzata, sul degrado, sull'abbandono e la rassegnazione. Certo che è un imperativo gravoso, ma è quello che gli italiani si aspettano da noi ed è quello che faremo», promette la premier. Don Maurizio Patriciello, che a Caivano ha sempre lottato, si commuove sul palco. E si arrabbia anche quando cita tutto quello che è stato fatto «per riportare lo Stato qui». A Meloni si rivolge con il tu, «grazie Giorgia». —



Giorgia Meloni con Vincenzo De Luca durante la sua visita a Caivano

LA CERIMONIA A PIAZZA DELLA LOGGIA

Monito a Brescia «Fu una strage neofascista»

Mattarella ricorda l'attentato di cinquant'anni fa e sottolinea: «Volevano tornare al fascismo» Il commento della premier: «Lotta contro ogni terrorismo»

ROMA

Il capo dello Stato arriva a Brescia per commemorare il «barbaro attentato» di cinquant'anni fa. E dal palco del teatro Grande lancia un messaggio a tutto il Paese. «Oggi - dice - la Repubblica italiana è piazza della Loggia». È l'esordio di un discorso in cui Sergio Mattarella non lascia spazio a fraintendimenti. Nel ricordare il «gesto infame» del 28 maggio 1974, il presidente della Repubblica non può essere più netto. Mandanti, esecutori e complici di quella strage, scandisce, volevano «riportare il tempo indietro a una stagione oscura», quella dei regimi auto-

ritari. L'obiettivo del «terrorismo neofascista», chiarisce, era colpire la Repubblica «nata dalla Resistenza, affossare lo Stato democratico». Un ritorno al fascismo, quindi. Un tentativo che, per Mattarella, la Repubblica è riuscita a respingere pur tra difficoltà e «inaccettabili depistaggi». Il presidente intreccia passato e presente, dovere della memoria e desiderio di verità. Tenuti insieme da un impegno, a cui richiama chi voglia oggi ricordare «degnamente» le vittime: «respingere e isolare i predicatori d'odio, gli operatori di mistificazione, i seminari di discordia». In serata interviene anche la premier Giorgia Meloni, ricordando il dolore dei familiari e sottolineando la «lotta contro ogni terrorismo». Le commemorazioni cominciano già alle 10 e dodici minuti. Quando dai campanili di Brescia risuonano otto rintocchi.



Sergio Mattarella in piazza della Loggia a Brescia ANSA

Tanti quanti i morti di quel giorno. Il capo dello Stato entra in una piazza gremita. Uno scroscio di applausi lo accoglie sia fuori che dentro il teatro. Mattarella allarga lo sguardo alla «strategia eversiva» del «terrorismo nero». E qui arriva la ferma replica a chi parla di «stragi di Stato». Respinge la definizione, e controbatte: «lo Stato democratico non si identifica con complici, pavidi, corrotti, o addirittura infiltrati in

apparati dello Stato per cercare di corrodere». Il presidente richiama gli eventi sanguinosi dell'eversione «nera», da piazza Fontana alla stazione di Bologna, passando per l'Italicus. E, senza escludere «la complicità occulta e ignobile di uomini che violavano i doveri di fedeltà alla Repubblica», riconosce la «difficile ricerca della verità storica e giudiziaria, ostacolata da errori, inefficienze e depistaggi». —

IL CAMMINO DELLA RIFORMA

Stop ai senatori a vita Il premierato avanza

ROMA

La maggioranza incassa l'approvazione da parte del Senato del primo articolo del premierato elettivo, quello che abroga il potere del Presidente della Repubblica di nominare i senatori a vita. L'approvazione è arrivata in una seduta segnata dalla tensione, compreso un gestaccio della ministra Casellati a Enrico Borghi (Iv), con conseguente battibecco e sospensione della seduta.

La prova di forza della maggioranza si è manifestata anche nel prolungamento della seduta fino a mezzanotte, per mostrare la volontà di approvare comunque la riforma subito dopo le europee. Una riforma che invece ha ricevuto un giudizio severo dell'ex presidente della Corte costituzionale ed ex ministra Marta Cartabia. L'Aula ha approvato il primo articolo degli otto complessivi del ddl: il più semplice per-



L'Aula del Senato ANSA

ché su di esso erano stati presentati solo 147 emendamenti, per i quali sono occorsi tre giornate di voto. La maggioranza comunque è intenzionata a rispettare la data che si è prefissata del 18 giugno per l'approvazione del testo ed ha così imposto la prima seduta serale. Nonostante il contingentamento dei tempi il timore riguarda altre forme di ostruzionismo. —

L'ELENCO DEI NOMI

Sette «impresentabili» in lista alle Europee Ma niente esclusione

ROMA

Sette nomi in lista per le Europee non sono in regola con il codice di autoregolamentazione delle candidature, il decalogo approvato dalla commissione antimafia per le competizioni elettorali. Lo fa sapere la presidente della commissione antimafia, Chiara Colosimo. Nessuna esclusione ma solo un alert di valenza etica. Per Ange-

lo Antonio D'Agostino, di Forza Italia Noi Moderati Ppe circoscrizione meridionale, nel 2016 rinvio a giudizio dal gup di Roma per corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, prossima udienza il 26 giugno. Per Marco Falcone, di Forza Italia Noi Moderati Ppe circoscrizione Isole, nel luglio '23 rinvio a giudizio per induzione indebita a dare e promettere utilità, in corso il processo al

Tribunale di Palermo, e nel dicembre 2020, rinvio a giudizio per tentata concussione, processo in corso al tribunale di Catania. Per l'ex sindaco di Pagani, Alberico Gambino, lista FdI Circoscrizione meridionale, nell'ottobre 2019 il Tribunale di Nocera Inferiore ne aveva dichiarato la decadenza, dopo lo scioglimento del consiglio comunale di Pagani nel luglio 2011. Per l'europarlamentare uscente Giuseppe Milazzo, che corre con FdI circoscrizione Isole, nel dicembre 2020 rinvio a giudizio per tentata concussione davanti al Tribunale di Palermo, con udienza a settembre. Per Filomena Greco, della lista Stati Uniti di Europa circoscrizione meridionale, a gennaio 2024, rinvio a giudizio per turbata libertà del pro-

cedimento di scelta del contraente, è in corso il processo davanti al Tribunale di Castrovillari. Per Luigi Grillo di Forza Italia Noi Moderati Ppe circoscrizione nord-ovest. Per lui emessa dal Gip di Milano sentenza di pena patteggiata del novembre 2014, irrevocabile, con condanna a 2 anni e mesi 8 di reclusione, e pena accessoria di non contrattare con la Pa per 5 anni, per i reati di associazione per delinquere, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio. Antonio Mazzeo è in lista Pd circoscrizione centrale: nel settembre 2022 il Gup di Roma lo ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta, udienza a luglio. —

SCONTRO FDI-LEGA

Balneari, scoppia la lite dentro la maggioranza

Scontro sui balneari fra Lega e FdI che puntano su strategie diverse. Fratelli d'Italia ha chiesto alla Camera di portare il Consiglio di Stato davanti alla Corte costituzionale per «invasione» del campo legislativo, una strada per provare almeno a guadagnare tempo. E nel giro di ventiquattro ore è arrivata la contromossa leghista: bisogna «andare oltre il conflitto di attribuzione» e

«per aiutare il settore balneare serve una norma chiara», ha chiarito il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo, annunciando un emendamento al decreto legge Coesione. Il presidente della Camera Lorenzo Fontana sta ancora valutando la richiesta di FdI. Intanto la giunta della Calabria ha deliberato che sulle sue coste «non sarà applicata la direttiva Bolkestein». —



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

**PREZZI
BASSI**
tutto l'anno

Offerte dal
29 maggio
all'11 giugno 2024

LATTERIA DOLCETTO

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE
DOP MARTELLI
Stagionato 20 mesi



all'etto

€2,25
€/Kg 22,50

Specialità
VENETA



all'etto

€0,75
€/Kg 7,50

CARTE D'OR AFFOGATO
assortiti 500 g



€3,20
€/Kg 6,40

THÈ PESCA/LIMONE
SAN BENEDETTO
1,5 lt



€0,69
€/lt 0,46

MONTASIO FRESCO
DOP

Specialità
FRIULANA



all'etto

€0,93
€/Kg 9,30

PASTA INTEGRALE
LA MOLISANA
assortita 500 g



SUPER IPER
PREZZO

€0,99
€/Kg 1,98

LA FRUTTA E LA VERDURA

NETTARINE GIALLE

€1,99 Kg

CETRIOLI

€0,99 Kg

MELONI LISCI

€1,99 Kg

LA MACELLERIA

SPEZZATINO DI BOVINO ADULTO

€8,90 Kg

HAMBURGER DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO

€10,90 Kg

MACINATO MISTO DI
BOVINO ADULTO E SUINO

€5,90 Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ
100% ITALIANO FIORDISTELLA

€1,39 etto
€/Kg 13,90

BURRATA IN FOGLIA MALDERA

€0,95 etto
€/Kg 9,50

INSALATA DI RISO

€0,89 etto
€/Kg 8,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ
100% ITALIANO MAIALINO D'ORO 100 g

€0,99
€/Kg 9,90

SPECK ALTO ADIGE IGP
GRANTERRE 80 g

€1,79
€/Kg 22,38

SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA
assortiti 250 g

€2,19
€/Kg 8,76

I SURGELATI

4 SOFFICINI FINDUS
assortiti 250 g

€1,95
€/Kg 7,80

CINQUE STELLE SAMMONTANA
assortiti 6x75 g

€2,99
€/Kg 6,64

LA DISPENSA

RISO GRAN RISPARMIO
GALLO 850 g

€1,45
€/Kg 1,71

VANDORI PROSECCO DOC
EXTRA DRY 75 cl

€3,39
€/lt 4,52

PAUSA SNACK SANA E LEGGERA

SUCCO CON MELOGRANO
LOME assortito 250 ml

€1,65
€/lt 6,60

GLI ORIGINALI SI&NO MAIS
FIORENTINI 100 g

€0,98
€/Kg 9,80

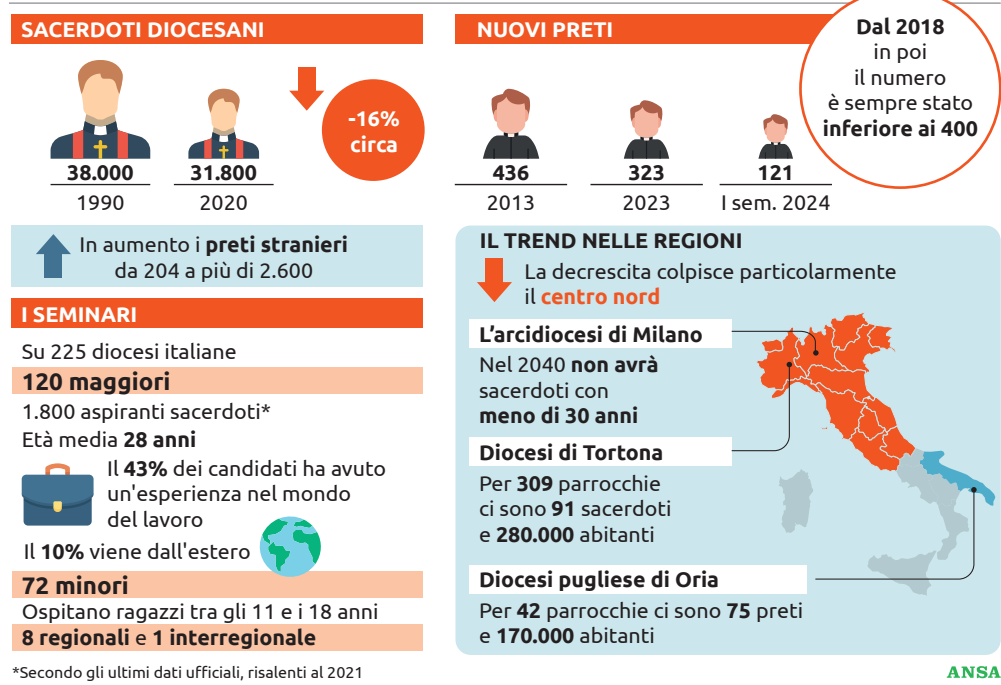
Le questioni vaticane

LA POLEMICA

Seminaristi gay, il papa si scusa
«Non ho mai inteso offendere»

«Nella Chiesa c'è spazio per tutti, termine riferito da altri», l'intervento del Vaticano
La lettera di 50 sacerdoti omosessuali chiede stop ai pregiudizi e riconciliazione

In calo preti e seminaristi



Fausto Gasparroni / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa si scusa sull'epiteto-choc riguardante i seminaristi gay, trapelato a distanza di una settimana dall'incontro a porte chiuse con i vescovi italiani e che ieri ha fatto il giro del mondo.

LA GAFFE

Nonostante il tentativo di correre ai ripari, resta il durissimo attacco all'ingresso di omosessuali nei seminari - dove avrebbe detto icasticamente: «c'è troppa frociaggine» - e le polemiche non ac-

cennano a placarsi. «Papa Francesco è al corrente degli articoli usciti di recente circa una conversazione, a porte chiuse, con i vescovi della Cei. Come ha avuto modo di affermare in più occasioni 'Nella Chiesa c'è spazio per tutti! Nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti. Il Papa non ha mai inteso offendere o esprimersi in termini omofobi, e rivolge le sue scuse a coloro che si sono sentiti offesi per l'uso di un termine, riferito da altri», ha dichiarato ieri il direttore del-

la sala stampa vaticana, Matteo Bruni. La dichiarazione, che ormai non era più rimandabile, lascia solo adito un dubbio, e cioè che il «termine» in questione non sarebbe stato pronunciato dal Pontefice, bensì «riferito da altri». Un dubbio che cozza però con le testimonianze, tutte anonime, di più di un vescovo presente, secondo cui la «frociaggine» sarebbe effettivamente echeggiata lunedì 20 maggio nell'Aula del Sinodo. Un altro dubbio è che papa Bergoglio, la cui lingua madre non è l'italiano, non sa-

rebbe stato consapevole dell'offensività e del suo carattere omofobo. Però chi ha seguito in questi anni il Pontefice sa che quando vuole essere tagliente nel linguaggio non si fa problemi nell'usare termini coloriti. Come quando della «lebbra» della pedofilia e della corruzione nella Chiesa.

LE TESTIMONIANZE

Nell'ultimo caso, c'è chi ha testimoniato che il Papa avrebbe detto anche la parola «checche». Voleva scagliarsi contro possibili nuove regole che ammettano i gay nei seminari, purché accettino la scelta celibataria: condizione per il papa non sufficiente: serve una più stringente selezione. Torna di attualità il documento di un gruppo di lavoro sinodale di circa 50 sacerdoti con orientamento omosessuale, dal titolo «Con tutto il cuore», inviato alla Cei e alla Segreteria del Sinodo durante la preparazione dell'assemblea sulla sinodalità. «Crediamo che una visione più limpida sull'orientamento sessuale, scientificamente fondata e spiritualmente in ascolto delle chiamate di Dio, possa portare maggiore serenità alla Chiesa; permetterebbe a tutti i suoi presbiteri e religiosi di stare a testa alta con tutti ed essere più pacificati e riconciliati, sinceri, perché meno gravati da pregiudizi e più liberi». —

LE TENSIONI

La definizione omofoba
trapelata con l'obiettivo
di mettere in imbarazzo

CITTÀ DEL VATICANO

Quella sui seminaristi gay, più per i termini fin troppo espliciti usati dal Pontefice che per i contenuti, può ben definirsi un'incretosciosa gaffe di papa Francesco. Su cui oggi la Santa Sede ha dovuto mettere una toppa con una dichiarazione di scuse. Ma uno dei problemi su cui interrogarsi è da chi e per quale motivo sia stata fatta filtrare, dall'incontro a porte chiuse con i vescovi italiani, la frase omofoba - «nei seminari c'è troppa frociaggine» - che sarebbe stata usata da Bergoglio, finita a distanza di una settimana sul sito di 'Dagospia e da lì sui media di tutto il mondo. C'è chi, in altre parole, ha voluto utilizzare l'espressione sfuggita al Papa, quanto meno grossolana, come leva per mettere in difficoltà lui e tutta la Santa Sede. L'incidente, se così lo si vuol chiamare, si inserisce in un clima da resa dei conti, da lotte intestine ben più che striscianti, proprie della fase di un Pontificato che si avvia inevitabilmente verso il tramonto. Di tale clima ha parlato in più di un'occasione lo stesso Bergoglio, in particolare dopo i suoi ricoveri ospedalieri e l'intervento al colon. Una per tutte quella del 12 settembre 2021, nel colloquio a Bratislava con i gesuiti della Slovacchia, quando alla semplice domanda «come sta?» il Papa risponde: «Ancora vivo. Nonostante alcuni mi volessero morto. So che ci sono stati persino incontri tra prelati, i quali pensavano che il



Il palazzo del Sant'Uffizio

Papa fosse più grave di quel che veniva detto. Preparavano il Conclave. Pazienza! Grazie a Dio, sto bene...». Col passare dei mesi, quel clima da basso impero non ha fatto certo progressi, anche se è tramontata l'idea, più volte ventilata intenzionalmente, che Francesco potesse dimettersi. E non manca chi può avere interesse a creare ulteriori difficoltà a un Pontefice di 87 anni, che due mesi fa ne ha festeggiati 11 di pontificato. In più, le polemiche di questi giorni, riguardano l'accoglienza ai gay, su cui proprio l'attuale Papa ha fatto le maggiori aperture. Da quel «chi sono io per giudicare?» di inizio pontificato, che già scandalizzò molti, all'accoglienza pastorale agli omosessuali, raccomandata ferventemente in più di un documento, fino all'apertura alla benedizione delle coppie omosessuali, sancita dal documento dell'ex Sant'Uffizio 'Fiducia supplicans' dello scorso dicembre. —

Il direttore dell'ufficio di pastorale con le persone LGBT della diocesi di San Severo a Foggia scrive una documento aperto per dire basta alle discriminazioni per l'ammissione in seminario

Le parole di Don Dino invitano all'apertura
«È come escludere uno perché è mancino»

PUNIZIONE INGIUSTA

CITTÀ DEL VATICANO

«Credo che i tempi fossero pronti, dopo anche la grande consultazione sinodale, per eliminare la ingiusta discriminazione di escludere gli omosessuali dall'accesso al seminario e al sacerdozio. Dai dati incontrovertibili della scienza sappiamo che l'omosessualità non è un vizio in quanto non è una scelta e quindi escludere i gay dal seminario è una ingiusta punizione per un vizio mai commesso. È come escludere uno



Papa Francesco dopo la messa in occasione della giornata dei bambini

perché è mancino». Lo dice don Dino D'Aloia, direttore dell'ufficio di pastorale con le persone LGBT della diocesi di San Severo (Foggia) uno dei sacerdoti che in Italia ha deciso di impegnarsi anche in questa specifica pastorale. Don Dino D'Aloia, dopo le parole di Francesco all'ultima assemblea generale della Cei, ha preso posizione con una lettera aperta sui social in favore dell'ammissione in seminario delle persone con tendenze omosessuali. È questa, infatti, una delle proposte sul tavolo della Cei che sta rivedendo la 'ratiò formativa dei seminaristi e che è al centro del «casus belli». —

LA SCELTA

Sua Santità nomina
il nuovo maggiordomo
è un ex addetto al Fas

CITTÀ DEL VATICANO

Al fianco di papa Francesco nelle sue uscite dentro e fuori il Vaticano non ci sarà più il fido maggiordomo Sandrone Mariotti, che dopo 12 anni di servizio da «aiutante di camera di Sua Santità» - nominato nel 2012 da Benedetto XVI - passa ad altro incarico. Al suo posto il Pontefice ha nominato Daniele Cherubini, più giovane del suo predecessore e finora operatore sanitario al Fas, il Fondo di assistenza sanitaria del Vaticano. Cherubini è stato visto per la prima volta in pubblico a fianco del Papa domenica scorsa durante la messa in piazza San Pietro per la Giornata



Il pontefice ed il suo assistente

mondiale dei bambini. Resta al suo posto l'altro maggiordomo, l'ex numero due dopo Mariotti, Piergiorgio Zanetti, ex gendarme, nominato nel 2013 da papa Bergoglio, che lo conosceva fin da quando era arcivescovo di Buenos Aires. —



*Servizio disponibile per gli enti aderenti

Usa la tua Visa sull'app IO per pagare la mensa scolastica. È facile. È tutto qui.

Con Visa e IO, l'app dei servizi pubblici i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione sono comodi e veloci. In pochi passaggi, puoi pagare servizi scolastici, bollo auto, multe, tributi e molto altro. Registra la tua carta Visa sull'app IO: vedrai come è semplice!

Scopri come su: www.vi.sa/pagopa.it



In Friuli Venezia Giulia

Fedriga: sito per il nucleare sicuro No dell'opposizione, dubbi da FdI

Il presidente al Governo: disponibili a sperimentare. Conti (Pd): sconcertati dalla fuga in avanti

Marco Ballico

La Regione ha trasmesso al governo la disponibilità di un Friuli Venezia Giulia «area di sperimentazione per le sicurissime centrali nucleari di ultima generazione». Massimiliano Fedriga, citando il Sincrotrone e le sue «tecnologie riconducibili a quanto fatto a Boston, dove la Commonwealth Fusion Systems sta costruendo in collaborazione con Eni la prima centrale a fusione», lo fa sapere a margine della presentazione della Barcolana e le reazioni non mancano.

La segretaria del Pd Fvg Caterina Conti ripescava tra l'altro le parole di Walter Rizzetto che un paio di anni fa bocciò l'ipotesi di ritorno al nucleare avanzata dall'assessore Sergio Bini. Il coordinatore di FdI parlò di «molteplici criticità legate alle attuali tecnologie nucleari», non di-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



CATERINA CONTI
SEGRETARIA
DEL PD REGIONALE



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO DI FRATELLI D'ITALIA
E COORDINATORE DEL PARTITO FVG

mentando «i due referendum dall'esito inequivocabile», e la segretaria regionale del Pd sottoscrive oggi quelle tesi, dicendosi «sconcertata

dalla fuga in avanti del presidente Fedriga, quasi dispo-

plementare le rinnovabili e incentivarne l'uso per tutti i cittadini e per "tutte le tas-

colpevolmente, e di mobilitare la ricerca nazionale nel campo della fusione nucleare. Insensato oggi parlare di minicentrali in Fvg, a meno che Fedriga non sappia già dove metterla: l'ultima ipotesi della destra era di farne una a Monfalcone». La replica di Rizzetto? «Sono contrario a un nucleare di vecchia generazione e sul tema mi ero già abbondantemente espresso». Le parole di Fedriga? «Con la premessa che attendiamo certezze sulla tecnologia di nuova generazione, che sembrerebbero non avere problemi, ne parleremo in maggioranza. Il governo sta comunque già lavorando per dare alle aziende risposte sull'approvvigionamento di energia a buon prezzo. Molto utili anche le azioni della Regione sulle rinnovabili». Per la maggioranza interviene pure Marco Dreosto, segretario della Lega: «Se

si crede veramente alla transizione energetica, nessuna fonte di energia deve essere demonizzata. Eolico e fotovoltaico sono energie intermittenti e discontinue e un Paese industrializzato non può permettersi di affidarsi solo a queste fonti. Se vogliamo guardare al futuro, dobbiamo incentivare la ricerca e non aver paura di parlare di nucleare pulito, sicuro, di ultima generazione». E Sandra Savino, coordinatrice di Fi: «Il nucleare è la scelta principale per il futuro energetico dell'Italia, lo ha ribadito più volte anche il segretario Tajani, ma non siamo ancora pronti per un'implementazione completa. Serve una strategia diversificata che includa le rinnovabili, evitando estremismi ideologici».

A sinistra, secondo Sinistra Italiana e Avs, che si dicono a favore della ricerca scientifica, «Fedriga usa la fusione nucleare come cavallo di Troia per le vecchie, costosissime e ricche di scorie centrali a fissione nucleare su spinta di Confindustria e altre lobby», mentre la coordinatrice di M5S Elena Danielis afferma: «La questione nucleare in Italia è più fumo che arrosto, intanto di quale nucleare si sta parlando? Se l'obiettivo è risolvere la crisi energetica attuale, queste non sono risposte attuabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di San Giorgio di Nogaro



ITINERANNIA - Seguici!
f i - www.itinerannia.org

**Itiner
Annia
2024**

*Eventi tra
gusto e arte*

dal **31** Maggio
al **2** Giugno

**ITINERANNIA
FRUTS**

Mostre Appuntamenti Culturali

*Un assaggio
dal programma...*

con il Sostegno e il Patrocinio di:



con il Patrocinio di:



31 Maggio, Venerdì

INAUGURAZIONE ITINERANNIA TRA GUSTO E ARTE 2024
21ª edizione

16.00 Apertura stand
18.00 Parata inaugurale da Piazza Municipio a Villa Dora
19.00 Villa Dora - Premio ITINERANNIA 2024
21.30 Villa Dora - DARIO VERGASSOLA
Storie vere di un mondo immaginario

1° Giugno, Sabato

Il nostro territorio, tra cultura ed enogastronomia

14.00 - 20.00 Sottopasso di via Marittima - Performance di street-art
17.00 - 19.00 Piazza 2 maggio - Torneo di street soccer
21.00 Villa Dora - GHEMON - Una cosetta così

2 Giugno, Domenica

CHIUSURA ITINERANNIA TRA GUSTO E ARTE 2024

11.00 Parco di Villa Dora - Premio CALICE DORA 2024 IV Edizione
21.00 Palco di Villa Dora - Selezione Regionale Miss Mondo
23.00 Palco di Villa Dora - Estrazione LOTTERIA ITINERANNIA 2024

Mostra

16.00 - 19.00 Antiquarium di Villa Dora - ANTONIO CATALANO
La camera delle meraviglie

Sabato 1° Giugno

Parco di Villa Dora - Dalle 16.00 alle 19.00
Animazione con **ELGA FUN BUBBLE SHOW** e **CLOWN JAPO**

Verso la Capitale europea della Cultura

Go!2025

Eventi e ospitalità sbarcano online

Decolla la piattaforma digitale Borderless Wireless
Mappati già 350 punti di interesse e 1.800 alloggi

Stefano Bizzi

Con la segnalazione di 350 punti di interesse, altrettanti eventi condivisi e 1.800 proposte di alloggio comincia a prendere forma la proposta turistica di Go!2025. Da ieri la piattaforma digitale transfrontaliera "Borderless Wireless" è entrata nella Fase-2. Il portale web trilingue (italiano, sloveno e inglese) presentato a dicembre in occasione del terzo anniversario dall'ottenimento del titolo di Capitale europea della Cultura, è uno dei pilastri che hanno sostenuto la candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica e sarà la "bussola" che permetterà ai visitatori - ma anche ai locali - di orientarsi tra le proposte che già da oggi vengono espresse dalle realtà del territorio.

«Ci siamo lasciati a dicembre con la promessa di ritrovarci per questa seconda parte. Ci sono tante aspettative. La piattaforma web è un work in progress e puntiamo ad implementarla ulteriormente con i portatori di interesse che già hanno contribuito a fornire i contributi», ha spiegato la direttrice del GectGo Romina Kocina.

"Borderless Wireless" consente agli utenti di navigare e conoscere tutti i progetti e le news del programma ufficiale della Capitale Europea della Cultura con un approccio definito «molto semplice ed intuitivo». E grazie ai principali portatori d'interesse del



L'INTESA

ZILLI FIRMA L'INTESA. A DESTRA I SINDACI DELLE DUE GORIZIE ZIBERNA E TUREL

Le informazioni del sito sono riportate in italiano, sloveno e inglese e verranno implementate ancora

Il traguardo è stato raggiunto grazie ai cosiddetti First Level Stakeholders a cavallo del confine

territorio, che è stato possibile riunire l'offerta culturale e quella turistica in una dimensione transfrontaliera digitale. La principale implementazione della piattaforma include la parte informativa turistica relativa alle possibili esperienze fruibili sul territorio, che potranno essere pianificate dagli utenti direttamente su piattaforma scegliendo tra periodo di permanenza, data degli eventi in calendario, punti di interesse o alloggi. «In sintesi, si troverà tutto ciò che viene tipicamente proposto digitalmente da una destinazione turistica e che vuole dare massimo supporto al godimento dei visitatori della Capitale, focalizzandosi quindi sul valore culturale di questa destinazione transfrontaliera», ha aggiunto Kocina.

«La Borderless Wireless Platform è un risultato importante, raggiunto grazie al coinvolgimento delle istituzioni di riferimento, italiane e slovene, i cosiddetti First Level Stakeholders che oggi hanno condiviso e sottoscritto gli obiettivi del percorso di progettazione partecipata iniziato nei mesi precedenti», ha commentato Giulio Selvazzo, coordinatore del progetto per conto del GectGo ed ECoC's Intellectual Property Manager che poi, a proposito dei numeri attuali, ha precisato che sono solo i primi: «Presto saranno ancor di più. Un ottimo inizio considerando che il processo di progettazione partecipata è aperto e pre-

vede anche modalità differenti di collaborazione. Ci conforta il fatto che mancano oltre 8 mesi all'inizio della Capitale, e ma il messaggio Borderless è già pienamente in atto».

Grazie al contributo di contenuti dei principali attori dell'area transfrontaliera, accedendo al portale www.go2025.eu i turisti potranno accedere velocemente a tutte le informazioni e le proposte che faranno da corollario alla Capitale Europea della Cultura. È grazie a questo approccio sarà possibile migliorare anche il coinvolgimento del territorio e della popolazione attraverso l'aggiornamento dei nuovi form che consentiranno in modo ancor più semplice di richiedere in licenza il logo di Go!2025, presentare al comitato editoriale della Capitale la richiesta di inserimento del proprio evento all'interno della piattaforma o persino candidarsi come "Artisti Go!2025" per aumentare ancora di più l'offerta artistica e culturale della manifestazione.

«In pochi mesi abbiamo creato un bel sistema e siamo in linea con i nostri obiettivi, guardando oltre alla data del 2025. Il territorio è molto ampio, va dalle Valli del Natisone a Grado, è molto attrattivo e ci sono già altri soggetti pronti ad entrare nella nostra community», ha concluso Kocina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal progetto BeWop 1,5 milioni per valorizzare itinerari e accessibilità

Un percorso dedicato alla pace nei luoghi di guerra sul Sabotino

IL PROGETTO

Francesco Fain

Da zona di guerra a percorso di pace. Il monte Sabotino rientrerà nei percorsi turistici, ma anche didattici, in vista della Capitale europea della cultura. L'area in esame, per il valore storico legato agli

eventi bellici della Prima guerra mondiale, già nel 1922 venne dichiarata "Zona monumentale" con Regio decreto. Ubicata in una zona fitogeografica particolare, al confine di diversi distretti (prealpino, sub-mediterraneo, illirico-dinarico), ha molte potenzialità. Tutt'ora inespresso.

Ma, adesso, si volta pagina. Sono arrivate le risorse (1.321.591,59 euro) attraverso

so il progetto BeWop (Beyond Walk of Peace) che spiega l'assessore comunale all'Ambiente Francesco Del Sordi - «si prefigge di valorizzare i siti della Grande Guerra in un'ottica transfrontaliera, rafforzando i legami e le connessioni tra il patrimonio italiano e sloveno per promuovere un turismo integrato sostenibile e green in vista anche di Go!2025».

Sono previste due tipologie

di attività: si parte dalla valorizzazione di tre siti-pilota attraverso interventi di sistemazione e lavori di ripristino. I tre siti dove verranno effettuati i lavori di valorizzazione e recupero del patrimonio della Grande Guerra sono il lato italiano del monte Sabotino, l'area sacra del Kolovrat (Italia e Slovenia) e la zona monumentale di Cerje, in Slovenia (Comune di Merna), in connessione con gli interventi già realizzati sul monte San Michele. È prevista anche l'organizzazione di eventi culturali transfrontalieri che andranno a promuovere la conoscenza dell'area tra il grande pubblico».

BeWoP muove dai risultati del progetto Interreg "Walk of peace". Gli obiettivi specifici del piano sono 4: promuovere



IL SIMBOLO

UN CIPPO POSIZIONATO SUL MONTE SABOTINO

Il circuito toccherà un punto panoramico da cui si vedranno le città di Gorizia e Nova Gorica

l'inclusione dei percorsi transfrontalieri tra gli itinerari culturali tutelati dal Consiglio d'Europa; migliorare l'accessibilità e la conoscenza del patrimonio tangibile e intangibile della Grande Guerra nei tre siti pilota; rafforzare la strategia di promozione turistica integrata del territorio transfrontaliero in vista di Go!2025 e rafforzare la ricerca storica.

In questo solco, specifica ancora l'assessore, si inserisce l'importante lavoro svolto dal Centro ricerche carsiche "C. Seppenhof" che, da anni, si occupa proprio del Monte Sabotino, altura che si eleva a Nord della città e che, assieme al Castello, rappresenta senza dubbio uno dei simboli di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia scientifica sul luogo del ritrovamento ANSA

La ragazzina rintracciata, è stata ricoverata in ospedale e poi dimessa. Ci sono indagati nell'inchiesta. Sentiti alcuni familiari della giovane

Neonato ritrovato morto sugli scogli, la mamma ha 13 anni

LA TRAGEDIA

Lucio Musolino / REGGIO CALABRIA

Ci sono alcuni indagati nell'inchiesta avviata sul ritrovamento domenica scorsa del corpo senza vita di un neonato, con il cordone ombelicale ancora attaccato, all'interno di uno zaino abbandonato tra gli scogli a Villa San Giovanni, nelle vicinanze degli imbarcaderi per la Sicilia. I Carabinieri e Squadra mobile, che stanno svolgendo congiuntamente le indagini, avevano rintracciato la persona che nello scorso fine settimana aveva dato alla luce il neonato. Si tratta di una tre-

dicenne affetta da deficit cognitivo che è stata trovata in casa dei genitori. La ragazzina è stata portata d'urgenza in ospedale e ricoverata per un possibile rischio di setticemia, conseguenza del parto che sarebbe avvenuto nello scorso fine settimana in circostanze sulle quali sono in corso le indagini degli investigatori. Il pericolo è poi rientrato, consentendo le sue dimissioni.

L'INCHIESTA

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica e dalla Procura per i minorenni di Reggio Calabria, guidate, rispettivamente, da Giovanni Bombardieri e Roberto Di Palma, stanno proseguendo celermente

nel massimo riserbo, considerata la delicatezza della vicenda. L'attività investigativa punta a fare luce, in particolare, sul contesto familiare particolarmente degradato cui appartiene la tredicenne. Su delega del procuratore aggiunto Walter Ignazi e del sostituto Tommaso Pozzati, della Procura ordinaria, e del sostituto della Procura dei minorenni Giuseppe Creazzo, sono state sentite in Questura alcune persone informate dei fatti. Si tratta di familiari della giovane che sarebbero state a conoscenza della gravidanza della minorenne e le cui dichiarazioni potrebbero rivelarsi utili per appurare le modalità della morte

del neonato e del suo abbandono tra gli scogli. Tra le persone sentite a lungo dagli investigatori c'è stata la madre della tredicenne. Lo scopo degli investigatori è, in primo luogo, di accertare se e da chi la ragazza è stata aiutata a partorire. Difficile, infatti, pensare che la giovane abbia potuto fare tutto da sola. Va accertato, inoltre, se il neonato fosse già morto quando è stato dato alla luce o se il decesso sia sopraggiunto successivamente. In questo senso le risposte dovrebbero venire dall'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria e che è stata eseguita nelle scorse ore.

Sul corpo del neonato è stato disposto anche l'esame del Dna per chiarire chi sia il padre del neonato: se si tratti di un giovane o di una persona più grande e se fosse a conoscenza della gravidanza della tredicenne. Non si esclude, tra l'altro, un'altra ipotesi inquietante. E cioè che la ragazza possa essere stata coinvolta in un giro di prostituzione minorile.

Ipotesi che trova fondamento nel degrado sociale in cui ha vissuto fino ad oggi e dal quale, si spera, possa adesso uscire definitivamente per andare incontro ad un futuro più dignitoso. —

SGOMINATA UN'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Affari sui rifiuti illegali nella Terra dei fuochi

In Campania ancora sofferente per lo smaltimento illegale dei rifiuti, è stato messo a segno un doppio colpo da parte delle Forze dell'ordine. delle Forze dell'ordine. i carabinieri del Noe hanno sgominato un'associazione a delinquere arrestando 12 persone mentre la Guardia di Finanza ha notificato prima la restituzione e poi ha sequestrato nuovamente gli stessi beni per oltre 200 milioni di euro, che erano stati già tolti ai

fratelli Pellini, imprenditori di Acerra (Napoli), già noti per vicende giudiziarie. I militari dell'arma, coordinati dalla Dda partenopea, hanno scoperto un business grazie al quale sono state smaltite illecitamente oltre mille tonnellate di rifiuti speciali. Aziende private, grazie ad accordi corruttivi, conferivano e facevano sparire quella tipologia di materiale in un impianto pubblico, lo stir di Tufino, nel Napoletano. —

RIVOLUZIONE IN MEDICINA

Diabete, arriva la svolta. Insulina ogni settimana

Cinquantadue iniezioni in un anno, ovvero una a settimana, invece di 365 che vuol dire una puntura al giorno. Due numeri che possono fare una grandissima differenza nell'esistenza quotidiana delle persone con diabete, che da oggi potranno avere un netto miglioramento della qualità di vita grazie all'approvazione da parte dell'Agenzia europea dei medicinali della prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei pazienti adulti con

diabete di tipo 1 e 2. Arriva dopo un secolo, ovvero a 100 anni dall'invenzione dell'insulina stessa, affermano gli esperti. La molecola icodec, prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo a lento rilascio ed ha ottenuto l'approvazione dell'ente regolatorio europeo per la commercializzazione in Europa sulla base dei dati di sicurezza ed efficacia dello studio di fase 3a Onwards. Una novità definita 'rivoluzione' dai pazienti e dai medici. —

CRISI DELLA SANITÀ

Pronto soccorso lenti. 31 ore per un ricovero

Si allungano i tempi medi di attesa nei pronto soccorso italiani prima di essere ricoverati in un reparto: nel 2019 si attendeva in media 25 ore che sono diventate 31 nel 2023, con un aumento del 25%. Cresce anche il numero di persone con oltre 80 anni che si rivolgono al pronto soccorso, sono state circa 4.600.000 nel 2019, pari al 23% degli accessi totali, mentre lo scorso anno sono salite a circa 4.860.000, il 27%. Isoni alcuni dei dati raccolti dall'Os-

servatorio Simeu (Società italiana di medicina di Emergenza-Urgenza), in occasione del Congresso nazionale della società scientifica, in programma a Genova dal 30 maggio al 1 giugno. La rilevazione è stata eseguita su un campione significativo di Pronto Soccorso italiani mettendo a confronto i dati del 2019 (anno pre-pandemico, con circa 20 milioni di accessi nazionali) con quelli del 2023 (18 milioni di accessi, dati Agenas). —

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

ALMANACCO dei RIMEDI POPOLARI

Dal 28 maggio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre

CorriereAlpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con editoriale programma

Le truffe sull'energia

Spese pazze e lusso con i soldi dell'azienda

Auto di grossa cilindrata a noleggio, vacanze all'estero e somme per acquistare casa: così Energia Srl è finita in bancarotta

Marco Filippi

Noleggiavano auto di lusso concesse poi a persone estranee all'azienda, finanziavano vacanze in Italia e all'estero oppure concedevano soldi per acquistare una casa pignorata. Addirittura erano arrivati a spendere denaro per l'acquisto di una cisterna di carburante con pistola erogatrice di cui non s'è più trovata traccia. Il tutto con i soldi di Energia Italia srl o Energia e Servizi srl.

Sono soltanto alcune delle contestazioni più curiose che la procura della Repubblica di Treviso addebita ai vertici veneziani delle due società fallite nel 2020 che per tre anni aveva venduto forniture d'elettricità, facendo incassare ai suoi clienti detrazioni illecite. Bancarotta fraudolenta, emissioni di fatture false per operazioni inesistenti, peculato, truffa aggravata, riciclaggio, omessa dichiarazione e dichiarazione infedele sono soltanto i reati più gravi contestati.

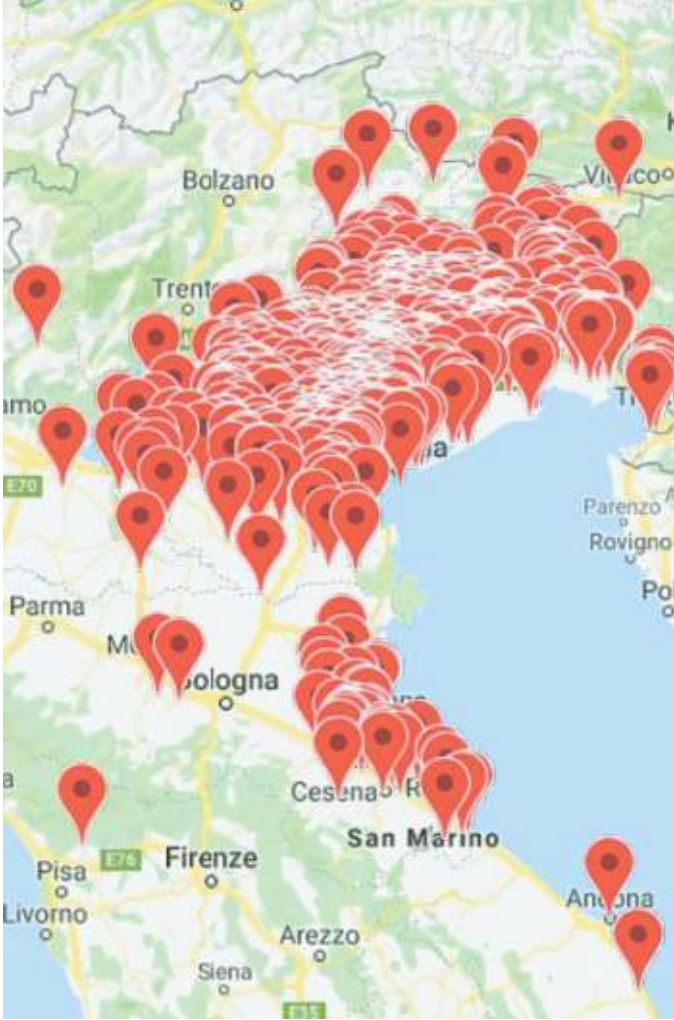
Nel mirino appunto l'amministratore di diritto Paride Massarenti, 48 anni di San Michele al Tagliamento, e i due amministratori di fatto Ales-

sandro Di Meglio, 45 anni di San Donà, e Amedeo Amico, 59 anni di Portogruaro.

Ma ci sono anche accuse più pesanti. Come per esempio quella di aver distratto quasi un milione e 800 mila euro da Energia Servizi srl a favore di Energia Italia srl. Le aziende travolte da un'inchiesta che vede 32 indagati (difesi dagli avvocati Carlo Broli, Enrico D'Orazio, Mauro Serpico, Mario Nordio, Stefano Antiga, Barbara Guolo, Alessandra Gemin), 755 clienti truffati e fatture false per un imponi-

I vertici della società avevano cercato di ottenere 4 milioni di contributi dell'Ue

bile di 4 milioni di euro (oltre a 420 mila euro di Iva), proponevano l'installazione di caldaie, pannelli fotovoltaici o altri impianti energetici e offrivano ai clienti la possibilità di accedere a formule decennali di energia green. Il cliente pagava l'intero pacchetto (impianto più energia) e per dieci anni non vedeva nemmeno l'ombra della bolletta ("Bol-



La mappa dei luoghi di residenza dei clienti di Energia Italia srl

I NUMERI

Dei 32 indagati quattro sono friulani

Dei trentadue indagati, 14 sono residenti in provincia di Venezia (tre persone che erano ai vertici delle due società, 10 agenti di commercio che procacciavano clienti e una dipendente di Energia Italia srl), 9 nella Marca Trevigiana (tutti procacciatori di clienti), 4 friulani e due padovani. Completano la lista un agente di commercio di Ravenna, uno di Cremona e un commercialista di Roma. —

letta Zero" era il nome del contratto, ndr). Tutti i costi venivano - in base al contratto - coperti dalla società e il cliente riceveva il vantaggio di accedere ad una detrazione fiscale fino al 65%. Peccato che poi il tutto si sia rivelato un colossale raggiro.

Si calcola che nella rete siano caduti oltre 200 cittadini residenti nelle province di

Treviso e altrettanti nel Veneziano, oltre 150 friulani e altrettanti sparsi in altre province venete.

Una vera e propria truffa, secondo la procura della Repubblica di Treviso (il pubblico ministero è Davide Romanello), che a Massarenti, Di Meglio e Amico contesta anche le accuse di bancarotta documentale delle due società (per non aver tenuto in ordine i libri e le scritture contabili), il ritardato fallimento (per aver aggravato il dissesto societario, già rilevabile da gennaio 2019, astenendosi dal richiedere al tribunale la dichiarazione di fallimento), la formazione fittizia del capitale sociale (per aver indotto una serie di investitori, fornitori e clienti a concedere credito alla società), autoriciclaggio (per il trasferimento di risorse e capitali ad altre società a loro riconducibili), dichiarazione infedele e tentata indebita percezione di erogazioni pubbliche (per aver cercato di conseguire indebitamente finanziamenti europei, concessi dall'Unione Europea, attraverso la Regione Veneto, per oltre quattro milioni di euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DEL CONSORZIO CASA ZERO

Beffa del Superbonus 110% Indagini chiuse, otto indagati

La procura della Repubblica contesta l'accusa di associazione per delinquere Incassati cinquanta milioni di crediti fittizi, 36 dei quali ceduti alle banche

Otto indagati per associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata ai danni dello Stato, 50 milioni di crediti d'imposta fittizi acquisiti, 36 milioni dei quali ceduti agli istituti di credito. Dopo la chiusura delle indagini sulla truffa dell'energia green promossa da "Energia Italia srl", ecco che arriva quella a carico del Consorzio Casa Zero con il Superbonus al 110 per cento nelle ristrutturazioni edilizie. Otto le persone indagate, per le quali il sostituto procuratore Massimo De Bortoli è pronto a chiedere il rinvio a giudizio.

Si tratta di Fabio Casarin, 50 anni di Milano, Alberto Botter, 41 anni di Trevignano, Massimiliano Mattiazzo, 57 anni di Zero Branco, Andrea Pillon, 53 anni di Treviso, Giorgio Feletto, 41 anni di Conegliano, Daniela Pacelli, 56 anni di Treviso, Roberto Brambilla, 51 anni di Monza, e Alessandro Pacelli, 54 anni di Villorba (difesi dagli avvocati Si-

mone Guglielmin, Massimiliano Robba, Christian Fornasier, Michele Visentin, Giorgio Piccolotto e Gioia Barbatto).

Casarin è stato chiamato in causa come legale rappresentante del "Consorzio Casa Zero" e delle altre società del gruppo (Gruppo Zero srl, Casa Zero srl, Casa Zero Lombardia srl, e Casa Zero Friuli Vene-

Ai dirigenti contestato l'impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita

zia Giulia srl), tutte con sede a Nervesa. Botter e Brambilla come amministratori di fatto del consorzio e delle società, mentre Mattiazzo, Pillon e Feletto, tutti ingegneri liberi professionisti, in qualità di asseveratori dell'esecuzione dei lavori (Pillon e Mattiazzo anche come direttori dei lavori nei can-

tieri a loro affidati). I Pacelli, infine, avrebbero svolto il ruolo di consulenti del lavoro abilitati al rilascio del visto di conformità, da inviare poi all'Agenzia delle entrate, e alla comunicazione di opzione per la cessione del credito.

La vicenda si ricollega alla truffa sui crediti fiscali generati dai lavori edili rientranti nel Superbonus del 110%, che ad agosto del 2022 aveva permesso di sequestrare, nei confronti dello stesso consorzio, crediti fiscali per 7 milioni di euro e immobili vari per un milione e 200 mila euro. Le indagini sono proseguite, sulla base delle denunce presentate da centinaia di clienti del consorzio, residenti in tutto il Nord Italia, che si erano rivolti alla guardia di Finanza per chiedere di procedere penalmente nei confronti di quanti si erano impegnati a realizzare importanti lavori edili che poi, in moltissimi casi, non avevano mai nemmeno iniziato. Secondo quanto appurato dalle

indagini delle Fiamme Gialle di Treviso, il Consorzio poteva contare su 150 dipendenti, che in minima parte erano operai che effettuavano i lavori, e la stragrande maggioranza erano invece dipendenti tecnico-amministrativi che si occupavano di studi tecnici sulla fattibilità dei lavori. Per questo motivo, sempre secondo l'accusa, su un migliaio di lavori, sono in minima percentuale venivano eseguiti.

I vertici della società (Casarin, Botter e Brambilla) sono anche accusati del reato di impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita. La procura ha chiamato in causa anche il Consorzio Casa Zero e il Gruppo Zero srl per illeciti amministrativi.

Ora gli indagati hanno venti giorni di tempo per produrre memorie difensive o farsi interrogare. Dopodiché, a meno di sorprese, la procura chiederà il rinvio a giudizio. —

M.FIL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cantiere di Casa Zero per il Superbonus al 110 per cento

irisacqua

Sospensione idrica nel comune di Dolegna del Collio, per il giorno 30 maggio 2024

Il giorno **30 maggio 2024** potrebbero verificarsi degli abbassamenti di pressione alla rete idrica **dalle ore 08.30 alle ore 16.00** nel territorio Comunale causa l'interruzione di **CAFC S.p.A.**, ns. fornitrice d'acqua. L'interruzione sarà necessaria per consentire un intervento di manutenzione straordinaria alla loro condotta idrica adduttrice. Nel caso l'interruzione dovesse protrarsi oltre l'orario previsto potrebbero esserci delle temporanee sospensioni nell'erogazione della fornitura. Si consiglia di provvedere all'approvvigionamento delle scorte necessarie per il periodo della sospensione.

L'anniversario 1964-2024

Collio 60

«Vi racconto il Consorzio»

L'avvocato (e conte) Michele Formentini tra i fondatori
Dall'agricoltura di sussistenza al territorio top del vino

MAURIZIO CESCONE

L'atto costitutivo fu firmato, davanti al notaio, il 31 maggio 1964. Venerdì saranno 60 anni di vita del Consorzio Collio, il più antico in regione e il terzo in Italia, dopo Chianti e Barolo. La Doc (Denominazione di origine controllata) arrivò qualche anno dopo, nel 1968, ma intanto tutto era già partito. Oggi il Collio è uno dei più prestigiosi territori del vino. Una mezzaluna di colline incastonate al centro di quella che un tempo era la contea di Gorizia, 1.300 ettari vitati e 270 produttori che ogni anno realizzano bianchi d'eccezione, famosi nel mondo.

Chi all'epoca c'era e c'è anche oggi, unico vivente tra i 25 soci fondatori, è l'avvocato e conte Michele Formentini, 95 anni portati gagliardamente e tante idee per il futuro. «Mi piacerebbe che, in occasione di questo anniversario, riuscissimo a realizzare un vero e proprio gonfalone del Collio, di colore giallo - spiega il conte - per attaccarci tutte le medaglie, una carriola, vinte negli anni dalle varie aziende, e portarlo in giro nelle manifestazioni importanti, a Vinitaly o all'estero. Un labaro identificativo, come gli alpini».

I ricordi del conte - appartenente a una famiglia che ha radici a San Floriano e in Friuli dal 1520 - spaziano dai tempi pionieristici a quelli odierni. «Nel luglio del 1963 - spiega - il decreto legge 930 istituì in Ita-



MICHELE FORMENTINI
AVVOCATO DI 95 ANNI
HA SCRITTO LO STATUTO DELL'ENTE

«Possiamo crescere ancora
Sogno un gonfalone
con tutte le medaglie
vinte dalle aziende»

Primo presidente
per 35 anni filati
fu il conte Attems
Oggi al vertice
c'è David Buzzinelli

lia le Doc per il vino. Io mi ero laureato in giurisprudenza a Padova, muovevo i primi passi come avvocato e contemporaneamente stavo reimpiantando le viti autoctone nei terreni di famiglia. Facevo parte del consiglio di Confagricoltura, mi diedero l'incarico, in qualità di legale, di scrivere lo Statuto, cosa che feci. Ci consultammo con Coldiretti e Federterra, raccogliemmo le adesioni, dovevano essere di almeno il 50 per cento più uno dei produttori, e andammo dal notaio. Artefice e propugnatore del Consorzio Collio fu il conte Douglas Attems, che rimase alla presidenza per 35 anni, fino al 1999. Io e i rappresentanti di famiglie storiche del territorio restammo nel consiglio a lungo. Si facevano le assemblee, i soci vedevano che lavoravamo bene e così restammo a lungo. All'inizio dell'avventura abbiamo avuto la fortuna di avere tre ottimi direttori come Albano Bidasio, Claudio Fabbro e Gaspare Buscemi, che hanno dato una forte spinta. Ma noi fondatori abbiamo visto lontano. Basti pensare che nomi illustri del vino come Antinori e Frescobaldi, appena hanno avuto l'occasione, hanno investito sul Collio, per il prestigio».

I primi anni di attività del Consorzio sono stati caratterizzati da scelte azzeccate che hanno innescato un circolo virtuoso. «Qua abbiamo terreni buoni e clima favorevole, con la brezza del mare, che si vede dalle colline di San Floriano -

aggiunge Formentini - e con le montagne che ci proteggono dai venti freddi e i vigneti, per Statuto, sono tutti piantati verso Sud, in modo da godere del massimo della luce solare. La natura ci ha aiutato, ma noi volemmo valorizzare tutto il territorio, non le singole tenute. Così qua è nata la prima Strada del vino in Italia, per i turisti. Pensi che conservo ancora il nastro e il collo della bottiglia che rompemmo per l'inaugurazione della Strada del vino. Nel 1968 ci fu un'altra importante decisione: la Regione Friuli Venezia Giulia diede contributi del 50% a chi impiantava vigneti. Tanti agricoltori, il Collio fino al boom del vino viveva di sussistenza, frutta, cereali e un po' di bestiame, con quell'incentivo piantarono Tocai e Ribolla gialla e fu la loro fortuna. Nel 1969 i pionieri cominciarono a imbottigliare i bianchi e i rossi e a farli conoscere in giro. Infine pensammo di potenziare l'ospitalità agrituristica. Da zero posti letto, oggi siamo a un migliaio».

Formentini giudica «positivissimo» il bilancio di questi 12 lustri, ma pensa che si possa ancora migliorare. «Ci sono alcuni terreni che possono essere destinati a vigneto - conclude - in modo da aumentare la produzione di bottiglie. Con la tecnologia si potrà affinare la qualità del vino, per avere prezzi più remunerativi per i produttori. E si potrebbe puntare su una Ribolla spumante, da fare con il metodo classico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa per i 60 anni del Consorzio: venerdì convegno alla fondazione villa Russiz e cena di gala; sabato a Borgo Conventi premio Collio



Questa mattina la cerimonia di consegna in Comune a Trieste

Donazione delle Donne del vino all'associazione anti violenza

L'INIZIATIVA

Oggi alle 11 a Trieste, nel salotto Azzurro del municipio, si svolgerà la cerimonia, nell'ambito del progetto etico "Insieme contro la violenza delle donne" di consegna del ricavato della raccolta di tappi di sughero, da parte delle "Donne del

vino del Friuli Venezia Giulia", all'associazione Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti).

L'Associazione nazionale delle donne del vino è sempre stata attiva nel settore del sociale attraverso varie azioni ed eventi. Nel 2021 l'Associazione ha aderito al progetto etico di Amorim Cork Italia per il sostegno ai centri antiviolenza dedicato

a donne vittime di soprusi e maltrattamenti. Un'iniziativa a cui le Donne del Vino sono particolarmente sensibili a causa di due femminicidi di socie avvenuti a distanza di pochi anni in Friuli Venezia Giulia e in Sicilia. Tale progetto si deve a Carlos Santos, amministratore delegato di Amorim Cork Italia. L'iniziativa rientra in un progetto di economia circolare

che da una parte trasforma il sughero dei tappi in oggetto di design, regalando al sughero una "seconda vita", dall'altra attraverso il ricavo ottenuto, permette di sostenere in parte i centri antiviolenza. Il Friuli Venezia Giulia è la Regione a capo di questo programma, con la consigliera Cristiana Cirielli coordinatrice nazionale, che nel corso di questi anni ha visto le adesioni entusiaste delle tante regioni poiché il numero di donne bisognose di aiuto cresce in maniera esponenziale. Diversi sono gli interventi di supporto che vengono creati con azioni di sostegno sociale psicologico, sino a ricerca di occupazione e di abitazioni sicure. In Friuli Venezia Giu-



CRISTIANA CIRIELLI
COORDINATRICE NAZIONALE
DEL PROGETTO BENEFICO

«Negli ultimi anni due nostre socie in Friuli e in Sicilia sono state vittime di femminicidio»

lia, grazie al lavoro delle produttrici e delle sommelier, è stato possibile attraverso la raccolta dei tappi arrivare a 600 euro di donazione alla Onlus Goap di Trieste.

Alla cerimonia odierna saranno presenti la coordinatrice nazionale Cristiana Cirielli, la vice delegata Rosa Prisciandaro responsabile dell'iniziativa per il Fvg; la delegata regionale dell'Associazione e giornalista Elena Roppa; la prima associata di Trieste Rossana Bettini, insieme ad altre socie. Fra le autorità, oltre al sindaco di Trieste Dipiazza, saranno presenti l'assessore al Comune di Pordenone per Agricoltura e Turismo Morena Cristofori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f i y in



I big mondiali dell'acciaio a Buttrio «Svolta con le tecnologie green»

In Friuli oltre 600 tra imprenditori e manager in rappresentanza del 65% dei produttori siderurgici

L'EVENTO

Elena Del Giudice / UDINE

Sul grande schermo allestito all'interno del centro ricerche della Danieli, scorrono le immagini, e i ricordi, di eventi, incontri, pezzi di storia. La storia della Danieli e del suo presidente, Gianpietro Benedetti scomparso il 28 aprile. L'ultimo frame lo ritrae sorridente, completo blu e cravatta gialla. La musica scema e la platea, composta da oltre 600 persone, tra imprenditori e manager, giunti a Buttrio da tutto il mondo, tributa un lungo applauso. Il saluto del mondo dell'acciaio a Benedetti.

Il Dim, Danieli InnovAction Meeting, l'evento che ha portato a Buttrio il 65% dell'acciaio mondiale, si è aperto ieri con l'omaggio all'imprenditore scomparso, e proseguirà oggi e domani proponendo approfondimenti e confronti sul mondo



GIACOMO MARESCHI DANIELI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO DANIELI

Giacomo Mareschi Danieli: «Innovazione decarbonizzazione e sostenibilità guidano la nostra crescita»

della siderurgia in cui Danieli ha una posizione di leader. Un mondo per il quale si profila «un futuro interessante - spiega Giacomo Mareschi Danieli, ceo del Gruppo - grazie alla spinta verso la decarbonizzazione», fenomeno globale, che si traduce in un traino per un gruppo Danieli che ha «le tecnologie e l'innovazione» per questa trasformazione. «Decarbonizzazione, ma anche innovazione, sostenibilità economica e finanziaria, tutti questi fattori - aggiunge Mareschi Danieli - stanno guidando la nostra crescita». Un successo innegabile, poi, l'evento Dim «che ha portato qui, in Friuli, a casa nostra, oltre il 60% dell'acciaio mondiale». «Un evento unico - sottolinea Camilla Benedetti, vicepresidente del Gruppo e presidente di Abs - rispetto al quale siamo emozionati e orgogliosi». Il Dim «unisce noi ai nostri partner in un momento di ascolto, confronto e dialogo». Guardando al futuro prossimo,

se è vero che in questa fase il mercato dell'acciaio vede una domanda stagnante, «i clienti tendono a fare magazzino - conferma Camilla Benedetti - nel medio termine ci attendiamo una ripresa. Il Dim serve anche a questo, a comprendere i trend e le aspettative».

La decarbonizzazione come molla per investimenti in nuovi impianti per la produzione di metalli a basse emissioni, vede Danieli pronta a rispondere al mercato con le proprie tecnologie. Ma nemmeno tanto sullo sfondo, c'è la questione energetica: produrre acciaio da rottame, anziché da altoforno, richiede molta energia che - seguendo il filo logico della decarbonizzazione - deve essere anch'essa prodotta con un basso impatto ambientale. La soluzione - fermo restando che le rinnovabili non sono sufficienti e l'idrogeno è, oggi, una tecnologia ancora troppo costosa - potrebbe essere il nucleare di ultima generazione, ipotesi di

cui si è discusso ieri a Buttrio ma che, al di là delle aperture anche dal fronte governo, non avrà né tempi brevi, né percorsi lineari.

Le tendenze macroeconomiche e geopolitiche, il primo panel tematico condotto dal giornalista Federico Rampini, ha avuto ospiti Vidya Rattan Sharma, ad di Jindal, insieme a Peter Maagh della tedesca Shs Dillinger, Peter Matt della statunitense Cmc e Hassan Shashaa della Emirates Steel Arkan. Altri panel si occuperanno del mercato delle materie prime e dei metalli, di energia e di digitalizzazione degli stabilimenti. Temi cruciali per la siderurgia italiana ed europea, conferma Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi, tra gli ospiti dell'evento, che chiede «un'Europa più reattiva sulle misure di salvaguardia sulle importazioni a difesa del nostro manifatturiero. Ci vuole più pragmatismo e meno ideologia», è la chiosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLONE

Ora il Giappone



L'acciaio green conquista anche gli indiani di Jindal che proprio al Dim hanno annunciato «che non investiranno più negli altiforni scegliendo di innovare», spiega Rolando Paolone, co-ceo del Gruppo Danieli, che conferma anche l'ultimo ordine per un Mida, la mini acciaieria a forno elettrico con laminatoio collegato direttamente ad una colata continua in presa diretta, giunto dal Giappone. «Un mercato complesso in cui siamo riusciti ad entrare».

PASINI

L'Ue reagisca



«La siderurgia italiana è la più sostenibile d'Europa - rivendica Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi - producendo acciaio da forno elettrico. Ma resta il tema del costo dell'energia, la più cara della Ue, e la materia prima, il rottame ferroso, di cui una quota significativa, circa 20 milioni di tonnellate, viene esportata. L'Europa - è la richiesta - deve reagire: parliamo di una "miniera" strategica che dobbiamo cercare di mantenere all'interno della Ue».

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'INVESTIMENTO METINVEST A PIOMBINO

Accordo di programma sempre più vicino

UDINE

«Il sito di Piombino è l'investimento di gran lunga più grande del settore siderurgico che l'Italia ha pensato e fatto negli ultimi trent'anni». A dirlo Luca Villa, Ad di Metinvest Adria e responsabile del «Digital green steel project», ovvero il progetto dell'impianto toscano che vede la partnership tra Metinvest e il gruppo Danieli. Villa è in-

tervenuto a margine del Dim, il Danieli InnovAction Meeting. Rispetto all'iter, Villa chiarisce: «Siamo nella fase autorizzativa. Ora stiamo cercando di completare tutta la procedura con il ministero e le autorità, per arrivare alla realizzazione di un accordo di programma che regolerà in modo vincolante i diritti e i doveri delle parti», ha concluso l'Ad. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LEGNO-ARREDO

Cambio al vertice del Cluster Edi Snaidero eletto presidente

L'imprenditore, alla guida del gruppo cucine di Federlegno, subentra a Matteo Tonon
L'assemblea ha confermato il direttore Carlo Piemonte e i vicepresidenti Giarle e Galli

UDINE

Cambio al vertice del Cluster Legno Arredo sistema Casa Fvg. Edi Snaidero, presidente dell'azienda di famiglia, noto produttore di cucine, e ai vertici dei "cucinieri" di FederlegnoArredo, oltre che alla guida di Efic, la Confederazione europea dell'industria del mobile, raccoglie il testimone da Matteo Tonon al quale resta la delega del Made in Italy. Confermata con convinzione la fiducia al direttore Carlo Piemonte, alla guida del Cluster sin dalla sua fondazione. «Chiunque abbia partecipato alla vita del Cluster si è appassionato, me compreso, assistendo alla sua crescita continua, anche grazie a un team davvero affiatato - commenta Snaidero, che porterà la sua visione internazionale di imprenditore nelle attività di supporto all'export e alla internazionalizzazione -. Entriamo in una fase in cui riten- go di poter dare un contribu-



Edi Snaidero davanti alla sede del Cluster legno arredo casa Fvg

to come fatto da Tonon e, prima, da di Fonzo. È il momento giusto per capitalizzare le esperienze e consolidare il percorso di crescita».

Dopo i due anni di boom post Covid, ora i numeri dicono altro: «Il Cluster dovrà quindi sempre più supportare le aziende regionali, integrando ed ampliando quanto

Il settore conta 1.709 imprese con oltre 19 mila addetti e fattura 4,8 miliardi

straordinariamente già fatto».

«E' stato un privilegio presiedere il Cluster in questi anni - afferma Tonon -, rappresentando a nome di tutto il consiglio di amministrazione una progettualità a favore di tutto il nostro comparto regionale. Ringrazio i colleghi, l'intera struttura del Cluster, i so-

ci, che sono sempre stati parte attiva e fondamentale in questo percorso che ha seguito una visione strategica condivisa. Un sincero in bocca al lupo al presidente e amico Edi Snaidero: saprà senza dubbio raggiungere ulteriori ed importanti traguardi».

All'assemblea dei soci svoltasi ieri e nel corso della quale è stato presentato il primo bilancio sociale del Cluster, è arrivata la conferma per i vicepresidenti Nicola Giarle e Jacopo Galli. Con il passaggio di consegne a Snaidero, eletto all'unanimità, «si conferma l'importante percorso di collaborazione e condivisione svolto in questi ultimi tre anni, grazie anche a una squadra forte che ha lavorato per la crescita del legno arredo in regione - è stato detto -. Il Cluster è oramai divenuto punto di riferimento e modello di sviluppo per l'economia di settore, nazionale ed internazionale. Fondamentale e strategico il dialogo costruito con la Regione Fvg, insieme alla quale sono stati raggiunti numerosi traguardi per lo sviluppo dell'economia regionale: iniziative di reinserimento lavorativo, attività di formazione tecnica, senza contare le opportunità di incontro per quanti volessero approfondire le tematiche del legno arredo che hanno radunato oltre mille operatori di settore».

Vale la pena ricordare che la filiera del legno-arredo in Friuli Venezia Giulia ha realizzato, nel 2023, un fatturato di 4,87 miliardi di euro, di

cui 3,6 miliardi dall'arredo e 1,26 dal legno, generato da oltre 1.700 imprese (958 nel settore dell'arredo e 751 del legno) con 19 mila 382 addetti. Il valore delle esportazioni del segmento del mobile nel 2023 è sceso a 1,9 miliardi, -10,2% rispetto all'anno precedente. La prima provincia per valore delle esportazioni è quella di Pordenone, seguita nell'ordine Udine, Gorizia e Trieste. —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEST

Dal Fvg agli Usa Dronus partner di Ericsson

Dal Fvg agli Usa con un drone connesso al 5G. È accaduto a Dronus, quartier generale a Trieste, azienda specializzata nelle soluzioni per droni industriali, scelta da Ericsson che ha testato con successo un caso d'uso per l'industria manifatturiera e i magazzini nella smart factory della stessa Ericsson negli Stati Uniti. Il test è il primo passo verso l'utilizzo in produzione di veicoli aerei senza pilota in un ambiente produttivo. Il drone autonomo, connesso alla rete 5G, ha eseguito con successo alcune missioni all'interno dello stabilimento. Il progetto rappresenta una svolta nell'integrazione della tecnologia 5G nei processi industriali.

OCCUPAZIONE

Hera a caccia di talenti Al via la ricerca di 50 figure professionali

UDINE

Crescere professionalmente in una realtà aziendale in pieno sviluppo; è questa, in sintesi, l'opportunità proposta dal Gruppo Hera che sta avviando una capillare attività di ricerca e selezione di talenti, a livello nazionale con focus in questo primo momento sul Triveneto e l'Emilia Romagna, da inserire nel proprio contesto lavorativo. Si tratta di una ricerca "ad ampio spettro", in partnership con Gi Group, agenzia

italiana per il lavoro, che riguarda oltre cinquanta professionalità con diverse competenze e livelli di esperienza: dai consulenti energetici agli operatori di supporto alle attività di vendita e di analisi strategica, solo per citare alcuni esempi. Il loro inserimento è previsto in vari settori e territori, ma sempre in una realtà aziendale, il Gruppo Hera, che è ai primi posti in Italia per l'eccellenza nella gestione delle risorse umane e che ha tra i propri punti di forza formazione,

welfare e digitalizzazione.

Il progetto nasce dalla volontà di creare nuove opportunità occupazionali, contribuendo in modo concreto alla crescita delle realtà locali in cui la multiutility opera, e al contempo, a rafforzare il dialogo con i clienti, per accompagnarli nel percorso di decarbonizzazione ed efficientamento dei loro consumi, garantendo una elevata qualità dei servizi offerti. Le nuove figure professionali avranno, infatti, il compito di guidare i clienti nella transizione energetica. Com'è noto la multiutility, attraverso la controllata Hera Comm, si è recentemente aggiudicata in via definitiva 7 lotti (il massimo consentito, sui 26 in cui è stato diviso il Paese) nella gara nazionale indetta dall'Acquirente Unico per il Servizio a Tutele Graduali dei clienti domestici non vulnerabili. —



I relatori del convegno di ieri alla Torre di Santa Maria

L'alternativa all'acquisto di prodotti finanziari
«Un motore anche per l'economia Fvg»

Investire nelle Pmi opportunità e volano di crescita

IL CONVEGNO

È l'impresa il vero patrimonio, ed è sempre l'impresa che genera ricchezza. Dati gli assunti, la domanda è: perché la ricchezza privata non viene investita nelle imprese? «Cosa che - spiega Giampaolo Elia, amministratore di Stratos Scf, unica società di consulenza finanziaria indipendente del Fvg - in altri Paesi, vedasi la Francia, invece avviene».

L'Italia è un Paese in cui c'è un notevole afflusso di capitali privati, generati ad esempio dalla vendita delle azien-

de, capitali che prendono destinazioni diverse da quelle del reinvestimento in un'impresa. «Se si invertisse questo flusso, indirizzandolo verso le Pmi - rileva Elia - si darebbe vita ad un processo che, se implementato, rappresenterebbe un volano» per la crescita.

Di questo si è discusso ieri nella sala convegni della Torre di Santa Maria, davanti ad una platea di imprenditori, nel corso del convegno conclusivo dell'evento dal titolo, non casuale, «L'azienda è un patrimonio», promosso da Humanager, Smart Capital, il family office Stratos, Legal

Consulting e Midolini. Coordinati da Mauro Pinto, in qualità di relatori sono intervenuti Roberto Francani di Smart capital, per rimarcare il valore dei capitali privati nella crescita delle Pmi. «Ogni anno in Italia si eseguono tra 250 e 400 operazioni che coinvolgono imprese familiari. Negli ultimi 10 anni, le famiglie imprenditoriali hanno incassato oltre 300 miliardi di euro, spesso allocati all'estero - ha spiegato -. Reinvestire una maggiore quota di questi capitali in Italia, incrementando il reinvestimento delle famiglie imprenditoriali dal 10% al 20%, potrebbe avere un effetto moltiplicativo sull'economia nazionale».

Giampaolo Elia si è soffermato sulla consulenza indipendente del patrimonio come opportunità. «Nel mondo anglosassone - sottolinea - il cambiamento è già avvenuto, registrando una transizione dalla vendita di prodotti finanziari preconfezionati a una consulenza orientata esclusivamente agli interessi del cliente. Un cambiamento - è la considerazione - che aprirà nuove opportunità di investimento diretto nelle Pmi italiane».

Davide Galatini ha affrontato il tema dei «patti» nelle operazioni societarie straordinarie mentre Mauro Pinto ha parlato del valore delle persone, introducendo il tema della managerializzazione anche delle piccole e medie imprese. E' stata quindi Mirva Midolini, della friulana Fratelli Midolini, a raccontare il «case history» che ha visto protagonista l'azienda di famiglia. —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lusardi, consulente di Obama, oggi a Pordenone

Educazione finanziaria «Il sapere che conta»

PORDENONE

Così come si apprende a leggere e scrivere, altrettanto importante è conoscere l'Abc della finanza «perché ci aiuta a capire il mondo intorno a noi, per decidere bene e vivere meglio». Ne è convinta Annamaria Lusardi, economista e fra le maggiori esperte mondiali di finanza personale e alfabetizzazione finanziaria, già consulente del Dipartimento del Tesoro americano durante la



Annamaria Lusardi

presidenza Obama, sarà a Pordenone domani, che sarà oggi alle 17 a Palazzo Mantica a Pordenone, ospite dell'Università di Udine. Lusardi, che insegna finanza alla Stanford University (Usa), parteciperà all'incontro «Il sapere che conta». Dialogherà con Enrica Bolognesi, coordinatrice dei corsi di laurea e laurea magistrale in Banca e finanza dell'Ateneo friulano. Introdurrà Cristiana Compagno, docente di Economia e gestione delle imprese e già rettrice dell'università udinese. L'incontro con la professoressa Lusardi rientra in «Aspettando Pn Trading Places», una piccola anticipazione delle iniziative che verranno proposte in autunno, sempre a Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO INDUSTRIALE TREVIGIANO

Benetton, ok ai conti in rosso Claudio Sforza sarà il nuovo Ad

Il Cda ha approvato all'unanimità il bilancio: la perdita ammonta a 230 milioni di euro

Giorgio Barbieri / TREVISO

Chi si aspettava che a Ponza-
no il consiglio di amministra-
zione di Benetton Group si tra-
sformasse in un ring è rima-
sto deluso. Massimo Renon in-
fatti non ha risposto alle accu-
se che Luciano Benetton gli
aveva rivolto nei giorni scorsi
provocando un vero e pro-
prio terremoto.

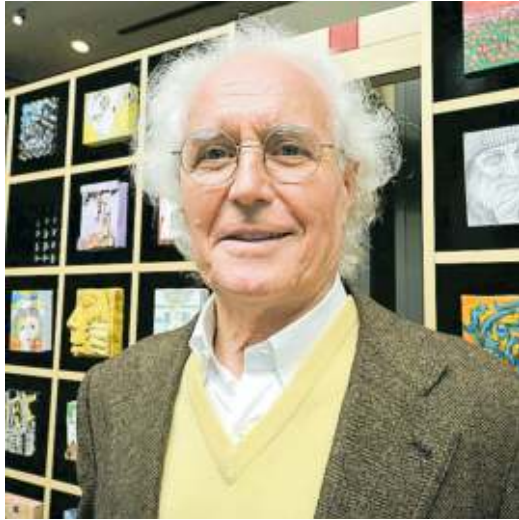
Il Cda del gruppo di Ponzano, l'ultimo sia per l'amministratore delegato che per l'ottantannovenne presidente esecutivo, si è infatti svolto in un clima di sostanziale fairplay reciproco tanto che, dopo circa tre ore di discussione, ha approvato all'unanimità il progetto di bilancio per l'anno 2023, che sarà poi sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci prevista per il 18 giugno. Sono confermati i numeri che erano circolati nei giorni scorsi, dopo il duro sfogo del patriarca Luciano: ammontano a 1.098 i milioni di ricavi, con una perdita netta di 230 milioni di cui 150 do-

vuti a svalutazioni.

Si è trattato dell'ultimo board del gruppo di abbigliamento con questa composizione, con Massimo Renon in veste di amministratore delegato e Luciano Benetton come presidente esecutivo: il board è infatti in scadenza e sarà nominato ex novo dall'assemblea convocata per il prossimo 18 giugno.

LA FAMIGLIA FUORI DAL BOARD

Con ogni probabilità all'interno del Consiglio non saranno più presenti rappresentanti della famiglia (fino ad oggi se ne avevano, oltre a Luciano Benetton, Christian Benetton, figlio di Carlo, Carlo Bertagnin Benetton, figlio di Giuliana, ed Ermanno Boffa, marito di Sabrina e genero di Gilberto), ma solo manager indipendenti. E sempre ieri è stato annunciato anche il nome della persona scelta per ristrutturare e rilanciare, per conto della famiglia, l'azienda di abbigliamento che porta il suo nome. Si tratta di Claudio Sforza, di-



A sinistra Luciano Benetton, 89 anni, e a destra Claudio Sforza, nuovo amministratore delegato

rigente di lungo corso con un passato in aziende come Ilva, Poste, Wind e Gamenet e un presente in Astaldi. Il manager dovrà decidere come impiegare i 150 milioni che la famiglia ha già dedicato al rilancio della società, prima tranche di un piano più ampio da 260 milioni, affiancando un piano di taglio costi a uno di



investimenti sui punti vendita e sul prodotto.

I NUMERI

Edizione dunque staccherà un assegno di 150 milioni la prossima settimana, risorse che dovrebbero servire per gestire l'emergenza per almeno dodici mesi. Si tratta però di una soluzione che serve a

guadagnare tempo. Il piano industriale messo a punto nel 2020 da Renon, arrivato a Ponzano da Marcolin, non ha raggiunto gli obiettivi prefissati. E se i primi due anni sono stati giustificati a causa delle difficoltà dovute alla pandemia, gli ultimi dodici mesi hanno però fatto emergere i limiti della strategia e soprat-

tutto le perdite consistenti
dell'esercizio 2023.

IL MANAGER

È stato Enrico Laghi, amministratore delegato di Edizione, a individuare in Claudio Sforza il nome più adatto per far uscire dalle secche Benetton Group, finita in questi giorni al centro di un terremoto in seguito alle dichiarazioni del fondatore Luciano. La strada era ormai tracciata e i contatti erano in corso da settimane, tanto che il manager aveva anche già iniziato a studiare i conti del gruppo, quando sono arrivate come un fulmine a ciel sereno le parole del patriarca, che si era scagliato contro il management dell'azienda accusandolo di avergli nascosto la verità sui conti. Ora però il passato è alle spalle (al netto di possibili strascichi legali con l'amministratore delegato uscente Massimo Renon) e il gruppo di Ponzano ora guarda già avanti. E per farlo ha individuato un manager dalle riconosciute competenze finanziarie e industriali.

Sforza, 67 anni, ha infatti ricoperto ruoli di alto profilo in grandi aziende pubbliche e private, in diversi settori industriali: da Astaldi a Poste, passando per Ilva, Telecom e Wind. E sarebbe stata proprio la sua esperienza di direttore commerciale in Wind, dove oltre alla divisione business è anche direttore generale della divisione commerciale, a convincere Edizione che fosse l'uomo giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY
ECO-G 100 BENZINA + GPL

A MAGGIO
DA 79 €* / RATA MESE
Anticipo € 3.660, TAN 1,99% - TAEG 3,43%
36 rate, Rata Finale € 11.154 o sei libero di restituirla.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Vieni in concessionaria a scoprire gli ulteriori vantaggi
dei nuovi incentivi statali 2024

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributi FSU esclusi); anticipo € 3.660, importo totale del credito € 13.240,00 che include finanziamento veicolo € 13.240; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 33,10 (addebitata sulla prima rata), interessi € 748,45, Valore Futuro Garantito € 11.154 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.988,45 in 36 rate da € 78,73 oltre la rata finale TAN 1,99% (tasso fisso), TAEG 3,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/24.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Logistica e porto di Trieste

Il pubblico

motore dei porti italiani

Obiettivo valore

Il presidente dell'Authority D'Agostino: «La riforma attende la politica»

Diego D'Amelio

«Serve una strategia nuova per i porti italiani». Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino si congeda da Trieste con un messaggio al governo, affinché venga ripensato il rapporto tra l'Italia e il mare, in una fase di tensioni internazionali che chiede al pubblico di tracciare la cornice dentro cui inserire l'iniziativa degli operatori privati. Nel forum coordinato dal direttore dei giornali del gruppo Nem Luca Ubaldeschi e dal vicedirettore con delega a Il Piccolo Fabrizio Brancoli, D'Agostino dice la sua sulla riforma della portualità, sul riassetto delle catene globali di fornitura e sul rapporto con Trieste, con cui manterrà un rapporto attraverso la presidenza del consorzio industriale Coselag, per portare avanti progetti di sviluppo innovativo e dimostrare, come dice lui, che «il futuro del porto non è il porto».

Che proiezione avrà il porto di Trieste dopo questi anni?
«La priorità è che partano i cantieri e si rispettino i tempi. E questo nel breve e nel medio termine dice chi dovrà prendere in mano il porto come commissario (il riferimento è al segretario generale Vittorio Torbanielli, ndr). Abbiamo avuto fantasia, ora si devono gestire cantieri immensi, da integrare con gli interventi degli investitori privati. Poi il porto non potrà stare fermo. Dovremo capire come cambierà, perché cambierà, la localizzazione manifatturiera: se anche restassimo in un mondo globalizzato, e non è detto, la produzione si avvicinerà ai mercati di sbocco».

Cosa ne pensa della riforma dei porti?
«Mi sembra si voglia creare un soggetto centrale di coordinamento, ma che il progetto sia in stallo. La politica dipende dalle elezioni e molto si collega con le europee, che definiranno gli equilibri nella maggioranza. Poi c'è Genova che ha fatto spostare la testa di Roma da altre priorità. Dico comunque che serve una mini riforma perché le Autorità portuali vanno bene come sono».

Le piacerebbe guidare l'ente di coordinamento?
«Sì, ma i miei tempi e quelli del governo non sembrano collimare. Sono convinto che serva un soggetto centrale che dia indicazioni chiare e standardizzi le strategie in questa fase di tensioni. Serve un ap-



proccio generale che un singolo presidente di porto, per quanto illuminato, non può portare avanti. L'Autorità centrale potrebbe monitorare i flussi delle forniture, la ridefinizione della produzione da parte delle aziende italiane, l'opportunità di investire sui container o sui ro-ro nei prossimi anni, ragionare sull'energia, pianificare investimenti in infrastrutture all'estero. Ci sono poi concessioni su infrastrutture strategiche per il Paese, che non possiamo gestire con il golden power».

Una forte regia pubblica...
«Sì, perché non sappiamo quanto durerà questa fase di choc, in cui il privato sarà costretto a difendere posizioni invece che sviluppare nuove strategie. Aggiungo che è inammissibile che lo Stato non possa investire nei porti, quando a Trieste lo fanno società emanazione del governo ungherese o della municipalità di Amburgo. Lo Stato invece deve sedere nei cda, anche solo per monitorare. E non

possiamo escludere che le Autorità portuali competano coi privati e detengano propri terminali. Inoltre bisogna organizzare investimenti all'estero: lo fanno soggetti pubblici come le Port authority di Singapore e Dubai. Con l'eccezione di Grimaldi, l'Italia non ha detto la sua sulla privatizzazione dei porti greci e si parla del piano Mattei per il Nord Africa, ma non si pensa a una presenza pubblica italiana in quei porti e così non si colgono le opportunità. Un soggetto centrale tutelerebbe me-

glio gli interessi nazionali».

Perché l'Italia non si proietta all'esterno?

«Siamo un Paese gestito in modo ragionieristico, dove si pensa solo a tagliare costi senza fare strategie. In altri Paesi si pensa in modo diverso. Dobbiamo ragionare sulla creazione di valore: spingere sulla competitività non è possibile se si resta a casa propria».

Genova cosa insegna sullo stile di chi fa business nei porti?

«Si è andati oltre il limite, ma sappiamo che manager e im-

ZENO D'AGOSTINO

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ IERI
AL FORUM DEL PICCOLO. FOTO SILVANO

«Le elezioni europee e il caso Genova hanno rallentato il progetto di riassetto del sistema italiano»

«Io a guidare l'ente di coordinamento degli scali del Paese? Sì, ma i miei tempi e quelli del governo non collimano»

«A Trieste ho trovato un struttura all'altezza e competenza. Abbiamo avuto fantasia, ora vanno avviati i cantieri»

prenditori possono alzare i toni per inserirsi quando gli spazi sono per definizione limitati. L'importante è far capire che in porto c'è un'Autorità, che si chiama Autorità per un motivo preciso».

Che situazione ha trovato a Trieste?

«L'Autorità aveva una struttura all'altezza e persone competenti. Noi abbiamo sconvolto la visione strategica, a cominciare dallo stop sulle privatizzazioni. La città ha tante somiglianze con Verona, a cominciare dall'età media alta e da un certo "no se pol". Ma quando sono state viste le cose fatte in un certo modo, le reazioni sono state positive, perché le abbiamo comunicate, spiegando che non potevamo continuare a guardare a Capodistria e Venezia, ma dovevamo pensare a noi. Abbiamo creato fiducia, perché abbiamo dimostrato rispetto per le esigenze di sostenibilità dei triestini e perché si è creato un rapporto diretto con la comunità portuale e la città. Ma il

ferro va sempre battuto perché il dna di Trieste tende al pessimismo».

Ha saputo tirarsi dietro gli enti che prima litigavano. Riprenderanno i bisticci?

«Abbiamo dimostrato che un'economia di rete fa guadagnare la rete e i singoli soggetti. L'Autorità ha cercato di fare progetti ampi e ne sono sortiti grandi investimenti. Ora è più facile che i soggetti dialoghino e spero che continuino a farlo».

Il porto ha catalizzato nuova industria. Che insediamenti devono arrivare ora?

«Il manager pubblico crea le condizioni per lo sviluppo e dà le linee per la sostenibilità ambientale, ma poi deve lasciare spazio al privato. Bat ha portato attività non impattanti e innovative: serve questo indirizzo. Tolta la Ferriera, non si può rimettere qualcosa del genere, anche se non ho preclusioni verso l'industria pesante, a patto che sia sostenibile. Nel frattempo bisogna lavorare anche su altri ambiti, come il progetto di agricoltura idroponica alle Noghere: se la manifattura sta in Porto franco, ci può stare pure l'agricoltura. Il porto deve essere apripista: quando sei apripista non hai competitor».

Non è che il progetto delle Noghere salterà col prossimo presidente per eccesso di innovazione?

«Rimarrò presidente del consorzio industriale Coselag perché il progetto Noghere è importante e ci sono criticità da presidiare. È una cosa a cui tengo, anche per mantenere un contatto vivo con Trieste».

Sta trattando con privati per il suo futuro professionale. Ma se il pubblico chiamasse, il richiamo della foresta sarebbe irresistibile per un manager pubblico come lei?

«Il pubblico sta in tanti posti, non solo in Italia. Ma serve un pubblico capace di innovare». **Continua a escludere l'impegno in politica?**

«Un po' di politica la faccio senza farla. La politica si può fare ancor di più all'interno delle grandi aziende pubbliche: penso ai grandi ragionamenti di visione che sta facendo Pierroberto Folgiero all'interno di Fincantieri».

Le hanno offerto una candidatura per le europee?

«Il mio messaggio l'ho lanciato chiaro da tempo e non è arrivata nessuna proposta».

Il forum al Piccolo

Il forum con il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, accompagnato dall'addetta stampa Vanna Coslovich, nella sede del Piccolo ha visto la partecipazione del direttore dei quotidiani del gruppo Nem Luca Ubaldeschi, del vicedirettore con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli e dei giornalisti Diego D'Amelio e Piercarlo Fiumanò.



IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3M	91,46	-	91,38	92,15	-4,33	-
A2A	1,8995	-0,58	1,8995	1,9155	2,02	5.952,43
Abitare in	4,73	-1,87	4,69	4,82	-3,28	128,02
Accea	16,81	-0,65	16,73	17,04	21,48	3.574,89
Acinque	2,02	-0,98	2,02	2,06	-0,26	407,71
Adidas	221,6	-0,45	220,4	221,8	20,96	-
Adobe	436,05	-0,48	434	438,1	-18,60	-
Advanced Micro Devic	158,78	1,98	151,8	158,78	15,42	-
Aedes	0,167	9,87	0,154	0,189	-28,85	4,93
Aeefe	0,832	1,96	0,802	0,834	-12,26	86,80
Aeroporto di Bologna	8,06	1,00	7,98	8,08	-3,53	288,03
Ageas	47,46	-1,66	47,78	48,06	22,59	-
Ahold Kon	28,8	-0,96	29,36	29,36	11,64	-
Air France-Klm	10,685	2,64	10,515	10,8	-23,16	-
Airbnb	135,82	2,60	134	134,5	4,38	-
Airbus Group	160	0,65	157,7	160,28	13,59	-
Aixtron	21,92	-	21,82	21,82	-40,45	-
Alerion Cleanpwr	18,36	-	18,2	18,58	-32,43	982,87
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	9,98	1,01	9,82	9,98	5,93	55,34
Allianz	265,4	-0,26	265,1	267,2	10,04	-
Alphabet Classe A	162,02	0,27	159,3	163	27,36	-
Alphabet Classe C	163,46	0,20	160,98	163,54	26,72	-
Altria Group	41,73	-0,41	41,925	42,015	18,90	-
Amazon	166,52	-0,14	165,4	167,22	20,57	-
Amc Entertainment	4,569	-	4,4	4,78	0,00	-
American Express	218,35	-0,50	218,6	219,05	28,79	-
American Tower Reit	171,7	-	170,22	171,02	-7,25	-
Amgen	275,8	-3,26	275,05	282,1	7,62	-
Amplifon	33,77	-0,03	33,38	33,9	8,08	7.668,86
Anheuser-Busch	58,7	-	59,34	59,34	3,09	-
Anima Holding	4,824	-2,39	4,824	4,95	22,73	1.576,73
Antares Vision	3,29	1,23	3	3,295	73,84	225,16
Apple	176,54	0,87	175,18	179	-0,12	-
Applied Materials	204,9	0,39	204,35	204,35	34,88	-
Aquaflit	3,17	-0,94	3,16	3,25	-9,12	135,06
Ariston Holding	4,88	-1,61	4,88	5,055	-21,74	616,48
Ascopiave	2,22	1,37	2,19	2,23	-2,85	513,72
Asml	892,7	1,44	885,4	897,2	27,70	-
Autostrade M.	2,635	1,74	2,59	2,71	-70,16	11,45
Avio	11,82	0,34	11,66	11,98	38,84	308,50
Axa	33,36	-0,89	33,24	33,6	14,25	-
Azimut H.	24,58	-0,32	24,5	24,8	4,15	3.534,11
B&B Speakers	16,7	-	16,7	16,8	-9,38	185,83
B. Cucinelli	92,45	-2,32	92,45	94,8	6,10	6.404,08
B. Desio	5,1	-1,16	5	5,18	43,17	697,63
B. Generali	38,6	-0,92	38,54	39,98	15,84	4.560,36
B. Ifis	19,45	-0,36	19,33	19,71	24,50	1.055,65
B. Profilo	0,21	-0,94	0,21	0,212	3,89	142,89
B.Co Santander	4,7665	0,12	4,749	4,776	25,38	76.629,79
B.F.	3,67	-2,39	3,64	3,79	-4,77	988,19
B.P. Sondrio	71,25	-0,49	71,1	72,55	21,58	3.232,36
Banca Mediolanum	10,6	-	10,58	10,69	23,96	7.888,66
Banca Sistema	1,6	2,96	1,576	1,624	29,02	125,72
Banco BPM	6,526	0,68	6,482	6,57	35,25	9.793,99
Banco De Sabadell	1,917	0,55	1,919	1,919	72,19	-
Bank Of America	36,34	-0,85	36,395	36,63	18,98	-
Basf	48,12	-1,01	48,23	48,57	-0,58	-
BasicNet	3,89	-	3,69	3,75	-19,67	199,81
Bastogi	0,402	-0,74	0,401	0,402	-22,32	48,09
Bayer	27,585	-2,25	27,585	28,36	-17,12	-
Bbva	9,928	-0,52	9,9	9,9	21,57	31.920,36
Bewizee	0,72	1,41	0,695	0,74	34,20	783
Beghelli	0,248	-0,80	0,247	0,253	-9,13	50,00
Berkshire Hathaway	371,65	-1,61	370,9	376,7	16,60	-
Bestbe Holding	0,002	25,00	0,002	0,002	-91,11	1,99
Beyond Meat	6,584	0,73	6,25	6,25	-13,03	-
BFF Bank	8,965	-1,21	8,895	9,175	-11,72	1.172,23
Bialetti	0,237	3,04	0,231	0,237	-9,80	36,27
Biesse	12,42	2,81	11,99	12,71	-5,28	330,80
Bionera	0,08	-	0,0734	0,085	65,63	1,86
Bioigen	199,85	-	199,05	200,5	-11,27	-
Bitcoin Group	61,9	-2,21	61,6	62,9	147,88	-
Bmw	93,82	0,24	93,34	93,96	-7,55	-
Bnp Paribas	67,82	1,27	67,08	67,71	6,96	-
Boeing	160,92	-1,63	160,92	163,02	-30,98	-
Booking Holdings	349,7	0,23	3515	3515	9,14	-
Borgosesia	0,676	1,20	0,668	0,68	-3,97	31,80
Boston Scientific	69	-2,13	68,5	68,5	41,08	-
Bper Banca	4,901	1,85	4,821	4,957	58,87	6.816,81
Brembo	10,68	-1,80	10,6	10,956	-2,45	3.623,13
Brioschi	0,0504	-0,40	0,0494	0,0504	-18,09	39,13
Bristol-Myers Squibb	37,655	-1,28	37,805	38,31	-15,39	-
Broadcom	1293	-0,87	1294,6	1304	29,00	-
Buzzi	39,3	-1,50	39,22	40,04	43,67	7.641,85
Cairo Comm.	2,075	-1,43	2,07	2,13	16,21	285,33
Caixabank	5,168	-	5,13	5,13	35,14	-
Caleffi	0,86	-	0,86	0,86	-15,99	13,31
Callagiron	5,22	-	5,22	5,24	20,64	619,96
Callagiron Ed.	1,195	1,70	1,175	1,2	21,18	148,31
Campari	9,434	-1,13	9,428	9,618	-6,74	11.742,18
Carel Industries	17,96	-1,75	17,9	18,5	-27,13	2.030,05
Carl Zeiss Meditec	89,65	-	90,1	90,1	-8,17	-
Cellularline	2,82	-1,13	2,52	2,87	12,41	57,47
Cembre	40,25	-1,83	40	41	11,04	699,90
Cementir Hldg.	10,24	-0,39	10,2	10,34	7,77	1.636,09
Centene	67,97	-	68,69	68,69	6,57	-
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,78	2,86	-6,54	40,43
Chevron	146,3	0,23	145,52	145,52	7,62	-
Chl	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	912,23	-0,42
Cac 40	8057,80	-0,92
Dax (Xetra)	18684,66	-0,48
FTSE 100	8254,18	-0,76
Ibex 35	11276,00	-0,44
Indice Gen	58902,52	-0,69
Nikkei 500	3346,85	-0,33
Swiss Market In.	11854,50	-0,89

EURIBOR 27-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,879	3,833
1 Mese	3,764	3,816
3 Mesi	3,785	3,838
6 Mesi	3,749	3,801
1 Anno	3,722	3,774

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/5/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66,3	69,25
Argento (per kg.)	869,94	927,17
Platino p.m.	1025,00	0,0000
Palladio p.m.	968,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0882	0,36	-1,52
Giappone	170,54	0,28	9,09
G. Bretagna	0,8508	0,01	-2,10
Svizzera	0,9908	-0,14	7,00
Australia	1,6374	-0,04	0,31
Brasile	5,6141	0,18	4,71
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,482	0,05	1,22
Danimarca	7,4616	-0,00	0,12
Filippine	63,083	-0,01	2,94
Hong Kong	8,4994	0,39	-1,53
India	90,515	0,42	-1,51
Indonesia	17495,81	0,43	2,44
Islanda	149,3	-0,27	-0,80
Israele	3,9948	0,24	-0,11
Malaysia	5,1077	0,29	0,59
Messico	18,1116	0,12	-3,27
N. Zelanda	1,7648	-0,10	0,82
Norvegia	11,407	-0,07	1,48
Polonia	4,2483	-0,17	-2,10
Rep. Ceca	24,855	-0,32	-0,28
Rep.Pop.Cina	7,8842	0,38	0,42
Romania	4,9759	-0,01	0,01
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	14,659	0,18	0,47
Sud Corea	1477,78	-0,02	3,08
Sudafrica	19,9443	-0,10	-1,98
Svezia	11,466	-0,04	3,33
Thailandia	39,823	0,31	4,87
Turchia	35,0223	0,35	7,26
Ungheria	382,78	-0,50	-0,01

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	945	99,99	0,00
14.06.24	1430	99,85	0,00
12.07.24	3546	99,57	3,16
31.07.24	2114	99,38	3,22
14.08.24	1836	99,24	3,21
13.09.24	3212	98,96	3,14
30.09.24	6848	98,77	3,21
14.10.24	1587	98,87	3,11
14.11.24	5548	98,35	3,17
13.12.24	4504	98,10	3,15
14.01.25	6410	97,75	3,23
14.02.25	3081	97,46	3,21
14.03.25	1629	97,20	3,20
14.04.25	7538	96,92	3,18
14.05.25	21799	96,70	3,11

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	396,2	420,46
Sterlina	499,61	530,19
4 Ducati	939,69	997,23
20 \$ Liberty	2.074,87	2.200,62
Kruggerand	2.122,85	2.252,82
50 Pesos	2.559,45	2.716,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Immsi	0,502	0,70	0,4945	0,506	-13,04	169,36
Indel B	23	2,88	22,4	23,8	-5,21	131,14
Inditex	43,61	-2,48	44,24	44,24	12,88	-
Industrie De Nora	13,52	2,11	13,05	13,52	-16,90	669,50
Infineon Technologie	38,305	0,83	38,1	38,31	2,14	-
Ing Groep	16,344	0,93	16,276	16,464	20,29	-
Intel	28,75	0,79	28,32	28,805	-37,12	-
Intercos	15,54	-1,65	15,36	16,1	10,12	1.516,52
Interpump	44,36	0,50	44,16	44,88	-6,06	4.794,33
Intesa Sanpaolo	3,6065	1,19	3,574	3,6385	33,95	64.815,63
Intuit	553,3	-	563,5	563,5	10,10	-
Inwit	9,94	-1,00	9,885	10,1	-12,47	9.635,50
Irce	2,2	0,92	2,15	2,21	12,36	62,32
Iren	1,869	0,43	1,852	1,88	-5,94	2.412,46
It Way	1,446	-0,14	1,426	1,498	-16,48	15,22
Italgas	4,886	-0,65	4,876	4,942	-5,90	3.959,10
Italian Exhibition Gr.	5,08	-	5,08	5,28	64,92	157,95
Italmobiliare	29,75	-1,82	29,75	30,5	16,60	1.287,60
Iveco Group	11,585	0,09	11,47	11,79	40,78	3.125,30
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,85	646,58
J.P. Morgan Chase & Co.	183,36	-	184,6	184,88	19,69	-
Johnson & Johnson	133	-2,34	135,56	135,92	-4,07	-
Juventus FC	1,94	4,01	1,8736	1,9536	-15,89	469,84
K+S	13,575	-	13,54	13,54	-6,67	-
Kering	330	-0,89	330	335,25	-16,89	-
KME Group	0,972	-0,61	0,97	0,978	7,41	304,47
KME Group r nc	152	1,33	151,5	152	31,06	21,42
Landi Renzo	0,315	-5,26	0,315	0,3295	-25,78	74,28
Lazio	0,68	-0,29	0,686	0,68	-13,64	

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.19
e tramonta alle 20.50
La Luna Sorge alle 1.27
e tramonta alle 10.55
Il Santo San Paolo VI
Il Proverbio
A tindi masse archetis, a cjapin sù i uciei chei altris.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)optex
L'OTTICA DEI GIOVANICI SIAMO RIFATTI
IL LOOK!Ci trovi qui:
Via del Gelso, 7/A - 33100
UDINE
0432 504910

Sicurezza in città



La giunta ha stanziato i fondi per aumentare le pattuglie in centro e Borgo stazione. Per finanziare il progetto saranno in parte utilizzati i proventi delle multe

Controlli fino alle 24 in Borgo stazione Si parte il 10 giugno

Via libera al nuovo turno della polizia locale: la giunta stanZIA 40 mila euro
De Toni: risposta tempestiva alle richieste arrivate dal prefetto Lione

Cristian Rigo

Adesso è ufficiale: da lunedì 10 giugno la Polizia locale introdurrà un nuovo turno serale, dalle 18 alle 24, raddoppiando così le pattuglie considerando che in centro storico è già attiva un servizio di pronto intervento dalle 7.30 del fino all'1.30 del

la notte. Il via libera è arrivato ieri dalla giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni che ha deciso di mettere a disposizione 40 mila euro di incentivo economico agli agenti che saranno impegnati nei controlli extra: «Abbiamo voluto dare la risposta più pronta possibile dopo le richie-

ste avanzate dal prefetto Domenico Lione nel corso dell'ultimo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Come amministrazione - ha precisato il sindaco - facciamo tutto il possibile, per quanto di nostra competenza, per assicurare il massimo sostegno al grande lavoro che svolgono le forze

dell'ordine a garanzia della sicurezza pubblica. Per questo ci siamo resi immediatamente disponibili a collaborare e ci siamo mossi per aumentare i presidi di Polizia locale in centro storico e borgo stazione, luogo quest'ultimo che è al centro delle nostre progettualità per una prossima riqualificazione».

ne».

Il Comune ha infatti deciso di affidare al dipartimento di Architettura e Design del PoliTo l'incarico, per un corrispettivo di 15.189 euro, di ripensare il quartiere delle Magnolie. I lotti ipotizzati sono quattro: il primo concentrato su via Roma, il secondo su viale Leopardi, il terzo sull'area antistante alla scuola Dante e il quarto per la realizzazione di un parcheggio in struttura, ma la spesa stimata ammonta ad alcune decine di milioni. Per avviare l'opera il Comune ha partecipato a una bando regionale che mette a disposizione un contributo massimo di 3 milioni di euro, e nel frattempo c'è l'intenzione di rendere più sicuro il quartiere.

Attualmente in borgo stazione è già presente un presidio pomeridiano della Polizia locale, che insieme a una pattuglia itinerante svolge attività di controllo fino alle 19.30, mentre in centro storico è attiva una pattuglia di pronto inter-



Il comandante Eros Del Longo

Raddoppio della presenza degli agenti in viale Leopardi, via Roma e le zone limitrofe alla stazione e all'autostazione

vento dalle 7.30 del mattino fino alle 1.30 di notte.

Il progetto approvato ieri permette di prolungare, a partire dalla seconda settimana del prossimo giugno, l'attività del presidio di Polizia locale anche in orario serale, dalle 18 alle 24, e al

EPILDREAM HIGH
LASER HAIR REMOVAL
1500W POWER

APG
★★★★★

Linea Estetica
Via Roma, 62 - Piasan di Prato (UD)
Tel. 0432 69540
info@lineaestetica.miotto.com

UNA PELLE COSÌ LISCIA
DA FAR INVIDIA PROPRIO A TUTTI.

L'EPILAZIONE PERFETTA ESISTE:
MASSIMA POTENZA
PER MASSIMI RISULTATI.

IN VIALE LEOPARDI

Minacce con un coltello e danni a una Volante

Entra in un market di viale Leopardi, prende una birra e, dirigendosi verso l'uscita, dice al titolare che sarebbe ripassato più tardi per il pagamento. Poi, di fronte alle rimostranze del negoziante che naturalmente pretende il pagamento immediato della bevanda, afferra un grosso coltello - che era posto in vendita all'interno del medesimo negozio - e, brandendolo verso il commerciante, lo minaccia, anche

di morte, prima di uscire dal punto vendita.

In relazione a questo episodio, avvenuto in Borgo stazione attorno alle 16.30 di domenica scorsa, la polizia - successivamente, in quanto il fatto non è stato segnalato nell'immediatezza e la denuncia è stata formalizzata in un secondo momento - si è messa sulle tracce di un cittadino nordafricano che, è stato poi individuato non molto distante, nell'area d

piazzetta del Pozzo. Quando ha visto gli agenti della Questura l'uomo - un tunisino classe 1998 - si è scagliato contro la loro auto e ha mandato in frantumi il lunotto.

Per il 26enne è poi scattato un provvedimento di arresto. Ora la sua posizione è al vaglio della Procura di Udine e nelle prossime ore in tribunale a Udine sarà celebrata l'udienza di convalida.

Gli investigatori della Squadra volante stanno anche verificando se lo stesso straniero può essere coinvolto anche in un altro episodio avvenuto, sempre domenica pomeriggio e sempre in viale Leopardi, nelle vicinanze dell'autostazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BORGO STAZIONE

Oggi incontro sulla sicurezza

Approda in Borgo Stazione il progetto sulla Sicurezza partecipata del Comune e concordato con la Prefettura. A parlarne oggi alle 18.30 nella sala Tarantelli della Cisl in via Ciconi 16 saranno l'assessora alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano e il Comandan-

te della Polizia locale Eros Del Longo in un evento aperto al pubblico.

L'obiettivo è di avviare un percorso di collaborazione orizzontale tra le istituzioni e i residenti dando corpo all'idea di sicurezza partecipata che ispira un progetto che ha già trovato

applicazione in molteplici realtà urbane non solo italiane. Compilata la relativa domanda, (scaricabile sul sito del comune), il cittadino parteciperà ad un apposito corso di formazione.

I referenti per la sicurezza avranno

il compito segnalare persone in stato confusionale, piccoli spacci di sostanze stupefacenti, auto o biciclette abbandonate, presenza di immondizie sul territorio, atti vandalici, sospetti fenomeni di bullismo e la presenza di ostacoli sulle strade.—(m. o.)



In centro storico una pattuglia con due uomini si unirà a quella già presente per attività di pronto intervento

Per finanziare il progetto saranno in parte utilizzati i proventi delle multe come prevede il codice della strada

contempo prevede di raddoppiare la presenza degli agenti in viale Leopardi, via Roma e le zone limitrofe alla stazione e all'autostazione di viale Europa Unita.

In centro storico una pattuglia di due agenti si unirà a quella già presente per attività di pronto intervento in modo da assicurare il massimo grado di sicurezza nei giorni festivi, che costituiscono i momenti della settimana potenzialmente più critici. Per finanziare il progetto saranno in parte utilizzati i proventi delle multe come prevede il codice della strada.

«Il presidio - ha spiegato il comandante della Polizia locale, Eros Del Longo - resterà illuminato di notte e, in caso di necessità, farà da centro di coordinamento di tutte le forze dell'ordine. Per quanto riguarda il pattugliamento sarà effettuato a bordo dell'auto in modo tale da poter monitorare tutta la zona con diversi passaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione dei carabinieri in Borgo stazione. Sequestrata droga
Nei guai un italiano, un pakistano, due marocchini e un tunisino

Furti e rapine in serie arrestate 5 persone Al Caffè Beltrame rubato il fondo cassa

LE INDAGINI

Rapinato, per venti euro soltanto. Un giovane, nella serata di sabato scorso, è stato avvicinato da tre individui in viale Leopardi ed è stato costretto a consegnare il denaro. In relazione a tale episodio i carabinieri hanno arrestato un 19enne pakistano domiciliato a Buttrio e due cittadini marocchini di 25 e 35 anni (entrambi senza fissa dimora) che in tribunale saranno chiamati a rispondere, in concorso, di rapina e di resistenza a pubblico ufficiale. Il 25enne e il 35enne sono stati anche denunciati per detenzione di droga a fini di spaccio.

I tre - si legge in una nota dell'Arma - stati rintracciati poco dopo la rapina e, a seguito di una colluttazione, i militari sono riusciti a bloccare uno. Qualche minuto più tardi, gli altri due sono stati trovati in via Roma dove, nel frattempo, avevano rubato un monopattino elettrico. Avevano anche commesso un furto al negozio Vivi Store di via Marsala (fatto sfociato, dal punto di vista giudiziario, in un'accusa di rapina impropria perché



Pattuglie dei carabinieri durante un controllo in Borgo stazione

i due, per garantirsi bottino e fuga, hanno rifilato vari spintoni). Durante la perquisizione gli investigatori hanno trovato altra refurtiva nonché 3,6 grammi di hascisc e 122 compresse di medicinali psicotropi, illecitamente detenuti. Al termine degli accertamenti, la Procura ha disposto gli arresti domiciliari per il 19enne e il carcere per gli altri due.

Domenica mattina, poi, i carabinieri hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto, per furto aggravato in concorso, un italiano 36enne e un tunisino 21enne. I

due, bloccati in via Latisana, a Pasian di Prato, in un casolare abbandonato, sono ritenuti responsabili del furto avvenuto la notte precedente al Caffè Beltrame di via del Partidôr (dove erano spariti i 1.300 euro circa del fondo cassa), nonché del furto commesso il 25 maggio in un locale in via Marsala. Al termine della perquisizione sono stati ritrovati: attrezzi da scasso, la refurtiva del primo furto e parte di quella del secondo colpo. La Procura ha disposto il carcere per i due uomini. —

A.R.

VIA ZOLETTI

Cressatti: «Spari anche la sera precedente»



Francesca Cressatti

Si continua a indagare sul caso degli spari in via Zoletti. Sabato scorso un uomo - per ora non identificato - ha esploso colpi a salve e la polizia ha recuperato i bossoli. Gli investigatori stanno analizzando i filmati delle telecamere presenti in zona. «Sabato ho sentito chiaramente gli spari - racconta Francesca Cressatti, che abita nella zona ed è componente della Commissione comunale per le pari opportunità - : stavo uscendo, infatti. E solo per caso, non ero in strada in quel momento. Ero tornata indietro a prendere una cosa. Tra l'altro, secondo me, analoghi spari c'erano stati anche nei giorni precedenti, in particolare la sera prima. È compito dello Stato e delle istituzioni garantire la sicurezza delle città e quindi iniziative come quella della "sicurezza partecipata" proposta da questa Giunta o come le chat sicurezza sono dei palliativi. Lo Stato deve creare regole per far entrare stranieri in base all'offerta di lavoro. Udine era una città bellissima, per fare qualcosa serve il coraggio di tutti, bisogna fare squadra».

LA VISITA

Serracchiani alla Cavarzerani «Garantita assistenza dignitosa»

I deputati dem Debora Serracchiani e Matteo Orfini hanno visitato ieri il Centro di accoglienza straordinaria (Cas) ospitato nell'ex caserma Cavarzerani, accompagnati dal prefetto del capoluogo friulano Domenico Lione e dall'assessore comunale all'equità sociale Stefano Gasparin.

La visita fa seguito ai recenti episodi che hanno portato alla ribalta la struttura

ed era finalizzata a prendere cognizione della gestione degli ospiti e delle modalità operative del personale.

«Il quadro generale è quello nazionale - è l'analisi preliminare dei due deputati - creato da un Governo che lascia esplodere gli aspetti più negativi del fenomeno migratorio, dalla marginalizzazione estrema alla violenza di strada nelle città, dalla deliberata rinuncia a politiche

di integrazione al mancato turnover del personale delle forze dell'ordine. La tensione in crescita in molte città è costruita ad arte dalla destra anche in Fvg, e la Giunta regionale collabora a questa strategia».

Per quanto riguarda la Cavarzerani, «abbiamo riscontrato una situazione complessivamente più ordinata e controllata negli ambienti comuni e negli spazi abitati-



Debora Serracchiani

vi, conseguenza del recente intervento» - riferiscono i parlamentari -, sottolineando che «il lavoro degli operatori con cui abbiamo parlato garantisce un'assistenza di-



Matteo Orfini

gnitosa sia medica sia legale».

«I problemi - hanno spiegato Serracchiani e Orfini - riguardano soprattutto i migranti che escono dal circuit-

to dell'accoglienza, per i quali mancano adeguati programmi di inserimento e che sono in parte all'origine delle situazioni critiche in città. Una particolare criticità è poi quella dei minori non accompagnati».

«Resta evidente e da tutti riconosciuta la necessità di superare un modello di questo tipo» hanno osservato al termine Serracchiani e Orfini, indicando che «l'obiettivo è raggiungibile solo attraverso una progettualità più ampia che coinvolga il lavoro dei diversi livelli istituzionali e che accompagni gli ospiti in percorsi di progressiva autonomizzazione. Ad oggi - hanno concluso - su questo ci sono difficoltà e ritardi oggettivi».—

UN'AUTOMOBILE IN VIA CIVIDALE

Bloccata tra la sbarra del passaggio a livello e i binari della ferrovia

Momenti di apprensione, ieri mattina, poco prima delle 8, per un'automobilista che era rimasta intrappolata tra le sbarre abbassate del passaggio a livello di via Cividale e i binari. Quando è passato il treno, fortunatamente, la vettura – un'utilitaria – non è stata urtata. La giovane che era

alla guida è rimasta illesa. Sul posto erano presenti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine per tutti gli accertamenti necessari. I militari, infatti, dovranno fare luce sulle cause dell'episodio che avrebbe potuto mettere seriamente in pericolo la ragazza. —



Buco milionario con le criptovalute I versamenti finivano a Stoccolma

Tra i clienti truffati anche diversi friulani. L'indagine sulla New Financial Technology

Fabio Poloni

La regola numero 1, “follow the money”, segui i soldi, e seguendo i soldi – molti sono di investitori friulani – gli investigatori sono arrivati a Simone Mazzuca, crypto-guru e fondatore di Wallex, che ha visto transitare nei conti della sua European Digital Trust Kb centinaia di migliaia di euro partiti dagli investitori della New Financial Technology. Semplice transito “inconsapevole” di denaro, come in una normale banca digitale, o tra Mazzuca e i vertici della Nft ci sono collegamenti diretti? È quanto dovranno chiarire gli investigatori, alle prese ormai da due anni con un'indagine complessa e ramificata. Già, i rami: le attività di Mazzuca si sono sviluppate all'estero, tra Svezia e Bulgaria, percorsi battuti anche dai soldi raccolti dai broker Nft.

CHI È IL CONSULENTE FINANZIARIO

«Bitcoin è l'algoritmo di Dio, espresso attraverso la tecnologia». Romano, 49 anni, consulente finanziario folgorato sulla via del bit, Mazzuca è diventato uno dei nomi più noti in Italia nell'ambito

degli investimenti sulle criptovalute. Ha fondato Wallex, banca digitale, nel 2020, e creato una criptovaluta, la stablecoin Eurst. «Noi siamo il Caronte digitale che collega il mondo bancario tradizionale con quello degli exchange e delle criptovalute»: così Mazzuca descriveva la sua Wallex a fine 2021 in un'intervista a Forbes. Repubblica, Huffington Post, il suo volto negli anni è finito su tutti i giornali, intervistato su tutto quanto riguardasse le criptovalute e i mercati.

I SOLDI

Proprio sui conti di Wallex, secondo documenti e ricostruzioni in mano agli investigatori, sono transitati fiumi di denaro raccolti dalla New Financial Technology, la società partita da Silea che prometteva rendimenti del dieci per cento al mese – a fronte di investimenti minimi da diecimila euro – grazie a un presunto algoritmo di arbitraggio sulle criptovalute. In pratica, un software in grado di guadagnare sulle compravendite di crypto su diverse piattaforme. Uno specchietto per le allodole



Un'immagine simbolica delle criptovalute

dietro un gigantesco schema-Ponzi, secondo la Procura di Treviso che ad oggi ha circa 130 nomi sul registro degli indagati. La chiusura delle indagini stesse dovrebbe avvenire nelle prossime

settimane, come aveva anticipato il procuratore Marco Martani.

L'INDAGINE

Mazzuca ha avuto un ruolo attivo, in tutto ciò? C'erano

legami diretti con i vertici di Nft, nelle persone di Christian Visentin, Mauro Rizzato ed Emanuele Giullini? Proprio Giullini, dopo l'esplosione del caso, quando prometteva agli investitori la restituzione delle somme lo faceva a titolo di “sole director” della Nft Digital Trust Kb, sede a Stoccolma anch'essa. «Noi non abbiamo alcun coinvolgimento con Nft – spiega Mazzuca rispondendo a una nostra domanda – Abbiamo prestato servizi ad altre loro società e clienti direttamente nei limiti consentiti dalla legge, Aml e dalle nostre licenze – Aml sta per anti-money laundering directive, le direttive contro il riciclaggio di denaro, ndr – In virtù di tale accaduto, abbiamo preso le dovute misure cautelative».

L'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

«La tentazione di arricchirsi facilmente è micidiale, come l'ansia dei giocatori d'azzardo». Carlo Garofolini, presidente di Adico, l'associazione a difesa dei consumatori, non ha dubbi quando parla dei casi di truffati con le criptovalute e con il trading online: il modo in cui «sedi-

centi consulenti» entrano nelle grazie, e nelle menti, dei consumatori è sempre lo stesso e questa è una fortuna perché riconoscendo in anticipo la truffa, è possibile difendersi.

«Innanzitutto bisogna assicurarsi che le società a cui vogliamo appoggiarsi appartengano al circuito della Banca d'Italia o della Bce: c'è un albo che permette di riconoscere quelle che sono autorizzate ad operare in questo ambito e questa è una cosa importante che ne denota la serietà». Un altro aspetto da considerare secondo Garofolini è quello delle cifre da investire: «Bisogna fare attenzione e porsi dei limiti sulle cifre da investire. Inizialmente vengono richieste piccole cifre, che poi con il tempo crescono sempre di più perché l'utente dopo i primi guadagni semplici è invogliato a continuare e mettere sempre di più».

Altro accorgimento importante per il presidente è assicurarsi che queste società abbiano una sede territoriale, in modo da sapere dove rivolgersi in caso di necessità. E poi conclude con un assunto: «Criptovalute e trading online non arricchiscono tutti. Sono frutto di modelli algoritmici complicati, non è possibile informarsi in modo superficiale e ritenere di essere pronti ad investire e soprattutto arrivare ad un guadagno facile e veloce. Consigliamo sempre di non fidarsi delle offerte troppo vantaggiose perché dovremmo fidarci di chi promette guadagni triplicati?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI E VENERDÌ

Esperti di accessibilità si confrontano a Udine

Alessandro Cesare

Tracciare una direzione comune per il futuro dell'accessibilità in ottica equa e innovativa, stimolare il dialogo e la condivisione di intenti mettendo in relazione rappresentanti di pubblica amministrazione, aziende e terzo settore, creare momenti formativi per scuole e università. Sono solo alcuni degli obiettivi dell'evento organizzato da Willea-

tro storico saranno messe a disposizione dei partecipanti le biciclette inclusive del progetto in fase di avvio con il Comune “In bici contro la solitudine”, dando modo a tutti di prendere parte a visite turistiche alla scoperta della città.

William Del Negro, presidente di Willeasy e dell'associazione Io ci vado afferma: «Abbiamo voluto portare per la prima volta in Fvg questi format che vedono l'accessibilità come filo conduttore per una città intelligente. L'accessibilità non si limita a essere un dovere civico, ma rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo dei territori sia dal punto di vista turistico sia del miglioramento del benessere di tutte le persone», chiude Del Negro. —

La due giorni di Accessibilità for Future si articolerà in tre momenti salienti: l'incontro formativo di masterclass “Competenze e professioni del turismo di domani” rivolta a studentesse e studenti degli istituti di secondo grado e università impegnati in percorsi di studi legati alla promozione del territorio e all'ospitalità (domani dalle 9 all'auditorium Zanon); il tavolo di lavoro di city vision

“Open City: turismo accessibile per territori senza confini”, evento riservato a pubbliche amministrazioni e aziende (domani dalle 15.30 a palazzo Valvason Morpurgo); una giornata di masterclass aperta a tutti che focalizza il dibattito sul macro-tema “Accessibilità e Inclusione: il turismo per tutti” (venerdì dalle 9.30 nella sede della Camera di Commercio di Pordenone e Udine e dalle 14).

Una rilevanza particolare rivestiranno i “fuori tavolo”, proposte di dialogo tra i partecipanti grazie a stimoli provenienti dalla realtà locale, e i momenti conviviali di networking, tra cui una degustazione enogastronomica di prodotti del territorio.

Durante la due giorni in cen-



William Del Negro

«Una città per tutti non è solo un dovere civico ma un elemento di sviluppo»

COMUNE E NET



L'isola ecologica realizzata in via Podgora, a servizio di alcuni grandi condomini: l'area è accessibile solo ai residenti. A destra in alto il sindaco Alberto Felice De Toni e sotto il presidente di Net, Claudio Siciliotti

Isole ecologiche nei condomini Entro luglio un nuovo progetto

Ieri il sindaco De Toni ha incontrato il presidente di Net Siciliotti per riorganizzare la raccolta. Saranno realizzati degli spazi recintati accessibili ai cittadini residenti nei grandi palazzi.

Cristian Rigo

La rivoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti partirà dai grandi condomini. Dopo le polemiche in consiglio comunale dove, anche all'interno della maggioranza, sono emerse sensibilità diverse, ieri il sindaco Alberto Felice De Toni ha incontrato il presidente di Net Claudio Siciliotti per imprimere un'accelerazione al progetto di revisione.

«Lo studio – ha illustrato Siciliotti – si concentrerà principalmente sulla realizzazione di isole ecologiche recintate o di cassonetti accessibili so-

lo ai cittadini residenti nelle abitazioni con un numero elevato di nuclei abitativi». Al momento quindi nessuno stravolgimento del sistema con l'introduzione di cassonetti stradali intelligenti. L'intenzione del sindaco e di Net è quella di intervenire laddove si siano verificate criticità per migliorare il Casa per casa che, complessivamente, ha consentito un miglioramento dal punto di vista della percentuale di differenziata e, di conseguenza, da quello ambientale.

Il progetto, ha assicurato Siciliotti, sarà pronto a luglio. «Ringrazio il presidente di

Net che in pochissimo tempo ha già iniziato a lavorare concretamente sulle priorità della nostra amministrazione – ha osservato il sindaco –. Il sistema del porta a porta necessita di alcuni correttivi che riguardano principalmente i grandi condomini. In questa tipologia abitativa infatti l'uso dei bidoncini si è rivelato spesso un impedimento per i cittadini. Insieme a Net vogliamo concentrarci per dare una risposta a queste esigenze migliorando il sistema attuale, nella direzione di aumentare ancor di più la raccolta differenziata senza però creare disagio alla cittadi-

nanza». Obiettivo condiviso dal presidente di Net, Siciliotti: «Ho sempre detto che la differenza fra un sogno e un obiettivo è la presenza o meno di una data precisa. Appena insediato il nuovo cda, abbiamo iniziato subito a lavorare concretamente dandoci degli obiettivi temporali importanti. Siamo sicuri che entro la fine dell'anno, sulla base del progetto in fase di analisi, potremo intervenire sulle aree che più necessitano di migliorie. Vogliamo svolgere un lavoro accurato che sia coerente con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, con le esigenze dei no-

L'intenzione è quella di intervenire laddove si siano verificate criticità per migliorare il Casa per casa

«Entro la fine dell'anno, sulla base degli studi, potremo intervenire sulle aree che più necessitano di migliorie»

stri utenti e con la mission di una sempre maggiore sostenibilità ambientale».

Al momento quindi non sembrano esserci stravolgimenti all'orizzonte. Ma, come detto, non tutti all'interno del centrosinistra la pensano allo stesso modo: «L'obiettivo – ha detto il capogruppo dem, Iacopo Cainero – è superare i problemi del porta a porta magari facendo ricorso ai cassonetti intelligenti. Il nostro obiettivo è quello di arrivare quanto più vicini possibili a una tariffazione puntuale basata sugli effetti conferimenti e non su una presunzione di consumi come quella attuale. Per questo motivo si potrebbe avviare una sperimentazione che potrebbe coinvolgere non solo grandi condomini per capire quale potrebbe essere l'esito».

Più cauto il capogruppo della Lista De Toni, Lorenzo Croattini secondo il quale «il ritorno ai cassonetti potrebbe avere un senso solo in pochi casi controllati e limitati. Immaginare di utilizzare ovunque i cassonetti intelligenti non avrebbe senso, per non parlare dei costi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELL'ANDOS CON 30 AZIENDE

Parrucche e cosmetici gratuiti per le donne operate al seno

Quando capelli, unghie e pelle del viso mostrano l'impatto delle terapie oncologiche, è difficile nascondere il percorso intrapreso e, anche se quello che più conta è curarsi e vincere la malattia, prendersi cura del proprio aspetto è molto importante. Per questo l'Associazione nazionale donne operate al seno-comitato di Udine ha aderito a "Salute in Comune - Qualità di Vita", iniziativa ideata da Stargate sas, gruppo che rea-

lizza progetti di Sostenibilità Sociale in partnership con gli Enti locali, che vuole migliorare la qualità della vita delle pazienti oncologiche del territorio e che è stato presentato ieri, nella sede Andos al Città Fiera.

L'iniziativa dell'associazione udinese prevede la consegna a titolo gratuito di parrucche, prodotti per la cura del corpo, cosmetici, reggiseni post operatori: tutto ciò di cui necessitano le pazienti oncologi-

che seguite dall'Andos. «Un'azione a sostegno delle donne che stanno affrontando un percorso difficile – commenta la presidente di Andos Udine, Mariangela Fantin –. Vogliamo contribuire a restituire bellezza, autostima e femminilità».

Il progetto è stato possibile grazie al sostegno di un nutrito gruppo di aziende del territorio, ossia Officine Tecnosider; Co.in.ra. Tabula; Friuli Coram; P.J. Solutions Muvu;



Un momento della presentazione del progetto, assieme alle aziende che lo hanno sostenuto

Work On Time Spa; Tesan-Tellevita; Universiis società cooperativa sociale; Smb Scala & Mansutti Broker; Iron&Steel Technologies; Bluenergy group; Enne Costruzioni; Sole

Srl-Falconeri; Cofita; Arriva Udine; Dgm; Beliven; Rg food Srl-Profood; Porzio; Carpe Diem Valuenet; Novalia; Agire; Sistema Sosta e Mobilità; G.Z. Trasformazione Lamiere;

Udinese Per La Vita Onlus; Fibre Net; Società Ferrovie Udine-Cividale; Piusi di Biancuzzi e Pavan; Progetto Nachste; Fabbrica Rappresentanza Industriali-Fri. —

Sport e inclusione

MARCO SIMEONI

Un passato in C



Un altro prestito al baskin dal basket tradizionale, che lo ha visto militare in serie C, è quello del 42enne Marco Simeoni. Arrivato al palazzetto del Bearzi attraverso il passaparola non se n'è più andato. «Ho visto, ho provato e mi è piaciuto – racconta –, in particolare ho apprezzato l'approccio nei confronti delle persone, trattate tutte alla stessa maniera. Il baskin mi dà la sensazione di fare qualcosa di utile, in modo naturale. È divertente – conclude – e conserva un lato agonistico importante».

GIUSEPPE BOBBO

Con il fratello



Il piacere di stare insieme, di fare movimento, di ritrovare una passione sportiva che rischiava di restare relegata al passato. Grazie al baskin non è stato così per Giuseppe Bobbo, 65 anni, che in palestra ci è arrivato accompagnato dal fratello Michele con il quale oggi gioca. «Questo sport mi ha rimesso in contatto con quello che era il mio mondo» dichiara Giuseppe a margine dell'ennesimo, intenso allenamento in preparazione della trasferta a Lucca.

BEATRICE GROSSO

Bella esperienza



Dagli spalti al campo. «Lavoro in un centro per disabili gravi e gravissimi e ho iniziato a frequentare la palestra in veste di accompagnatrice, poi un giorno il presidente dell'associazione mi ha invitato a provare. Ho iniziato così». Beatrice Grosso, 32 anni, gioca appena dallo scorso settembre ma il baskin è già diventato una passione. «Sono felice, è un'esperienza nuova in cui ognuno ha il suo spazio. Ora accompagnerò la squadra alle finali nazionali. Incrociamo le dita!».



Il gruppo del Baskin Udine che andrà a giocarsi le finali nazionali a Lucca (FOTO PETRUSSI)

Baskin

Udine punta al titolo italiano

La squadra della città conquista il pass per le finali nazionali a Lucca. Un'avventura iniziata cinque anni fa e che oggi conta 130 tesserati

LA STORIA

MAURA DELLE CASE

C'è chi dopo aver passato una vita in panchina ha finalmente provato la felicità di entrare in campo sempre. Chi invece, al contrario, nell'agonismo si era ritagliato uno spazio di tutto rispetto, ma provato un allenamento alla palestra del Bearzi ha deciso di appendere le scarpe (quelle del basket) al chiodo per tuffarsi nella nuova avventura. Cosa accomuna i primi con i secondi? La voglia di giocare, di stare insieme, soprattutto di sentirsi uguali, cancellando – almeno in campo – ogni diversità nel segno dell'integrazione. A compiere il miracolo è il baskin, crasi di basket e inclusione, lo sport di squadra largamente ispirato alla palla a spicchi che viene giocato da normodotati e disabili insieme e che a Udine, da cinque anni a questa parte, è realtà grazie all'associazione Zio Pino. Sodalizio che non solo è riuscito a far avvicinare a questo sport ben 130 persone – tanti sono i tesserati –, ma che con una delle sue tre squadre ha centrato l'obiettivo della qualificazione alle finali nazionali che si disputeranno a Lucca il 31 maggio, l'1 e il 2 giugno. «Arrivare in finale era il nostro obiettivo – racconta il presidente di Zio Pino, Alberto Andriola –, Ora vediamo come ce la caveremo a Luc-



ca. Inutile dirlo: speriamo di vincere». Una speranza largamente condivisa dai suoi ragazzi, che proprio tutti ragazzini non sono. Il più giovane ha 14 anni, il più maturo 69. Sono maschi e femmine. Disabili e normodotati. Insomma, nessuna barriera d'ingresso per giocare. Non anagrafica, non di genere, non di abilità. «Il baskin – continua Andriola – è la straordinaria possibilità di garantire a tutti l'accesso allo sport. Chiunque entra in palestra ha la possibilità di trovare il suo ruolo». Di avere diritto di cittadinanza sul campo di gioco come racconta, con grande efficacia, Michele Pecile: «Prima giocavo a pallavolo. La differenza con il baskin? Semplice. Prima stavo seduto in panchina, ora invece gioco sempre». Ma anche chi giocava sempre, sui campi di basket fino



Alberto Andriola

in serie C, si è lasciato conquistare dal baskin, tanto da immaginare di appendere le scarpe al chiodo. È il caso di Marco Simeoni: «Ho la sensazione di fare qualcosa di utile e di farlo in modo naturale. Per di più è divertente e conserva un rilevante lato agonistico».

Prova ne siano i due allenamenti settimanali che vedo-

no impegnate le squadre e il prossimo approdo alle finali nazionali.

«Il bello – evidenzia ancora Andriola – è che chiunque viene lo fa perché c'è un bel confronto, viene per sudare, per fare preparazione atletica, per giocare, per battere gli avversari, per "incazzarsi" se perde. La dimensione agonistica in questo sport rimane forte e appassiona quelli che conoscono l'agonismo per la prima volta come quelli che invece sono abituati, ma lo vivono in maniera diversa, aumentando l'emozione perché questo processo di inclusione ti fa conoscere l'umanità e ti dà qualcosa di più».

Nato nel 2019, il movimento del baskin Udine è cresciuto senza sosta in cinque anni. Non l'ha fermato nemmeno il Covid. Complice anche la rete di conoscenze e contatti maturati Andriola in 40 anni da allenatore nel mondo del basket. Oggi, come detto, l'associazione conta su 130 tesserati, tre squadre più una giovanile e ha fatto nascere altre 9 associazioni di baskin in Fvg.

Ma la sfida di Zio Pino non si ferma qui. Il prossimo obiettivo è rendere inclusivo il calcetto. Sfida che l'ente degli sport inclusivi ha affidato, a livello nazionale, proprio ad Andriola che insieme a un piccolo gruppo di persone tra Udine, Trieste e Palmanova, ha creato tre squadre e redatto il primo regolamento. —

STEFANO ANDRIOLA

Valorizzare gli altri



Da giocatore di basket a giocatore di baskin. Senza via di ritorno. È la scelta che ha compiuto il 27enne Stefano Andriola, oggi capitano della squadra: «C'è un'emozione diversa – spiega –, Quando giochi ci sei tu, c'è la squadra e ci sono le situazioni degli altri. Non guardi più alle loro mancanze, ma cerchi di riconoscere in cosa sono bravi. Ed è bello vedere che chi ha sfide personali parecchio complicate quando viene in palestra azzera tutto perché la gioia di giocare è più forte delle difficoltà».

GIACOMO DANELONE

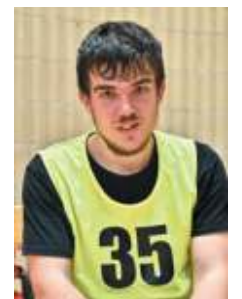
Sulle orme di papà



Gioca a Baskin da cinque anni, vale a dire da quando l'avventura dell'associazione Zio Pino è iniziata. «Ho iniziato per seguire le orme di mio papà che giocava a basket e poi mi sono appassionato» racconta il 35enne Giacomo Danelone. Mio papà è stato determinante, mi sono ispirato a lui» aggiunge Giacomo che ora si prepara alla trasferta di Lucca per le finali nazionali della disciplina: «Speriamo che vada bene e di portare a casa un buon risultato».

MICHELE PECILE

Ora gioco sempre



Prima di approdare al baskin giocava a pallavolo Michele Pecile. La differenza? «Stavo in panchina, ora invece gioco sempre» dice sorridente il ragazzo che in questi giorni si sta allenando duro alla palestra del Bearzi in vista delle finali nazionali. Al baskin è approdato grazie al consiglio di un professore a scuola. «Mi piaceva il basket e sono venuto a provare. Il bello di questo sport è che è inclusivo, che stiamo tutti insieme, siamo tutti uguali. Mi piace giocare e stare con gli altri».

Premio Friuli Storia



I ragazzi delle scuole di Tolmezzo e Udine vincitori del Premio Friuli Storia assieme al presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini (FOTO PETRUSSI)

Dai libri ai racconti dei nonni
La storia narrata dai ragazzi

Ecco le classi vincitrici dell'ottava edizione dell'iniziativa della Fondazione Friuli
Prima la 2ªA della Gianfrancesco da Tolmezzo con una mappa sull'emigrazione

“La mia storia nella grande Storia”: era questo il tema dell’ottava edizione del Premio Fondazione Friuli scuole, per le classi o a gruppi classe degli Istituti Secondari di I grado, concluso ieri con la grande festa di premiazione, nella sede di Fondazione Friuli, dei lavori di ricerca storica nei quali la grande storia si è intrecciata alle storie e vicende personali e familiari di studentesse e studenti: studiare la storia è più bello e coinvolgente insieme ai propri nonni, zii, genitori, che ricordano e raccontano fatti ed esperienze di vita vissuta. Lo hanno dimostrato le classi 2ªA della secondaria di primo grado Gianfrancesco da Tolmezzo, I.C. Tolmezzo, che ha vinto il primo premio, assieme alla 3ªA della secondaria di primo grado educando statale “Collegio Uccellis” di Udine che si è classificata seconda, e

alla classe 3ªA della Valussi, insieme alla secondaria di primo grado paritaria Bearzi di Udine ha vinto il terzo premio. Nel corso della premiazione è intervenuto il presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, per consegnare i riconoscimenti ai giovani e ai loro insegnanti insieme con il presidente di giuria, Andrea Zannini. «Questi ragazzi sono riusciti ad attualizzare la memoria tramandata tra generazioni all’interno della famiglia, suscitando emozioni sia nei loro nonni che hanno riaperto capitoli lontani della loro vita, sia in noi che abbiamo letto gli elaborati in concorso – ha commentato Morandini –. E lo hanno fatto utilizzando lo stile asciutto e diretto dei giovani di oggi che, però, racconta di come i giovani di tanti anni fa dovevano arrangiarsi, mettere in pra-

tica il loro saper fare e stringere i denti quando dovevano prendere l’amara strada dell’emigrazione. Mi complimento con gli organizzatori del Premio Friuli Storia, perché a ogni edizione riescono a fare emergere ancora di più la ricchezza nascosta e spesso sottovalutata delle giovani generazioni. E sono grato a tutti i partecipanti perché i lavori presentati, tutti, vanno ben oltre il compito loro assegnato». Le scuole vincitrici hanno ricevuto, per i lavori realizzati, mille euro per i primi e secondi classificati e 500 per i terzi classificati ex aequo, da utilizzarsi per l’acquisto di materiale didattico. Il conferimento è stato assegnato dalla giuria composta dallo storico Andrea Zannini (presidente), dal dirigente scolastico Vittorio Borghetto e dal direttore scientifico di Friuli Storia, Tommaso Piffer.



ANDREA ZANNINI
PRESIDENTE DELLA GIURIA
DEL PREMIO FRIULI STORIA

Seconda la 3ªA dell’Uccellis e terze a parimerito la 3ªA della Valussi e gli studenti delle medie del Bearzi

La classe 2ªA della Gianfrancesco da Tolmezzo ha vinto per la ricerca “Nonne e nonni con la valigia. Una mappa dell’emigrazione carnica tra gli anni ’70 e ’50 del Novecento”, elaborata attraverso 18 interviste con nonne, nonni e conoscenti intorno alle esperienze migratorie vissute. La 3ªA dell’Uccellis ha presentato l’elaborato “I nonni raccontano. Storie friulane che hanno fatto la storia”, dalla Guerra d’Africa alla Seconda Guerra mondiale, dai Cosacchi in Carnia ai profughi d’Istria, dalla tragedia del Vajont al Terremoto del ’76. Terzo piazzamento, ex aequo, come si diceva, per la 3ªA della Valussi e per le medie del Bearzi con, rispettivamente, “La mia storia nella grande storia. Quando il passato ritorna”, contestualizzata alle soglie dello scoppio della Seconda Guerra mondiale; e un elaborato sugli attrezzi e strumenti di lavoro entrati e avvicendatisi, nel tempo, nella storia produttiva friulana. Ed è già in vista, da settembre 2024, il nuovo bando del Premio Fondazione Friuli scuole: la nona edizione si rivolgerà alle classi, o a gruppi classe di almeno 5 studenti, degli Istituti Secondari di I grado di Udine e Pordenone, sarà ammessa la partecipazione di più classi o gruppi di studenti per la stessa scuola. —

NELLA TORRE DI SANTA MARIA

Oggi Millevoi presenta
il libro “Breve storia
sui futuri della casa”

Oggi, alle 18, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, sede della Vetrina dell’Ingegno, a cura del suo autore, è in programma la presentazione del libro “Breve storia sui futuri della casa” di Fabio Millevoi, direttore di Ance Fvg (Graphe.it edizioni). Inserito all’interno della rassegna “Edilizia in righe”, l’evento si propone di esplorare le affascinanti tendenze che



Fabio Millevoi

plasmeranno il futuro dell’abitare, con un focus particolare su sostenibilità, innovazione tecnologica e valorizzazione della tradizione. Introdurranno il tema Angela Martina, presidente di Ance Udine, e Piero Petrucco, presidente Fiec e vicepresidente Ance, nonché vicepresidente vicario di Confindustria Udine. Sabrina Tonutti, antropologa e autrice del libro “Opere che restano”, porterà poi il suo sguardo sull’aspetto umano dell’abitare, mentre Paolo Omero, ceo di Info Factory, svelerà le potenzialità offerte dalla tecnologia per la casa del futuro. A completare il quadro, Marco Bertuzzo, presidente Ance Fvg. L’evento sarà moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. —

DOMANI

Francesca Cerno
alla Legacoop
con il suo romanzo

La sede di Legacoop Fvg a Udine (via Cernazai 8) ospitare domani, alle 18, la presentazione di “Daimon. Quel che è fatto è Fato” edito da Chiara Luce Edizioni, romanzo d’esordio di Francesca Cerno. A moderare l’incontro, aperto dai saluti istituzionali della presidente di Legacoop Fvg Michela Vogrig, sarà la giornalista Lara Pironio con cui l’autrice dialogherà. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
28/5/2024

BARI	12	31	29	63	49
CAGLIARI	11	1	81	7	12
FIRENZE	37	24	82	75	31
GENOVA	13	75	60	27	80
MILANO	44	35	9	90	67
NAPOLI	11	37	79	30	9
PALERMO	54	37	83	27	22
ROMA	33	34	29	50	12
TORINO	67	55	22	62	2
VENEZIA	62	27	57	9	85
NAZIONALE	54	31	38	2	80

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	11	12	13	24
27	29	31	33	34
35	37	44	54	55
62	67	75	81	82
Numero Oro	12	Doppio Oro	12-31	

SuperEnalotto

19-41-67-76-82-85

Jolly
23

Superstar
10

JACKPOT 28.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	87.795,09 €
Ai 475	4	375,13 €
Ai 17.459	3	30,79 €
Ai 287.284	2	5,82 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 96	3	3.079,00 €
Ai 1.802	2	100,00 €
Ai 13.739	1	10,00 €
Ai 33.568	0	5,00 €

1944-2024 - La commemorazione

80 anni dal rogo di Forni la “not dal fûc”

ALESSANDRO CESARE

Sono trascorsi ottant'anni da quella terribile sera del 26 maggio 1944 quando Forni di Sotto fu messo a ferro e fuoco dai nazifascisti. Eppure la not dal fûc, come viene definita in paese, è ancora ben presente nella testa delle persone, cresciute con la memoria di quell'evento. Nel corso dell'ultimo fine settimana il Comune di Forni di Sotto, insieme al comitato provinciale dell'Anpi e alla Comunità di montagna ha voluto ricordare quegli accadimenti che sconvolsero la Carnia sul finire della Seconda guerra mondiale. Al di là dei discorsi ufficiali (a intervenire sono stati il sindaco, Claudio Coradazzi, il presidente della Comunità di montagna Antonio De Crignis e la presidente di Anpi Udine Antonella Lestani) sono stati promossi una passeggiata della memoria lungo i vicoli e le strade di Forni di Sotto, la presentazione di un libro a cura del Centro di cultura popolare fornese, l'inaugurazione di una mostra fotografica.

MEMORIA DA DIFENDERE

«Il Comitato per la celebrazione del 26 maggio 1944 – hanno spiegato gli organizzatori della commemorazione – hanno inteso difendere la memoria etica e storica dei dolorosi fatti che ottant'anni fa hanno travolto la nostra comunità. Una memoria intesa come richiamo, denuncia e ammonimento affinché si plachi il frastuono delle armi. Un orizzonte a cui guardare nel percorso personale e collettivo di pacificazione e riconoscimento del diritto all'autodeterminazione dei popoli. Memoria come testimonianza perché, ce lo ricordano Primo Levi e le guerre che in questi giorni seminano morte, “... ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono ancora essere sedotte e oscurate: anche le nostre”».

LA VICENDA STORICA

La notte del 26 maggio 1944 bruciarono più di 500 abitazioni civili oltre alle stalle, ai fienili e a una trentina di casolari. Mille e cinquecento abitanti in fuga, con Forni di Sotto che divenne la terza località maggiormente colpita nell'Italia occupata dall'esercito tedesco. Fu il risultato di una feroce rappresaglia ordinata dai comandi della Wehrmacht e delle SS ed eseguita dai reparti della Luftwaffe di Spilimbergo, affiancati dai miliziani della Repubblica Sociale Italiana. Si trattò di una ritorsione sui civili dopo un attentato partigiano, un “esemplare” avvertimento alla Resistenza di un popolo che, da lì a poco, avrebbe dato vita alla straordinaria esperienza della “Repubblica Libera della Carnia”. «Ciò che accadde a Forni la notte del 26 maggio – ricordano i referenti del Comitato – non fu un'azione di guerriglia un crimine contro l'uma-



Sopra a sinistra e sotto le immagini di come si presentava Forni dopo l'incendio del 1944. Sopra, a destra, foto di gruppo con i bambini delle scuole



nità come lo furono gli eccidi delle Fosse Ardeatine, di Marzabotto, di Sant'Anna di Stazema, di Pramorio e della val Bût, di Avasinis e di tanti altri luoghi». Il mattino del 27 maggio 1944 le donne e gli uomini di Forni di Sotto vagarono storditi dentro a un paesaggio spettrale. Le vie di accesso ai borghi del paese erano un ammasso di macerie. Le case si erano trasformate in contenitori lugubri e spogli: discariche colme di travi e di mobili fumanti, di pietre, di oggetti di metallo deformati dal calore. Case, storie, intimità familiari profanate. Ricordi, lettere, fotografie, documenti cancellati per sempre. La dignitosa povertà ospitata dentro quelle stanze era stata sconvolta e annullata nello spazio di una notte. «Non esistevano

Mostra in Sala Azzurra

Fino al 30 settembre la Sala Azzurra annessa alla canonica di Forni di Sotto ospita la mostra dal titolo “For di Sot. Prime e dopo dal fûc”, curata da Rita Polo. Un'esposizione che contiene pirografie e dipinti che raccontano, per immagini, la storia del paese carnico prima e dopo il devastante incendio del maggio 1944. Scorcio di vie, vicoli e piazze, dettagli architettonici delle vecchie case, paesaggi verdi e innevati. La mostra resta aperta fino al 30 settembre ed è visitabile il sabato e la domenica dalle 17 alle 19. A promuoverla, oltre al Comune, sono il Centro cultura popolare fornese, l'associazione Podèn, la parrocchia di Santa Maria del Rosario e San Martino e l'Associazione per lo sviluppo turistico e territoriale con il patrocinio dell'Anpi di Udine. Tra i momenti che hanno caratterizzato le celebrazioni dell'ultimo fine settimana c'è stata anche una rappresentazione artistica realizzata dai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria di Forni di Sotto e Forni di Sopra.

A.C.

più i letti dove erano stati dati alla luce i figli, né gli armadi che custodivano sotto naftalina il corredo e i vestiti della festa - si legge nel libro dedicato all'incendio -. Bruciate le casapanche. Bruciati i comodini, i comò, le culle, i tavoli, le sedie, le panche. Sepolti sotto le braci e le macerie gli attrezzi, le pentole, le posate, i bicchieri, i piatti, lo spolert. Bruciati gli abiti, la biancheria, le coperte. Scavalcando i ruderi che intasavano le contrade, gli uomini e le donne procedevano con circospezione. Fantasma più che esseri umani. Increduli, timorosi, diffidenti. Pronti a fuggire a ogni rumore sospetto: “i todescs ai stan tornant”».

LA CELEBRAZIONE

Nel corso delle celebrazioni di

domenica è stato rimarcato il coraggio di una comunità, quella di Forni di Sotto, che ha saputo rinascere dalle macerie (concrete ed esistenziali) della guerra. Un esempio di resilienza ancora attuale e significativo in un momento storico che costringe tutti a riflettere su quale grado di complicità diretta o indiretta con il fûc che oggi brucia le case di altri esseri umani. Anche su questo si è soffermato il libro “Il piano delle rondini, la rinascita di un paese segnato dal fuoco” curato da Erminio Polo e Claudio Bearzi, testo che ha voluto raccontare la storia del rogo del 26 maggio mettendo tuttavia a confronto il paese di ieri con quello di oggi: un borgo interamente distrutto, ma ricostruito con caparbietà e coraggio dalla sua gente.

IL LIBRO

Per farlo i curatori hanno messo insieme il contributo di diversi autori: Giuseppe Santanera, già segretario di Forni negli anni 1970, ha raccontato gli avvenimenti che hanno portato dalla caduta del fascismo e al formarsi dei gruppi di resistenza nella guerra di Liberazione, evidenziando la crudeltà della rappresaglia nazifascista; Laura Matelda Puppi, storica tolmezzina, ha riassunto le vicende dei combattenti fornese che hanno contribuito alla lotta per la libertà; Claudio Bearzi ha approfondito le vicende dei fornesei Augusto Nassivera e Mansueto Nassivera, due medaglie d'argento al valor militare che hanno dato il loro nome a un'intera brigata partigiana. A questo spazio di storia si è aggiunto il racconto delle attività successive all'incendio, con la ricostruzione del paese in questi 80 anni di democrazia. Si è partiti dalle vicende di alcuni protagonisti del tempo, da Giovanni Battista Nassivera, detto Tite Trote, presidente della giunta comunale nella Libera Repubblica della Carnia, poi commissario prefettizio sotto i cosacchi e infine primo sindaco della Liberazione, al pievano don Pietro Felice, il prete che tentò di salvare la chiesa e la gente, ad Attilio Nassivera, detto Tilio di Maso, il geometra artefice dei lavori di attuazione del piano di ricostruzione preparato dall'architetto Pietro Zanini di Udine per arrivare all'oggi. Infine Erminio Polo, che ha sintetizzato il lungo cammino di questi 80 anni, passando dai duri lavori di riavvio della vita locale a quello sviluppo che oggi Forni manifesta attraverso le realtà dell'albergo diffuso e delle molte iniziative di richiamo che lo caratterizzano come paese di montagna da rivivere e da riabitare. «Per la prima volta - ha ammesso il sindaco Coradazzi - ho visto il paese davvero unito nell'orgoglio di celebrare un avvenimento storico che ha segnato il nostro territorio in maniera indelebile. Ringrazio Erminio per il grande lavoro fatto».

L'INSERTO COMPIE 25 ANNI

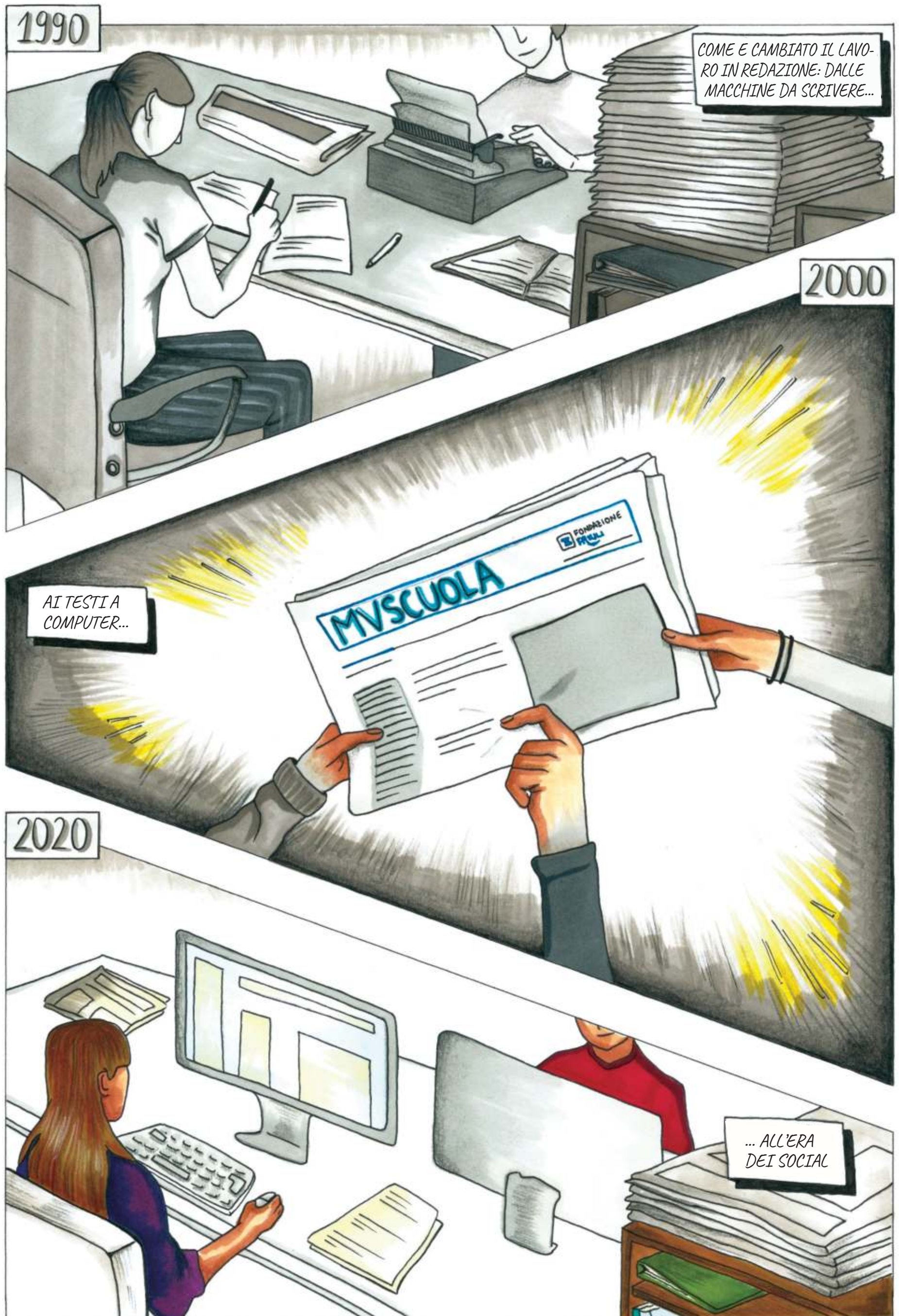
Una piccola rivoluzione: la nostra storia in un fumetto

DANIELA LARocca

Il Messaggero Veneto Scuola compie 25 anni. Sono tanti, vero? Erano gli anni 90 quando l'inserto dedicato agli studenti ha mosso i primi passi. A quei tempi c'erano le macchine da scrivere, oggi ci sono i messaggi vocali. Eppure, nonostante i cinque lustri di storia, questo progetto ha un animo giovane, capace sempre di rinnovarsi e di stare al passo con i tempi. Basta ascoltare i racconti degli "ex" che spesso tornano in redazione per un saluto o per raccontarci i loro percorsi professionali. O gli aneddoti di chi per primo ha creduto in questo inserto: Oscar d'Agostino e Gianpaolo Carbonetto, sorretti poi dall'empatia e dall'esperienza di Gabriella Scrufari. Senza dimenticare l'impegno costante e lungimirante della Fondazione Friuli che sostiene da sempre il lavoro dei ragazzi. Il Messaggero Scuola ha innestato una rivoluzione alla soglia del nuovo Millennio, dove tutto sembrava incerto ma anche stimolante. Ragazzi hanno raccontato cosa succede fuori dalle classi, alcuni di loro sono diventati anche giornalisti. Molti altri professionisti in tantissimi campi: dal mondo della sanità a quello della scuola. Tutti però portano sempre con loro, come una vecchia polaroid nel portafogli, la sensazione di aver partecipato a qualcosa di potente. Forte. Come lo sono le rivoluzioni culturali. Dal 1999 abbiamo lavorato sul giornale di carta, sempre presente in edicola. Abbiamo scoperto i video, i tg, i social. Da Snapchat a Facebook. Nemmeno il lockdown ha fermato il Mvscuola che, in un momento così difficile, ha tirato fuori il meglio di sé. Con rubriche Youtube, podcast e speciali multimediali. Insomma, tocca tirare le fila, proprio come nei grandi anniversari. In questi venticinque anni hanno trovato spazio in queste pagine oltre mille studenti, dalle elementari all'Università, 140 istituti di tutto il Friuli. Da ottobre a giugno, ogni anno, si incontrano le idee e le iniziative di due redazioni, a Udine e Pordenone. Per festeggiare questo importante anniversario, abbiamo deciso di fare un'altra piccola rivoluzione: il primo inserto del MvScuola totalmente a fumetti. L'ha realizzato per noi Martina Modonutti, studentessa del Sello. A voi tutti, lettori sempre presenti e attenti, studenti e professori, il nostro invito: vi aspettiamo il 3 giugno, nella sede della Fondazione Friuli in via Gemona 1, dalle 14.30 per festeggiare questo speciale traguardo. Buon compleanno MvScuola, siamo pronti per un altro piccolo passo nella nostra Storia. —



I 25 anni del Messaggero Veneto Scuola



Freddie Bahko



PrindiBANKO

I 25 anni del Messaggero Veneto Scuola



PrandiBakko

AMARO

Al Carnia industrial park investimenti per 18 milioni

Diverse aziende sono in crescita e scommettono sulla zona produttiva montana
In programma ampliamenti degli stabilimenti con rilevanti ricadute occupazionali

Tanja Ariis / AMARO

Nella zona industriale di Amaro gestita dal Carnia industrial park sono in corso cinque cantieri da quasi 18 milioni di euro totali da parte di imprese in crescita. Advan ha già avviato un primo ampliamento dei processi di produzione e ne sta già progettando un secondo, su un'area di oltre 1.000 mq acquisita dal consorzio a maggio 2023. Prevede di creare due plessi satellite, uno dei quali ospiterà il centro di formazione dell'azienda, per un investimento di 1 milione di euro. Bb Service di Tolmezzo, vista la crescita aziendale, necessita di una nuova base operativa e ha avviato i lavori per la sua nuova sede, da 1,3 milioni di euro, ad Amaro: comprenderà uffici, una sala riunioni, spazi di ristoro e una zona operativa con magazzino, officina e lavaggio mezzi, per totali 1.000 mq, su un terreno di oltre 6.700



Alcuni dei capannoni nell'area industriale di Amaro

mq, acquisito dal consorzio. Modulblok ha in programma di ampliare il reparto produttivo del capannone di Amaro, con un investimento di oltre 4,6 milioni con importanti ricadute occupazionali. L'azienda estenderà la superficie coperta dello stabilimento e introdurrà nuove tecnologie impiantistiche

Cantieri al via per Advan, Db Service, Modulblok e Novalegno

per potenziare i centri di lavoro, aumentando capacità produttiva e riducendo i consumi energetici. Saranno integrati nuovi impianti per la produzione di energia rinnovabile. Novalegno ha iniziato i lavori per ingrandire lo stabilimento su un terreno adiacente di 6.400 mq, acquisito anche questo dal consor-

zio. Per il nuovo capannone l'investimento è di oltre 7 milioni di euro con nuove tecnologie 4.0 e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Obiettivo: aumentare ulteriormente la capacità produttiva e le ricadute occupazionali. Non ultimo, il cantiere avviato dal Carnia industrial park al parco tecnologico di Amaro con il primo lotto del masterplan di rigenerazione e ristrutturazione immobiliare che definisce le linee progettuali per l'intervento sul corpo storico e per il possibile successivo ampliamento. Il restyling esterno e interno e l'efficientamento energetico in atto, da 3,8 milioni di euro, trasformeranno radicalmente l'immobile, aumenteranno gli spazi con dotazioni tecnologiche complete, per favorire nuovi insediamenti di imprese innovative o ampliamenti di quelle già presenti. «È sempre un piacere assistere all'avvio di nuovi cantieri – commenta il direttore del consorzio, Danilo Farinelli – in particolare quando questi sono il risultato di un lavoro pluriennale di sviluppo, come in questo caso. Il merito principale va alle imprese e agli imprenditori che continuano a credere nelle potenzialità di crescita delle loro aziende e di conseguenza del parco industriale. Anche nei prossimi mesi – annuncia il direttore – sono previsti ulteriori cantieri di importanti aziende già insediate a cui abbiamo ceduto, nel 2023, gli ultimi lotti disponibili ad

Amaro. È quasi pronto, finalmente, anche il progetto di ampliamento della zona industriale, voluto dall'amministrazione comunale di Amaro e in particolare dal sindaco Zanella e dall'attuale governance del consorzio. Coi nuovi 60.000 mq di lotti urbanizzati che saranno resi disponibili, potremo ulteriormente rilanciare le potenziali attrattive della zona per nuove aziende e nuova occupazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Un incontro con gli operatori del commercio

Il Comune di Tarvisio promuove un incontro con gli operatori commerciali mercoledì 5 giugno 2024 alle 19 nell'auditorium centro culturale "Julius Kugy" di via Giovanni Paolo II. Nell'occasione la vice-sindaco con delega a Turismo e Commercio, Serena de Simone, illustrerà i contenuti dei prossimi bandi e finanziamenti. Opportunità che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Renzo Zanette intende cogliere condividendo un percorso di partecipazione con gli operatori del Tarvisiano. I due assi principali del commercio locale si trovano in via Roma e in via Vittorio Veneto.

TOLMEZZO

I Comuni della montagna chiedono gli indennizzi sulle derivazioni idriche

TOLMEZZO

Nuovi bandi di gara per l'idroelettrico, concessioni scadute, piani di sicurezza delle dighe, dividendi degli utili, situazione occupazionale, applicazione delle leggi e dei regolamenti. Sono alcuni temi delle audizioni di ieri in IV Commissione consiliare sollecitate dai gruppi di opposizione. Un'ottantina i soggetti chiamati a esprimersi, a cominciare dai Comuni, dalle Comunità di montagna, dalle

Camere di commercio, dai comitati di tutela e dalle associazioni ambientaliste, ascoltate anche dalla giunta, alla quale è stato chiesto come intenda intervenire nei prossimi tre anni. L'esecutivo ha smentito di essere accondiscendente con le multinazionali ricordando i contenuti della legge regionale 21/2020 sulla disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Tra le criticità segnalate dai Comuni della Carnia (ad

esempio Ampezzo) il fatto che nel 2023 è arrivata solo una parte degli importi stabiliti (14,3 euro a Kw, contro i 90 che i concessionari pagano alla Lombardia), versati per il 2022 ma non negli anni successivi. Per Cavazzo Carnico la 21/2020 è «un'opportunità di riscatto di territori massacrati, ma ora va segnato il passo, perciò va preteso che le società concessionarie versino quanto dovuto», anche perché le municipalità vogliono avere la possibilità di fare degli investimenti. Verzegnis ha parlato di come sia andato perduto l'aspetto turistico del suo lago.

Da parte sua l'assessore Fabio Scoccimarro ha rilevato come «ciò che è di proprietà pubblica deve tornare in gestione al pubblico, in sintonia con la legge approvata all'unanimità dal consiglio». —

ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ

Ricercatrice tolmezzina in edicola su Topolino

TOLMEZZO

La ricercatrice tolmezzina Chiara Anzolini su Topolino offre un viaggio straordinario alla scoperta della biodiversità. Ex consigliera comunale di Tolmezzo e ora ricercatrice all'Università degli Studi di Padova, Anzolini è protagonista di un evento che ha saputo coniugare scienza e comunicazione in modo unico e originale. Insieme al collega Fabio De Pascale, Anzolini è appar-



Chiara Anzolini con Topolino

sa sul celebre settimanale Topolino, icona della cultura popolare italiana che ha accompagnato generazioni di lettori e lettrici.

Sul numero 3574 di Topolino, uscito il 22 maggio in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, i due ricercatori hanno illustrato le attività del Nbfc - National Biodiversity Future Center, il primo centro nazionale di ricerca interamente dedicato allo studio della biodiversità. Anzolini e De Pascale, insieme al professore e divulgatore Telmo Pievani, guidano progetti di comunicazione scientifica proprio per sensibilizzare il pubblico italiano sull'importanza di questi temi. —

T.A.





Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | **www.fapla-porte.com**

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

BORDANO

Sull'attività del Volo libero scontro in aula e poi l'accordo

Animato Consiglio con scambi di accuse tra maggioranza e opposizione
In discussione le regole d'utilizzo dell'area. Chiarezza dopo una riunione a margine

Sara Palluello / BORDANO

Sono bastati un paio di giorni a disinnescare la polemica montata tra maggioranza e opposizione durante l'ultimo consiglio comunale di Bordano la settimana scorsa. All'incontro, che questa volta ha visto la partecipazione anche di una sessantina di persone a sostegno dell'associazione Volo libero Friuli (soci della stessa e amanti della disciplina, residenti e no), ha tenuto bando un'interpellanza del gruppo consiliare "Par Bordan & Tarnepe". Giacomino, Enore ed Elena Picco chiedevano all'amministrazione lumi in merito a una documentazione che il sodalizio avrebbe dovuto presentare. La discussione ha avuto toni accesi fin da subito, tanto da portare il sindaco, Gianluigi Colomba, a intimare azioni legali per interruzione di pubblico servizio.

«Continuano a tenere un comportamento irrispettoso delle norme regolamentari



Alcuni soci dell'associazione Volo libero Friuli hanno partecipato al Consiglio comunale

sul funzionamento del Consiglio – denuncia – e con la consueta prepotenza, arroganza e dichiarazioni spesso ingiuriose creano difficoltà nel portare avanti i lavori delle sedute consiliari, che sono costretti a tenere con la presenza del-

le forze dell'ordine».

Il primo cittadino ha rilevato che i consiglieri hanno utilizzato «affermazioni che non si limitavano ad attaccare la maggioranza ma un'associazione presente da più di dieci anni sul nostro territorio che

si è spesa per portare i risultati che ora sono sotto gli occhi di tutti in termini di presenze turistiche legate a questo sport».

Colomba ha anche evidenziato una contraddizione: in campagna elettorale la mino-

ranza si era riproposta di collaborare con le associazioni del territorio e di incentivare l'offerta turistica, rivolgendosi in particolare anche a chi utilizza l'area del volo «mentre ora le bombarda di interrogazioni». La controparte contesta all'amministrazione di aver «fatto regolamenti sottoscritti per dare finanziamenti per l'utilizzo dell'area (45 mila metri quadrati di terreno, ndr) in affitto a 100 euro l'anno. Chiediamo che agisca in completa trasparenza e legalità e cioè che ogni anno chieda relazioni, bilanci, documentazione inerente. Nel nostro ruolo di vigilare abbiamo chiesto se le associazioni avessero consegnato le carte che ci risultavano incomplete e, cosa strana, in alcuni casi prodotte successivamente alla nostra richiesta». Poi giovedì mattina l'incontro tra gli associati e i consiglieri di opposizione che hanno messo a tacere le polemiche.

«Volevamo comprendere le motivazioni di questi costanti malumori che minano la stabilità sociale del Comune – afferma il presidente dell'asd, Luigi Seravalli –. L'incontro, molto proficuo, ha gettato le basi per realizzare progetti assieme a tutte le forze politiche del territorio, per ottenere grandi risultati per la comunità. Sappiamo quanto in passato Bordano sia stato un centro importante grazie all'impegno di molti. Ci piacerebbe contribuire per rilanciare questo magnifico territorio anche grazie al volo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA



Le dosi sequestrate

Spaccia fuori dalle scuole Ventenne denunciato

GEMONA

È stato fermato mentre con fare sospetto si aggirava vicino all'istituto Magrini Marchetti di Gemona ed è stato trovato in possesso di quasi 10 grammi di hashish e 21 dosi, di sostanza risultata poi positiva ai test riferiti all'anfetamina e 5 pastiglie di soboxone contenenti buprenorfina, analgesico oppioide. Per questo un cittadino 20enne, di origini marocchine, è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e rilasciato a piede libero. È il risultato dei controlli antidroga nell'ambito del progetto "Scuole sicure" della polizia locale del Gemonese in collaborazione con gli uomini della polizia locale della Comunità della Carnia e con l'unità cinofila della Guardia di Finanza della Compagna di Tarvisio.

I controlli, in prossimità delle scuole secondarie di Gemona, sono scattati nella prima mattina di sabato 25 maggio, poco prima delle 8, con l'ausilio di Krizia, un pastore tedesco di due anni dell'unità cinofila della Guardia di Finanza. Nel parcheggio pubblico adiacente a via Praviolai, una pattuglia in borghese, ha fermato il ventenne residente sul territorio italiano che cercava di interagire con gli studenti. Le pene previste per questa tipologia di reati comprendono la reclusione da diciotto mesi a cinque anni e una multa da 2.500 a euro 10.329. Il progetto "Scuole Sicure", finanziato dal Ministero dell'Interno, si propone di contrastare lo spaccio e l'uso di sostanze stupefacenti vicino agli istituti scolastici e proteggere i ragazzi dalla piaga della droga. Nella fattispecie, oltre all'intensificazione dei servizi di prevenzione all'esterno dei plessi scolastici, il commissario capo Massimo Pascottini della polizia locale della Comunità montana della Carnia e il vice commissario Nicola Giatti del Corpo di polizia locale del Gemonese, hanno preventivamente tenuto degli incontri con gli allievi delle scuole di secondo grado, ai quali ha partecipato anche il prefetto di Udine, Domenico Lione, per affrontare e condividere con i ragazzi i rischi sull'uso delle sostanze stupefacenti.

S.P

TRASAGHIS

Una maxi-bicicletta omaggia Bottecchia

TRASAGHIS

A pochi giorni dal passaggio del Giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia, con la tappa Mortegliano-Sappada e il relativo traguardo volante a Peonis di Trasaghis, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Stefania Pisu ha inaugurato l'iconica grande bicicletta che dal 2014 è presenza costante, in diverse località regionali, sulle strade del Giro e del Giro rosa.

Lo scorso anno era presente a Tarvisio per la tappa del



L'inaugurazione della bici

Lussari, con un grande cartello che recitava "Grazie Enzo" per ricordare l'indimenticabile Enzo Cainero, patron del Giro d'Italia nella nostra regione. Ideata e realizzata da alcuni sportivi bujessi, ora fa da sfondo al monumento dedicato al campione di ciclismo Ottavio Bottecchia. Campione che il Giro d'Italia 2024 ha voluto omaggiare, lo scorso 24 maggio, passando proprio lungo la strada che ospita il monumento al grande ciclista.

A Trasaghis, oltre alla commemorazione della morte, avvenuta il 15 giugno del 1927, quest'anno si terrà un'ulteriore cerimonia, in programma il 20 luglio, nel centesimo anniversario della sua prima vittoria al Tour de France.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Forgaria
Aperte le iscrizioni al nido "I gufetti"

Sono aperte le iscrizioni all'asilo nido "I gufetti", che accoglie i bambini per l'intera giornata e che vanta un servizio di cucina interno, con preparazione dei pasti in loco. Dotato anche di un parco esterno, il servizio – attivo nella frazione di Cornino, in via Divella – si rivolge ai bambini di età compresa fra i 3 e i 36 mesi. La struttura è stata realizzata con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per informazioni e adesioni si può contattare il numero 0427 808042.

Forgaria
Escursione guidata ai laghetti Pakar

Si intitola "Al di là del fiume e tra i laghi: dal Tagliamento ai laghetti Pakar" l'escursione guidata organizzata per domenica 2 giugno dallo staff della Riserva naturale regionale del lago di Cornino. Adatto a tutti, l'itinerario si svilupperà su sentieri e strade sterrate, senza dislivello. La passeggiata durerà circa 2 ore e mezza, con partenza alle 9.30 dal Centro visite della Riserva e rientro alle 12 circa. Info e prenotazioni al numero 0427 808526 o con una email all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it.

GEMONA

Calcio a 5: I fioi e i muli vincono tutte le partite e volano ad Alicante

GEMONA

La squadra di calcio a 5 del corso di laurea in Scienze motorie "I fioi e i muli" ha vinto le finali nazionali di Misano Adriatico qualificandosi per le finali europee di settembre ad Alicante, in Spagna. La squadra, composta da ragazzi dai 21 ai 23 anni, è nata un po' per caso tre anni fa a Gemona, nella casa dello studente. I componenti, in-

fatti, sono tutti universitari che condividono lo stabile di piazzale Simonetti. Il gruppo è composto da nove persone tra triestini, veneti fuori sede e un gemonese, ma a Misano sono andati in 16. «Ci siamo conosciuti a Gemona all'università – racconta Gabriele Spadoni, il capitano della squadra –, siamo tutti calciatori in società dilettantistiche, ma un po' per passare il tempo, un po' per ca-



La squadra universitaria di Scienze motorie alle finali nazionali

sualità abbiamo deciso di creare questa squadra e di iscriverci al campionato amatoriale di calcio a 5 Libertas Emm3. Vincendo una partita dopo l'altra – continua – ci siamo qualifica-

ti alle fasi nazionali e vinto la finale ai rigori contro la rappresentativa di Brescia».

Non solo una squadra di calcio, non solo un gruppo di calciatori, i ragazzi si definiscono

una vera e propria famiglia. «Per tutti è la prima esperienza fuori casa. Da perfetti sconosciuti dormiamo, cuciniamo e mangiamo insieme. Ci laviamo le cose da calcio ma ancora non siamo capaci di stirare – riferisce divertito Spadoni –. Siamo un gruppo incredibile. In campo corriamo per i compagni e anche gli avversari lo percepiscono e ce lo dicono. Giochiamo per divertirci, senza aspettative, senza nulla da perdere. Quando abbiamo vinto le finali nazionali a Misano tanti di noi hanno pianto. Celebreremo questo risultato facendo un tatuaggio con il logo della squadra». Fa parte della "grande famiglia" dei "I fioi e i muli" anche l'allenatore Riccardo Nicolae.

S.P

L'appuntamento dell'8-9 giugno

DOMANI A CHIOPRIS-VISCONE

Stasera gli incontri elettorali a Campoformido e Pradamano

UDINE

Programmi, strategie e la visione del futuro dei Comuni in cui si sono candidati a sindaco. Ne parleranno questa sera a Campoformido e Pradamano nei due dibattiti elettorali moderati dal Messaggero Veneto. A Campoformido a confrontarsi saranno Erika Furlani (supportata da “Lista

Civica Rinnoviamo Campoformido”, “Erika Furlani Sindaco” e Lega) e Massimiliano Petri (supportato da “Uniti per il Comune”, “Promessa per Campoformido”, “Impegno per Campoformido Petri sindaco” e “Progetto Comune”) nell'incontro, alle 20.30 nella sede delle associazioni in via Edmondo de Amicis 2, moderato dal giornalista Mat-

tia Pertoldi.

Il confronto a Pradamano, che sarà ospitato alle 20.30, nella sala consiliare del municipio, in piazza Chiesa, e sarà moderato dal giornalista Renato D'Argenio, vedrà come protagonisti Enrico Mossenta (supportato da “Lista civica Pradamano” e “Pradamano al centro”) e Roberto Guggino (con l'appoggio di Fratelli



Il pubblico al confronto promosso dal Messaggero Veneto a Gonars

d'Italia). Domani sera, a Chiopris-Viscone, i due candidati sindaco Carlo Schiff (Con Chiopris-Viscone) e Graziano Bosello (con Possiamo Cambiare Graziano Bosello sindaco), alle 20.30, nella sala polivalente (via Sauro 10) si confronteranno in un dibattito moderato da Timothy Dissegna del Messaggero Veneto. Già in calendario il 3 giugno il confronto elettorale a Pozzuolo tra Denis Lodolo e Gabriele Bressan e a Paluzza tra Luca Scignaro, Andrea Boz e Luca Boschetti. Il 4 a Rivignano Teor tra Massimo Tonizzo e Fabrizio Mattiussi e il 5 giugno a Fagagna tra Andrea Schiffo, Gianluigi D'Orlandi e Daniele Chiarvesio. —

Le proposte dei candidati a Moruzzo dai cantieri alle politiche sociali

Montagnese: completare la pista ciclabile. Pirrò: consolidare le scuole. Padrini: sistemare le strade

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Opere pubbliche e manutenzioni, istruzione, politiche sociali e sanitarie, cultura, sviluppo economico e turistico sono alcuni dei punti focali presenti nei programmi dei tre candidati sindaco del Comune di Moruzzo. Fra gli impegni che la prima cittadina uscente, Albina Montagnese, sostenuta dalla lista civica “Uniti per un progetto comune”, prende nei confronti della comunità in caso di rielezione, vanno citati, in tema di lavori pubblici, il completamento della pista ciclabile, gli interventi nel campo sportivo, la realizzazione della nuova sede della protezione civile e la valorizzazione sia dell'area sportiva accanto al plesso scolastico sia dell'area ex fornaci. Sullo stesso tema il candidato sindaco Roberto Pirrò, sostenuto dalla lista civica “Il nostro Comune, il nostro futuro”, in caso di vittoria si pone come obiettivi quelli di consolidare le strutture della scuola primaria e della palestra, di mettere in sicurezza la viabili-



ALBINA MONTAGNESE
È LA SINDACA USCENTE
CHE SI RICANDIDA AL COMUNE

Attenzione alle famiglie in difficoltà, a giovani e anziani

tà nel centro di Alnicco e nel cimitero di Moruzzo, di valorizzare l'area ex campi da tennis e di migliorare le criticità della intersezione “Cjuie”. Il candidato sindaco Stefano Padrini,



ROBERTO PIRRÒ
È SOSTENUTO DALLA LISTA CIVICA “IL NOSTRO COMUNE, IL NOSTRO FUTURO”

Favorire l'accesso ai servizi sanitari di base e promuovere la salute pubblica

sostenuto dalla civica “Rinnoviamo Moruzzo”, punta dal canto suo a effettuare manutenzioni di strade, caditoie e depuratori, a migliorare l'illuminazione pubblica, a utilizza-



STEFANO PADRINI
LO SOSTIENE LA LISTA CIVICA “RINNOVIAMO MORUZZO”

Valorizzare la predisposizione di luoghi di incontro e relazione

re adeguatamente i mezzi di proprietà e a realizzare parcheggi idonei nei punti critici. Sul tema delle politiche sociali e sanitarie, Montagnese intende continuare sulla linea

Tra le promesse elettorali degli aspiranti primi cittadini anche diversi temi attinenti alla cultura

Lo sviluppo turistico e la valorizzazione delle attività presenti sul territorio stanno a cuore a tutti e tre i “concorrenti”

di quanto fatto finora potenziando il centro risorsa giovani, sostenendo l'associazione di volontariato “Moruzzo solidale”, favorendo serate di informazione sanitaria e prestan-

do attenzione a famiglie in difficoltà, giovani ed anziani. Pirrò punta a mantenere e sostenere le azioni finora messe in atto, cercando di favorire l'accesso ai servizi sanitari di base, promuovendo la salute pubblica, cercando di ridurre il disagio giovanile e favorendo la diffusione della conoscenza delle manovre salvavita, mentre Padrini vuole porre maggiore attenzione alle fasce deboli della popolazione, fra cui giovani e anziani, valorizzando la predisposizione di luoghi di incontro e relazione. Sui temi culturali Montagnese continuerà a sostenere la biblioteca comunale e l'università dell'Età libera, con la riproposizione di vari eventi letterari, artistici e musicali. Pirrò punterà a tutelare la cultura friulana, a sostenere le espressioni artistica e creativa e a salvaguardare il patrimonio culturale di Moruzzo. Padrini si impegnerà a mettere in atto iniziative volte a rispettare le peculiarità del territorio, rilanciando anche il turismo con formule non invasive, ma sostenibili sia come impatto sia come possibilità di offerta di servizi ai turisti. Su questi, ultimi aspetti la sindaca uscente intende valorizzare le attività presenti nel territorio e creare un collegamento fra il biotopo Torbiera di Borgo Pegoraro e il sentiero Stringher-Tacoli. Pirrò invece vuole mettere in campo azioni di marketing territoriale, con la comunità Collinare del Friuli e con Promoturismo Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA

Il confronto mancato Moro: occasione persa

MAGNANO IN RIVIERA

«Un'occasione persa soprattutto per Magnano in Riviera e i suoi cittadini». Esordisce così Roberta Moro, attuale sindaco in carica, a seguito della constatazione di mancata risposta da parte del candidato Carlo Michelizza alla proposta di un incontro tra i vari pretendenti alla poltrona di prima cittadino. In vista delle prossime elezioni, che interesseranno il Comune collinare,

sono tre i nominativi che si contenderanno la carica: Roberta Moro, Carlo Michelizza e Lucio Londero.

«Si era ritenuto importante – continua – permettere ai cittadini di valutare in modo obiettivo e con un approccio costruttivo e con un approccio costruttivo e imparziale i contenuti dei rispettivi programmi elettorali. Di conseguenza, in qualità di sindaco uscente, ho proposto un dibattito pubblico debitamente moderato, per un confronto aperto a tutta la popola-

zione, con la finalità di offrire ai nostri concittadini che sono chiamati al voto di potersi esprimere alle prossime elezioni sulla base delle idee, dei progetti pensati per la nostra comunità dagli aspiranti candidati e dalle rispettive squadre». Il sindaco ha infine illustrato al moderatore le date dei rispettivi incontri pubblici per non interferire con attività già programmate. «Spiace constatare – conclude Moro – che all'appello non abbia risposto il candidato Michelizza con la lista “Futuro in Riviera”, comunicando precedenti impegni già assunti, nonostante fossero state fornite due opzioni per la serata. Disponibilità era arrivata invece da Londero e la lista “Par il Pais”. —

L.T.

PASIAN DI PRATO

Pozzo e il terzo mandato «Forze radicate qui»

PASIAN DI PRATO

«Mi sento sostenuto e incoraggiato dall'ampia partecipazione a questo evento e dalla presenza degli esponenti di vertice di tutte le liste che corrono insieme a me»: così ha esordito Andrea Pozzo presentando la propria ricandidatura per il terzo mandato e richiamando gli elettori al voto utile e coerente. Lo sostengono Fratelli d'Italia, Forza Italia, la Lista Civica Volontariato e Solida-

rietà a Pasion di Prato e la lista Unione di Centro/Cittadini per Pozzo. «Con noi nessuna lista inventata all'ultimo momento a puro scopo elettorale, bensì forze politiche radicate sul territorio e chiaramente identificabili, portatori di esperienza e valori italiani ed europei», ha detto il sindaco. Nel programma del centrodestra, «viabilità in primis con due rotonde per eliminare i semafori di Santa Caterina (utilizzando il milione di

euro che sarebbe stato sprecato per l'inutile bretella non voluta neppure dai cittadini di Villa Primavera e addirittura a discapito di quelli di Pasion di Prato), nonché supporto alla realizzazione della tangenziale sud e di bretelle in grado di togliere dai centri urbani i mezzi pesanti».

«Pasion di Prato – ha continuato – è un bel luogo in cui vivere; è molto ambito perché servito e tranquillo nello stesso tempo e su quella tranquillità noi vigileremo per promuovere la sicurezza e tutti i servizi in particolare per i giovani e le persone anziane. Siamo un Comune che ha scelto di aprire le porte del Municipio, anche senza appuntamento». —

R.Z.

A Remanzacco il progetto di educazione alla cittadinanza globale
Si compirà cibo terapeutico per i bambini denutriti di quel Paese

Corsa contro la fame per oltre 300 alunni solidali col Bangladesh I nonni come sponsor

Lucia Aviani / REMANZACCO

Prima la ricerca di uno "sponsor domestico" tra genitori, nonni, zii, vicini di casa; poi l'impegno a correre il più possibile, perché a ogni giro di campo sarebbe corrisposta la piccola somma pattuita in famiglia e dintorni. Gli oltre 300 allievi della scuola primaria e delle medie di Remanzacco hanno dato il meglio di sé, ieri, nella "Corsa contro la fame", progetto di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà - rivolto, quest'anno, al Bangladesh - promosso dall'organizzazione umanitaria internazionale Azione contro la fame e approvato a Remanzacco, appunto, grazie all'impegno dell'insegnante di religione Anna Millosevich e della professoressa di ginnastica Maria Del Pin,



Gli studenti mentre si preparano per la corsa solidale

coordinatrice degli avvicendamenti in pista.

«Ogni allievo - spiega Millosevich - aveva un pettorale con il numero 28, a indicare gli euro necessari per comprare cibo terapeutico per un

bambino che rischia la morte per denutrizione. Più giri di campo ciascuno ha totalizzato, maggiore è stata la somma (pur simbolica) che ha potuto donare: gli alunni la porteranno a scuola in busta chiusa, e



La manifestazione di Remanzacco si è svolta nel palazzetto a causa del meteo incerto

tutte le offerte frutto del lavoro atletico dei nostri ragazzi saranno consegnate all'associazione, la quale ci comunicherà poi quanti bambini sarà possibile sfamare grazie al contributo della scuola di Remanzacco. Avremo così un riscontro concreto, che potrà gratificare gli studenti».

La risposta delle scolaresche all'iniziativa è stata entusiastica, tanto che l'auspicio della prof di religione è «di poterle dare continuità nei pros-

simi anni»: «Si tratta - commenta - di un prezioso momento formativo e didattico: gli alunni si sono presi una responsabilità, dandosi da fare prima per cercare i "finanziatori" e poi per raggiungere un certo importo. È un'operazione educativa, dunque, sia a livello sociale che personale, in linea con le finalità di una scuola particolarmente attenta alla promozione della cittadinanza attiva».

Entusiasta dell'occasione -

che causa meteo incerto è stata traslata dal campo sportivo alla palestra - anche il sindaco Daniela Briz: «La nostra scuola, che non esito a definire all'avanguardia - dichiara -, si è distinta ancora una volta con questo bel momento di generosità e solidarietà, che ha spinto i giovanissimi a riflettere su quante parti del mondo, e quanti loro coetanei, abbiano bisogno di aiuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECO-CONTRIBUTO

Caldaie a condensazione

III - € 1.000

Climatizzatori

III - € 500



da
€ 25,63
al mese

fino a
-70%



da
€ 18,72
al mese

Scade il 31 maggio

Valida solo per i residenti nella **Regione Friuli Venezia-Giulia**



MARTIGNACCO

Eventi per conoscersi e integrarsi: progetto dedicato agli stranieri

Il Comune lancia un ciclo di incontri grazie a fondi regionali
L'assessore Stromidlo: «Sarà una scoperta reciproca»

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Il Comune di Martignacco tende la mano agli stranieri residenti, per favorire la conoscenza reciproca e dunque l'integrazione: lo fa con l'inedito e articolato progetto "Rispetto ed inclusione: ingredienti per una ricetta di equità", lanciato dall'amministrazione locale in partnership con quella di Pa-



L'assessore Stromidlo

sian di Prato e con l'associazione Cerchi nell'Acqua, per proporre alla popolazione «eventi di sensibilizzazione che aprano alla conoscenza – spiega l'assessore alle politiche per l'integrazione sociale di Martignacco, Dorota Magdalena Stromidlo – delle varie comunità di origine europea ed extraeuropea, con un focus sulla promozione delle pari oppor-

tunità». «Le iniziative programmate – prosegue – tengono conto delle presenze straniere sul territorio comunale, concentrandosi in particolare sulle comunità più numerose, come quelle provenienti dalla Romania, dall'Ucraina e dall'Albania, ma pure da Africa e Messico. Ogni appuntamento sarà accompagnato dall'intervento di un esperto in psicologia, per affrontare tematiche quali pari opportunità, tolleranza, stereotipi. Migliorare la comprensione della cultura e delle tradizioni delle comunità straniere presenti a Martignacco è essenziale per arricchire l'esperienza individuale e per consolidare la consapevolezza delle proprie radici identitarie. Questo continuo processo di scoperta reciproca può portare a una riconsiderazione del significato di usanze, credenze e pratiche».

Finanziato dalla Regione, il ciclo di incontri – aperti ufficialmente nei giorni scorsi e destinato a proseguire fino all'autunno – offrirà il 14 giugno un coinvolgente "Concerto narrato": protagonisti della perfor-

mance, che si svolgerà nella Sala Caduti di Nassirya, dalle 20.45, saranno Lino Brotto (chitarra e narrazione), Filippo Tantino (al contrabbasso e a sua volta nel ruolo di narratore) e Tiziana Ziviani, autrice dei testi. Il pubblico potrà ascoltare sprazzi di storia della musica jazz, ma anche di costume del secolo scorso, conspunti di riflessione su razzismo, emancipazione femminile e sui cambiamenti culturali in atto. «Scopo della progettualità – ribadisce l'assessore – è promuovere, tramite interventi di sistema, l'incontro, il confronto e la conoscenza: il dialogo e l'integrazione sociale sono fondamentali per valorizzare le diversità e per arricchirsi».

La rassegna, a partecipazione gratuita, includerà interventi psicoeducativi in ambito scolastico sul tema del rispetto delle diversità e sulla parità nelle relazioni, nel lavoro e nella società; verranno inoltre proposte attività di formazione per il personale della polizia locale, sulla corretta gestione dei casi di violenza e degli atti persecutori. —

PERDITA D'ACQUA A CIVIDALE

Domani intervento per riparare una condotta

È previsto per la giornata di domani, salvo condizioni meteo proibitive, l'intervento di riparazione di una falla apertasi in una condotta adduttrice – nella zona di via del Castello, a Cividale – al servizio di un territorio molto ampio, in cui operano Caffe, Acquedotto Poiana e Iri-sacqua. A segnalare «una perdita d'acqua che si trascina dal mese di marzo» è stata una famiglia della zona, preoccupata per il ritardo nell'operazione di ripristino – che compete al Consorzio Acquedotto Friuli Centrale – e per il conseguente «spreco di risorsa idrica». Ma dal Cafcras-icurano sull'imminenza dei lavori, calendarizzati per domani, nella fascia oraria compresa fra le 8.30 e le 16.

L.A.

SAN LEONARDO



Antonio Comugnaro



Erica Snidarcig

La new entry Snidarcig e il sindaco Comugnaro Impegno per la sanità

SAN LEONARDO

C'è un innovativo, importante progetto sanitario al centro del programma elettorale del sindaco uscente di San Leonardo, Antonio Comugnaro, che punta al terzo mandato – alla guida delle liste "Insieme per San Leonardo" e "Uniti per San Leonardo" – e che come antagonista avrà un volto nuovo della politica, Erica Snidarcig, sostenuta dal gruppo "San Leonardo civica". «Procederemo –

anticipa il primo cittadino in carica – alla realizzazione di un polo della salute, che accoglierà medici di base, pediatra, infermiere di comunità e ulteriori servizi, anche per il supporto psicologico: la struttura (finanziata dalla Regione con un importo di 900 mila euro) renderà il nostro Comune un punto di riferimento per tutte le municipalità delle Valli del Natisone». Altrettanta attenzione, assicura Comugnaro, verrà riservata al mondo della

scuola e, naturalmente, alla prosecuzione degli interventi per l'efficientamento energetico, per i quali San Leonardo già si è distinto: grazie alle opere attuate negli anni scorsi e ad altre in programma, nei prossimi mesi si arriverà alla piena autosufficienza degli edifici pubblici.

La sfidante Snidarcig (professione guardia giurata) e il suo team si presentano con l'obiettivo prioritario della salvaguardia della scuola locale, determinati a fare tutto il possibile per rivitalizzarla. «Le elementari e le medie – dichiara la candidata – sono scuole dell'obbligo, dunque lo Stato deve dare ai Comuni la possibilità di garantire ai propri studenti una formazione seria, che non obblighi alla soluzione delle pluriclassi perché ci sono pochi alunni: in altre regioni, nelle zone di montagna, gli istituti vengono mantenuti anche con un limitato numero studenti». Centrale, poi, la battaglia a tutela del diritto alla salute: «Tutti – rimarca Snidarcig – devono poter contare su un servizio sanitario dignitoso e puntuale ed è per questo che "San Leonardo Civica" lotterà per la riattivazione dell'ospedale di Cividale, depotenziato da una Regione che trascura i bisogni delle Valli del Natisone». —

L.A.

PREPOTTO



Mariacarla Forti

Forti contro il quorum «Il territorio ha avuto sempre più visibilità»

Lucia Aviani / PREPOTTO

Non avrà altro rivale che il quorum alle elezioni dell'8-9 giugno il sindaco uscente Mariacarla Forti: è candidata unica alla guida della lista "Prepotto per tutti", mix di conferme e volti nuovi: indispensabile, dunque, il raggiungimento della soglia minima prevista per i votanti (il 40%, da questa tornata elettorale), pena il commissariamento dell'ente. «Nonostante siano trascorsi

«Tanto lavoro ci aspetta ancora, per portare avanti importanti progetti in itinere; aspetto il supporto della gente»

dieci anni dal mio ingresso in municipio – commenta la prima cittadina – l'entusiasmo è sempre grande: l'esperienza amministrativa che mi è stato concesso di svolgere mi ha formato e appassionato. Tanto lavoro ci aspetta ancora, per portare avanti importanti progetti in itinere; per questo auspico che la comunità mi confermi il proprio supporto».

Durante gli ultimi due mandati, sottolinea quindi Forti, il territorio «è cambiato, otte-

nendo sempre maggiore visibilità»: merito di un insieme di fattori, che spazia dall'attuazione di significative opere pubbliche alle attività di manutenzione straordinaria e di tutela dell'ambiente, fino alla divulgazione delle eccellenze locali. «Sarebbe davvero un peccato – osserva il sindaco – fermare questo processo di sviluppo, vanificando gli sforzi compiuti nel corso di un decennio. Ci sono consistenti cantieri da concludere, a cominciare da quelli della scuola primaria e del Palaschioppettino: in tal senso reputo fondamentale la mia presenza, avendo ricoperto, in questi anni, il ruolo di responsabile dell'ufficio tecnico e amministrativo».

Tra gli obiettivi programmatici, anticipa, rientra in primis un potenziamento dei servizi alla persona, in risposta alle istanze dei residenti: «Solo così – evidenzia Mariacarla Forti – è possibile contenere lo spopolamento di cui soffrono i piccoli centri. Lavoreremo dunque – accenna la candidata – per il recupero e la valorizzazione dei borghi, a partire da Oborza, realtà per la quale già disponiamo di uno studio di fattibilità; affideremo l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva delle attività previste». —

TARCENTO

Elvira è morta a 104 anni oggi l'addio a Collerumiz

TARCENTO

È morta a Collerumiz di Tarcento, nei giorni scorsi, alla veneranda età di 104 anni, Elvira Floreani, una delle poche superstiti ultracentenarie del territorio tarcentino. Elvira, originaria di Treppo Grande, si era trasferita a Tarcento ai tempi della seconda guerra mondiale, nel 1942, dopo essersi sposata. L'anno successivo diede alla luce il primogenito Gianni, scom-



Elvira Floreani aveva 104 anni

parso negli scorsi mesi, e quattro anni più tardi, nel 1947, la sorella Diana.

La signora Floreani, dopo essersi spostata per brevi periodi lavorativi in Germania, sperimentando sulla propria pelle le difficoltà da emigrante, ha trascorso la sua vita nella frazione di Collerumiz, prendendosi cura della casa ed aiutando in quella che fu la fornace De Mezzo, situata non lontano dalla sua abitazione.

Elvira lascia la figlia, quattro nipoti, cinque pronipoti e tutti i parenti che in questi anni le sono stati accanto e le hanno voluto bene.

I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di Collerumiz. —

L.T.

IN BREVE

Cividale

Festa della Repubblica un concerto in piazza

Il Comune di Cividale celebrerà il settantottesimo anniversario della nascita della Repubblica italiana, domenica 2 giugno, con il consueto concerto a cura del corpo bandistico musicale Città di Cividale. L'esibizione è in programma, come d'abitudine, in piazza Paolo Diacono, a partire dalle 11.30. In caso di maltempo l'esibizione si terrà comunque, ma sarà spostata sotto la loggia del municipio.

Tavagnacco

Sposta le lastre in azienda e si ferisce a un braccio

Stava spostando alcune lastre in acciaio manovrando un carrello in un'azienda metalmeccanica ad Adegliacco quando, per cause in corso di accertamento, è rimasto ferito a un avambraccio. Un operaio di 56 anni, residente in provincia di Udine, è stato trasportato in ospedale: le sue condizioni non risultano essere gravi. In via della Chiesa nella frazione di Tavagnacco sono giunti per tutti gli accertamenti del caso i carabinieri di Remanzacco.

Remanzacco

Illuminazione pubblica si presenta il progetto

Presentazione pubblica, venerdì alle 11, del progetto sull'illuminazione "Facciamo luce con intelligenza", ideato e realizzato dai ragazzi della scuola media di Remanzacco. Per sabato va invece segnalato – alle 10, di fronte al municipio – il laboratorio artistico/riflessivo proposto dal consiglio comunale dei ragazzi per la festa della Repubblica, che domenica sarà solennizzata con una cerimonia al polisportivo Morandini: appuntamento alle 9.15.

CODROIPO

Centri estivi nel Medio Friuli: più servizi senza ritocco ai costi

Si parte in giugno: aumentano le attività, ampliato l'orario della preaccoglienza
Il progetto attivo in 9 Comuni coinvolge centinaia di ragazzi dai 6 ai 14 anni

Viviana Zamarian / CODROIPO

Aumentano i servizi ma senza ritoccare le tariffe. L'offerta dei centri estivi, gestiti e organizzata da oltre dieci anni dal Servizio sociale dei Comuni dell'Asp Moro organizzata in collaborazione con nove amministrazioni del Medio Friuli da giugno ad agosto, si amplia. Il progetto "Estate ragazzi" - che l'anno scorso ha coinvolto solo per il comune di Codroipo oltre 500 partecipanti - quest'anno tra le novità la possibilità, per quanto riguarda il servizio full time e part time a Codroipo (dal 22 luglio al 9 agosto), di utilizzare il servizio di pre accoglienza, quindici minuti prima, dalle 7.30, senza alcun ritocco di prezzo.

Ai ragazzi tra i 6 e i 14 anni saranno proposte da un'equipe di educatori professionisti ed esperti nel lavoro di gruppo, attività sportive, ludico-ricreative e laboratori. I centri estivi nel Medio Friuli

ESTATE RAGAZZI - ASP DANIELE MORO



I centri estivi saranno organizzati in 9 comuni

- Basiliano
- Bertiole
- Castions di Strada
- Codroipo
- Mereto di Tomba
- Mortegliano
- Sedegliano
- Talmassons
- Varmo



La compartecipazione settimanale a carico delle famiglie è pari a

Part time

per il primo figlio 40 euro
dal secondo figlio 30 euro

Full time

per il primo figlio 75 euro
dal secondo figlio 65 euro

Saranno coinvolti centinaia di ragazzi tra i 6 e i 14 anni

WITHUB



si svolgono: part time mattina dalle 8.30 alle 12.30 (con servizio di preaccoglienza dalle 7.45 e post accoglienza fino alle 13), e full time dalle 8.30 alle 16.30 (con preaccoglienza dalle 7.45 e post accoglienza fino alle 17 e somministrazione del pasto a carico delle famiglie non compreso nel costo settimanale). In ag-

Previste iniziative e uscite sul territorio con educatori esperti nel lavoro di gruppo

giunta per la sede di Codroipo ci sarà anche il part time pomeridiano dal 17 giugno al 19 luglio dalle 13 (ingresso entro le 13.30) alle 16.30 e post accoglienza fino alle 17 compreso nel prezzo. La compartecipazione a carico della famiglia è per il part time di 40 euro settimanali per il primo figlio e di 30 dal

secondo figlio iscritto e per il full time di 75 euro settimanali per il primo figlio e 65 dal secondo figlio iscritto.

A Basiliano i centri estivi si svolgeranno dal 17 al 28 giugno part time alla scuola elementare San Paolino e dal primo al 27 luglio part time mattina alla secondaria Mistruzzi, a Bertiole dal 17 giugno al 12 luglio full time (o part time mattina) e part time mattina dal 15 al 26 luglio alla primaria in via Angore. A Castions di Strada dal 17 giugno al 19 luglio part time mattina nell'area festeggiamenti Pro Loco, a Codroipo dal 17 giugno al 19 luglio part time pomeriggio e dal 22 luglio al 9 agosto full time (o part time mattina) al polo scolastico e palestra di via Friuli. A Mereto di Tomba dal 24 giugno al 26 luglio full time (o part time mattina) e dal 29 luglio al 2 agosto alla scuola primaria di Pantianico. A Mortegliano dal 1 luglio al 2 agosto full time (o part time mattina) alla scuola dell'infanzia pubblica. A Sedegliano dal primo al 26 luglio full time (o part time mattina) alla scuola secondaria di primo grado. A Talmassons dal primo luglio al 2 agosto part time mattina al polo scolastico di via Argilar e a Varmo dal primo al 26 luglio part time mattina alla primaria.

«I servizi aumentano ma senza incrementare i costi a carico delle famiglie - ha commentato l'assessore di Codroipo Paola Bortolotti - che potranno consentire ai

propri figli di trascorrere del tempo in ambienti e spazi sicuri dove saranno promosse numerose iniziative e attività. Stiamo registrando un boom di iscrizioni per i bambini dai 3 ai 6 anni». Attività che prevedono, oltre ai consueti momenti di gioco, iniziative volte a promuovere la socializzazione e la collaborazione tra i ragazzi con uscite sul territorio. Per la frequenza del mese di giugno le iscrizioni entro il 31. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Principio d'incendio nell'ex falegnameria Si sospetta il dolo

Principio di incendio, nel tardo pomeriggio di lunedì, in uno stabile dismesso di Codroipo, dove un tempo c'era una falegnameria. Secondo quanto hanno poi appurato i carabinieri del paese, qualcuno era riuscito a entrare nei locali e, successivamente, hanno preso fuoco una sedia e alcuni materiali cartacei. Si sospetta una possibile azione dolosa. Fortunatamente i vigili del fuoco volontari, arrivati in pochissimo tempo dal distaccamento codroipese, sono riusciti a spegnere le fiamme prima che si propagassero alla struttura. E così non ci sono stati danni rilevanti.

UDINE - VIA IRENE DI SPILIMBERGO



Proponiamo meravigliosi appartamenti in un palazzo "green" in costruzione con consegna per l'estate 2024 ... grandi terrazze, serra bioclimatica, classe A, acquisto del credito d'imposta. Ultimo tricamere disponibile! Info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo tricamere biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO, UDINE CENTRALE



Importante attico ristrutturato da noto architetto, con sviluppo su piano unico, vista incantevole e metrature molto ampie. Mq. 250 con terrazzo di mq. 100, garage e grandissima cantina. Prezzo impegnativo.



TRICAMERE CON GIARDINO PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo... disponibile da subito, occasione rara!

VILLA, FAGAGNA CENTRO



Lussuosa villa indipendente con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

BICAMERE, UDINE - VIA COTONIFICIO



Recente appartamento bicamere con ampio terrazzo abitabile, termoautonomo, arredato, cantina ed autorimessa ... venduto locato, OTTIMO INVESTIMENTO ad € 149.000!!

VILLA SU PIANO UNICO, TRICESIMO



Edificata nel 1997, villa indipendente realizzata su un lotto di mq. 950, sviluppo su piano unico con garage ed ampio interrato. Bisognosa di un riammodernamento, € 389.000



TRICAMERE, UDINE CENTRO (P.LE XXVI LUGLIO)



Signorile palazzo anni '60, mq. 180 su livello unico con super terrazza di oltre mq. 100! Ampia zona giorno, cucina con dispensa, biservizi, lavanderia, cantina e grande autorimessa. Necessaria una ristrutturazione interna (finiture originali) ma grandi potenzialità per metratura e posizione, classe "F". € 365.000

CERVIGNANO

Arriva il teleriscaldamento Calano le spese per i cittadini

Le famiglie potranno allacciarsi ottenendo vantaggi in termini economici
Una centrale a biomasse fornirà calore a ottanta utenze comunali e private

Francesca Artico / CERVIGNANO

La Edison presenta al Comune di Cervignano un progetto per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento urbano alimentato da una centrale cogenerativa a biomasse per fornire calore a 80 utenze comunali e private.

Da oltre un anno l'amministrazione targata La Città Possibile ha condiviso un percorso per verificare la possibilità di attivare una rete di teleriscaldamento sul territorio co-

munale. Ora c'è la proposta di Edison, operatore di rilievo europeo, che ha depositato una richiesta per realizzare a proprie spese nel capoluogo una rete di teleriscaldamento urbano alimentato da una centrale cogenerativa a biomasse. «La partecipata Edison Next Teleriscaldamento srl di Rivoli, presente in più di 35 comuni italiani con una quarantina di reti di teleriscaldamento – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto –, propone di realizzare una rete

interrata di 11 chilometri, per fornire calore a una ottantina di utenze comunali e private (in prevalenza condomini con centrali termiche centralizzate). Per questo abbiamo deliberato di pubblicizzare l'iniziativa al fine di individuare eventuali titolari di interessi pubblici e privati, nonché portatori di interessi diffusi, cui possa derivare un pregiudizio alla realizzazione delle stessa. Come già fatto un mese fa deliberando la costituzione della Comunità energetica rinnova-

CERVIGNANO

Sono positivi all'alcoltest: patente e patentino ritirati

Patente e patentino ritirati. E due denunce per guida in stato di ebbrezza. È l'esito dei controlli effettuati domenica dai carabinieri in zona Cervignano. Un 31enne di Terzo d'Aquileia che era a bordo di un ciclomotore è risultato positivo all'alcoltest (valore superiore a 1 g/l) e un 51enne di Cervignano aveva un tasso di circa 1,6 g/l.

SAN GIORGIO DI NOGARO



Un momento della cerimonia di inaugurazione di ItinerAnnia 2023

Torna ItinerAnnia Centro città chiuso Ecco le alternative

SAN GIORGIO DI NOGARO

Chiusura e modifiche alla viabilità, già da ieri mattina, nel centro di San Giorgio per l'installazione degli stands espositivi di ItinerAnnia 2024, che prenderà il via venerdì per concludersi domenica. La comandante della polizia locale intercomunale, Monica Micolini, ha emesso l'ordinanza per la sospensione della circolazione (divieto di sosta con rimozione coattiva) e dinamica

di tutte le categorie di veicoli, in piazza Del Grano, da via Roma all'intersezione con via Renzite, piazza XX Settembre, piazza della Chiesa, piazza Plebiscito, vicolo Miliotti, via Roma dall'intersezione con via Ronchi all'intersezione con via Aquileia, via Ronchi (esclusi frontisti) nel tratto compreso tra le intersezioni con via Università Castrense e via Roma, ad eccezione dei frontisti, dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine.

Ma anche il divieto di sosta ambo i lati in via Montegnacco (tra piazza Plebiscito e via Lovar), il doppio senso di circolazione in via Montegnacco nel tratto tra piazza 2 maggio 1945 e via Pio Ferrari; il senso unico di circolazione in via Montegnacco dall'intersezione con via Pio Ferrari fino all'intersezione con via Lovar.

Inoltre, la sospensione della circolazione di via Ammiraglio Canciani dall'intersezione con via Pio Ferrari a piazza XX Settembre; l'istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata sullo stallo di sosta fronte civico 2 di via Canciani, al fine del posizionamento dei bagni chimici. E poi l'istituzione del senso unico in via Pio Ferrari dall'intersezione di via del Giardino con l'intersezione di via Canciani (sinistra – direzione ovest) e di via Pio Ferrari dall'intersezione di via del Giardino con l'intersezione di via Montegnacco (destra – direzione est); l'istituzione temporanea del doppio senso di circolazione in via Stazione ed in via Ronchi (tra via Castrense e il civico 2); la sospensione della circolazione lungo via Aquileia, con istituzione del doppio senso di circolazione per i veicoli dei frontisti e di quelli adibiti a carico e scarico merci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE IN A4

Schianto contro il guardrail In tre finiscono all'ospedale



L'auto rimasta coinvolta nell'incidente avvenuto ieri sera in A4

MUZZANA

L'auto che sbanda e, mentre sta viaggiando in autostrada, finisce contro il guardrail. L'impatto dell'incidente che si è verificato ieri sera lungo l'A4, in direzione di Venezia, nel tratto in comune di Muzzana del Turgnano è stato molto violento: le tre persone a bordo, tutte di nazionalità svizzera, sono rimaste ferite in serie condizioni e trasportate in ospedale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Latisana che hanno estratto dalle lamiere il conducente e l'hanno poi affidato alle cure degli operatori sanitari prima del trasporto in volo al Santa Maria della Misericordia.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Da quanto si è ricostruito è avvenuto al termine dello scambio di carreggiata (resosi necessario per la manutenzione del ponte): l'automobilista invece di immettersi poi correttamente sulla carreggiata si è schiantato contro il guardrail centrale. —

CERVIGNANO

Il libro di Giurovich alla Casa della Musica

CERVIGNANO

Diritti fondamentali, dignità, qualità di vita, cure e accompagnamento finale, sono le tematiche del libro della giornalista e scrittrice Irene Giurovich, L'Ultimo Battito, che verrà presentato domani, giovedì, alle 18, alla Casa della Musica di Largo Galliano Bradaschia, a Cervignano. A introdurrà la serata, che sarà condotta dalla giornalista del Messaggero Veneto Elisa Mi-

chellut, l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro. L'evento, organizzato dalla Biblioteca comunale di Cervignano, vede una presentazione autobiografica che affronta le esperienze vissute da Irene Giurovich per 17 anni e 28 giorni con il labrador nero Alfredo, famoso per essere stato il suo reporter accompagnatore per molti anni, e con Sparky, ex randagio salvato dal Montenegro, oggi quindicenne disabile.

L'appuntamento culturale vede anche la collaborazione dell'associazione Enpa di Cervignano, che avrà uno spazio di presentazione delle sue attività. Come afferma l'assessore Zanfabro: «Il libro tratta di un argomento molto attuale e può essere oggetto di forte dibattito, ovvero la possibilità del padrone dell'animale se porre fine o meno al trattamento terapeutico, cosa che invece per quanto riguarda gli essere umani è ancora fonte di grande dibattito. Proprio dalì – conclude l'assessore – si può iniziare a fare un'analisi se è corretto o meno e capire fin dove spingersi e come gestire il dolore per la perdita del proprio animale». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Banca del Tempo Oggi le borse di studio

PALMANOVA

Oggi al teatro Modena, a Palmanova, alle 17.30, i Bambini delle Fate, in collaborazione con Voi con noi Asp, Itaca cooperativa sociale, Oltre quella sedia Aps, e Hattivalab cooperativa sociale, consegneranno le borse di studio dedicate agli studenti che si sono contraddistinti nel progetto Banca del tempo sociale. Il progetto prevede che 10 ragazzi con disabilità e 30 ra-

gazzi delle scuole superiori vivano un'esperienza importante, dedicando del tempo in modo organizzato e strutturato. Per questo impegno ricevono dei buoni per l'acquisto di libri: è previsto anche il riconoscimento di crediti formativi e per i più meritevoli, delle borse di studio. A premiare saranno Franco e Andrea Antonello, fondatori dei Bambini delle Fate, che si occupa di sostegno a ragazzi autistici e

altre disabilità. Nell'occasione si ascolteranno le testimonianze dei ragazzi che partecipano al progetto.

Interverrà Elisabetta Madriz, ricercatrice in pedagogia generale e sociale dell'Università di Trieste, la professoressa Francesca Costa, docente del Liceo Majorana di Pordenone, master di primo livello sull'autismo, insignita nel 2019 della medaglia d'oro del Premio regionale Solidarietà Fvg. Parleranno di responsabilità sociale d'impresa, l'avvocato Giulio Mosetti, fondatore dell'omonimo studio legale e il professor Giulio Corazza, ricercatore di Economia aziendale dell'Università di Udine. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Dai campi da tennis alla nuova biblioteca

Le opere pubbliche valgono 14 milioni

A fare il punto sugli investimenti è il consigliere Ambrosio. Al via anche i cantieri di ristrutturazione dell'asilo a Gorgo

Sara Del Sal / LATISANA

Ventidue opere in corso, alcune in fase di progettazione, altre in attesa di gara o di affidamento, dieci concluse. A due anni dall'insediamento dell'attuale amministrazione comunale, il consigliere delegato ai Lavori pubblici, Francesco Ambrosio, fa il punto sulle opere così come rendicontate durante l'ultimo consiglio comunale. «Quando siamo arrivati abbiamo esaminato le opere pubbliche e ci siamo dati delle priorità, le abbiamo finanziate con i fondi a disposizione in avanzo e in alcuni casi ex novo al fine di avviare la loro progettazione ed esecu-



FRANCESCO AMBROSIO
È IL CONSIGLIERE DELEGATO
AI LAVORI PUBBLICI

zione, investimenti che non potevano andare avanti senza copertura finanziaria. Abbiamo inoltre modificato – continua il consigliere – le fonti di finanziamento con alcuni mutui, com'è avvenuto per l'asilo di Gorgo e per il progetto della biblioteca, che era prevista nell'ex stazione ippica e che noi abbiamo invece pensato di realizzare di fronte alle scuole elementari del capoluogo. Abbiamo quindi dato un'impostazione diversa attraverso il documento unico programmatico all'interno della nostra guida amministrativa».

«A oggi, l'ufficio Lavori pubblici guidato dal dottor



Uno schizzo progettuale della nuova biblioteca di Latisana

Luca Marcatti, con i suoi collaboratori che desidero ringraziare, sta gestendo importanti opere pubbliche – continua Ambrosio –, tutte finanziate, per un valore di circa 14 milioni di euro».

«Si tratta – dice ancora il consigliere delegato – in alcuni casi di alcune opere pregresse, che abbiamo portato a uno step di avanzamento. In altri di investimenti che partiranno nel corso di quest'anno. Stiamo aspettando il parere da parte del nucleo di valutazione per la realizzazione della Città della Sa-

lute, per la quale abbiamo abbandonato il vecchio progetto e abbiamo provveduto a una rivisitazione in base alle disponibilità finanziarie ed in funzione delle vendite del lascito Toniatti, sono in esecuzione, già appaltati, i due interventi di coabitare sociale sia a Latisana che a Pertegada. Così come gli interventi previsti alla palestra della scuola di Pertegada, che sarà riqualificata sotto l'aspetto energetico durante l'estate, per un importo di 300 mila euro. Sarà inoltre ristrutturato con un nuo-

vo progetto l'asilo di Gorgo, con oltre 900 mila euro di finanziamento, oggi in fase di appalto». Anche per quanto riguarda le attività sportive sono in corso i lavori ai campi di calcio di Latisana per la riqualificazione dell'illuminazione e in fase di avvio progettuale il progetto dei nuovi campi da tennis vicino al centro studi.

«Ci stiamo preparando infine ad altre progettualità – conclude il consigliere – così da poter accedere a futuri, ulteriori finanziamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Il Comune non interviene. L'hotel provvede da sé a piantumare le aiuole

LIGNANO

Si avvicina il Corpus Domini, da sempre una delle festività che portano in città gli ospiti migliori e l'hotel Italia Palace, a Sabbaduro, avrebbe ancora davanti al suo ingresso aiuole spoglie non fosse che la proprietaria, Gigliola Traufer, ha deciso di risolvere la situazione da sé, chiamando il giardiniere con cui collabora e facendo piantumare (a sue spese) piante e fiori. Da oggi, quindi, i primi che arriveranno per il fi-

ne settimana lungo, troveranno davanti alla struttura ricettiva aiuole curate e ricche di piante. «Il mio hotel è sempre uno dei primi ad aprire e degli ultimi a chiudere. Ho aperto a Pasqua – fa sapere Traufer – e da allora ho atteso che venisse sistemato anche viale Italia, dove si trova l'ingresso principale dell'hotel: nonostante le continue richieste siamo arrivati alla fine di maggio con un solo un albero secco tagliato e uno che stava cadendo, ma con l'erba alta e il degrado del-



L'esterno dell'hotel Italia Palace con le nuove aiuole FOTO PETRUSSI

le aiuole evidente». «A quel punto, passata la Pentecoste, non ho più potuto attendere – prosegue Traufer –. Ho un hotel di categoria e non è possibile che chi arriva si trovi con le aiuole spoglie e con i tubi dell'irrigazione in bella vista. Siamo nel cuore della località, dobbiamo renderci accoglien-

ti per i nostri ospiti che devono essere tutelati e invece il mio sarà l'unico punto sistemato di tutta la via». Conclude Traufer: «Ora mi auguro solo, visto che le aiuole sono su suolo pubblico, che qualcuno non venga a sanzionarmi».

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Interruzioni dell'energia. Confcommercio protesta

LIGNANO

Domani e dopodomani sono previste prolungate interruzioni della fornitura di energia elettrica nella zona di via Latisana, via Miramare, via Verdi, via della Quercia, via Tridantina, via Pozzuolo e via Padana. Il presidente di Confcommercio Lignano, Enrico Guerin, ha inviato una lettera all'amministrazione comunale, quale interlocutore con la compagnia fornitrice del servizio, sottolineando che in tale zona sono presenti numerose attività alber-

ghiere che avranno un'occupazione alta per il Corpus Domini e richiedendo dunque uno spostamento dell'intervento. «Le interruzioni potrebbero arrecare un grosso disagio alle attività – si legge nella lettera – e ai loro ospiti in quanto impedirebbero la fornitura di un adeguato servizio di prima colazione, l'esecuzione delle pulizie complete, così come l'utilizzo di dispositivi a comando elettronico nonché la normale attività di ufficio».

S. D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Canottaggio in mare. Da oggi al 2 giugno attesi 400 partecipanti

LIGNANO

Si scaldano i motori per il Trofeo Filippi beach sprint 2024, che dal 29 maggio al 2 giugno si svolgerà nello specchio di mare affacciato al Bella Italia village. Organizzato dal circolo canottieri Lignano, guidato dal presidente Alessandro Lorenzon, l'evento è stato presentato ieri mattina in Regione a Udine alla presenza di Mauro



La conferenza stampa in Regione

Bordin, presidente del consiglio regionale, dell'assessore allo Sport di Lignano, Giovanni Iermano, e di Barbo Spartaco, coordinatore delle squadre nazionali acque libere della federazione italiana canottaggio. Noto come Coastal rowing, il canottaggio in mare si distingue per la sua unicità e per la sfida di gareggiare in condizioni meteo variabili. Il trofeo Filippi dedica attenzione all'inclusione sociale attraverso lo sport. Sono previsti 400 atleti partecipanti, più i membri del team tecnico e gli accompagnatori. «L'evento promette un significativo impulso economico e sociale per la comunità – ha sottolineato Bordin –, contribuendo notevolmente all'attrattività turistica della zona».

«L'efficacia della promozione dell'evento è assicurata da una campagna pubblicitaria capillare» ha riferito dal canto suo Lorenzon. Una collaborazione con esperti di marketing e comunicazione mira a massimizzare la visibilità, consolidando Lignano come destinazione ideale per eventi sportivi di prestigio. Mercoledì sarà una giornata di arrivi, giovedì ci saranno incontri e seminari, mentre venerdì e sabato ci saranno le gare le cui finali verranno disputate domenica prima della cerimonia di premiazione. La manifestazione gode del sostegno dell'amministrazione comunale di Lignano Sabbaduro, di Promoturismo Fvg e della federazione italiana canottaggio.

S. D. S.

IN BREVE

Ronchis
Ultimo appuntamento con il laboratorio ludico

Ultimo appuntamento con Game hub Ronchis. Il laboratorio ludico del venerdì dedicato agli adulti che si incontrano nella sede della protezione civile a partire dalle 20.30 è fissato per il 31 maggio. Ancora una volta sarà l'occasione per ritrovarsi in un punto di incontro in cui sfidarsi ai giochi da tavolo o quelli di ruolo in un appuntamento che è adatto a persone di tutte le età e con interessi diversi.

Lignano
I ragazzi della Carducci eseguiranno Pinocchio

Venerdì 31 maggio, alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni Bosco, i ragazzi della orchestra a fiato della scuola G. Carducci diretta dal professore Flaviano Martinello, in collaborazione con alcuni componenti del circolo musicale L. Garzoni, si cimenteranno con la partitura di «Pinocchio». Storia di un burattino per voce narrante e orchestra, l'opera verrà eseguita per il pubblico ad ingresso libero.

È mancato all'affetto dei suoi cari



ALFEO SAMERO
di anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, la nipote, le sorelle e parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati presso la chiesa di San Marco in Chiavris il giorno 30 maggio alle ore 15.00.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 29 maggio 2024

O.F. Friuli di Nicola Lesa Martignacco 388.3640426

I professionisti e le collaboratrici dello Studio Gonano - Romanello - Mingotti partecipano al dolore della collaboratrice Barbara per la perdita del papà

ALFEO

Udine, 29 maggio 2024

È mancata



LUCIANA DEGANO in MALISAN
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 maggio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons giungendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano fin d'ora coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Talmassons, 29 maggio 2024

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
via Aquileia 3, Talmassons
tel 348.9914827

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO RUTTAR
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Liessa, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Liessa, 29 maggio 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

MessaggeroVeneto

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito
www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it
oppure chiama il numero verde **800 700 800**
attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle **10,00** alle **20,30**

Numero Verde

800 700 800

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

È mancato all'affetto dei suoi cari



VITTORIO BERTINO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, la figlia Sabrina con Daniele, l'adorata nipote Gioia con Nicholas e la sorella Pierina.
I funerali avranno luogo domani giovedì 30 maggio alle ore 15,30 nella chiesa di Treppo Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Zeglianutto di Treppo Grande,
29 maggio 2024

Of Sordo Gianni Buja tel.
0432/960189
orario visite e
cordogli:casafunerariamemoria.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



CATERINA BROS
ved. DOMINI
di 100 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, le nipoti Barbara e Romina, Massimo, il cognato, le cognate e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani giovedì 30 maggio, alle ore 15.30, nella Pieve di Dignano, giungendo dall'abitazione della figlia sita in Madrisio di Fagagna.
Un grazie di cuore alla dottoressa Clemente, al personale infermieristico domiciliare e a quanti vorranno onorarla.

Dignano, 29 maggio 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco -
Fagagna - Tel. 0432 1512201

I familiari di



DINA BUTTAZZONI
ved. BAIS
di 78 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 30 maggio alle ore 15 nella chiesa di San Vito al Torre, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella locale chiesa.

San Vito al Torre, 29 maggio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



DORINA DOMINI
ved. RIDOLFO
di 94 anni

Lo annunciano le figlie Fernanda ed Anna Maria, i generi Alfonso e Ilvo, i nipoti Marta con Davide e Michele con Jessica, la pronipote Elettra e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 31 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Caporiacco, partendo dal cimitero di Majano.
Un ringraziamento particolare alle Dottoresse Michela Zilli, Carmela De Fusco e alle infermiere domiciliali dell'ospedale di San Daniele.

Caporiacco di Colloredo di Monte Albano,
29 maggio 2024

onoranzefunebρινarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



SILVIA TAVAGNUTTI
ved. PIANI
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Loris, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 31 maggio alle ore 10.30 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Rosario stasera alle 18.30 Cripta del Duomo.

Gonars, 29 maggio 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



MARIA TOF
ved. DELIGIA
di 85 anni

Lo annunciano le figlie Isabella, Ilaria con Gabriele, Lorenzo ed Eleonora.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14.30 a Fusine Valromana giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Fusine Laghi, 29 maggio 2024

OF PIAZZA

LE IDEE

IL TRAFORO CON L'AUSTRIA PER UN RILANCIO

FRANCO D'ORLANDO

In questi giorni la nostra Regione, tramite l'assessore Amirante, ha firmato un protocollo d'intesa con l'Anas (Ente statale in merito competenze) per dare il via al ripristino, con messa in sicurezza, del tratto disastroso a inizio dicembre 2023 della strada statale 52bis carnica che collega l'Italia all'Austria attraverso il passo di Monte Croce Carnico.

Per la sistemazione di quel percorso si è deciso di operare come fatto nel passato in simili circostanze: ad ogni smottamento, frana, caduta massi è sempre intervenuta l'Anas per la sistemazione utilizzando materiale e strumentazione aggiornata. Accadrà così anche in questa circostanza: è prevista la demolizione di masse rocciose pericolanti, l'utilizzo di nuove barriere paramassi ad alto impatto, le reti ferma neve, il rifacimento con prolungamento delle gallerie artificiali esistenti, l'utilizzo di moderni sensori di monitoraggio per predire il verificarsi di eventuali nuovi eventi franosi. Tutto questo sta a significare che, alla conclusione dei lavori, si potrà di nuovo transitare con la funzionalità e per le necessità che l'attuale percorso, ora fuori uso, soddisfaceva: limitato traffico turistico, collegamento tra le comunità di confine e interessi personali di qualcuno.

Ci auguriamo che tutto vada bene ma, purtroppo, per quanto in merito già visto, non sarà così! Le pareti di quella montagna, seppur di buona consistenza, non hanno stabilità e risultano, per i geologi che hanno studiato il percorso alternativo, facilmente disaggregabili sotto l'azione di forti precipitazioni e per l'alternanza gelo/disgelo.

Non si finirà mai di lavorare e sperperare denaro con rischi annessi e connessi! Prendiamo atto, pertanto, che questa decisione è stata assunta in particolare per andare incontro alle esigenze e agli interessi di chi opera nelle zone di confine scartando quindi l'alternativa della nuova strada in sicurezza: pare vada bene così! Teniamo sempre presente, però, che questo percorso rimarrà insicuro, contenuto nella velocità, nella praticità e nella regolarità (spesso bloccato per neve e ghiaccio durante il periodo invernale soprattutto nel versante austriaco) e sarà quindi meno frequentato rispetto al passato.

Confermiamo quindi la nostra contrarietà a questa soluzione convinti che, una volta risolto il problema con il fine lavori, nessuno ci penserà più sino a quando



La strada chiusa dopo la frana

sicuramente si ripresenterà: per evitare la situazione spiacevole di blocco stradale della statale come l'attuale, urge agire subito con la costruzione del traforo di base dal Moscardo di Paluzza al territorio austriaco. Dobbiamo fare i conti con la realtà: in merito, ci richiamiamo al tentativo di istituire la Provincia dell'Alto Friuli a inizio secolo nel cui programma di rilancio del nostro territorio rilevante importanza veniva data ai collegamenti stradali, in particolare alla costruzione di un bel traforo come utile apertura con l'Austria.

L'esito del referendum confermativo del 21 marzo 2004 ha evidenziato che il 73% dei votanti della Carnia ha detto SI. La contrapposizione politica (a Illy che aveva inserito la 5ª stella nel suo programma) del 27% del NO unita a quella degli altri territori coinvolti hanno fatto saltare il progetto con le ricadute negative, parlando solo della Carnia, oggi ben evidenti: in venti anni la popolazione è diminuita di seimila abitanti (15%) di cui circa duemila giovani mentre la città di Tolmezzo è scesa sotto i diecimila con una perdita di più di mille, i giovani che in gran parte se ne sono andati e tuttora vanno a spendere e a utilizzare altrove le loro capacità, abbandono di territori e paesi, problemi di infrastrutture ambientali e di gestione delle acque, spreco di risorse, chiusura di attività commerciali, artigianali e di ambienti pubblici, fallimento della Coopca, smantellamento della presenza statale con la chiusura del tribunale, delle caserme e ridimensionamento delle forze dell'ordine e di altri enti...

Questa è l'amara realtà! NO dunque a contrapposizioni politiche, ma troviamo il modo e la forza per andare avanti uniti se vogliamo rivitalizzare il nostro territorio e fare il bene anche della nostra regione. La costruzione del traforo ci sarà d'aiuto.

UNIONE AUTONOMISTA ALPINA
TOLMEZZO

LE LETTERE

I Fogolar L'importanza degli emigrati friulani

Egregio direttore,
un saluto da Lione, città dove i friulani hanno dovutamente festeggiato la nascita della Patrie del Friül, nata nel lontano 3 aprile 1077. Allora il Friuli era molto più grande, il bravo imperatore Enrico IV aveva affidato un grande territorio allo scaltro patriarca di Aquileia, Sigardo, che aveva concesso

il passaggio alle truppe dell'imperatore, un gesto commerciale molto efficace, che fu largamente ricompensato. Questa data del 3 aprile è l'occasione per raccontare la Storia della nostra Terra Santa-Friuli e anche quella della sua bandiera che pochissimi conoscono, soprattutto il friulani sparsi nel mondo, che di bandiere ne hanno tante! Certo, l'aquila della bandiera friulana può sembrare aggressiva, ma è quella della veste del Beato Bertrand di Moncuq o di Saint Génies.

Era un vescovo francese chiamato dal Papa per mettere un po' d'ordine in Friuli, pover'uomo, i friulani lo hanno ammazzato nel paese di San Giorgio della Richinvelda ora gemellato con Montcuq.
Dal Patriarca ad oggi, il Friuli è molto dimagrito, è più snello, veloce, dinamico, leggero, insomma una regione campione in Europa. Gli emigrati hanno lasciato spazio e mandato soldi. E questo è servito, sembrerebbe.
Il Friuli, grazie alla sua diaspo-

ra, comincia addirittura ad essere riconosciuto, chissà forse un giorno la Regione Friuli Venezia Giulia conferirà ai Fogolar Furlans il titolo e l'autorità di Consolati, perché no anche di Ambasciata del Friuli. Forse un scaltro Patriarca salirà di nuovo al potere e con lungimiranza riconoscerà all'emigrazione il suo giusto valore... quella volta faremo una festa molto grande per il 3 aprile, per il momento brindiamo al Friuli con un taj di Tocaj... scusate un taj di Friulano! Il tocaj ha emigrato, è ora ungherese! Viva il Friuli!
Danilo Vezzio. Fogolâr di Lione

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

La disoccupazione nello sport dilettantistico

Uno degli obiettivi della riforma dello sport voluta dal legislatore con DLGS n. 36 del 2021 è stato quello di eliminare, a far tempo dal 01 luglio 2023, il divario delle tutele previste per i lavoratori sportivi professionisti e per lavoratori sportivi appartenenti al settore dilettantistico. Questi soggetti, titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, al superamento dell'importo annuo di 5.000 euro, sono

iscritti obbligatoriamente alla Gestione Separata e, conseguentemente, versando l'aliquota pari al 2,03 per cento, possono accedere alle prestazioni di maternità, di malattia e di disoccupazione.

Quest'ultima prestazione, che relativamente a questa tipologia contrattuale tipica del settore sportivo dilettantistico prende il nome di Dis-Coll, potrà essere richiesta, a domanda, per tutti gli eventi di disoccupazione involontaria che si dovessero

verificare.

Resta inteso che il diritto matura nel momento in cui risultano soddisfatti determinati requisiti. A questo riguardo oltre al requisito dello stato di disoccupazione è necessario avere almeno un mese di contribuzione versata in Gestione separata nel periodo che va dal primo gennaio dell'anno precedente alla data dell'evento di cessazione della collaborazione.

È bene precisare che un mese lo si considera coperto

quando risultano versati almeno 415,00 euro di contribuzione. Detto importo può derivare dalla somma dei contributi versati in un periodo più ampio.

La prestazione di disoccupazione Dis-Coll ha una durata pari ai mesi e/ frazioni di mese presenti all'interno di tutti i rapporti di collaborazione nel periodo di riferimento fino ad un massimo di 12 mesi.

Per determinare la somma da porre in pagamento l'Inps

prenderà il totale dei redditi imponibili previdenziali della Gestione separata che, diviso per il numero dei mesi coperti da contribuzione, fornirà l'importo medio mensile su cui calcolare il 75 per cento della prestazione. Qualora l'importo medio mensile sia superiore a euro 1.425,321 (reddito di riferimento per l'anno 2024) la prestazione di disoccupazione verrà incrementata del 25 per cento sulla differenza tra il reddito medio mensile e il reddito di

riferimento.

In ogni caso l'indennità Dis-Coll calcolata non potrà superare il massimo mensile stabilito per questo anno in euro 1550,42.

Resta inteso che, come per tutte le prestazioni di disoccupazione erogate dall'Inps, anche i lavoratori sportivi in godimento di disoccupazione, hanno l'obbligo di comunicare i redditi percepiti da qualsiasi tipologia di prestazione lavorativa, con la franchigia di 5.000 euro per i soli compensi derivanti da nuova collaborazione coordinata e continuativa e/o da lavoro occasionale. —

LE LETTERE

Il caso dei seminaristi
Le parole di Bergoglio
e quelle di S. Anselmo

Egregio direttore, quanta volgarità in queste parole di papa Francesco! «C'è già troppa frociaggine». Il no ai seminaristi gay nell'assemblea con i vescovi italiani.

C'è invece la lettera nobilissima di Sant'Anselmo a un amico che amava: Gilberto. Sant'Anselmo è stato filosofo, teologo e arcivescovo cattolico.

Ora, perché la filosofia abbia un'anima e non sia il trionfo dell'astrazione, vorrei dire della capacità di Sant'Anselmo di vivere intensamente l'amicizia.

A leggere le lettere che scriveva a Gilberto, diventato abate di Westminster, si sentono vibrare forti e pure le corde del desiderio e della passione. L'altro è investito d'amore.

Queste le parole che gli scrisse, dopo aver ricevuto dei suoi doni.

«Certo, anche se tu mi mandassi ogni aroma di profumi, ogni splendore di metalli, ogni preziosità di pietre rare, ogni varietà di tessuti, l'anima mia lacerata rifiuterebbe, anzi sarebbe nell'impossibilità di consolarsi della sua lacerazione finché non le fosse restituito l'altra parte di sé. Ne sono prova la stretta al cuore mentre ti penso, e le lacrime che velano i miei occhi e scorrono sul mio volto e sulle dita che scrivono.

Tu conoscevi, come me, il mio affetto per te, eppure io stesso non lo conoscevo fino in fondo. Chi ci separò mi fece capire quanto ti amassi. Davvero l'uomo che non li ha sperimentati entrambi non sa cosa siano il bene e il male. Finché infatti non sperimentai la tua assenza, non mi resi conto di quanto mi fosse dolce l'esser con te e quanto amaro l'essere senza di te».

In altre lettere, sempre Sant'Anselmo chiama Gilberto «dolcissime fratri, fratri carissimo, dominus et patri suo desideratissimo; patri vere diligendo et delecto, dilecto dilectori, dilectus dilector».

Queste parole di Anselmo rendono ancora più miserevoli le espressioni di Bergoglio.

Elvia Franco. Udine

Politica ed evasori
Ma perché eliminare
il redditometro?

Gentile direttore, sì certo, la geopolitica tra violenze in Medio Oriente, G7 e Unione Europea. Anche il riscaldamento globale, certo, il problema di fondo più grande di tutti. Tutte cose che occupano la mia mente e quella di tutti.

Ma un posto lo occupano anche le mie tasche. Di quanti denari dispongo, quanti ne posso spendere, quanti mi conviene risparmiare, quanti devo pagare in tasse. Ecco, proprio sulle tasse avrei qualcosa da dire. Le tasse non sono belle, nessuno desidera veramente pagarle ma, si sa, i servizi pubblici costano e tutti dobbiamo contribuire in proporzioni alle nostre possibilità. Non sempre succede così perché esistono gli evasori fiscali. Persone che, pur beneficiando di sanità pubblica o forze di polizia, decidono di non contribuire alla spesa.

Gli strumenti a disposizione per combattere l'evasione sono parecchi e si basano spesso sulle informazioni: dimmi quanto guadagni e come, che spese hai avuto, mostrami i documenti etc. Tra gli strumenti anti evasione ci sarebbe anche il redditometro. La sua riesumazione è durata un soffio. È stato immediatamente sospeso per timore di perdere voti. Mi chiedo di chi sia questo consenso elettorale visto che la gran parte del gettito per imposte dei redditi viene pagata da dipendenti e pensionati. Tutta gente che vota. Il redditometro viene tacciato di essere uno strumento grezzo e iniquo. Ma a vederlo da vicino non mi è sembrato né così rozzo né così vessatorio. L'Amministrazione Finanziaria, disponendo di molti dati, avrebbe potuto incrociarli e, in casi sospetti, chiedere spiegazioni. Viene il dubbio che eliminare il redditometro sia una strizzatina d'occhio a chi non paga le tasse e la lezione mi sembra sempre la stessa: le tasse che non pagano gli altri le pagherò io.

Ringrazio per lo spazio, torno a occuparmi di Nato, Ucraina e Giro d'Italia.

Roberto Marchiori. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il Circolo della morra a Voltois per ricordare Giovanni Spangaro

Trasferita a Voltois di Ampezzo per la compagnia del Circolo friulano della morra, in occasione del Memorial dedicato a Giovanni Spangaro. In questo modo il Circolo, cui si uniscono appassionati locali, onora annualmente uno dei suoi presidenti più carismatici e un personaggio che, partendo appunto da Voltois, ha percorso nella vita una strada da protagonista della storia come combattente partigiano e della rinascita del Friuli come imprenditore di successo. Presente la vedova di Giovanin, la signora Loretta, è stato il presidente del club Ricky Civaschi a sottolineare il significato dell'incontro, procedendo quindi alle premiazioni svoltesi al Cral, cuore del paesino, dove la compagnia è stata rifocillata dalle solerti Manuela, Rosy e Rita e dagli esperti grigliatori locali. La finale del torneo si è risolta in una sfida in famiglia tra i Lavia. Ha vinto il veterano Italo in coppia con Antonio Piccoli, volpone di Coseano: un secco 2-0 che non ha lasciato scampo al duo "new generation" formato da Sergio e Nicola Lavia.



I coetanei del '49 di Tavagnacco festeggiano a Lubiana

I coetanei del 1949 hanno organizzato, partendo da Tavagnacco, una gita a Lubiana a cui hanno partecipato anche alcuni amici. Alla fine si è formato un gruppo affiatato di 47 partecipanti. È stata una giornata fantastica, trascorsa in serenità e allegria. Il programma prevedeva una visita guidata nella capitale slovena, contrassegnata da tappe con ristoro. C'è stato anche un momento dedicato alla consegna del libro "Mi chiamo Luciana", con il patrocinio del Comune di Tavagnacco e con finalità benefiche a favore della L i l t. Il professor Marco Pezzetta, anch'egli del 1949, ha tenuto un discorso con i ringraziamenti.

LE IDEE

LE INCERTEZZE DEL GOVERNO OCCASIONE PER SCHLEIN

PIER PAOLO GRATTON



Un intervento della premier Giorgia Meloni al Senato con, a fianco, i ministri del Governo

L'impressione è che nemmeno Giorgia Meloni creda più di tanto alla "madre di tutte le riforme". Pochi giorni fa, infatti, in modo un po' folcloristico, ha detto «o la va o la spacca» riferendosi alla riforma del premierato: un atteggiamento non da leader o per lo meno poco in linea con il ruolo ricoperto.

Pochi giorni dopo, a proposito del referendum confermativo che quasi certamente dovrà essere organizzato per dare l'ultima parola agli italiani, ha fatto capire «chi se ne...» se non dovesse passare. La premier, insomma ha fatto capire che non intende assolutamente lasciare in caso di sconfitta.

Altri, rimangiandosi poi le promesse, avevano addirittura detto che avrebbero lasciato la politica se il popolo avesse bocciato la proposta di riforma della Costituzione da loro avanzata.

Questi atteggiamenti invitano ad alcune riflessioni su come questa destra intende governare il Paese. Una riforma fondamentale come quella che rischia di stravolgere la nostra Carta costituzionale non può essere banalizzata. O è "la madre di tutte le riforme" e allora in caso di sconfitta la premier dovrebbe trarre le conseguenze più ovvie, oppure non lo è e allora non si capisce la testardaggine con

la quale Meloni insiste su questo provvedimento visto che anche illustri costituzionalisti di centrodestra hanno sollevato dubbi e perplessità sulla sua genesi. Forse questi atteggiamenti sono dovuti alla campagna elettorale per le europee che certo non agevola la discussione su aspetti istituzionali che invece dovrebbero impegnare le forze politiche tutte visto che si tratta delle regole fondamentali del nostro vivere civile, insomma dello stare assieme in questo stato già disastroso per altri aspetti.

Forse, però, è anche la carenza di senso dello Stato che caratterizza questa classe dirigente oggi al governo. Ministri e sottosegretari indagati con accuse anche gravi che rimangono al loro posto; altri ministri che ogni piè sospinto rilasciano dichiarazioni a dir poco sconcertanti; provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri che vengono poi bocciati dalla premier; diversità lampanti tra i tre partiti di governo in tema di politica estera. E si potrebbe continuare.

Che governo è? Meloni ha più volte detto di non voler fare alcun rimpasto dopo le europee. «Sono orgogliosa di andare avanti per cinque anni con questa squadra» ha detto recentemente, ma si sa che la realtà spesso è più forte delle intenzioni o delle dichiarazioni programmatiche.

Appare abbastanza chiaro che dopo le prossime elezioni qualche cosa andrà rivista nella compagine governativa soprattutto se Salvini dovesse ridimensionarsi e se Forza Italia non dovesse compensare le perdite di Fratelli d'Italia che tutti i sondaggi danno per certe.

Governare logora si sa, soprattutto quando non si riesce a mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, e questa regola non scritta sta per venire al pettine della premier.

In questa fase, di questa situazione, pare avvantaggiarsi Elly Schlein che sta ricompattando il Pd su una base programmatica di sinistra che aveva perso. Così recuperando parte dell'elettorato deluso che in questi anni aveva disertato le urne. Basterà attendere due settimane per constatare la veridicità o meno di queste valutazioni.

Quello che è certo pare che la luna di miele degli italiani con Giorgia Meloni volga al termine o per lo meno si stia allentando. Sta ai partiti di opposizione fare in modo di proporre un programma adeguato e credibile per le politiche del 2027. Lasciando perdere personalismi fuori luogo e beghe di bottega che interessano nessuno. In caso contrario la traversata del deserto si allungherebbe e di parecchio. —

SPIEGHIAMO AI GIOVANI CHE SERVE UN'EUROPA DIVERSA

ALESSIA SIALINO*

Mi permetto alcune considerazioni riferendomi all'intervento del professor Maresca pubblicato il 23 maggio. Parto dalla fine per constatare l'amarezza di chi ha fatto molto per l'Europa, ha partecipato attivamente come giurista e consulente legale dei ministeri su questioni europee di rilevanza. Il rammarico di chi constata che oggi il vecchio continente non sia riuscito a realizzare il disegno ed il sogno dei padri fondatori. Questa Europa non gli piace, ma è in buona compagnia. Non piace ai più giovani di lui, alla generazione X ed anche a tutte quelle generazioni che attualmente sono in grado di esprimere un giudizio. Tramite il voto gli elettori possono esprimere una posizione, potranno far sentire la loro voce, i giovani potranno costruire un nuovo edificio partendo da quelli che sono i temi a cui sono più legati: ambiente e tutela dei diritti.

A loro in particolare si chiede di esprimere un voto per l'Europa del futuro, indicando e suggerendo anche gli strumenti per costruirla. Tuttavia convergo che i manifesti elettorali non costituiscono una base soddisfacente di partenza, sono "tutti uguali" come ha avuto modo di riscontrare più di qualcuno.

L'amarezza e la tristezza del professor Maresca non può però essere fine a sé stessa; egli ha infatti insegnato per anni all'Università di Udine diritto internazionale ed europeo ed ha gettato le basi ed indicato gli strumenti per saper affrontare le sfide del futuro. Non è certo coi manifesti dei partiti nazionali

che si fanno le riforme in Europa.

Ma se non si vuol cambiare approccio e paradigma comunicativo l'Italia non vanterà mai una grande credibilità a livello europeo, a parte l'espressione di alcuni validi casi.

L'Europa non si fa con gli slogan, la si costruisce da dentro, conoscendone i meccanismi ed i tecnicismi, formando persone tecniche in grado di rappresentare l'interesse dell'Italia tutta benché declinate nelle diverse ideologie.

Il politico nazionale, anche se prestato all'Europa, resterà sempre tale, resterà sempre invischiato nella politica del suo Paese. È ora di comprendere che in Europa e per l'Europa serve altro e basta guardare alle nazioni che già lo hanno capito e che esprimono componenti del Parlamento europeo preparati tecnicamente.

Se non procediamo in questo modo l'Europa sarà sempre dei burocrati, dei funzionari che scrivono i testi e di coloro che fanno lobby ed influenzano le decisioni.

Come la scuola superiore della Pa, così si dovrebbe creare una scuola per la politica europea, non una facoltà universitaria ma una vera scuola di politica, con docenti stranieri, con personalità che hanno vissuto l'Europa in prima persona e possono raccontare e spiegarne i meccanismi.

Lasciamo spazio ai giovani, diamogli gli strumenti giuridici e politici, spieghiamo loro che un'Europa diversa è necessaria per il loro futuro e per il ruolo che essa deve svolgere nel contesto mondiale. —

AVVOCATO

LE FOTO DEI LETTORI

I coetanei del '54 da Terzo a Umago

Per festeggiare i 70 anni di età i coetanei del 1954 di Terzo di Aquileia hanno organizzato una gita a Umago (in Croazia). La foto li ritrae all'ingresso del ristorante dove, con un pranzo a base di pesce, hanno celebrato l'evento. La foto è stata inviata da Fabio Venuti, di Cervignano.



CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Viaggio nella Notte dei lettori

Il programma del festival che animerà Udine con 60 eventi dal 6 al 9 giugno
Tra gli ospiti Luca Bianchini, Ascanio Celestini, Toni Capuozzo e Eraldo Affinati

IL PROGRAMMA

OSCAR D'AGOSTINO

Partiamo dai numeri: 60 incontri con autori, 9 anticipazioni letterarie, 10 mostre, 10 spettacoli, 60 luoghi della città coinvolti: è una vera propria festa del libro quella che si svolgerà a Udine dal 6 al 9 giugno. Ritorna infatti, per l'undicesima edizione, la Notte dei lettori, che vedrà sul palco (soltanto per fare alcuni nomi) Eraldo Affinati, Enrico Galiano, Luca Bianchini, Federica Manzon, Agnello Floramo, Ascanio Celestini, Mauro Covacich, Klaus Martini e Toni Capuozzo.

«Una festa di tutti e di tutte – come ha evidenziato ieri alla presentazione la direttrice artistica Martina Delpiccolo – Una festa che si pensa e si costruisce insieme, fin dall'ideazione, tempo fecondo di incontri e confronti, in uno spirito di

condivisione che permette di intrecciare ben 30 Comuni in un'anteprima itinerante alla scoperta del territorio, delle sue storie e delle sue peculiarità artistiche e umane». «Una festa di Udine e dei quartieri – gli ha fatto eco l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone – . Udine è una importante comunità di lettori». E dunque via al viaggio (il tema del festival), «al quale partecipiamo volentieri» ha aggiunto il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini. Un viaggio nel quale sono coinvolte biblioteche, librerie, case editrici, musei, associazioni, scuole e università, come ha evidenziato Loretta Marsili, responsabile dell'Unità organizzativa Biblioteche del Comune di Udine.

E allora che viaggio sia, fermandosi in 30 stazioni in cui si potranno incrociare scrittori e personaggi del mondo della televisione e dello spettacolo. Quattro giornate di eventi, a tutte le ore, con qualche ante-



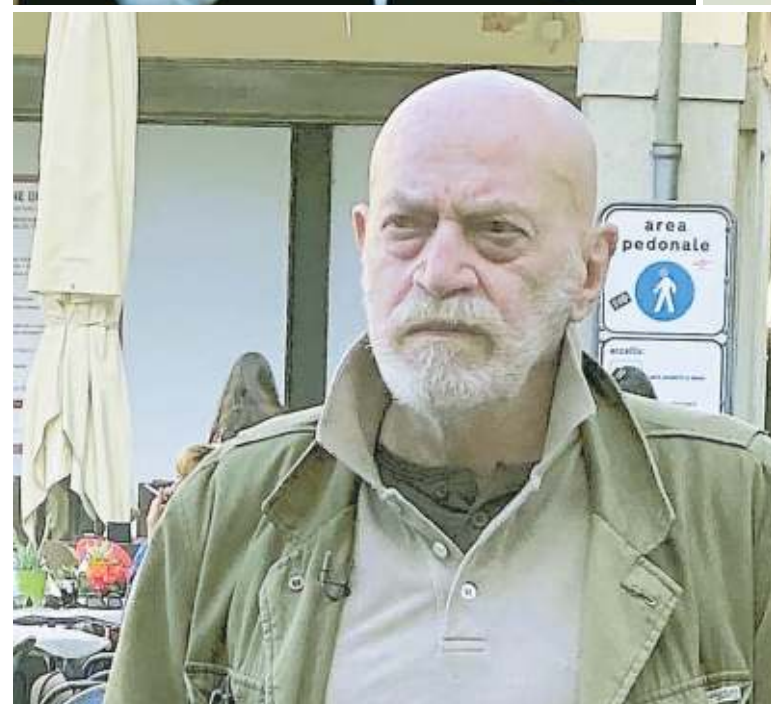
LA NOTTE DEI LETTORI
60 APPUNTAMENTI A UDINE
DAL 6 AL 9 GIUGNO

Nono solo incontri ma anche spettacoli mostre, visite guidate e una spettacolare arrampicata sulle mura del castello

prima importante: la prima sabato primo giugno, al Teatro San Giorgio con il reading “Kafka” di Mauro Covacich, un corpo a corpo tra vita e letteratura.

Il fischio del capostazione giovedì 6 giugno alle 17 con l'omaggio musicale degli studenti del Conservatorio statale di Musica J. Tomadini di Udine e la presentazione del tema del festival, interpretato dalle creazioni dei ragazzi e delle ragazze, viaggio nella storia attraverso l'arte di Ciliberti, a cura di Carlo Stragapede.

E poi tutti in carrozza, fino a domenica sera, tappa dopo tappa, luogo dopo luogo. Partendo dal centro città, dalla loggia del Lionello, dove tra i tanti eventi segnaliamo sabato 8 Angelo Floramo e il suo viaggio nella storia sentimentale dei Balcani, domenica 9 Toni Capuozzo con l'ultimo suo libro che spiega a ragazzi e adulti cosa sia la guerra. Seguirà alle 22 una serata leggera e



frizzante con Luca Bianchini, scrittore e conduttore radiofonico, tra le pagine del suo giallo dalla colonna sonora revival irresistibile.

Fermata in Corte Morpurgo giovedì 6 giugno dove ci sarà Enrico Galiano con un monologo sulle paure e i fallimenti da attraversare. Venerdì 7 si andrà sulle tracce di Enzo Piccini, medico con causa di canoizzazione in corso. Sabato 8 ascolteremo la storia di un ado-

lescente scappato da Kiev a Udine; domenica 9 appuntamento con il reading di Giulia Morello sulla storia di Pippa Bacca, viaggiatrice libera, uccisa in Turchia nel 2008.

Si scenderà al Teatro San Giorgio, il 6 giugno, per lo spettacolo teatrale su Marco Polo e il 7 giugno per Klaus Marini con la sua lettera a Pier Paolo Pasolini, “PPP ti presento l'Albania”. Al Palamostre, domenica mattina, ci sarà Ascanio

IL PERSONAGGIO

Duecento anni fa nasceva Joppi il medico bibliofilo di Udine

ROMANO VECCHIET

Il nome di Vincenzo Joppi, di cui ieri, 28 maggio, ricorreva il bicentenario della nascita, è indissolubilmente legato a quello della biblioteca civica, che diresse tra il 1878 e il 1900, appena dodici anni dopo la sua prima istituzione. Anche se il merito della sua ideazione, tenace e appassionata, fu di un altro grande friulano, Jacopo Pirona

(che la immaginò con splendida preveggenza fin dal 1832) – mentre quello della sua moderna impostazione può essere attribuito al nipote Giulio Andrea – la sua forte e prestigiosa caratterizzazione nel panorama delle istituzioni culturali friulane fu tutta del dott. Vincenzo Joppi: un medico bibliofilo a un certo punto innamorato, più che delle sue diagnosi, delle fonti storiche friulane che ricercava con inesausto in-

teresse. Tanto da creare, grazie a questa passione incompressibile, un ricchissimo patrimonio librario e archivistico lungo gli scaffali di palazzo Bartolini. E quando un concorso pubblico avrebbe dovuto decidere chi ne sarebbe divenuto il responsabile, Joppi non esitò a partecipare e lo vinse di diverse lunghezze sugli altri due concorrenti: Valentino Ostermann e Carlo Alberto Murero. La coppia formata da Giulio



Vincenzo Joppi in una foto della Biblioteca civica di Udine

Andrea Pirona, “conservatore” del Museo friulano e della biblioteca, delegato ai rapporti con l'Amministrazione, e da Vincenzo Joppi, che amava definirsi semplicemente “bibliotecario” e che si buttò a capofitto a raccogliere quanto di più raro e prezioso si affacciasse sul mercato librario attinente il Friuli e la sua storia, fu realmente straordinaria per gli effetti positivi che produsse. Il rigore scientifico, l'esattezza e la passione per le scienze naturali di Giulio Andrea, bilanciavano una passione senza limiti per la ricerca storica e il forte desiderio di acquisizioni librerie di Vincenzo. La biblioteca, istituita settant'anni dopo la “Hortis” triestina, con più di quarant'anni di ritardo anche rispetto a quella di Gorizia e

GLI EVENTI
IN FRIULI

Fiori di roccia della Tuti in scena al Museo Gortani

Ispirato al romanzo di Ilaria Tuti, è stato realizzato "Fiori di Roccia" uno spettacolo avvincente e commovente a cura di Andrea Miola e in collaborazione con la Società Filologica

Friulana, che vede protagoniste le portatrici carniche durante la Prima guerra mondiale e che sarà ospitato domenica 2 giugno alle 17.30 nel giardino del Museo Carnico delle Ar-



ti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo (in caso di maltempo lo spettacolo sarà allestito nella sala del Centro Servizi Museali adiacente al Museo), con ingresso libero. La narrazione, con la voce di Serena Fogolini, si intreccia con le musiche di quel

periodo per mandolino e chitarra, eseguite dal duo Andrea Miola e Giulia Pizzolongo. In questa giornata, nella quale ricorre anche la Festa della Repubblica, il Museo Gortani sarà aperto con i seguenti orari: 10-13 e 15-18."

IL FESTIVAL

Le giornate della Luce:
taglio del nastro con Risi
Omaggio a Mastroianni

Sabato a Spilimbergo si inaugura la decima edizione
Tra gli ospiti Paolo Rossi e Francesca Archibugi

IL CALENDARIO

CRISTINA SAVI

Preceduto da alcune anticipazioni, come la presenza del grande Vittorio Storaro che riceverà il Premio alla carriera, si è completato il programma della decima edizione delle Giornate della Luce, che prenderanno il via sabato a Spilimbergo (per proseguire fino al 9 giugno). E se fra gli ospiti attesi ci sono anche Paolo Rossi, Francesca Archibugi, Marco Risi, o il giornalista Maurizio Mannoni per la conduzione della serata finale, il festival che celebra gli autori della fotografia nel cinema, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, ospiterà anche un omaggio a Marcello Mastroianni nel centenario della nascita: nello Spazio Linzi, da domenica al 23 giugno, si potrà visitare la mostra "Marcello Mastroianni ritrovato", curata da Antonio Maraldi, con le foto inedite sul set di "8 1/2" di Federico Fellini (1963) di Paul Ronald, uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano (1924-2005).

La giuria, presieduta da Monica Guerritore e formata da Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari, dovrà scegliere, per l'assegnazione del Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, fra Davide Leone per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per "Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per "Gli oceani sono i veri continenti" di Tommaso Santambrogio.

Scorrendo l'intenso programma, l'inaugurazione, sabato, alle 21, nel cinema Miotto, toccherà a Marco Risi e a Michele Paradisi, autore della fotografia del suo ultimo film "Il punto di rugiada", anche se già alle 18 Sergio Stivaletti, maestro degli effetti speciali, riceverà il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone. Il festival avrà una sezione in concorso dedicata ai cortometraggi, selezionati fra quelli partecipanti al Ca' Foscari Short Film Festival di Vene-



Monica Guerritore



Marco Risi



Paolo Rossi



Vittorio Storaro

zia: si aprirà domenica, alle 15, nel cinema Miotto. A seguire, la proiezione di "Mia", di Ivano De Matteo che convergerà con il direttore della fotografia Giuseppe Maio e il pubblico. Chiuderà la proiezione di "Un mondo a parte" di Riccardo Milani, (con Antonio Albanese), presente il direttore della fotografia Saverio Guarna. Lunedì apertura alle 10.30 con il documentario "Perugino - Rinascimento immortale" di Giovanni Piscaglia, alle 21 si concluderà la rassegna dei corti in concorso. Martedì 4 giugno, sempre alle 10.30, proiezione del documentario "Custodi" di Marco Rossetti che dialogherà con Marco Pelosi; alle 15 "L'uomo senza colpa" di Ivan Gergolet, sul tema tragico delle morti per amianto. Francesca Archibugi arriverà alle 21 per la proiezione del suo pluripremiato "Il grande comero"; Paolo Rossi sarà al festival mercoledì, alle 21, con la regista di "Gloria!" Margherita Vicario, film che lo vede interprete, insieme all'autore della fotografia Gianluca Palma.

Vittorio Storaro riceverà il Quarzo d'oro alla carriera giovedì, alle 18, in collega-

mento e terrà una lectio magistralis. In suo omaggio, la serata si chiuderà con "La ruota delle meraviglie" di Woody Allen, di cui è stato autore della fotografia. Sabato, alle 21, la cerimonia di premiazione del festival mentre domenica, alle 21, altro omaggio a Storaro con la proiezione del suo ultimo lavoro "Un colpo di fortuna", di Woody Allen.

Fra i tanti appuntamenti delle Giornate della Luce, che si terranno anche in altre località della regione, segnaliamo i "Corti galeotti in tour" realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma; altre mostre importanti (anche gli scatti sul set di "C'è ancora domani" di Claudio Ianzone); presentazioni di libri, fra i quali venerdì, a Casarsa, in biblioteca, alle 18, "Io li conoscevo bene" di Maurizio Porro che convergerà con Gian Paolo Polesini. E domenica 9, alle 11, nella tenuta Fernanda Cappello di Sequals, il documentario "Illuminate - Monica Vitti, la donna che visse due volte" alla presenza del regista Marco Spagnoli e Masolino d'Amico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Ascanio Celestini e la presentazione del festival che animerà Udine per quattro giorni; qui accanto, Toni Capuozzo e lo scrittore Luca Bianchini

Celestini in veste di scrittore. A foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sempre il 6, la presentazione dei progetti delle scuole superiori, dei ragazzi e delle ragazze del Palio Studentesco e dell'Università di Udine. Ancora spettacolo con l'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe, sul tema dell'esilio, sull'ex Oratorio del Cristo.

E poi spazio alle mostre con l'inaugurazione di "New York, Paul Auster and me. Eu-

ro Rotelli Travel Diary" (con presentazione del libro), il 6 giugno nella chiesa di San Francesco. A Casa Cavazzini spazio a "Contrappunto/Pac Le acquisizioni. Nuove opere d'arte contemporanea per il museo" con passeggiata nel pomeriggio di sabato 8 a cura di Elena Commessatti.

Libri protagonisti in tutte le librerie cittadine, ma ci saranno anche incontri in ludoteca, maratone poetiche e passeg-

giate letterarie. Non mancherà un momento spettacolare con uno straordinario spettacolo di danza verticale sulle pareti del Castello di Udine (sabato 8, dalle 22). Il viaggio si concluderà domenica 9 alle 22 con Domus Musicae Quartet e il concerto "Spirit of peace", un progetto legato all'arte del maestro Giorgio Celiberti.

Tutto il programma con gli orari su www.la notte dei lettori.com. —

quasi vent'anni dopo quella di Treviso, doveva evidentemente recuperare un gap enorme e Joppi si impegnò con tutto se stesso in questa missione, donando tra l'altro il ricco archivio e la preziosa biblioteca personale (sua e del fratello Antonio) alla biblioteca cittadina. Una biblioteca che fin dal suo sorgere sembrava organizzarsi in una duplice direzione: recuperare l'antico (soprattutto i documenti sulla storia del Friuli), ma anche aggiornarsi sul contemporaneo, acquistando quanto di meglio l'editoria italiana, ma non solo, pubblicava in quegli anni.

Questo tenace sforzo nell'arricchimento del patrimonio bibliografico e documentale sembrò a un certo punto prevalere di gran lunga su tutto il re-

sto. Dove per "tutto il resto" vorrei che si intendesse l'attenzione per la catalogazione dei materiali acquisiti finalizzata a una loro più facile fruizione, o un altrettanto attento interesse per i bisogni dei lettori, ovvero per tutto l'insieme di operazioni che dovrebbero seguire necessariamente quelle acquisizioni.

Immensa è l'eredità di Joppi per i suoi studi storici e per quelli in ambito artistico e filologico friulano, oltre che per la costruzione del patrimonio della biblioteca cittadina, che subitaneamente aperse a tutto il territorio, e notevolissima la colta consapevolezza che giustificava ogni sua scelta in tali ambiti di ricerca. Ma certo la modernità di pensiero di Giulio Andrea Pirona, che aveva chiarissima

l'importanza anche del pubblico di una biblioteca e di un museo, e vero regista del concorso vinto dallo Joppi, furono tutti meriti ineguagliabili, che coprono anche ambiti di lavoro che allo Joppi interessavano certamente di meno. Non gliene facciamo una colpa — come a un certo punto, alla fine della sua gloriosa carriera, un'ingrata amministrazione comunale sgarbatamente gli ricordò — ma spiegano un po' i limiti del suo lavoro che fanno di lui un bibliotecario erudito, legatissimo alle sue raccolte, ma non proprio un bibliotecario moderno, lontano da quella biblioteconomia attenta alle esigenze del pubblico che già allora si affacciava in Italia e sulla scena internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Al Giovanni da Udine chiusura di stagione all'insegna della lirica



La stagione al Teatrone chiude con la lirica a partire dal 5 giugno

Chiusura di stagione tutta nel segno della Lirica per il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Mercoledì 5 giugno alle 20.30 il palcoscenico friulano ospiterà infatti la fase conclusiva del Primo concorso di canto lirico virtuale Soi Scuola dell'Opera italiana Fiorenza Cedolins, giunto alla quinta edizione: un'iniziativa che ha conosciuto in pochi anni un incredibile successo con la partecipazione di oltre cinquecento artisti provenienti da tutto il mondo.

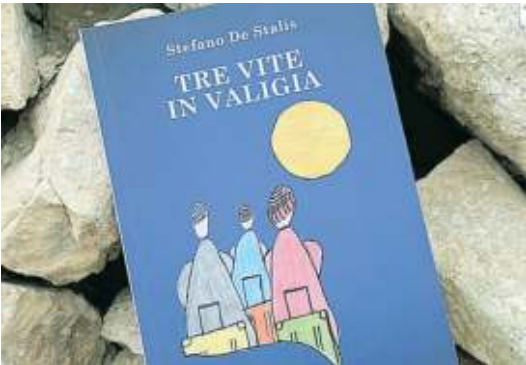
Ad esibirsi nel corso della serata saranno i dodici artisti finalisti individuati dalla Grande giuria internazionale online, che raduna ben cento importanti personalità attive nel mondo della lirica, critici musicali e artisti di grande caratura. I cantanti ad aver superato la prima selezione sono i soprani Rafaela Albuquerque, Gerile Aodeng, Anna Graf, Constança Melo, Yutong Shen ed Elizaveta Shvalova, il mezzosoprano Akiko Haruyama, i tenori Michele Cerullo e Yan Wang, i baritoni Francesco Solinas e Gagik Vardanyan e il basso-baritono Mikhail Biryukov: tutte giovani promesse della lirica provenienti da Italia, Germania, Russia, Portogallo, Armenia, Cina, Giappone e che, accompagnate al pianoforte dal pianista udinese Da-

niele Bonini, daranno prova delle loro eccezionali qualità vocali e interpretative. Al termine, la proclamazione dei tre vincitori assoluti e l'assegnazione di premi speciali scelti dai membri della Giuria Presenziale, novità dell'edizione 2024 e ulteriore garanzia di attenta selezione.

Venerdì 7 giugno, sempre alle 20.30, il Giovanni da Udine ospiterà il Gala Grandi Voci del Futuro: i sei artisti premiati, accompagnati dalla Fvg Orchestra in grande formazione, interpreteranno le più conosciute arie operistiche diretti dalla sapiente bacchetta di Giuliano Carella, direttore di decennale esperienza nei principali teatri d'opera internazionali. Nel corso della serata verrà inoltre conferito il "Premio alla Carriera Soi Fiorenza Cedolins terza edizione 2024" al baritono Franco Vassallo, acclamato nei teatri più importanti del mondo, che insieme al soprano Fiorenza Cedolins, madrina della serata, omaggerà il pubblico interpretando alcune fra le più celebri romanze. Particolarmente emozionante il programma della serata, che proporrà musiche di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Franz Lehár, Jacques Offenbach, Giacomo Puccini, Gioachino Rossini, Dmitrij Šostakovič, Pëtr Il'ič Čajkovskij e Giuseppe Verdi. —

IL LIBRO

Tre vite in valigia con Stefano De Stalis



Stefano De Stalis, oggi 64 anni e friulano doc, otto anni fa rimane senza lavoro. Decide così di lasciare la sua terra e di partire con la famiglia per Malta, alla ricerca di fortuna. Stefano, da sempre appassionato di scrittura, ha deciso di rendere pubblica questa sua avventura nel libro *Tre vite in valigia* (Ed. Tabula Fasi) e domani, giovedì 30, al Caffè Caucigh di Udine, alle 18.30, ci racconterà di persona il suo incredibile viaggio. Quella narrata da Stefano è una storia ricca di colpi di scena, ostacoli da superare, speranze, delusioni, difficoltà. Il tutto legato da un desiderio costante: quello di diventare imprenditore. *Tre vite in valigia* è una storia che si legge d'un fiato, ma è anche un esempio di coraggio e di perseveranza che alla fine sono stati premiati. Stefano ancora oggi vive e lavora a Malta, dove nel 2017 ha fondato il Fogolâr Furlan di cui è Presidente: l'associazione, iscritta al "Commissioner for Voluntary Organizations" ha lo scopo di promuovere l'arte, la cultura e la storia del Friuli con la filosofia di creare un'unione tra i due popoli. Il 30 maggio in dialogo con l'autore ci saranno Loris Basso, Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Alessandro D'Orlando, Psicoterapeuta e Mariaelena Porzio. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Scrittori Fvg.

UDINE

Francesca Cerno presenta Daimon



Sarà la sede di Legacoop Fvg a Udine (via Cernazai 8) ad ospitare domani, giovedì 30, alle 18 la presentazione di "Daimon. Quel che è fatto è Fato" edito da Chiara Luce Edizioni, romanzo d'esordio di Francesca Cerno. A moderare l'incontro, aperto dai saluti istituzionali della presidente di Legacoop Fvg Michela Vogrig, sarà la giornalista Lara Pironio con cui l'autrice dialogherà per svelare alcune delle avventure e disavventure della protagonista, Celeste Corradini. Nelle 220 pagine del libro, legate da un'atmosfera elettrizzante, non mancano temi di grande attualità: dalla fatica reale del popolo delle 'Partita Iva', al rapporto madre e figlia fino ai fenomeni di mobbing, al senso di solitudine, alla frenesia della vita quotidiana. Argomenti su cui riflettere che l'autrice disvela in un romanzo-commedia dai contorni esilaranti. «I migliori auguri a questa giovane autrice che ci regala un romanzo divertente ed acuto - ha indicato Vogrig -. Il racconto delle acrobazie quotidiane di una giovane donna ci ricorda che per disertare una certa postura socialmente attesa, è sempre possibile mantenere uno sguardo lungo coltivando con determinazione e leggerezza uno spazio di vita autentico». La presentazione è a ingresso libero.



Uno dei concerti che sono stati organizzati nelle precedenti edizioni di Risonanze Festival

IL FESTIVAL

A Malborghetto con Risonanze alla riscoperta dell'arte dei liutai

*Presentata la nona edizione della rassegna
Si parte il 2 giugno con la Fvg Orchestra*

Tutto pronto in Val Saisera per la nuova edizione di "Risonanze Festival". Quest'anno il festival Festival" regalerà tante novità: la principale è quella di espandersi lungo quattro fine settimana in cui sarà la musica a farla da padrona. Non solo concerti, ma saranno innumerevoli le iniziative che avranno quale palcoscenico i maestosi alberi che grazie alla sapiente arte dei liutai, diventano strumenti musicali suonati in maniera esemplare da artisti provenienti da tutto il mondo.

«Un festival creato dal Comune di Malborghetto-Valbruna ormai nove anni fa – spiega il direttore artistico Alberto Busettini – con lo scopo di unire ciò che nasce in Valcanale. Si vuole portare in valle l'artigiano che, grazie alla materia prima offerta dalla natura, si occupa di realizzare lo strumento

musicale e l'artista che suonerà quello strumento nel mondo. Ci sono solo nove luoghi in tutta Europa dove si possono trovare gli abeti di risonanza: due sono in Italia e uno è in Valcanale e a oggi in tutte le orchestre del mondo è possibile trovare strumenti realizzati con gli abeti di risonanza della Valcanale».

Il cartellone di "Risonanze Festival" sarà ricchissimo di opportunità. Si partirà il 2 giugno con il concerto inaugurale della "Fvg Orchestra" inserito nel progetto "Tartini bis": «Quali vincitori del bando Interreg Italia-Slovenia "Tartini bis" che ha il suo focus sul compositore e violinista che per primo ha realizzato una scuola europea di violini – racconta Claudio Mansutti, direttore artistico della Fondazione Bon – ci sembrava logico che un concerto fosse inserito proprio all'interno

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Marcello mio V.O. 15.30-17.55-20.40 (sott.it.) Furiosa - A Mad Max Saga 15.00-17.50-20.45 Il gusto delle cose 15.20-20.00 C'era una volta in Bhutan V.O. 20.15 (sott.it.) Ritratto di un amore VM14 15.45 Vangelo secondo Maria 16.20-18.25-20.30 I Dannati 18.10 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370216 Riposo GEMONA DEL FRIULI SOCIALE Via 20 Settembre, 1 0432/970520 Gloria! 18.30 Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa 20.30	LIGNANO SABBIAADORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Furiosa - A Mad Max Saga 16.45-17.20-18.05-20.15-21.30-22.10 Challengers 16.10-20.30 L'odio (restaurato in 4K) 19.15 The Fall Guy 20.50-21.45 IF - Gli amici immaginari 16.40-17.20-18.20-19.30 Abigail VM14 16.15-20.00-22.30 Furiosa - A Mad Max Saga V.O. 19.00 Il regno del pianeta delle scimmie 17.00-18.30-21.00-21.50 Vangelo secondo Maria 18.30-21.20 Garfield: una missione gustosa 16.00	La profezia del male VM14 17.10-22.25 Una storia nera 19.50 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Riposo TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Abigail VM14 15.30-18.15-21.00 Garfield: una missione gustosa 15.00-16.00-18.15 IF - Gli amici immaginari 15.15-16.15-17.30-18.30-20.00 Il regno del pianeta delle scimmie 15.00-18.00-21.00 Vangelo secondo Maria 15.00-17.30-20.30 La profezia del male VM14 20.45 Marcello mio 15.00-17.30-20.30	The Fall Guy 18.00-21.00 Challengers 20.45 Furiosa - A Mad Max Saga 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Furiosa - A Mad Max Saga 18.00-20.40 IF - Gli amici immaginari 17.30 Marcellonio 17.40-20.45 Il gusto delle cose 20.30 Riposo MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Furiosa - A Mad Max Saga 18.00-21.00 Marcellonio 17.40-20.45 Il gusto delle cose 17.30-20.30 Il regno del pianeta delle scimmie 20.45 IF - Gli amici immaginari 17.15-19.10 Abigail VM14 21.15 Vangelo secondo Maria 17.45	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 The Fall Guy 18.10 Furiosa - A Mad Max Saga V.O. 19.50 Abigail VM14 21.00 Furiosa - A Mad Max Saga 17.10-20.30 Garfield: una missione gustosa 17.20 IF - Gli amici immaginari 18.00 Vangelo secondo Maria 21.10 Challengers 17.30 La profezia del male VM14 20.40 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 C'era una volta in Bhutan 16.00 Furiosa - A Mad Max Saga 15.45-18.00 Furiosa - A Mad Max Saga V.O. 21.00 (sott.it.) Marcello mio 17.00-18.30-20.45 Vangelo secondo Maria 16.00-19.15 Il gusto delle cose 18.00-20.45 I Dannati 21.15	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Furiosa - A Mad Max Saga V.O. 19.20 Una storia nera 22.00 Abigail VM14 21.50 Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30 IF - Gli amici immaginari 16.50 Garfield: una missione gustosa 16.40 Challengers 21.40 Il regno del pianeta delle scimmie 16.10-18.50 La profezia del male VM14 16.40-22.15 The Fall Guy 19.15 Vangelo secondo Maria 19.10 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Riposo SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Riposo
--	--	---	--	--	--



di Risonanze». Evento che anticiperà la grande novità che vedrà protagonista la European Union Baroque Orchestra. L'Eubo, infatti, dal 9 al 16 giugno sarà in residenza a Malborghetto e regalerà due emozionanti esibizioni: venerdì 14 alle ore 21 a Gorizia e sabato 15 giugno sempre alle 21 a Malborghetto con la partecipazione del Coro del Friuli Venezia Giulia sotto la direzione di Gottfried von der Goltz.

Il weekend clou di "Risonanze Festival" sarà quello che inizierà venerdì 21 quando a Palazzo Veneziano (alle 17), all'interno della mostra "GO! Into the Forest", andrà in scena "Dolce tormento" concerto dei sensi con Benedetta Zanotto (soprano). Alle 20 ritorna a Risonanze il pianista Andrea Rucli con un programma che racconta alcune delle opere maggiori per violino e pianoforte tra Beethoven, Schubert e Ravel e vedrà in scena anche il violinista Aylen Pritchins. La mattina del sabato appuntamento speciale con la passeggiata guidata lungo il sentiero degli abeti di risonanza accompagnata dagli intermezzi musicali a cura di Luts Bohdan (violino), Marco di Lena (chitarra), e il Quartetto d'archi Arrigoni. Alle 17 a Palazzo Veneziano altro concerto dei sensi con Una Kosir (flauti a becco). Alle 21 a Palazzo Veneziano il baritono Krzysztof Biernacki e il pianista Michael Baron propongono un itinerario vocale "in bianco e nero" con un repertorio che include Chopin, Liszt, Donizetti, Leoncavallo e Verdi. Alle 21 parallelamente in Val Saisera appunta-

mento con "Al chiaro di Luna", passeggiata guidata notturna al chiarore della luna piena con interventi musicali a cura di Luts Bohdan. Domenica 23 choral trekking ideato da Matteo Valbusa in collaborazione con Feniarco. Alle 14 tre generazioni di liutai, Simeone e Giovanni Battista e Giulio Morassi porteranno il pubblico alla scoperta degli imponenti abeti di Risonanza. Alle 17 in Val Saisera andrà in scena "Risonanze Vibes" altra grande novità targata Risonanze: graditissimi ospiti del Festival saranno i 40 Fingers, leggendario quartetto di chitarristi per un concerto-evento crossover.

Nel fine settimana successivo, sabato 29 giugno alle 9 un nuovo trekking musicale lungo il Puanina Tour con Valentina Danelon (violino) e Simone Moschitz (saxofono) prima del gran finale di domenica con il pianista Andrea Bacchetti che alle 11 attenderà il pubblico in Val Saisera per una irriuale colazione attraverso tre secoli di musica in tv. "Risonanze Festival" saluterà poi il pubblico alle 17, sempre in Val Saisera, con Broadway, baby! Concerto crossover con Anna Farronato (voce), Giuseppe Blanco (pianoforte), Luca de Toni (chitarra) Matteo Padoin (contrabbasso) Daniele Patton (batteria). E poi ancora incontri con gli artisti, la possibilità di "assaggiare" letteralmente gli alberi grazie al pane di corteccia, gustare dolci, partecipare alle tante iniziative outdoor come bike tour, benessere con forest bathing, yoga e bagni di gong. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREPOTTO

Alla riscoperta di Freddie Mercury



«Ho sempre saputo di essere una star, ora tutto il mondo è d'accordo con me», diceva Freddie Mercury. E aveva ragione. Leader della band britannica Queen, Mercury è stato uno dei più carismatici frontman della storia del rock, un vero animale da palcoscenico capace di trasformare ogni concerto in una performance, ma anche di firmare successi planetari come "Bohemian Rhapsody" e "We Are the Champions". A raccontare il suo genio sarà il prossimo appuntamento di Aperitivo con l'Arte, domenica 2 giugno alle 20 alla Cantina RoncSoreli a Novacuzzo-Prepotto. Lo spettacolo, concepito come un documentary live, ripercorrerà l'incredibile vita di Mercury attraverso le parole di Lorenzo Zuffi e Massimo Tommasini e le note di Amir Karalic alla chitarra. Come da tradizione lo spettacolo sarà preceduto e seguito da una degustazione dei vini della cantina RoncSoreli. L'evento è promosso dall'Associazione Culturale Adelinquere. Il programma potrà iniziare già alle 18.30 con una camminata e visita guidata, accompagnati da Eleonora Molea (guida turistica FVG), al Bosco Romagno. Ci sarà un omaggio con letture dei versi scritti da Pier Paolo Pasolini in memoria del fratello Guido, partigiano ucciso proprio a Bosco Romagno.

UDINE

Il Quartetto Adorno a Palazzo Antonini



Si conclude sabato primo giugno con l'attesa performance del Quartetto Adorno la prima parte della stagione concertistica proposta dall'Accademia di Studi pianistici "Antonio Ricci" nei prestigiosi spazi di Palazzo Antonini, sede dell'Università degli Studi di Udine. Il Concerto del celebre quartetto d'archi formato da Edoardo Zosi e Liù Pellicieri al violino, Benedetta Bucci alla viola e Stefano Cerrato al violoncello chiude una serie di appassionanti appuntamenti musicali affidati a nomi di spicco del panorama musicale internazionale, quali i pianisti Anna Kravtchenko, Michele Campanella, Benedetto Lupo, Olaf John Laneri e Gabriele Strata, fino al pluripremiato violoncellista Enrico Bronzi, che abbiamo potuto apprezzare assieme all'Orchestra La Filharmonie guidata dal suo giovane e brillante direttore Nima Keshavarzi. Applaudito in tutto il mondo, dalla Chigiana alla Wigmore Hall di Londra, il Quartetto Adorno si esibirà a Palazzo Antonini - sede dell'Università degli Studi di Udine - sabato 1° giugno (inizio alle 18); sui leggi dei musicisti il Quartetto op. 59 n. 1 "Razumovsky" di Beethoven e lo straordinario Quartetto D810 "La morte e la fanciulla" di Franz Schubert. Per qualsiasi informazione: accademiaricci@virgilio.it

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le città che cambiano e al Caffè letterario c'è la band Slowdive



Si parlerà di cambiamenti delle città oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

G ran finale, oggi, a Pordenone, per la rassegna Terraè, Officina della sostenibilità, che chiude alle 18 nella sede Mare Verdi di Servizi Cgn, parlando di "Cambiamento che parte dalle città", viaggio nel futuro delle nostre città con focus sul tema del verde urbano. Riccardo Rizzetto, dottore forestale che da anni racconta il verde urbano anche sui social network e Plantastic (plantastic.it), l'associazione che mette in rete volontari, donatori e proprietari di terreni e sfrutta le nuove tecnologie, mettendole al servizio della sostenibilità ambientale, parleranno di come integrare in modo armonioso spazi verdi nelle infrastrutture esistenti, riconoscendo l'importanza cruciale della partecipazione attiva dei cittadini.

Sempre a Pordenone, il Caffè letterario ospita una serata speciale in attesa degli Slowdive, la storica band britannica e simbolo dello shoegaze (il rock della generazione Z), che sarà a Sexto Nplugged il 7 luglio, in piazza Castello, ghiotta occasione per tutti i fan italiani. Dalle 19, "Lowdive, Just for a daydream", con audio forum, dj set e apericena

A palazzo Mantica, alle 17, per "Aspettando trading places", educazione finanziaria in Comune, interviste

ne Annamaria Lusardi, autrice de "Il sapere che conta. L'Abc della finanza per fare le scelte giuste e prendere in mano il nostro futuro", in dialogo con Enrica Bolognesi. Introduce la conversazione Cristiana Compagno, già magnifica rettrice dell'Università di Udine.

Per i libri, Mario De Bortoli presenta il suo "La magia nel sangue" (fantasy ambientato interamente in Friuli Venezia Giulia, ricco di agane, di maghi dai nomi evocativi, di ironia e affetto per la regione), nel Centro di catalogazione dei Magredi di San Quirino, alle 20. 30. Converserà con Maura Pontoni della casa editrice L'Orto della Cultura.

Sempre oggi, alle 20. 45, nella sede della Pro loco Santa Lucia di Prata di Pordenone, l'associazione "la cifra" organizza una conferenza sul tema "Le insidie della famiglia ideale". L'incontro, introdotto da Lara Turchet, sarà l'occasione per presentare il libro di Antonella Silvestrini "La festa della parola. Le fiabe di Giovan Battista Basile" (Edizioni Ets)

Infine, al Paff! di Pordenone prende il via alle 17 il laboratorio in quattro appuntamenti, per bambini dagli 8 agli 11 anni, su come tenere un diario a fumetto, a cura di Luca Tonin. La prima lezione si intitola "Le persone vere. Come diventiamo, una volta trasformati in personaggi dei fumetti?". —

CODROIPO

La Residenza di AreArea a Villa Manin per il progetto Terza Terra di Pistoletto

V erso Oz è il titolo della ricerca avviata a Dialoghi - Residenze delle arti performative a Villa Manin, il progetto a cura del Css Teatro stabile di innovazione del FVG, dalla compagnia di danza contemporanea Arearea.

La Residenza di Arearea apre al pubblico oggi, mercoledì 29 alle 18 al Parco di Villa Manin inserendosi tra le attività del Public Program di Terza Terra Michelangelo Pi-

stoletto e Cittadellarte a Villa Manin, la mostra attualmente allestita a Villa Manin a cura di Erpac.

Fondazione Pistoletto - Cittadellarte è un luogo di sperimentazione e ricerca, che al suo interno vede rappresentati tutti gli ambiti della società, così la mostra a Villa Manin vuole coinvolgere e connettere le realtà presenti sul territorio del FVG. Per questo motivo è nata la collaborazione con Ccss Teatro stabile

di innovazione del FVG e la compagnia di danza contemporanea Arearea.

Durante il periodo di Residenza a Dialoghi, la danzatrice e coreografa Marta Bevilacqua sta creando con le danzatrici e i danzatori Valentina Saggin, Angelica Margherita, Irene Ferrara, Radu Murarasu, Andrea Rizzo e Giuseppe Zagaria in equipe assieme al sound designer Leo Virgili e il tecnico della compagnia Stefano Bragagnolo.



Rita Maffei protagonista di un simposio a Villa Manin

«Durante la Residenza a Dialoghi - dichiara Marta Bevilacqua - lavorerò sul tema della luce. Mi interessa indagare il rapporto che i corpi hanno con la luce naturale e quanto la loro partitura motoria si modifichi al variare di questo aspetto ambientale, dalle luci del mattino fino al tramonto»

L'ingresso alla dimostrazione Verso Oz è libero con prenotazione vivamente consigliata all'indirizzo residenzevillamanin@cssudine.it. Posti in piedi o sul prato, si consiglia di portare cuscini o coperte. Per informazioni visitate i siti villamanin.it e cssudine.it e le pagine Facebook di Villa Manin e di Dialoghi - Residenze delle arti performative a Villa Manin. —

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

CUPRA TAVASCAN » NUOVO LINGUAGGIO DI DESIGN E PROPORZIONI SPORTIVE, CHE ROMPONO LE REGOLE CONVENZIONALI PER UNA NUOVA GENERAZIONE DI APPASSIONATI

Ecco il primo SUV coupé dell'era elettrificata già pronto per il debutto sul mercato globale



LOOK AUDACE, MISTERIOSO E RICCO DI DETTAGLI SOFISTICATI



CERCHI IN LEGA DISPONIBILI NELLE MISURE 19", 20" E 21"

Cupra continua la sua offensiva di prodotto con il lancio di Cupra Tavascan, definito comr il primo eroe di una nuova era per il marchio. Il SUV coupé 100% elettrico deriva direttamente dalla showcar Tavascan, svelata al Salone di Francoforte nel 2019 e presentata come "il sogno del brand", che porta sul mercato la visione dirompente e unica di un futuro completamente elettrico. Il nuovo SUV elettrico di Cupra rappresenta una svolta nel percorso di elettrificazione del brand, fornendo un impulso essenziale alla creazione di vetture che rompano le regole convenzionali e si rivolgano a una nuova generazione di appassionati di auto.

IL SOGNO DIVENTA REALTÀ
Cupra Tavascan è un SUV 100% elettrico che incarna la visione elettrificata del brand, pur rimanendo fedele alla concept car del 2019. "Il viaggio del brand verso l'elettrificazione è l'impulso inarrestabile al centro di tutto ciò che facciamo - afferma Wayne Griffiths, CEO di Cupra -. Cupra si sta trasformando in un brand completamente elettrificato e punta a raggiungere questo obiettivo entro il 2030. Sono tante le auto elettriche puramente convenzionali che

stanno arrivando sul mercato, ma questo non è l'obiettivo di Cupra. Nel 2019 volevamo reinventare l'elettrificazione dimostrando che Tavascan non è un veicolo che risponde al cambiamento, ma un'auto che lo crea. Allora forse era solo un sogno. Ora, con Cupra Tavascan, il nostro sogno diventa realtà". Progettata e sviluppata a Barcellona, Cupra Tavascan verrà prodotta nello stabilimento di proprietà del Gruppo Volkswagen ad Anhui, in Cina, già centro di innovazione all'avanguardia per la mobilità elettrica.

UN'ICONA INCONFONDIBILE
Cupra è da sempre un brand ambizioso, e ciò è evidente anche nel design del suo primo SUV coupé completamente elettrico. L'anteriore di Cupra Tavascan presenta il linguaggio stilistico di una nuova generazione di modelli caratterizzati da un look audace, misterioso e ricco di dettagli sofisticati. Spicca la nuova firma luminosa a tre triangoli dei fari anteriori. Questi triangoli illuminati sono accompagnati da caratteristiche avanzate come i LED Matrix. La funzione Matrix consente di avere un sistema di illuminazione completamente automatico, che evita di abbagliare i veicoli, sia quelli che pro-

cedono in direzione opposta sia quelli nello stesso senso di marcia. Il cosiddetto "Cupra Lighting Concept" rende immediatamente riconoscibile il SUV coupé elettrico. Il design è esaltato dal logo Cupra illuminato che presiede con orgoglio il cofano con le sue profonde superfici scultoree. Tavascan è uno dei primi modelli europei di serie a illuminare il suo logo. Inoltre, l'anteriore di Cupra Tavascan è stato modellato per poter offrire non solo un'estetica sorprendente e accattivante, ma anche massime prestazioni, migliorando l'aerodinamica. Nella parte inferiore del veicolo, le linee confluiscono nelle prese d'aria per migliorare il raffreddamento delle batterie di Tavascan, aggiungendo un tocco pratico al design finale.

ISPIRATO AL CIRCUITO
Spostando lo sguardo sulla vista laterale di Cupra Tavascan, balzano all'occhio le proporzioni atletiche e sportive. Un design che enfatizza le prestazioni e la sensazione di velocità del SUV coupé elettrico, grazie al linguaggio stilistico che estende i muscoli della carrozzeria in un cuneo che va direttamente dal frontale shark nose verso il portellone posteriore. Se a que-

» LA SPINA DORSALE UN ELEMENTO STRUTTURALE SINONIMO DI LEGGEREZZA



Le linee scolpite degli esterni di Cupra Tavascan vengono portate all'interno dell'auto. Uno spazio che mescola materiali e concetti tecnologici per creare un abitacolo che offre il perfetto equilibrio tra posizione del conducente e comfort dei passeggeri. L'elemento caratteristico attorno al quale ruota il design non convenzionale dell'abitacolo è la spina dorsale, un elemento strutturale su cui è costruito l'intero abitacolo e che contribuisce a definire il carattere degli elementi fluttuanti. Questa struttu-

ra portante collega il corpo della console centrale alla plancia di Cupra Tavascan; un elemento scultoreo, strutturale e architettonico che conferisce una sensazione di leggerezza. Infine, la trama parametrica in 3D arricchisce l'aspetto e la sensazione al tatto, migliorando allo stesso tempo la sensazione di leggerezza degli interni. Cupra Tavascan sarà equipaggiata di serie con sedili sportivi avvolgenti, la cui architettura scultorea fornisce un nuovo concetto di comfort di guida.

sto si aggiunge il concetto di helmet, con il montante nero lucido che collega il parabrezza al vetro laterale (generando un effetto panoramico simile a quello della visiera di un pilota da corsa), l'aspetto prestazionale aumenta ulteriormente. Questi elementi sono ispirati alla Cupra Tavascan XE, l'auto da corsa che partecipa al campionato dei SUV 100% elettrici. Il profilo laterale di Cupra Tavascan è esaltato dal design dei cerchi in lega, disponibili nelle misure 19", 20" e 21", che scaricano a terra tutto il carattere del SUV coupé elettrico. I cerchi più grandi sono disponibili sia lavorati che forgiati. I cerchi aerodinamici dirigono efficacemente il flusso d'aria, riducendo la turbolenza e incrementando l'efficienza. La combinazione di design e soluzioni ingegneristiche prosegue nella parte posteriore del veicolo, che si riconosce immediatamente per la caratteristica forma dei fanali posteriori, caratterizzati da una rappresentazione grafica di tre triangoli e dal logo Cupra illuminato. Il sistema di illuminazione contribuisce alle proporzioni posteriori dell'auto, che esaltano la sensazione di spaziosità e solidità, evidenziando il design avanzato ed emozionale del SUV.

SPECIALE USATI TOYOTA

LA TUA RAV 4 HYBRID USATA DA CARINI FINO A 1500€* DI VANTAGGI

2.5 HSD ACTIVE 2WD Anno: 04/04/2019 Km 41.481	€ 27.500* -€1.500	2.5 HSD STYLE 4X4 Anno: 31/01/2020 Km 77.385	€ 30.900* -€1.500
2.5 HSD 2WD STYLE Anno: 13/03/2019 Km 67.033	€ 27.900* -€1.500	2.5 HSD 4x4 LOUNGE Anno: 09/06/2020 Km 46.999	€ 32.500* -€1.500
2.5 HSD ACTIVE 2WD Anno: 28/09/2019 Km 49.485	€ 28.500* -€1.500	2.5 HSD PLUG IN DYNAMIC AWD Anno: 29/09/2021 km 81.670	€ 34.500* -€1.500
2.5 HSD 2WD STYLE Anno: 12/04/2019 Km 42.600	€ 28.500* -€1.500		

Fino a 10 anni di garanzia con il programma Toyota Approved

www.carini-toyota.it

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. **338.9507002**
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su 

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, DIESEL, 199.000 KM	€ 10.900
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S-TRONIC BUSINESS SPORT, 01/2019, NERO, ELETT./DIESEL, 97.053 KM	€ 30.800
FIAT 500	E ICON BERLINA 42 KWH, 01/2022, BIANCO, ELETTRICA, 4.330 KM	€ 19.900
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA, 03/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 29.990 KM	€ 12.600
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA, 12/2023, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	€ 15.400
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE, 08/2016, BLU, DIESEL, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	€ 17.300
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 19.000
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 189.000 KM	€ 4.400
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 04/2010, BLU, BENZINA, 139.637 KM	€ 4.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID, 02/2022, ARANCIONE, ELETTRICA/BENZINA, 24.157 KM	€ 11.800

FIAT PANDA	III 1.2 8V LOUNGE, 11/2018, GRIGIO, BENZINA, 11.845 KM	€ 10.800
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	€ 9.500
FORD PUMA	II 1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, 04/2021, BIANCO, ELETT./BENZINA, 81.392 KM	€ 17.400
KIA CEE'D	14 CVVT SW COOL, 06/2013, BIANCO, BENZINA, 65.000 KM	€ 9.700
LANCIA YPSILON	III 1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID SILVER, 09/2023, BIANCO, ELETT./BENZINA, 0 KM	€ 13.300
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
NISSAN QASHQAI	1.2 DIG-T TEKNA, 03/2014, BIANCO, BENZINA, 139.492 KM	€ 12.500
RENAULT SCENIC	III 1.6 DCI 130CV S&S BOSE, 02/2013, GRIGIO, DIESEL, 120.347 KM	€ 9.500
SMART FORTWO	II 1.0 52 KW MHD COUPÉ URBANRUNNER, 06/2014, GRIGIO/NERO, BENZINA, 133.000 KM	€ 6.900
TOYOTA AYGO	1.0 VVT-I 72 CV 5 PORTE X-MUSIC, 09/2021, ROSSO/NERO, BENZINA, 5.920 KM	€ 12.400
VOLKSWAGEN GOLF	VII 14 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	€ 18.500
VOLKSWAGEN POLO	V 1.2 5 PORTE TRENDLINE, 04/2013, NERO, BENZINA, 122.491 KM	€ 8.500

  **3713239099** • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, CARPLAY, RETROCAM, KM 153.000, € 13.850



NISSAN JUKE 1.0 DIG-T 114 CV DCT N-CON, 2021, BLUETOOTH, CRUISE, FARI LED, KM 11.997, € 18.800



RENAULT CLIO 1.5 DCI 85 CV, 2020, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 66.442, € 13.800



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, RETROCAM, DA € 20.900



FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, RETROCAM, KM CERT., DA € 12.900



FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT, DA € 16.900



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, RETROCAM, KM CERTI, DA € 28.900



RENAULT SCÉNIC DCI 110CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, CRUISE, KM 134.000, € 9.800



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 TURBO 190/240CV PHEV 2019/21, NAVI, RETROCAM, DA € 22.900



FIAT 500L 1.3/1.6 MJT 2017/20/21, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 17.900



FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013/21, CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUS. CENTR., KM CERTI, DA € 10.200



VOLVO V60 D3 1.9 D 150CV G. TRONIC BS., 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, KM 126.500, € 20.900



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF, DA € 12.900



M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88.850, € 26.800



RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV, FARI LED, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, RETROCAM, KM 63.519, € 18.400

e molte ancora...

FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE 2020 RADIO VETRI EL BLUETOOTH CERCHI LEGA KM 82.000	€ 14.500
ALFA ROMEO MITO 1.4 78 CV 8V URBAN 2018 RADIO TOUCH BLUETOOTH KM 93.985	€ 10.700
V.W. GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P 2020 NAVI CRUISE RADIO TOUCH PARK SENS KM 86.747	€ 19.750
OPEL CROSSLAND 1.2 12V GS LINE 2021 RADIO TOUCH BLUETOOTH CRUISE KM 46.716	€ 14.800
NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV 2019 CARPLAY BLUETOOTH NAVI RETROCAM KM 12.602	€ 15.900
LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL 2009 CLIMA AUT RADIO CERCHI LEGA KM 139.895	€ 7.350
DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV 2020 NAVI CRUISE PARK SENS BLUETOOTH KM 74.000	€ 17.500
DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL 2018 NAVI CRUISE RETROCAM KM 72.498	€ 11.950
MASERATI Ghibli 3.0 DIESEL PELLE FARI LED NAVI SAT RETROCAM CRUISE KM 75.000	€ 37.900
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV) 2018 PELLE NAVI RETROCAM KM 53.091	€ 39.500
FIAT 500C 1.0 HYBRID CABRIO 2020 RADIO TOUCH BLUETOOTH CARPLAY KM 82.000	€ 14.500
PEUGEOT 508 1.5 BLUEHDI 130CV 2019 NAVI CRUISE CAR PLAY RETROCAM KM 61.705	€ 19.400
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT 3 POSTI PC-TN CLIMA BLUETOOTH KM CERTIF	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 120 2018 NAVI CRUISE PARK SENS KM 79.759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI L2 H2 & PM-TA 2020 RADIO CLIMA BLUETOOTH	€ 19.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

ABARTH 500
1.4 16V 135CV
TURBO T-JET

OPEL CORSA
1.3 CDTI 5P
COSMO

NEOPATENTATI

JAGUAR XF
3.0D V6 LUXURY
AUTOM.

VOLKSWAGEN GOLF PLUS
1.9 TDI
COMFORTLINE

LANCIA YPSILON
1.2 8V 69CV
PLATINUM

NEOPATENTATI

FORD TRANSIT CONNECT
1.5 TDCI 120CV
TREND

AUTOVETTURE		
ABARTH 500	1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco 2008
ALFA ROMEO 159	2.0 JTDM Progression	bianco 2012
ALFA ROMEO GIULIETTA	1.6 JTDM Distintive	nero met. 2015
ALFA ROMEO MITO	1.6 MJT 120CV Distintive	bianco 2009
ALFA ROMEO MITO	1.6 MJT 120CV Progression	rosso 2008
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento 2007
FIAT GRANDE PUNTO	1.9 MJT 130CV 3p Sport	nero met. 2006
FIAT PANDA	1.0 70CV firefly Hybrid NEOPATENT.	rosso 2021
FIAT PANDA	1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco 2015
FIAT PUNTO EVO	1.4 77CV 5p Dynamic NEOPAT.	quarz met. 2011
FIAT QUBO	1.3 MJT 16V 95CV Trekking	nero met. 2015
FIAT QUBO	1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco 2011
FORD FIESTA	1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento 2003
FORD FOCUS SW	1.6 TDCi Titanium	argento 2011
FORD FOCUS SW	1.6 TDCi Titanium	quarz met. 2010
JAGUAR XF	3.0d V6 Luxury autom.	argento 2011
KIA RIO	1.4 16V LX Easy	nero met. 2007
LANCIA YPSILON	1.2 8V 69CV Platinum NEOPAT.	bianco 2011
LANCIA YPSILON	1.2 8V Versus NEOPATENTATI	bianco 2010
MAZDA 3	1.6 109CV Energy	quarz met. 2009
MAZDA CX-5	2.2 Exceed 4WD autom.	rosso met. 2014
MERCEDES C200	CDI Elegance	argento 2005
MINI ONE	1.6 De Luxe	argento 2004
PEUGEOT 1007	1.6 16V Trendy autom.	blu met. 2006
OPEL CORSA	1.3 CDTI 5p Cosmo NEOPATENT.	bianco 2016
OPEL CORSA	1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met. 2009
RENAULT CLIO	1.5 dci 75CV NEOPATENTATI	grigio met. 2011
SKODA ROOMSTER	1.4 TDI Style	nero met. 2007
TOYOTA RAV4	2.0 D-4D 5p Sol	grigio 2005
VOLKSWAGEN GOLF PLUS	1.9 TDI Comfortline	quarz met. 2007
VOLKSWAGEN TOURAN	2.0 TDI Highline DSG	quarz met. 2004
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FORD TRANSIT Connect	1.5 TDCI 120CV Trend	bianco 2016
VOLKSWAGEN POLO	1.4 TDI 75CV 3p N1 2posti	bianco 2015

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
 - **installazione** impianti audio-video per auto
 - **installazione** ganci traino
 - **sanificazione** abitacolo dell'auto
 - **installazione** sensori di parcheggio
 - **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
 - **installazione** sistemi allarme
 - **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
 - **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

Car Video Recorder

**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**



Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 208 1.2
ANNO 2022 KM 27.000
€ 15.500 + PASSAGGIO



FIAT DUCATO 9 POSTI
05/2016 KM 145.000
€ 21.000 + IVA + PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4
ANNO 2019 KM 54.000
€ 15.900 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013
KM 145.000
€ 15.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008
PURETECH 100CV
ALLURE KMO 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ALLURE 100CV
ANNO 01/2020 KM 75.000
€ 15.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT NUOVA 208
KMO 01/2024
€ 18.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI i10 CONNECT LINE
11/2023 KM 0
€ 15.999 + PASSAGGIO



TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
05/2020 KM 60.000
€ 18.999 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 PURETECH
100CV KMO 03/2024
€ 21.900 + PASSAGGIO



SUZUKI IGNIS HYBRID
12/2021 KM 54.000
€ 14.900 + PASSAGGIO

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

CONTINENTAL GT » LA TECNOLOGIA DEL TELAIO DI ULTIMA GENERAZIONE OFFRE UNA DINAMICA DI GUIDA IDEALE

Dinamica e attenta al sostenibile: grande attesa per la nuova Bentley

A giugno sarà svelata la prima automobile del brand a utilizzare il propulsore Ultra Performance Hybrid

Arriverà in anteprima a giugno, mese programmato per la sua presentazione ufficiale, la nuova Continental GT di quarta generazione di Bentley. E non sarà un modello qualunque per il marchio, perché sarà la prima vettura costruita con il nuovo gruppo propulsore Ultra Performance Hybrid.

POTENZA SENZA PRECEDENTI Con una potenza di 782 CV e una coppia di 1000 Nm, capace di una autonomia di 80 km in sola modalità elettrica e a un valore di CO2 (WLPT) inferiore a 50 g/km, la nuova Continental GT segna un significativo passo avanti per Bentley. Non solo sarà l'auto stradale Bentley più potente e più dinamica nei 105 anni di storia dell'azienda, ma sarà anche la più sostenibile, rispettando il lusso e l'eleganza artigianale e i materiali eccezionali che contraddistinguono tutte le automobili Bentley. La tecnologia del telaio di ultima generazione comprende la trazione integrale attiva



POTENZA DI 782 CV E CAPACITÀ DI AUTONOMIA DI 80 KM IN MODALITÀ ELETTRICA

con torque vectoring, le quattro ruote sterzanti, il differenziale a slittamento limitato elettronico, il controllo antirullo attivo da 48 V e i nuovi ammortizzatori a doppia valvola. Un nuovo design e una nuova serie di tecnologie arricchiscono l'ultima generazione dell'auto che ha definito la Bentley moderna. Lanciata nel 2002, la Continental GT ha dato il via alla rinascita di Bentley. L'auto avrebbe trasformato l'azienda, stimolando un aumento delle vendite di dieci volte e ridefinendo Bentley per l'era moderna. L'ispirazione per il design e le prestazioni della Continental GT provengo-

no dalla Continental R Type del 1952, l'auto a quattro posti più veloce del mondo all'epoca, che cambiò il concetto di Gran Turismo di lusso. Si trattava di un'auto pensata per i lunghi viaggi per attraversare il continente, da cui nasce l'ispirazione per il suo nome. La Continental GT adottò le stesse tre linee chiave del design: potenza, la muscolarità del posteriore e la linea spiovente del tetto. L'impatto della Continental GT nel 2002 fu straordinaria: nel giro di quattro anni, le vendite annuali di Bentley passarono da circa 1.000 auto a oltre 10mila. La seconda generazione della Continental

GT è stata presentata a Parigi nel 2010, con ordini a partire da ottobre e consegne all'inizio del 2011. La seconda generazione è stata lanciata con il propulsore W12, ma è stata seguita da un nuovo V8 da 4,0 litri introdotto nel 2012. Nel 2018 è seguita una terza generazione, basata su una piattaforma nuova e appositamente realizzata, con un nuovo propulsore, nuove sospensioni, una nuova architettura elettronica, una nuova tecnologia e un nuovo design degli interni e degli esterni, che insieme ha definito un nuovo punto di riferimento per il settore delle GT di lusso, ormai altamente competitivo.

» IL SUCCESSO
UN PERCORSO VENTENNALE
FRUTTO DI UN FORTE SVILUPPO



In questi 20 anni, la Continental GT ha battuto record di velocità e vinto campionati e gare di durata in tutto il mondo. In aggiunta, a livello globale la vettura è il secondo modello più popolare di Bentley (dopo la Bentayga) e una Bentley su tre venduta è una Continental GT. All'inizio del prossimo anno, oltretutto, il 100.000° esemplare di questa iconica Grand Tourer sarà prodotto a mano nella Dream Factory di Bentley a Crewe, in Inghilterra. Tutti questi numeri certificano la grande crescita conosciuta nel tempo da Bentley Motors, il marchio di auto di lusso più ambito al mon-

do. Crewe è la sede operativa dei reparti di progettazione, R&S, ingegneria e produzione delle tre gamme di modelli dell'azienda: Continental, Flying Spur, Bentayga e Bentayga EWB. L'unione fra la tradizionale maestria e l'abilità artigianale tramandate di generazione in generazione da un lato, e la perizia ingegneristica e le tecnologie più innovative dall'altro, è una caratteristica unica dei marchi di auto di lusso del Regno Unito, come Bentley. Ed è inoltre un chiaro esempio dell'elevato valore della produzione industriale britannica. Bentley ha un organico di circa 4.000 persone a Crewe.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

D-SUV DEL BRAND » L'EFFICIENTE MOTORIZZAZIONE FULL-HYBRID 1.6 T-GDI HEV NELLE VERSIONI A 5 O 7 POSTI

Nuova Hyundai Santa Fe Hybrid arriva con un design rivoluzionato

Un'auto innovata
combinando
un look fortemente
distintivo
e massima praticità

Hundai ha rilasciato il listino di nuova Santa Fe, quinta generazione del D-Suv del brand. L'offerta punta sull'efficiente motorizzazione full-hybrid 1.6 T-Gdi Hev con potenza di sistema di 215 cavalli in abbinamento al cambio automatico a sei rapporti che garantisce una guida fluida e piacevole. Nuova Santa Fe è ordinabile nelle versioni a due o quattro ruote motrici e nelle configurazioni a cinque o sette posti. Sin dalle prime fasi della progettazione, i designer hanno conferito al modello un look riconoscibile, massimizzando gli spazi interni e arricchendolo con soluzioni di comfort, tecnologia e sicurezza ai vertici della categoria. La nuova generazione è pensata sia per uso quotidiano sia per viaggi e avventure fuori città, con un'estetica elegante e un feeling di qualità nel minimo dettaglio. Nella nuova Santa Fe la capacità di carico è ai vertici del segmento (711 litri in configurazione a cinque posti) e l'apertura del portellone posteriore a tutta larghezza, funzio-



UN'AUTO PENSATA SIA PER L'USO QUOTIDIANO CHE PER AVVENTURE FUORI CITTÀ

nale sia per l'uso in città che per le esperienze all'aperto, offre praticità in tutte le diverse situazioni. Per un più facile accesso al tetto, il montante C è equipaggiabile con una maniglia a scomparsa. Tra le caratteristiche più innovative troviamo il vassoio di sterilizzazione Uv-C situato sopra il vano portaoggetti del passeggero, che consente di sterilizzare oggetti d'uso quotidiano come cellulari e portafogli.

ALLESTIMENTO BUSINESS

L'allestimento Business comprende cerchi in lega 18 pollici (235/60 R18), fari anteriori e posteriori full led, portellone posteriore elettrico, bar-

re portatutto sul tetto, luci interne a led, climatizzatore automatico bizona, cambio shift-by-wire, Smart Key, sedili anteriori riscaldati e volante riscaldato e rivestito in pelle. Presenti anche il sistema di navigazione con display touchscreen da 12,3 pollici con connettività Apple CarPlay e Android Auto wireless, Bluetooth e riconoscimento vocale, servizi telematici Bluelink, retrocamera e aggiornamenti Over The Air (OTA) oltre a sensori di parcheggio anteriori e posteriori, tendine parasole posteriori, caricatore wireless per smartphone, prese USB anteriore e posteriore e quadro strumenti digitale da 12 pollici

con schermo TFT da 4,2 pollici. Questa versione della nuova Santa Fe è equipaggiata di serie con un'ampia gamma di funzioni di sicurezza e di assistenza alla guida Hyundai SmartSense, tra cui la frenata autonoma di emergenza con riconoscimento veicoli, pedoni e ciclisti e funzione junction (F.C.A. 1.5), il Rear Occupant Alert (R.O.A.), il Sistema di riconoscimento attivo dei limiti di velocità (I.S.L.A.), il Sistema di mantenimento al centro della corsia (L.F.A.), l'Highway Driving Assist (H.D.A.) e il Cruise Control Adattivo con funzione Stop & Go (S.C.C.), oltre a In Cabin Camera (I.C.C.) e sistema eCall.

**» FOCUS
L'ALLESTIMENTO XCLASS
PER AVERE IL TOP DI GAMMA**

Tra i fiori all'occhiello di Hyundai Santa Fe Hybrid c'è l'allestimento XClass, che aggiunge i cerchi in lega da 20 pollici con pneumatici 255/45 R20, fari anteriori full led Wide Projection, vetri posteriori oscurati, sedili in pelle, quadro strumenti Cluster SuperVision TFT LCD ad alta definizione da 12,3 pollici, sedili in pelle (anteriori elettrici riscaldati e ventilati, posteriori riscaldabili), luce ambiente e finiture premium per un'esperienza di bordo ancor più confortevole. Arricchita ulteriormente anche la dotazione Hyundai SmartSense, con Blind Spot Collision Avoidance (BCA), Rear Cross-Traffic Collision Avoidance (RCCA), Safe Exit Assist (SEA), Blind-Spot View Monitor (BVM), Regolazione automatica dei fari abbaglianti (HBA), Remote Smart Parking Assist (RSPA) e Rilevamento della stanchezza del conducente (DAW).

In questo allestimento vengono potenziati anche il sistema Highway Driving Assist (versione 2.0) e la frenata autonoma di emergenza con riconoscimento veicoli, pedoni e funzione Junction (che acquisisce le funzionalità turning - FCA 2.0). È inoltre disponibile il pacchetto opzionale Calligraphy Pack, per un look ancora più esclusivo e un'esperienza di bordo di prima classe. Gli esterni si arricchiscono di una caratterizzazione estetica ricercata con dettagli in nero lucido e cerchi da 20 pollici dedicati. Internamente, il pacchetto include sedili in pelle nappa, sedili anteriori relaxation con funzione memory, volante con regolazione elettrica, Premium Sound System Bose a otto canali con woofer e amplificatore, Head-Up Display, doppio caricatore wireless anteriore e Cassetto Uv-C.

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950**PER TUTTI,
ANCHE **SENZA**
ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

Toyota Yaris Hybrid 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, e per vetture immatricolate entro il 31/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

INEOS GRENAДИER 1924 ► OGNI VEICOLO È ABBINATO A UN NUMERO E GLI ORDINI SI APRIRANNO IL 26 GIUGNO

Un modello a edizione limitata per celebrare i 100 anni Belstaff

Con una produzione di 1.924 esemplari, l'auto vanta cerchi in lega bicolore da 17" tagliati al diamante

Per celebrare i primi 100 anni dell'iconico marchio di abbigliamento Belstaff, Ineos Automotive ha presentato il primo Grenadier 1924 in edizione limitata. Disponibile a livello globale dal 26 giugno 2024 in soli 1.924 esemplari, ogni veicolo sarà abbinato a un numero univoco e sfoggerà il caratteristico logo del centenario.

DESIGN AUDACE

Da quando è stato presentato il Grenadier, la collaborazione con il marchio di moda ha permesso di offrire due modelli esclusivi basati sulle iconiche giacche Belstaff, il Trialmaster e il Fieldmaster, ma questa edizione limitata fa un ulteriore passo in avanti traendo ispirazione dai tocchi di stile unici di questa firma di abbigliamento così longeva. Il Grenadier 1924 sarà immediatamente riconoscibile, con la sua audace colorazione a contrasto nelle tonalità Magic Mushroom e Inky



GRIGLIA NERA DECROMATA CON PIASTRE GRIGIE



LOOK DAVVERO UNICO PER UNA GUIDA RISOLUTA

Black, gli esclusivi cerchi in lega bicolore da 17" tagliati al diamante con finitura nera lucida e la griglia nera decromata con piastre anteriori e posteriori in tonalità grigio scuro. Basato sul pacchetto di punta Fieldmaster, il Grenadier 1924 sfoggia inoltre una finitura verde scuro su cruscotto, console centrale, consolle nel padiglione, quadro comandi e pannelli delle portiere, oltre a rivestimenti in pelle neri su volante, leva del freno a mano e maniglia passeggero, il tutto completato da un affascinante padiglione grigio scuro. "Uno stile lungo un secolo

merita di essere celebrato e il Grenadier 1924 è perfetto con il suo look eccezionale e la sua guida risoluta - ha commentato Lynn Calder, CEO di Ineos Automotive -. Come noi, intere generazioni di motociclisti, sportivi e trend setter scelgono da sempre il marchio Belstaff."

FILOSOFIA CONDIVISA

La perfetta collaborazione tra i marchi Belstaff e Ineos Automotive, entrambi parte del portfolio Ineos, si basa sulla stessa filosofia condivisa volta a realizzare prodotti autentici, di elevata qualità e progettati per durare. Il Grenadier 1924 sa-

rà presentato per la prima volta al pubblico in occasione di un evento per il centenario del brand Belstaff che si terrà tra il 24 e il 28 maggio a Stoke-on-Trent, la città natale di Belstaff. Il fine settimana comprenderà anche conferenze, proiezioni e workshop e sarà aperto al pubblico, oltre che agli ospiti Vip invitati, ai collezionisti e ai membri della comunità Belstaff, passata e presente. Sarà possibile ordinare il Grenadier 1924 su ineosgrenadier.com e presso i rivenditori autorizzati in tutti i mercati in cui opera Ineos Automotive a partire dal 26 giugno di quest'anno.

► I BRAND DUE MARCHI DI SPESSORE ACCOMUNATI DALLA QUALITÀ



Nel 2017 il Presidente di Ineos Jim Ratcliffe, appassionato di auto e di avventura, intravede un'opportunità: il mercato non offre alcun fuoristrada 4X4 senza compromessi e studiato per garantire gli attuali livelli di conformità e affidabilità. Nasce così Ineos Automotive Limited, con un team di professionisti del settore impegnati a trasformare la visione in realtà, offrendo una prospettiva nuova e rivoluzionaria su sviluppo e produzione dei 4X4. Qualche anno dopo, nel 2022, è stato presentato Grenadier: un 4X4 globale ripensato da zero con un mix di design solido e funzionale tipicamente britannico e rigore ingegneristico di matrice tedesca. Il modello offre capacità fuoristrada, resistenza e affidabilità eccezionali con il comfort e la raffinatezza che i clienti di tutto il mondo si aspettano da un veicolo contemporaneo. Nel 2023 è stata presenta-

ta la variante Double Cab Pick-Up, chiamata Quartermaster, e nel febbraio 2024 è stata svelata una terza linea di modelli, l'Ineos Fusilier, disponibile con due varianti di propulsori per soddisfare le esigenze dei clienti in tutto il mondo: una interamente elettrica e una elettrica ad autonomia estesa. Dall'altra parte, fondato a Stoke-on-Trent nel 1924, Belstaff è invece un marchio britannico che unisce tradizione e modernità con una ricca storia costellata di capi d'abbigliamento durevoli pensati per restare al fianco di chi non si ferma mai. Nel corso degli anni Belstaff ha creato tute protettive per consentire ai piloti di auto da corsa di sfrecciare a tutta velocità in sicurezza, giacche antivento per aiutare i marine a proteggersi dalle tempeste e indumenti isolanti per lasciare che gli alpinisti si avventurino verso cime inesplorate.

ECODAYS CON TASSO ZERO

FORD RADDOPPIA LA ROTTAMAZIONE STATALE



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese

Puma Hybrid
€ 119 al mese

Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in PRONTA CONSEGNA!

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Offerta valida fino al 31/05/2024 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 18.750. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000 praticato in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.750. Anticipo € 2.550 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 97,51 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 14.250. Importo totale del credito di € 16.540. Totale da rimborsare € 16.751,72. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 0%, TAEG 1,76%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'offerta con gli incentivi statali è disponibile fino a esaurimento fondi.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

L'eroe fragile

Messaggio di Davis, autore del gol salvezza dell'Udinese
«Voglio un grande campionato, non vedo l'ora di cominciare»

Stefano Martorano / UDINE

«Partirò dalla preseason e mi sento pronto. Voglio fare un grande campionato e non vedo l'ora di ricominciare». Non avranno lo stesso peso specifico del gol con cui ha salvato l'Udinese dalla retrocessione, ma le parole rilasciate a Frosinone da Keinan Davis devono valere un assist in vista della prossima stagione in cui al centravanti inglese si chiederà soprattutto la completa disponibilità fisica da tradurre poi in continuità di rendimento. Perché dopo averlo visto sempre più impattante nei finali di partita giocati sotto la gestione di Fabio Cannavaro, a essere rimaste in dubbio non sono state certo le qualità del 26enne di Stevenage, ma quei muscoli "di seta" che lo hanno portato a infortunarsi fino a saltare 22 partite in stagione, precludendo prima ad Andrea Sottil, e poi a Gabriele Cioffi, una risorsa importante nelle rotazioni offensive.

Sì, l'eroe di Frosinone che ha portato in dono la salvezza col suo primo e unico gol segnato in stagione, resta un punto di domanda per l'affidabilità in futuro (ha un contratto fino al 2027 con opzione di una stagione in più), con quei 168 giorni di assenza giustificata dal lavoro, cau-

Il trauma distrattivo a un polpaccio lo ha messo fuori per ben 16 giornate

Poi altre 6 partite perse per colpa di guai muscolari: in tutto sono state 22

IL CALVARIO

DA	FINO AL	PARTITE PERSE
● Problema muscolare 15/mar/2024	20/apr/2024	36 giorni 4
● Affaticamento muscolare 19/gen/2024	02/feb/2024	14 giorni 2
● Infortunio al polpaccio 10/set/2023	06/gen/2024	118 giorni 16



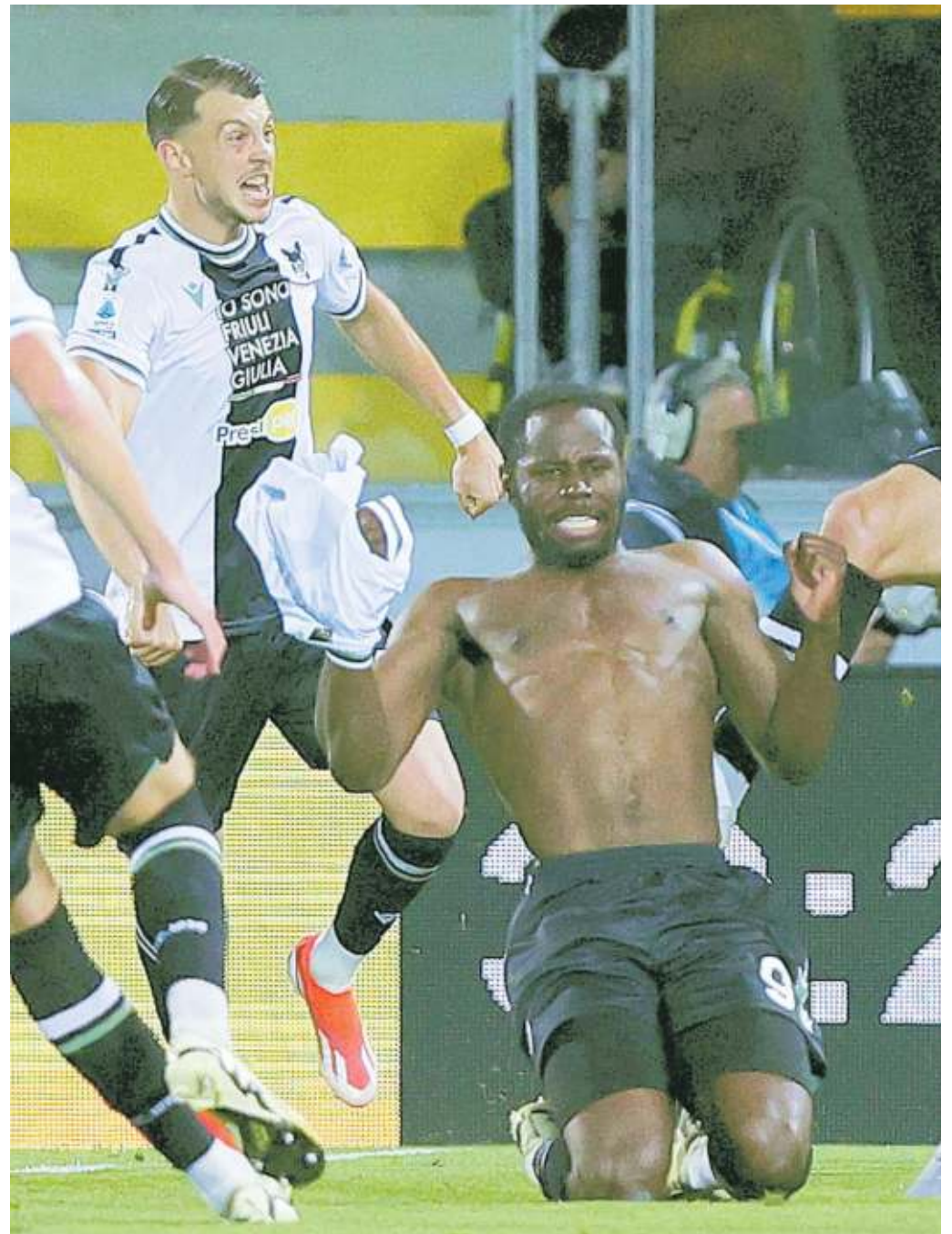
WITHUB

sa infortuni, registrati da quando è arrivato a Udine lo scorso 1 settembre, proprio alla chiusura del mercato.

Ricordate? Fu la "toppa" messa all'ultimo momento alla cessione di Beto all'Everton, ma anche una carta che Gino Pozzo si spese volentieri dopo aver pagato 2,4 milioni di euro all'Aston Villa, il club che lo aveva tenuto in esubero fino al 31 agosto, credendo

nel centravanti che la scorsa stagione aveva segnato 7 gol in 34 partite al Watford, saltandone solo un paio per infortuni. Un'annata incoraggiante quindi dal punto di vista della tenuta fisica, e soprattutto in netta controtendenza con le 31 partite saltate da Davis nei due anni e mezzo all'Aston Villa, inclusi sei mesi al Nottingham Forest.

Ecco perché anche Gino



Keinan Davis esulta dopo il gol della salvezza realizzato a Frosinone inseguito da Lazar Samardzic

Pozzo, e non solo i tecnici e i tifosi, sono rimasti sorpresi vedendo che Davis ne ha avuta una per colore all'Udinese, a cominciare da quel maledetto trauma distrattivo a un polpaccio, al tricipite surale sinistro che lo ha messo fuori per ben 16 giornate consecutive, dal 9 settembre fino al rientro del 7 gennaio. Poi, dopo l'esordio in A nei 7 minuti finali più recupero con la Lazio, più

che incoraggianti, sono arrivati il problema muscolare accusato prima del Milan (20 gennaio) e l'affaticamento antecedente la sfida del 16 marzo in casa col Torino, per un totale di altre 6 giornate saltate con annesse panchine consumate da convalescente.

Morale, dal 20 gennaio al 28 aprile, quando Cannavaro lo inserì a Bologna negli ultimi 22 minuti, in cui sfiorò il

gol colpendo il palo nel finale, Davis ha giocato solo 13 minuti. Ma è stato proprio quel palo e la ritrovata disponibilità fisica a reintegrarlo alla causa bianconera, come si è potuto poi vedere nei 37' col Napoli, a Lecce dove propiziò il 2-0 e anche con l'Empoli, quando si è mangiato il possibile gol-salvezza, prima di trovarlo a Frosinone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DI RIGORE

Si riparte con lo scudo della 30ª presenza di fila in A



BRUNO PIZZUL

Una sola cosa, irrinunciabile, doveva accadere a Frosinone ed è accaduta. L'Udinese, sconfessando la sua ritrosia a conquistare i 3 punti, li ha colti nell'appuntamento più importante e ha coronato quel-

la che era una speranza diventata alla vigilia sempre più tenue e impalpabile. Nell'affresco dai mille colori e umori relativo alla massiccia presenza di tifosi bianconeri arrivati fin laggiù nei diversi modi e di quanti rimasti a Udine hanno sfruttato una città addobbata e pronta a far festa restano incisi i volti e le espressioni di quanti, catturati dalle telecamere, non hanno potuto nascondere gli stati d'animo, per la verità a lungo costretti a evi-

denziare crescenti tassi di terrore. Poi è finita in gloria, ma va riconosciuto a tutti un senso della misura e una contentezza mitigata dalla convinzione di essersela cavata fin troppo a buon mercato, finalmente con il determinante aiuto di "Madonna Fortuna". A far da manifesto veritiero di quanto accaduto, le lunghe interviste rilasciate da Gianpaolo Pozzo, impeccabile voce narrante di una serata e di un'intera notte a sbollire le arrabbiate di tutta una stagione. Senza indul-

genze di alcun tipo verso la società, i giocatori, lo staff tecnico, con momenti nei quali è parso chiedere scusa ai tifosi, unici assolti, per una salvezza arrivata a una decina di minuti dall'ultimo fischio finale e giunta in modo abbastanza rocambolesco.

Andrebbero incorniciate le affermazioni del patriarca che ha gradito il regalo per i suoi 83 anni, ma ha tirato e orecchie a quanti, avendo poco capito di Udine e del Friuli, hanno infilato errori, disattenzio-

ni, sbavature a iosa tanto da salvarsi in extremis, cosa inconcepibile per una squadra, afflitta sì da un'incredibile serie di infortuni e avversità, ma tale – a livello di caratura individuale – da poter pretendere quanto meno l'approdo alla metà destra della classifica dimezzata per motivi di spazio. In sostanza anche i festaioli rimasti a Udine a onorare l'apparato enogastronomico predisposto e la città pavesata hanno accolto la vittoria con ovvia soddisfazione ma senza ecces-

si d'entusiasmo smodato, pretendendo nuovi assetti di squadra meno angoscianti per la prossima stagione. Tipico atteggiamento dei friulani, restii a lasciarsi andare.

C'era anche Gino Pozzo in comitiva che non ha parlato, ma ha avuto rinnovata benedizione del padre, con incarico di dirimere la questione del rinnovo – possibile ma non sicuro – di Fabio Cannavaro, che il suo l'ha fatto e bene.

Adesso sotto per la nuova Udinese con lo scudo della trentesima presenza consecutiva in Serie A. Avviata la conta su chi può restare e chi farà meglio a cambiar aria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Gudmunsson, accusa di «cattiva condotta sessuale»

Tegola per Albert Gudmundsson e il Genoa. L'attaccante islandese, al centro del mercato dopo l'ottima stagione in rossoblù, rischia di andare a processo in Islanda. Il

giocatore ad agosto 2023 era stato accusato di «cattiva condotta sessuale» da parte di una ragazza nella capitale dell'isola e per questo sospeso dalla nazionale.



CR7 capocannoniere in quattro campionati diversi

«Non sono io che inseguo i record, sono loro che inseguono me». Cristiano Ronaldo scrive l'ennesima pagina della sua incredibile storia: la doppietta

all'Al Ittihad nell'ultima giornata con l'Al Nassr gli permette di toccare quota 35 gol in 31 partite e diventare anche il primo capocannoniere in quattro Paesi diversi.



Serie A



I TIFOSI

«Pozzo, parole giuste adesso aspettiamo di vedere fatti concreti»

Non tutti si fidano delle rassicurazioni date dal paron:
«Nelle ultime stagioni troppe delusioni e scelte sbagliate»

Massimo Meroi / UDINE

I tifosi dell'Udinese sono un po' come San Tommaso: devono vedere per credere. All'indomani dell'intervista rilasciata da Gianpaolo Pozzo al Messaggero Veneto, siamo andati a registrare pensieri e parole del popolo bianconero su quanto dichiarato dal Paron. Massimo rispetto, ovviamente, per il proprietario di un club che è arrivato a toccare picchi mai raggiunti prima nella sua storia, ma evidentemente la gente è troppo scottata dalle recenti delusioni per credere ad occhi chiusi a Pozzo. «Mi aspettavo una domanda sul figlio Gino: perché non parla mai? Perché deve metterci sempre la faccia il padre? - si chiede Andrea Granzeria, tesserato del club Arthur Zico di Orsaria e presente a Frosinone -. Noi non ce l'abbiamo con lui, anzi, le sue parole ci hanno fatto tenerezza. Però non gli credo quando dice che non conosce il futuro di Cannavaro. Lui lo sa già che non resterà». Sulla squadra l'indice viene puntato sugli esterni: «È il ruolo nel quale siamo più carenti. Ma serve anche una punta. Success non segna mai e bisogna vedere se Davis sarà sorretto dalla salute».

Questo concetto è rimarcato anche da Enrico De Nobili, anche lui tra i 770 presenti al-

LA CONFERMA

Ultima partita con il Colo Colo: Pizarro a Udine



Damian Pizarro giocherà alle 2.30 della notte italiana, in Coppa Libertadores contro i paraguaiani del Cerro Porteño, l'ultima partita con la maglia del Colo Colo. Dal mese di luglio sarà infatti un giocatore dell'Udinese. L'ha confermato Aníbal Mosa, il presidente del club cileno: «Gli accordi scritti non ci permettono di prolungare il suo prestito», ha svelato parlando del centravanti classe 2005, 187 centimetri di altezza, acquistato da Gino Pozzo già a gennaio per 3,5 milioni di euro e lasciato a titolo temporaneo al Colo Colo. In caso di retrocessione in B Pizarro - che ha già esordito nella nazionale maggiore del Cile - il prestito sarebbe stato rinnovato.

P.O.

lo Stirpe: «Se l'intenzione è quella di continuare a giocare con il 3-5-2, gli esterni attuali non sono all'altezza. A Pozzo credo quando dice che ha temuto davvero di retrocedere, poi però non so se a queste parole seguirà un reale rinforzo della rosa. E poi bisognerà cambiare qualcosa anche a livello dirigenziale, via certe figure che non sono adatte a stare lì». Rincarare la dose Samuel Rossi, pure lui presente a Frosinone: «Confesso che le parole del paron mi hanno preoccupato. Come può dire che questa squadra senza infortuni sarebbe stata da metà classifica? Abbiamo vinto una partita su diciannove in casa. Questa rosa va rifondata. E tutto questo mistero su Cannavaro non lo capisco. Ha salvato lui la squadra, merita la riconferma».

Un po' più prudente Mario Cernecca: «Al patron non credo molto, ma lo capisco. Lui è un imprenditore che fa i suoi interessi ed è giusto che sia così. Piuttosto non è vero che le responsabilità sono tutte di Gino, lui ha cominciato a lavorare per l'Udinese proprio quando sono arrivati i primi traguardi europei». Sulla squadra del futuro Mario dice: «Mi auguro che resti Pereyra, un vero uomo spogliatoio e cambierei tutti gli uomini sulle fasce».

Il presidente dell'Auc Bepi



Zemura ed Ehizibue esultano con i tifosi: i due esterni sono stati tra le delusioni più grandi FOTOPETRUSI

La rosa

«Non è vero che era da metà classifica: abbiamo vinto solo una gara su 19 in casa»

Marcon la vede diversamente: «Quando parla il paron non si può che restare a bocca aperta. È stato onesto nel riconoscere gli errori e ad ammettere che forse la società si è un po' adagiata convinta che ogni anno tre squadre più deboli le avrebbe comunque trovate». Sulla squadra della prossima stagione Marcon è convinto che ci sarà una mini-rivoluzione: «Verranno cambiati molti giocatori, ce ne sono parecchi che non cen-

Il figlio

«Vorremmo che Gino uscisse allo scoperto per capire se ci tiene davvero all'Udinese»

trano nulla con la realtà Udinese. È anche vero che senza quella marea di infortuni la squadra sarebbe sempre rimasta distante dalla zona rossa della classifica». Lo storico tifoso Candido Odorico dice: «Vogliamo parlare di persona con il paron. Le parole che ha usato lunedì sono le stesse del 2016 quando ci salvammo alla penultima giornata. Sugli esterni dobbiamo rinforzarci, per il resto aspetterei di capire prima chi andrà via».

Mercato

«Se si continuerà a giocare con il 3-5-2 bisognerà cambiare tutti gli esterni»

Chiusura con Sabrina Pontoni: «Detto che Gianpaolo ci mette sempre la faccia e che tendenzialmente come tutti i tifosi ci fidiamo di lui, sarebbe giusto che uscisse allo scoperto anche il figlio Gino. Ci piacerebbe capire se ha davvero a cuore le sorti dell'Udinese. L'errore più grave dell'ultima stagione? L'immobilismo sul mercato di gennaio quando serviva una punta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Tra l'ombrello di Corsi e lo stile di Stirpe c'è un abisso

0 CORSI
Il presidente dell'Empoli ha esagerato prima, durante e dopo l'ultima partita con la Roma. Al gol di Niang esulta facendo il gesto dell'ombrello e poi dichiara che «il bene alla fine ha vinto». Una domanda: ci è o ci fa?

1 NAPOLI
Non riesce neanche a battere il Lecce al Maradona, non sfruttando il regalo dell'Atalanta che superando il Torino stava consen-

tendo ai partenopei di sperare almeno della Conference League. A meno che la terza coppa europea fosse considerata una rottura di scatole.

2 DIFESA ROMA
Imbarazzante nell'azione del gol di Niang con tre giallorossi nella propria area a contrastare sei avversari. Chissà se anche la donna di servizio del presidente Corsi sapeva che l'Empoli avrebbe vinto con la Roma... Quella di Pozzo sicuramente sì.

3 GEMELLO
Pessimo lo stile e idem l'efficacia sul destro telefonato di Palsalich non trattenuto che regala a Lookman il pallone del 2-0. Il Toro chiude male una stagione discreta e per andare in Europa stasera deve tifare Fiorentina.

4 MONZA
Con la Juventus a Torino all'ultima giornata si può perdere, ma sono state troppe le sconfitte della banda Palladini negli

ultimi due mesi: appena tre punti conquistati in nove partite.

5 LAZIO
A livello di motivazione era pari con il già retrocesso Sassuolo, ma davanti al grande ex Eriksson si poteva e si doveva chiudere con una vittoria.

6 FAGIOLI
Gioca da titolare dopo una squalifica di nove mesi e lo fa pure bene. L'augurio è che possa mettersi alle spalle i proble-

mi che lo hanno condizionato per tornare a fare una sana vita da calciatore.

7 RANIERI
Bello l'omaggio riservatogli prima di Cagliari-Fiorentina: lo hanno applaudito tutti, giocatori, avversari e pure l'arbitro. Ha scelto di lasciare al momento giusto.

8 SCAMACCA
Un altro gol da attaccante di razza. La speranza è che prosegua la striscia vincente all'Euro-

peo con la maglia azzurra. I tifosi della Nazionale ci contano.

9 CANNAVARO
Salvando l'Udinese ha compiuto un mezzo miracolo. Persona seria e trasparente, umile e di grande personalità: meriterebbe la riconferma, ma vedrete che difficilmente andrà così.

10 STIRPE
Il presidente del Frosinone ha dato una lezione di stile al momento della retrocessione. Un esempio per quasi tutti i suoi colleghi della serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti i nodi della Quercia

Il fondo Oaktree dovrà garantire all'Inter progetti ambiziosi e competitività sportiva. Il primo segnale con il rinnovo di Lautaro Martinez che chiede ben più di 10 milioni

Pietro Oleotto

Ci sono proprietà e proprietà. Quella dell'Inter finita nelle mani di Oaktree, il fondo della Quercia newyorkese, pronto a trasformare i debiti del giovane presidente cinese Steven Zhang in «un nuovo capitolo nella partnership», come ha sottolineato la comunicazione ufficiale, e quella del saper fare. E rifare. Il contratto a Lautaro Martinez, per esempio.

Gli architetti saranno sempre gli stessi, lo «studio Beppe Marotta&Co.», l'amministratore delegato capace di produrre, spalleggiato dal direttore sportivo Piero Ausilio, fiori di risultati sul campo – dalla finale di Champions di dodici mesi fa allo scudetto festeggiato poche settimane fa –, senza distogliere lo sguardo dal bilancio. Cessioni a peso d'oro abbinate a firme preziose a pochi milioni e anche a parametro zero sono state degli autentici cavalli di battaglia della premiata ditta nerazzurra che ha tutta l'intenzione di proseguire su questa linea, tanto che le visite del centravanti iraniano del Porto, Mehdi Taremi, sono state fissate, mentre Piotr Zielinski, reduce dalle esperienze con il Napoli, ha già avuto il via libera dei medici per la firma. Due colpi importanti tanto quanto



È il momento giusto per rinnovare il contatto a Lautaro Martinez che chiede però più dei 10 milioni proposti

quelli della scorsa estate, quando arrivarono a zero il titolare Marcus Thuram e due riserve come Klaassen e Cuadrado.

La capacità di incamerare giocatori anche rivendibili è stata una delle qualità dei «fuoriclasse della scrivania» in casa Inter: se Simone Inzaghi è

riuscito a imbastire delle formazioni competitive al massimo livello (anche europeo), se Zhang è riuscito a governare lo scafo nerazzurro senza poter garantire il supporto finanziario che ci si aspetta da una proprietà ambiziosa, lo si deve alla sapienza attività di compra-

vendita fatta dal club all'insegna della sostenibilità. Il verbo che predica da tempo l'Uefa. In questo l'Inter è già all'avanguardia, ma adesso Oaktree deve anche far capire che non si è impossessata della plancia per spennare una gallina dalle uova d'oro. Gli obiettivi sportivi



L'ad Marotta, architetto dell'Inter

devono restare in primo piano per società di grande blasone come quella nerazzurra, seppur in mano a un fondo americano. In questo senso sarà fondamentale il messaggio che la Quercia fornirà nella trattativa per il rinnovo del contratto di uno degli uomini simbolo: Lautaro Martinez.

Il capocannoniere della Serie A (24 gol), ha un accordo in scadenza nel 2026. Il club ha messo sul piatto circa 10 milioni a stagione tra parte fissa e bonus, ma l'argentino, a 26 anni, vuole monetizzare e chiede molto di più. La trattativa ha subito un rallentamento con il passaggio di consegne, ma adesso serve una società forte, con un progetto. Della serie: rinnovo e tra due stagioni, se vorrai andartene, dovrai portarci un acquirente da 100 milioni, perché qui vogliamo continuare a vincere. Sarebbe un messaggio forte allo spogliatoio e alla piazza.

Poi, a cascata, gli altri nodi della Quercia potrebbero essere sciolti più facilmente. La possibile cessione di Arnautovic, l'addio a Sanchez, ma anche l'assalto al genoano Gudmundsson per completare il reparto avanzato assieme a Taremi. Il primo attacco di Oaktree. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA FINALE (ORE 21)

Fiorentina, sfida all'Olympiacos per prendersi la Conference

ATENE

Vincenzo Italiano ha radunato tutti i suoi giocatori in mezzo al campo di Agia Sofia ad Atene, dove deciderà la Conference League nella partita con l'Olympiacos. E ha, innanzitutto, ricordato quello che è successo a Praga l'anno scorso. Perdere le finali insegna a vincerle o almeno questa è la speranza di un tecnico, di una squadra e di una città che oggi si fermerà per esorcizzare l'incubo di un anno fa, quando la Fiorentina perse con il West Ham. «Una rivincita», l'ha definita l'allenatore che con ogni probabilità (esclusa l'ininfluente recupero di domenica con l'Atalanta in Serie A) sarà alla sua ultima uscita sulla panchina della Fiorentina, alla conclusione di un ciclo triennale che potrebbe essere ricordato come semplicemente positivo o trionfale. Tutto dipenderà dalla sfida di stasera alle 21 (diretta su Dazn, SkySport e TV8) allo stadio dell'Aek di Atene: solo per questo l'Olympiacos non giocherà «in casa».

Le cose da fare per vincerla, secondo Italiano, sono comunque piuttosto semplici: «Costruire tanto ed essere concreti». In attacco dovrebbe partire Belotti, con Kouamé, Nico González e uno fra Beltran e Bonaventura alle sue spalle. Da Firenze circa 10 mila persone. Fra loro il presidente Rocco Commisso, arrivato insieme alla moglie per dedicare la coppa all'amico, il dg Joe Barone, morto improvvisamente a marzo. —

TENNIS - ROLAND GARROS

Quattro tocchi d'azzurro: a Parigi vincono Cobolli, Darderi, Zeppieri ed Errani

PARIGI

En plein azzurro ieri al Roland Garros con quattro vittorie in altrettanti match. Flavio Cobolli ha avuto bisogno di quattro set per avere ragione del serbo Hamad Mededovic al primo turno. Il tennista romano si è imposto col punteggio di 6-2, 6-3, 6-7, 6-3. In quattro parziali anche la vittoria di Zeppieri sul «padrone di casa» Mannarino superato per 4-6, 6-2, 6-1, 6-2. Bene anche Luciano Darderi che approda al secondo turno superando l'australiano Rinky Hijikata col punteggio di 6-3, 7-6, 6-1.

Nel torneo femminile bene anche Sara Errani che con un 6-3, 6-2 ha eliminato la slo-



Flavio Cobolli

vacca Anna Karolina Schmiedlova.

Oggi tornerà in campo Janik Sinner che attorno alle 20.15 affronterà il veterano tpadrone di casa Richard Gasquet, di 15 anni più anziano di lui. Dopo l'uscita di scena

di Rafael Nadal, il maiorchino 14 volte vincitore del Roland Garros e venerato dal pubblico transalpino, gli spettatori della Porte d'Auteuil si sentono più che mai orfani di un campione da acclamare, in cui credere e sperare fino in fondo. E ora, complice forse anche l'assenza di grandi promesse francesi dal tabellone, c'è perfino chi vede in Sinner un possibile successore dello spagnolo, almeno per il capitale di simpatia e il feeling con gli spettatori, che di Sinner ammirano, sperando che la conservi, quell'autenticità che lo rende così amato. Così, almeno nella relazione con gli spettatori, potrebbe davvero diventare un nuovo Nadal.

Quanto alla sfida Francia-Italia di stasera, in tanti a Parigi tralasciando l'amor di patria potrebbero tifare Sinner e non Gasquet, neutralizzando così qualsiasi sospetto di sciovinismo in salsa bleu-blanc-rouge. Incredibile ma vero: anche a Parigi è scoppiata la Sinner-mania. —

VOLLEY - NATIONS LEAGUE

L'Italdonne del guru Velasco contro la Francia continua la caccia al pass olimpico

MACAO

«Ci aspetta sicuramente un girone molto impegnativo e allo stesso tempo interessante, incontreremo delle difficoltà crescenti». Il ct della nazionale femminile di volley, Julio Velasco, carica la squadra in vista dell'esordio nella seconda settimana di gare della Volleyball Nations League, in programma a Macao contro la Francia. «Brasile e Cina sono tra le migliori formazioni al mondo, anche se non sappiamo ancora se la squadra di casa potrà contare su Zhu-Ting. Il Brasile non ha bisogno di presentazioni, detto questo però, non dobbiamo sottovalutare le formazioni che sulla carta sono



meno forti di noi, come la Francia». Nella partita di questa mattina (alle 10 italiane) sarà fondamentale non perdere dei set, per poi disputare domani contro la Repubblica Dominicana, una nazionale fisica e soprat-

tutto potente in attacco, un match senza assilli.

Secondo aspetto: oggi sarà fondamentale ottenere un successo pieno contro la formazione transalpina, considerato che per il ranking mondiale un successo 3-0 varrebbe 2,42 punti, mentre in caso di 3-1 o 3-2 si scenderebbe addirittura a 0,01. In base allo stesso ragionamento, da evitare assolutamente una sconfitta che comporterebbe una grossa perdita di punti in chiave qualificazione olimpica.

L'Italia in classifica occupa il quinto posto insieme a Canada e Cina, mentre la Francia nella prima tappa di Antalya ha raccolto un solo successo contro la Bulgaria. «In queste due prime sfide l'obiettivo è vincere in modo netto, mentre quelle successive con Brasile e Cina saranno delle ottime occasioni per salire di livello. In caso di almeno una vittoria contro di loro – ha concluso Velasco – arriverebbero punti pesanti per la qualificazione olimpica». —

Verso la regata

Barcolana nella rotta c'è Lignano

Iscrizioni al via. La 56ª edizione dedicata alle «energie positive»
Il pre-gara coinvolgerà tutta la costa del Friuli Venezia Giulia

Francesco Codagnone

Il payoff è giovanile e il pantofo abbandonato il blu marino per tonalità più vivaci che parlano di «sostenibilità» e «ottimismo». Barcolana 56 issa le vele e si prepara a navigare con «energie positive» verso la regata più affollata del mondo, che prenderà il largo alle 10.30 di domenica 13 ottobre e sarà preceduta da dieci giorni di eventi a terra e in mare che quest'anno toccheranno tutta la costa della regione.

Il tradizionale suono della campana della sede della Società velica di Barcola e Grignano arriva quest'anno con un mese d'anticipo, dando il via alle iscrizioni poco dopo mezzogiorno di ieri e annunciando tante novità e ritorni attesi. B56 parte da colori nuovi e vitaminici e dallo slogan quest'anno dedicato alle «energie positive», perché «il mondo è sempre più complicato e abbiamo bisogno di continuare a navigare con ottimismo», dice il patron della manifestazione Mitja Gialuz tracciando le coordinate della regata per cui punta ad attirare in golfo oltre 400 mila appassionati di vela.

Abiti di lino, sardoni impanati e calici di bollicine. All'ombra del circolo velico ci sono i rappresentanti dei principali sponsor, partner e stakeholder dell'evento e Gialuz invita sul palco il sindaco Roberto Dipiazza, il governatore Massimiliano Fedriga e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Zeno D'Agostino. Micro-



MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VELICA
DI BARCOLA E GRIGNANO (LASORTE)

«Il mondo è sempre più complicato, abbiamo bisogno di navigare ancora con ottimismo»

Si potrà partecipare all'evento anche come «singolo velista». Si verrà poi associati a un equipaggio

fono dunque al direttore delle testate del gruppo Nem, di cui il *Piccolo* fa parte, Luca Ubalde-schi, per le domande di rito e il varo della conferenza stampa di lancio. Linea del via tra Barcola e Miramare: dunque, si parte.

L'edizione 56 parlerà di «inclusività», «sostenibilità» e «integrazione» con il parasailing – la vela dedicata alle persone con ridotta mobilità – assieme a Federazione italiana vela e worldsailing e con il trofeo Women in Sailing promosso da Generali e assegnato al primo team misto con donna skipper al timone. Il percorso di regata è collaudato ma la rotta del pre-gara quest'anno presenta sostanziali novità, coinvolgendo tutta la costa e animando Lignano, Grado, Aquileia, Monfalcone e Muggia con nuoto, sup e specialità della vela.

Agli armatori che si registreranno entro il 31 luglio sarà riservata una tariffa scontata e la possibilità di prenotarsi subito per un ormeggio gratuito. Iscrivendosi prima permetterà inoltre di accaparrarsi l'iconica polo ufficiale della regata, da farsi spedire a casa o ritirare direttamente negli stand dello sponsor. Nuovo look per la collezione di quest'anno, che avrà come tema colore una particolare sfumatura di rosso bretonese e dettagli turchese: completano la linea giubbotti, giilet, felpe e la popolare borsa da barca.

In dieci giorni saranno più di quindici gli eventi a mare e anche a terra la festa verrà po-

tenziata, promettono gli organizzatori: ci saranno musica, più servizi per armatori e attenzione speciale per gli equipaggi che ormeggeranno al Molo Zero del Porto Vecchio, che sarà collegato al centro città e punterà a valorizzare anche il Museo del Mare. In piazza Unità e lungo le Rive tornerà invece il Villaggio Barcolana, per il quale si sta ragionando su nuovi spazi e modalità per rendere la festa più sostenibile. Il calendario di eventi si comporrà nelle prossime settimane. Missione ambiziosa dopo l'edizione zero dello scorso ottobre è poi la «*ticket to race*»: alla regata ci si potrà iscrivere anche come «singolo velista» e, una volta arrivati in golfo, si verrà associati a un equipaggio di appassionati di vela.

Barcolana 56 è anche un'edizione di anniversari importanti: i 25 anni di Arpa Fvg, festeggiati con l'istituzione di una stazione meteo in piazza Unità, i 50 di Solaris, che avrà una regata a proprio nome, la «Barcolana Solaris Adriatic Cup», e i 250 della Guardia di finanza, che arriva in regata con una serie di attività a partire dalla presenza al Barcolana Sea Summit, il cui programma sarà svelato nelle prossime settimane. E poi il ritorno dei big. Ci sarà anche Lady Wendy Schmidt, vincitrice due edizioni fa e prima donna a tagliare il traguardo di regata: quest'anno la sfida non sarà in mare ma a terra, con un progetto in difesa della salute degli oceani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quest'anno un grande stand meteo. I ricordi del meteorologo Nordio

In giornate di tempesta e di sole i 25 anni dell'agenzia Arpa in gara

L'ANNIVERSARIO

La prima edizione è stata quella del 2000, in cui 1.795 vele bianche dovettero combattere una bora tenace e molto forte con picchi di 52 nodi a largo. I meteorologi dell'Arpa Fvg erano presenti per la prima volta con il loro stand in piazza Unità e il previsore Ser-

gio Nordio, storico affezionato della regata, di quell'edizione ricorda di come «ci ritrovammo a presidiare il gazebo e aggrapparci alle tende perché, con colpi di vento a 110 chilometri all'ora, rischiavamo che volasse via».

Nel suo lunarietto, aggiornato ogni anno, di aneddoti come questi Nordio ne ha a bizzeffe: proprio in quest'edizione della regata Arpa Fvg festeg-

gia i suoi primi 25 anni di attività, e per l'occasione Barcolana dedicherà all'agenzia regionale una grande stazione meteorologica per avvicinare il pubblico alle attività svolte dai previsori con un format divulgativo e un punto meteo giornaliero per aggiornamenti sulle condizioni nel golfo.

Fare una previsione «è sempre una sfida», ma quando la riuscita della regata più affolla-

ta del mondo dipende da dove soffierà il vento, «la nostra diventa una gara nella gara». Nordio la vive con adrenalina fin dalle primissime edizioni cui ha partecipato – tra i previsori dell'Arpa Fvg è considerato una sorta di «memoria storica» della meteorologia barcolana – quando gli strumenti a disposizione erano decisamente meno all'avanguardia di quelli di oggi. «Le mappe si preparavano con la stampante ad aghi: poi – rammenta Nordio – si correva fino al circolo velico, per analizzarla assieme a Stefano Chersi, velista e storico meteorologo della Svbg».

Rimane storica la Barcolana del 2000, la prima con il gazebo di Arpa fronte Rive, mal'edizione più memorabile – almeno dal punto di vista meteo – fu



SERGIO NORDIO
PREVISORE
AGENZIA ARPA

Nel 2020 la bora scura impedì la competizione: «Facemmo riunioni fino a tarda notte»

quella del 2020, quando la bora scura con temporali riuscì a battere persino la pandemia. «Fino alla tarda notte di sabato e poi la domenica mattina abbiamo continuato ad analizzare i modelli, riunirci con gli organizzatori e le autorità». Ma all'alba il vento soffiava a 45 nodi e, per la prima volta nella storia, la regata a fu annullata a coronamento di un'annata tremenda. In tanti anni non sono mancate edizioni più tecniche, come l'ultima, vinta da un Furio Benussi in una domenica caratterizzata da brezza leggera. Ma «le regate più belle» sono quelle «con il sole e il vento che batte». Una tra tante? Quella del 2022, che incoronò due regine: Lady Wendy e una bella bora a 16 nodi. —

F. C.

BASKET

Ecco la nuova serie A2: girone unico a 20 squadre e un tesseramento in più

Introduzione dei play-in e otto turni infrasettimanali
Cinque i movimenti di mercato, uno a ridosso dei play-off

Giuseppe Pisano / UDINE

Meno squadre ma più partite. Sarà così la serie A2 '24/'25, che tornerà al girone unico al termine della riforma voluta dalla Fip per una "cura dimagrante" con cui si arriverà ad avere 20 squadre i nastri di partenza a fronte delle 28 della stagione '21/'22. Nuova formula con la novità play-in a precedere i play-off, sul mo-

dello di Nba ed Eurolega e una novità sui tesseramenti.

LA FORMULA

Il prossimo campionato di A2 partirà il 29 settembre e vedrà tutte le 20 squadre affrontarsi in girone unico con gare di andata e ritorno, per un totale di 38 giornate, 6 più di quest'anno. Previsti 8 turni infrasettimanali (sia all'andata che al ritorno alla 2ª, 5ª, 9ª e

11ª giornata), ultimo turno di regular season fissato per il 27 aprile. Confermate le due promozioni in A, retrocederanno in B tre squadre. La prima classificata della regular season verrà promossa direttamente al piano superiore, l'altra promozione verrà assegnata dopo i play-off (11 maggio al 18 giugno), a cui accederanno le squadre dal 2° al 7° posto. Altri due posti verranno



Il capitano dell'Apu Monaldi in azione contro Cantù in gara 4. FOTOPETRUSSE

assegnati tramite i play-in, utili a tenere viva la lotta a centro classifica ed evitare partite prive di significato nelle ultime giornate di stagione regolare. Play-in su due turni in gara secca sul campo della meglio classificata: 8ª e 9ª affronteranno al turno successivo le

vincenti delle sfide 10ª-13ª e 11ª-12ª. In coda l'ultima classificata retrocederà in B, dalla 16ª alla 19ª play-out in turno unico al meglio delle cinque partite, dall'11 al 21 maggio.

TESSERAMENTI

Saranno cinque i movimenti

di atleti senior in entrata consentiti nel campionato '24/'25, uno in più di quest'anno. Confermati due tesseramenti per il girone d'andata (scadenza 10 gennaio) e altrettanti per il girone di ritorno (scadenza 11 aprile), la novità è il tesseramento suppletivo dal 14 aprile al 3 maggio 2025 di un atleta senior di qualsiasi cittadinanza ma esclusivamente proveniente da federazione estera, che non abbia giocato in Italia nella stessa stagione. In questo modo si vuole evitare la pesca fra le squadre italiane ormai appagate o retrocesse (vedi nel maggio 2023 gli ingaggi di Logan, Banks, Terry e altri dalla serie A), e al tempo stesso dare l'opportunità alle società di sostituire giocatori infortunati a ridosso dei play-off. I numerosi casi di quest'anno, con Udine (infortunio di Clark), Forlì (Allen out) e Rieti (Hogue indisponibile) costrette a giocare la post season con un solo straniero, hanno indotto la Fderazione a correre ai ripari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE



Il direttore sportivo dell'Apu Old Wild West Andrea Gracis. FOTOPETRUSSE

Gracis: «Vedremo roster con più giocatori E ne avremo parecchi liberi sul mercato»

UDINE

Fra una telefonata e l'altra il direttore sportivo dell'Apu Old Wild West Andrea Gracis trova il tempo di analizzare insieme a noi il format del prossimo campionato di serie A2. Siamo ancora a maggio, ma è già ora di pensare al torneo 2024/2025, fra riconferme, opzioni, rinnovi e de-

cisioni varie. Con un occhio al torneo che verrà.

«Sarà molto impegnativo – afferma Gracis – basti pensare che solo in regular season giocheremo 38 partite, 6 più delle 32 di quest'anno. Ci sono anche tanti turni infrasettimanali. Credo che chi ne avrà la possibilità aggiungerà un giocatore al roster, anche se già adesso si sono viste

diverse squadre con panchina lunga. Un'altra considerazione che faccio è che con quattro squadre in meno in serie A2 ci saranno più giocatori disponibili sul mercato».

Roster più profondi significa anche budget più sostanziosi: «Non ho una percezione esatta in merito – continua il direttore sportivo bianconero – ma la presenza di tante società blasonate mi fa pensare che sarà un'A2 ancora più competitiva, con una decina di squadre di alto livello, immagino con budget importanti. Cito le retrocesse dalla A Brindisi e Pesaro, le due finaliste perdenti, Rieti, Rimini, Forlì, Verona Orzinuovi/Treviglio (è in atto una fusione, ndr) e ovviamente noi di Udine».

C'è anche la disposizione che permetterà un tesseramento extra a ridosso dei play-off, un correttivo al regolamento attuale che ha costretto l'Apu e altre squadre a giocare la post season senza uno straniero infortunato. «È giusto tutelare chi, come noi ma anche Forlì e Rieti, si è trovato ad affrontare una o più serie play-off in una condizione penalizzante» è la chiosa di Gracis, già proiettato sulla prossima stagione. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



Il presidente della Gesteco Davide Micalich. FOTOPETRUSSE

Micalich: «Campionato davvero bellissimo e anche impegnativo a livello logistico»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Nuovo formato, stesse ambizioni: crescere, passo per passo. Guardando in alto, i piedi per terra: frase di circostanza, mantra però interiorizzato in questi anni dalle Eagles, messo sul campo. Anche nel corso della stagione in procinto di giungere al termine. Quella dei dieci successi di fila, della

riconferma. Quella a gironi. Un unico gruppetto attende invece la UEB nell'annata 2024/25. 20 squadre, 38 gare soltanto nella fase regolare, di qualificazione. «Credo sia affascinante – il commento, a tal proposito del presidente gialloblù Davide Micalich –, si torna alle origini. L'anno del nostro esordio, in A2 c'erano 32 squadre: la forbice è poi

andata a restringersi e adesso per noi è un grande privilegio poter far parte di una Serie A2 unica che potrebbe essere quasi considerata una A1 bis. Sarà bellissimo. E sarà impegnativo, anche a livello logistico».

Tre le retrocessioni, una in più rispetto a quelle preventivate nei giorni scorsi dagli addetti ai lavori. Piedi per terra, dunque, l'umiltà alla base per una società che, ad ogni modo, non disdegna un'occhiata verso mete più patinate: «La squadra – prosegue il numero uno UEB – sarà molto simile a quella che ha vinto le dieci partite di fila. Sarà dunque un gruppo rodato e con ampi margini di miglioramento. Certo, ci auguriamo di soffrire meno rispetto a quanto fatto nella scorsa regular season. L'obiettivo sarebbe quello di fare i play-off. Ma prenderemo quello che il campionato ci darà».

Sempre piazzata nelle ultime posizioni del ranking, almeno in estate, Cividale, forte del suo nucleo di elementi confermati, non potrà più essere snobbata dai bookmakers: «Sono due anni che ci mettono ultimi e andiamo ai play-off andando oltre le aspettative. Speriamo ci mettano fra gli ultimi anche quest'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Carmassi sotto il muro dei 13" il pass per gli Europei è staccato

Alberto Bertolotto

Adesso manca soltanto l'ufficialità, attesa per domani. Perché è ormai tutto fatto. Per la prima volta in carriera Giada Carmassi rappresenterà l'Italia nei 100 ostacoli ai campionati Europei, in programma a Roma dal 7 al 12 giugno. L'atleta di Magnano in Riviera, classe 1994, ha blindato la convocazione in azzurro al meeting di Bruxelles, in cui ha centrato

il minimo con il nuovo primato personale di 12"95. Ha corso tre centesimi più veloce rispetto allo standard richiesto (12"98) e dodici centesimi in meno rispetto al suo primato di 13"07, stabilito la scorsa settimana a Dessau. «Stabilire il minimo è un obiettivo che ho centrato – afferma la portacolori dell'Esercito, diventata la settima italiana di sempre nella specialità –. Sentivo di valere un tempo importante. È sta-

ta un'emozione incredibile vedere il tabellone con il mio primo crono in carriera sotto i 13". Abbattere quel muro, per noi ostacoliste, ha un significato notevole».

Carmassi, con la buona posizione che deteneva nel ranking mondiale, avrebbe potuto comunque conquistare la convocazione agli Europei attraverso questo meccanismo. Aver stabilito il minimo e, inoltre, essersi messa alle spalle le



Giada Carmassi in gara al Meeting di Savona. FOTOGIANCARLO COLOMBO

due rivali azzurre Veronica Besana (13"00) ed Elisa Di Lazzaro (13"03) ha tolto però ogni dubbio sulla sua convocazione e sul suo stato di forma. A maggio, nel giro di dodici giorni, la friulana ha corso in cinque meeting, prendendo parte a otto serie tra qualificazioni e finali. «In Belgio ero ancora un po' affaticata dalla gara di Dessau, ma dopo aver firmato 13"15 in batteria nonostante non fossi al meglio ho deciso di correre la finale. È andata bene». Carmassi è attesa venerdì 7 giugno alle batterie degli Europei (dalle 10.10). Eventuale semifinale e finale la sera del giorno successivo. Attesa la convocazione per Roma anche per l'altra friulana Sintayehu Vissa sui 1500. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, un mercoledì da leonesse per portare la finalissima alla bella

Udine, dopo il ko al Carnera, deve vincere a Villafranca per inseguire il sogno
Capitan Bacchini: «Sabato difesa troppo soft, dovremo imporre il nostro ritmo»

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser, serve un mercoledì da leonesse. Partita da dentro o fuori stasera a Villafranca di Verona: Udine è sotto 0-1 contro Alpo, o si vince e si porta la finale a gara 3, oppure la stagione finisce qui. Fuori gli artigli, quindi, per fare in modo che quella di oggi non sia “The last dance” e nemmeno il canto del cigno.

Le ultimissime sulle Women Apu raccontano di un tentativo di Alice Gregori per essere della partita, con tutte le terapie del caso per curare il tendine d’Achille infiammato. Sarà difficile vedere la numero 32 bianconera in campo, con tutta probabilità andrà in panchina per stare vicino alle compagne. A suonare la carica al gruppo è Chiara Bacchini, la capitana della Delser ribattezzata anche “Il sindaco” per carisma e autorevolezza all’interno dello spogliatoio. Si parte con le sue condizioni di salute: «Sto meglio, mi sento



Chiara Bacchini in gara uno contro Martina RosignoliFOTOCOMUZZO

pronta per gara 2. La cavaglia risponde meglio di sabato scorso, stringerò i denti e darò tutto quello che posso dare per la squadra».

Le Women Apu non vedono l’ora che arrivino le 20.30 sull’orologio per mettere in campo la propria voglia di rivalsa: «Subito dopo gara 1

eravamo un po’ provate, nello spogliatoio c’era delusione. Poi ci siamo guardate negli occhi e ci siamo dette che dobbiamo portare la rabbia

per la sconfitta sul parquet di Alpo. Crediamo fortemente alla possibilità di andare a gara 3 davanti al nostro pubblico. Abbiamo vinto la stagione regolare con 10 punti di vantaggio su di loro, non è certo una sconfitta che cambia le cose. Forse siamo arrivate al match di sabato un po’ stanche, ora però siamo decise a dimostrare quanto valiamo».

Spazio, infine, ad alcune considerazioni tattiche: «La chiave di tutto sarà la difesa, in gara 1 siamo state troppo morbide e abbiamo permesso ad Alpo troppe giocate, e loro sono state brave ad approfittarne. Dobbiamo assolutamente imporre il nostro ritmo, anche per cercare di caricare di falli le loro lunghe: al Carnera, proprio per la nostra difesa soft, è accaduto il contrario e non si deve ripetere».

Il clima non sarà dei più semplici per la Delser, visto che Alpo gioca le gare interne in una palestra angusta, senza tribune, con il pubblico assiepatto in piedi sui due ballatoi dell’impianto. Le gente aliterà sul collo delle giocatrici, tutta un’altra capienza e un’altra atmosfera rispetto a quella di sabato al palasport Carnera. La compagine veneta ha vinto 13 delle 15 partite giocate davanti al proprio pubblico, con le uniche due sconfitte arrivate sul finire della regular season quando il secondo posto era ormai archiviato. Al seguito delle Women Apu ci saranno una settantina di tifosi: i fede-

lissimi del “Gruppo Apice” e una rappresentanza della “Gioventù Bianconera”. Chi resta a casa può seguire la diretta streaming su LbfTv, servizio che la Lega Basket Femminile propone sul proprio sito con un mini-abbonamento mensile per i play-off al costo di 5,99 euro. Gli appassionati udinesi sono pronti a stringersi attorno alle ragazze per centrare l’impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE	
FINALE PLAY-OFF GARA 2 Tabellone 2 Palestra Alpo – Villafranca di Verona ore 20.30	
ECODEM ALPO BASKET	DELSER WOMEN APU
Coach: N. Soave	Coach: M. Riga
3 F. Parmesani	00 G. Codolo
4 A. Nori	2 S. Ceppellotti
5 A. Turel	5 G. Bovenzi
6 F. Fiorentini	10 C. Bacchini
7 M. Rosignoli	11 L. Katshitshi
11 I. Moriconi	14 A. Milani
12 S. Soglia	15 T. Shash
13 O. Chiaretto	16 A. Cancelli
14 G. Mancini	17 G. Agostini
15 E. Furlani	23 M. Bianchi
19 S. Frustaci	24 M. Casella
24 L. Pastore	32 A. Gregori
ARBITRI:	
Giuseppe Scarfò di Reggio Calabria Andrea Parisi di Catania	

EUROPEADA 2024

Selezion dal Friûl, primo test con la Rappresentativa U19

Andrea Citran / MARTIGNACCO

Questa sera, alle ore 20, la Selezione dal Friûl, in preparazione all’Europeada 2024, l’Europeo di calcio riservato alle selezioni di popoli minoritari che si disputerà a cavallo tra giugno e luglio, giocherà la prima partita ufficiale della sua storia affrontando, al Polisportivo di Martignacco, la Rappresentativa Under 19 del Friuli-Venezia Giulia; prima della gara sarà suonato, per la prima volta in una manifestazione sportiva, l’inno del Friuli. La partita sarà anche trasmessa da Telefriuli, con telecronaca in friulano di Francesca Spangaro e con il commento tecnico di Gabriele Moroso, mister della Sanvitese. Telefriuli trasmetterà poi, in diretta, con la collaborazione di Bruno Pizzul, tutte le gare che verranno disputate dal Friûl all’Europeada.

Dopo la “prima” di questa sera, la squadra proseguirà la preparazione nelle strutture dell’Union Martignacco, società che farà da capofila e alla quale sono stati rilasciati i nullaosta dalle squadre proprietarie dei “cartellini”; è prevista peraltro, prima della partenza per la Germania, la disputa di altri match amichevoli. Sarà per il 30 giugno alle ore 11, nel derby contro gli sloveni del Fvg, il primo impegno europeo, in programma a Flen-



Il difensore Nicola Tonizzo (Codroipo), capitano della Selezione dal Friul

burg, città tedesca situata al confine con la Danimarca.

Questa la rosa, guidata dagli allenatori Mauro Lizzi e David Tragoni. Portieri: Carlo Alessio (Azzurra Premariacco, 2004) e Manuel Lizzi (Rive Flaibano, 2001). Difensori: Matteo Almberger (Sistiana, 2002), Antonio Cucchiaro (Tolmezzo, 2002), Nicola Tonizzo (Codroipo, 1990), Davide Tosolini (Milazzo, 2000), Luca Trevisan (Sanvitese, 2000) e Luca Vettoreto (Rive Flaibano, 1997). Centrocampisti: Mattia Durat (Pro Fagagna, 2002), Luca Lascala (Codroipo, 1999), Simone Lizzi

(Union Martignacco, 2003), Andrea Osso Armellino (Azzurra Premariacco, 1993), Alessandro Rigo (Pro Fagagna, 2002), Mattia Solari (Tolmezzo, 2003) Mattia Specogna (Juventina 1998). Attaccanti: Mattia Alessio (Brian Lignano, 2000), Omar Clarini D’Angelo (Pro Fagagna, 2004), Francesco Costa (Locri, 2001), Davide Fiorenzo (Rive Flaibano, 1999) e Enrico Ruffo (Codroipo, 2001). Completano l’organigramma il Presidente dell’ASF Daniele Puntel, il dirigente Gabriele Violino e il fisioterapista Alessandro Galasso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPEEDWAY

Mondiali U21, una semifinale in pista a Terenzano l’8 giugno

POZZUOLO DEL FRIULI

Il grande speedway giovanile fa tappa in provincia di Udine. Terenzano, con la pista gestita dal Moto Club Olimpia, ospiterà sabato 8 giugno una delle semifinali dei campionati mondiali Under 21 di speedway. La sfida che si svolgerà sull’anello pozzualese rilascerà cinque pass per la finale, che consiste in tre atti e che prenderà il via venerdì 14 giugno a Malilla in Svezia. Il futuro della derapata iridata si darà battaglia a Terenzano a partire dalle 19. I cancelli della struttura friulana saranno aperti già alle 17.30, così come biglietteria e chiosco.

Il gruppo del Mc, con in testa il suo presidente Pier Paolo Scagnetti, è al lavoro per mettere in piedi un evento all’altezza delle aspettative. «È un grande onore per noi aprire le porte del nostro impianto ai piloti che rappresentano il futuro dello speedway – afferma il numero uno del sodalizio friulano –. Terenzano ha sempre avuto un grande feeling con la specialità a livello giovanile, tanto da aver ospitato nel 2006 la finale iridata vinta dal polacco Karol Zabik. Lo standard organizzativo è alto ma noi ci faremo trovare pronti».

Saranno tredici le nazioni



La locandina dell’evento in programma tra una decina di giorni

rappresentate sull’anello friulano per un totale di tre continenti: Australia, Argentina, Germania, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Lettonia, Ucraina, Slovenia, Svezia, Danimarca, Gran Bretagna e Italia. In prossimità dell’evento saranno anche annunciati i nomi dei protagonisti. Il campione in carica è il polacco Mateusz Cierniak: il pilota di Tarnow, classe 2002 e figlio d’arte, si è imposto sia nel 2022, sia nel 2023.

Sempre a proposito di speedway, a livello senior va segnalato un grande risul-

tato centrato da un portacolori del Moto Club Olimpia. Per il secondo anno di fila, il campione italiano Michele “Paco” Castagna ha ottenuto il pass per il Challenge mondiale, che si disputerà a ottobre a Pardubice in Repubblica Ceca. Nel round di qualificazione, svoltosi sulla pista Santa Marina di Lonigo, il pilota della società di Terenzano si è classificato quarto con 14 punti complessivi. La certezza della qualificazione l’ha avuta dopo la 19ª batteria, che ha chiuso al secondo posto. —

A.B.

Scelti per voi



Mancino naturale
RAI 1, 21.30
Isabella (Claudia Gerini) è vedova da tre anni e vive in un in un quartiere popolare di Latina con Paolo, il figlio dodicenne, sul quale ha riversato tutte le sue aspettative. Il suo unico obiettivo è farlo diventare un calciatore professionista.



Déjà vu - Corsa contro...
RAI 2, 21.20
L'agente Doug Carlin (Denzel Washington) indaga sull'attentato terroristico avvenuto su un traghetto fluviale che ha ucciso centinaia di persone. Per farlo utilizza un'invenzione che lo porta indietro nel tempo.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Truffato per 8 anni da qualcuno che gli mandava la foto rubata a una influencer olandese, Simone, 43 anni, è stato trovato morto dentro il camion posteggiato in una piazzola di sosta. Conduce Federica Sciarelli.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Tra squalifiche, ritiri inaspettati e nuovi arrivi, continua l'avventura dei naufraghi del reality condotto da Vladimir Luxuria, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese nelle vesti di opinionisti.

PRIME STORICHE PARTIDE UFIICIAL

FRIUL

VS

RAPPRESENTATIVA F-VG U19

EUROPEADA

IN DIRETTA DALLE 19.30

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>6.00 Tgunomattina Attualità</div> <div>8.00 TG1 Attualità</div> <div>8.35 UnoMattina Attualità</div> <div>9.50 Storie italiane Attualità</div> <div>11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle</div> <div>13.30 Telegiornale Attualità</div> <div>14.00 La volta buona Attualità</div> <div>16.00 Il paradiso delle signore Fiction</div> <div>16.53 Che tempo fa Attualità</div> <div>16.55 TG1 Attualità</div> <div>17.05 La vita in diretta Attualità</div> <div>18.45 L'Eredità Spettacolo</div> <div>20.00 Telegiornale Attualità</div> <div>20.30 Cinque minuti Attualità</div> <div>20.35 Affari Tuoi Spettacolo</div> <div>21.30 Mancino naturale Film Drammatico (21)</div> <div>23.30 Porta a Porta Attualità</div> <div>23.55 Tg1 Sera Attualità</div> <div>1.20 Sottovoce Attualità</div> <div>2.05 Che tempo fa Attualità</div> <div>2.10 RaiNews24 Attualità</div>	<div>RAI 2</div> <div>10.55 Tg2 - Flash Attualità</div> <div>11.00 Tg Sport Attualità</div> <div>11.10 I Fatti Vostri Spettacolo</div> <div>13.00 Tg 2 Giorno Attualità</div> <div>13.30 Tg2 - Costume e Società</div> <div>13.50 Tg2 - Medicina 33</div> <div>14.00 Ore 14 Attualità</div> <div>15.25 Squadra Speciale Cobra 11</div> <div>16.10 Squadra fluviale Elbe (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>17.10 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)</div> <div>18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità</div> <div>18.05 Rai Parlamento</div> <div>18.15 Tg 2 Attualità</div> <div>18.35 TG Sport Sera Attualità</div> <div>19.00 N.C.I.S. Serie Tv</div> <div>19.40 S.W.A.T. Serie Tv</div> <div>20.30 Tg2 - 20.30 Attualità</div> <div>21.00 Tg2 Post Attualità</div> <div>21.20 Déjà vu - Corsa contro il tempo Film Thriller (06)</div> <div>23.30 Storie di donne al bivio</div> <div>0.40 I Lunatici Attualità</div> <div>2.15 Casa Italia Attualità</div>	<div>RAI 3</div> <div>12.00 TG3 Attualità</div> <div>12.25 TG3 - Fuori TG Attualità</div> <div>12.45 Quante storie Attualità</div> <div>13.15 Passato e Presente</div> <div>14.00 TG Regione Attualità</div> <div>14.20 TG3 Attualità</div> <div>14.50 Leonardo Attualità</div> <div>15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità</div> <div>16.10 Piazza Affari Attualità</div> <div>16.20 TG3 - L.I.S. Attualità</div> <div>16.25 Rai Parlamento</div> <div>16.35 Aspettando Geo</div> <div>17.00 Geo Documentari</div> <div>19.00 TG3 Attualità</div> <div>19.30 TG Regione Attualità</div> <div>20.00 Blob Attualità</div> <div>20.15 Riserva Indiana</div> <div>20.40 Il Cavallo e la Torre</div> <div>20.50 Un posto al sole Soap</div> <div>21.20 Chi l'ha visto? Attualità</div> <div>24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità</div> <div>1.00 Meteo 3 Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina</div> <div>6.45 Prima di Domani</div> <div>7.45 Brave and Beautiful</div> <div>8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore</div> <div>9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)</div> <div>10.55 Mattino 4 Attualità</div> <div>11.55 Tg4 Telegiornale</div> <div>12.25 La signora in giallo</div> <div>14.00 Lo sportello di Forum</div> <div>15.25 Retequattro - Anteprima</div> <div>15.30 Diario Del Giorno</div> <div>16.45 L'urlo della battaglia</div> <div>19.00 Film Guerra (62)</div> <div>19.40 Terra Amara Serie Tv</div> <div>20.30 Prima di Domani</div> <div>21.20 Fuori Dal Coro Attualità</div> <div>0.50 Un acquisto da incubo</div> <div>2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte</div> <div>3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5</div> <div>7.55 Traffico Attualità</div> <div>8.00 Tg5 - Mattina Attualità</div> <div>8.45 Mattino Cinque News</div> <div>10.55 L'Isola Dei Famosi</div> <div>11.00 Forum Attualità</div> <div>13.00 Tg5 Attualità</div> <div>13.40 L'Isola Dei Famosi</div> <div>13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap</div> <div>14.10 Endless Love (1ª Tv)</div> <div>14.45 Io Canto Family</div> <div>14.50 L'Isola Dei Famosi</div> <div>15.00 La promessa (1ª Tv)</div> <div>16.55 Pomeriggio Cinque</div> <div>18.45 La ruota della fortuna</div> <div>19.55 Tg5 Prima Pagina</div> <div>20.00 Tg5 Attualità</div> <div>20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza</div> <div>21.20 L'Isola Dei Famosi</div> <div>1.30 Tg5 Notte Attualità</div> <div>2.05 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza</div> <div>2.05 Spettacolo</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>6.55 Magica, Magica Emi</div> <div>7.25 Milly, un giorno dopo</div> <div>7.55 L'altro Cartoni Animati</div> <div>7.55 Una spada per Lady</div> <div>8.25 Oscar Cartoni Animati</div> <div>10.15 Chicago Fire Serie Tv</div> <div>10.15 Chicago P.D. Serie Tv</div> <div>12.10 Cotto E Mangiato</div> <div>12.25 Studio Aperto Attualità</div> <div>13.00 The Simpson</div> <div>13.00 L'Isola Dei Famosi</div> <div>14.00 Sport Mediaset Attualità</div> <div>15.20 N.C.I.S. New Orleans</div> <div>17.10 The mentalist Serie Tv</div> <div>18.10 L'Isola Dei Famosi</div> <div>18.20 Studio Aperto Attualità</div> <div>19.00 Studio Aperto Mag</div> <div>19.30 CSI Serie Tv</div> <div>20.30 N.C.I.S. Serie Tv</div> <div>21.20 Dolittle Film Avventura (20)</div> <div>23.20 Il mio amico Nanuk</div> <div>1.10 Film Avventura (14)</div> <div>1.10 L'Isola Dei Famosi</div> <div>1.10 Spettacolo</div>	<div>LA 7</div> <div>6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div> <div>7.00 Omnibus news Attualità</div> <div>7.40 Tg La7 Attualità</div> <div>7.55 Omnibus Meteo Attualità</div> <div>8.00 Omnibus - Dibattito</div> <div>9.40 Coffee Break Attualità</div> <div>11.00 L'Aria che Tira Attualità</div> <div>13.30 Tg La7 Attualità</div> <div>14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div> <div>16.40 Taga Focus Attualità</div> <div>17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari</div> <div>18.55 Padre Brown Serie Tv</div> <div>20.00 Tg La7 Attualità</div> <div>20.35 Otto e mezzo Attualità</div> <div>21.15 Inside D-Day. 1944-2024 Documentari</div> <div>22.30 D-Day il giorno più lungo</div> <div>1.00 Documentari</div> <div>1.10 Tg La7 Attualità</div> <div>1.10 Al Nassr vs Al Ittihad</div> <div>4.00 Calcio</div> <div>4.00 Otto e mezzo Attualità</div>	<div>TV8</div> <div>15.55 Un matrimonio da single</div> <div>17.40 Film Commedia (23)</div> <div>17.40 Il volo delle farfalle Film Commedia (21)</div> <div>19.30 Studi</div> <div>20.00 Finale Calcio</div> <div>21.00 Olympiacos - Fiorentina Calcio</div> <div>23.00 Finale Calcio</div> <div>0.30 Ladre per caso Film Commedia (17)</div> <div>2.15 Delitti Serie Tv</div>
<div>20</div> <div>15.50 Kung Fu Serie Tv</div> <div>17.35 The Flash Serie Tv</div> <div>19.15 Chicago Fire Serie Tv</div> <div>20.05 The Big Bang Theory Serie Tv</div> <div>21.05 Decisione critica Film Azione (96)</div> <div>23.40 Io vi troverò Film Azione (08)</div> <div>1.35 Arrow Serie Tv</div> <div>2.55 The Last Kingdom Serie Tv</div> <div>4.15 Show Reel Serie Rete</div> <div>4.15 Attualità</div>	<div>RAI 4</div> <div>14.10 The Good Fight Serie Tv</div> <div>16.00 Elementary Serie Tv</div> <div>17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv</div> <div>19.00 Bones Serie Tv</div> <div>20.35 Criminal Minds Serie Tv</div> <div>21.20 The Predator Film Azione (18)</div> <div>23.05 Cyborg Film Azione (89)</div> <div>0.35 Criminal Minds Serie Tv</div> <div>1.25 Babylon Berlin Serie Tv</div> <div>3.05 Fast Forward Serie Tv</div> <div>4.35 The dark side</div> <div>5.00 Documentari</div> <div>5.00 The Good Fight Serie Tv</div>	<div>IRIS</div> <div>15.15 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express</div> <div>17.10 Film Western (73)</div> <div>17.10 I due presidenti</div> <div>19.40 Film Drammatico (10)</div> <div>19.40 CHIPs Serie Tv</div> <div>20.30 Walker Texas Ranger</div> <div>21.10 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco (83)</div> <div>23.35 Cielo di piombo</div> <div>23.35 ispettore Callaghan Film Azione (76)</div>	<div>RAI 5</div> <div>14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div> <div>15.50 L'addolita Spettacolo</div> <div>17.40 Concerto Antologia</div> <div>19.15 Pucciniana Spettacolo</div> <div>19.15 Rai News - Giorno</div> <div>19.20 Dorian, l'arte non invecchia Documentari</div> <div>20.15 Prossima fermata Asia</div> <div>21.15 Art Night Documentari</div> <div>22.15 Appresso alla musica</div> <div>23.05 Elvis Presley 56 Special</div> <div>0.05 Rock Legends</div> <div>0.05 Documentari</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>14.00 Gli inesorabili Film Western (60)</div> <div>16.10 Il magnifico fuorilegge</div> <div>17.40 Film Western (51)</div> <div>17.40 Un re per quattro regine</div> <div>19.10 Film Western (56)</div> <div>19.10 Piedone a Hong Kong</div> <div>21.10 Film Avventura (75)</div> <div>21.10 Regole d'onore Film Thriller (00)</div> <div>23.15 Movie Mag Attualità</div> <div>23.40 Suburbicon Film Drammatico (17)</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>15.40 Un ciclone in convento</div> <div>17.25 Serie Tv</div> <div>17.25 Che Dio ci aiuti Fiction</div> <div>19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv</div> <div>21.20 Amore e morte a Venezia Film Giallo (22)</div> <div>23.00 Il Commissario Dupin - Notti bretoni Film Poliziesco (18)</div> <div>0.40 Storie italiane Attualità</div> <div>2.45 Un ciclone in convento</div> <div>4.20 Serie Tv</div> <div>4.20 Piloti Serie Tv</div>	<div>CIELO</div> <div>15.05 MasterChef Italia</div> <div>16.30 Fratelli in affari</div> <div>17.30 Buying & Selling</div> <div>18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo</div> <div>19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare</div> <div>20.00 Affari al buio</div> <div>20.30 Affari di famiglia</div> <div>21.25 Super Storm: L'ultima tempesta Film Avventura (12)</div> <div>23.10 Penombra Film Drammatico (87)</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.50 Detective in corsia</div> <div>16.40 Serie Tv</div> <div>16.40 La casa nella prateria</div> <div>19.40 Serie Tv</div> <div>19.40 Colombo Serie Tv</div> <div>21.15 Un milione di modi per morire nel West</div> <div>23.10 Film Commedia (14)</div> <div>23.10 Miracolo nella 34ª strada</div> <div>1.05 Film Commedia (94)</div> <div>1.05 Hazzard Serie Tv</div> <div>2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari</div> <div>4.50 Shameless Serie Tv</div>
<div>TV2000</div> <div>18.30 TG 2000 Attualità</div> <div>19.00 Santa Messa Attualità</div> <div>19.30 In Cammino Attualità</div> <div>20.00 Santo Rosario Attualità</div> <div>20.30 TG 2000 Attualità</div> <div>20.50 Di Bella sul 28 Attualità</div> <div>21.30 The Song of Names: La Musica Della Memoria Film Drammatico (19)</div> <div>23.35 Lettere per la libertà</div> <div>1.00 Film Drammatico (96)</div> <div>1.00 La completa preghiera della sera Attualità</div>	<div>LA7 D</div> <div>14.30 Desperate Housewives</div> <div>16.20 Ally McBeal Serie Tv</div> <div>18.10 Tg La7 Attualità</div> <div>18.15 La cucina di Sonia</div> <div>19.05 Modern Family Serie Tv</div> <div>20.25 Lingo. Parole in Gioco</div> <div>21.20 Le regole del delitto perfetto Serie Tv</div> <div>22.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv</div> <div>0.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia</div> <div>0.40 Serie Tv</div>	<div>LA 5</div> <div>15.40 L'Isola Dei Famosi</div> <div>15.40 Extended Edition</div> <div>20.05 Spettacolo</div> <div>20.05 Endless Love</div> <div>21.10 Telenovela</div> <div>21.10 Sex and the City 2</div> <div>23.10 Film Commedia (10)</div> <div>23.10 Made In Italy Serie Tv</div> <div>1.20 L'Isola Dei Famosi</div> <div>1.20 Extended Edition</div> <div>4.25 Spettacolo</div> <div>5.10 Una Vita Telenovela</div> <div>5.10 Centovetrine Soap</div>	<div>REAL TIME</div> <div>6.00 Vite al limite</div> <div>9.50 Quattro matrimoni USA</div> <div>11.45 Cortesie per gli ospiti</div> <div>13.55 Casa a prima vista</div> <div>16.05 Abito da sposa cercasi</div> <div>18.05 Primo appuntamento</div> <div>19.25 Casa a prima vista</div> <div>20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)</div> <div>21.30 Spettacolo</div> <div>21.30 S.O.S Acne (1ª Tv)</div> <div>22.40 Documentari</div> <div>22.40 La clinica del pus</div> <div>22.40 Lifestyle</div>	<div>GIALLO</div> <div>11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div> <div>13.10 L'Ispettore Barnaby</div> <div>15.10 I misteri di Murdoch</div> <div>17.10 I misteri di Brokenwood</div> <div>19.10 L'Ispettore Barnaby</div> <div>21.10 Serie Tv</div> <div>21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>23.10 L'Ispettore Gently</div> <div>1.10 Serie Tv</div> <div>1.10 Rosewood Serie Tv</div> <div>3.10 The Murder Shift</div> <div>3.10 Spettacolo</div>	<div>TOP CRIME</div> <div>14.05 Major Crimes Serie Tv</div> <div>15.50 Hamburg distretto 21</div> <div>17.35 Serie Tv</div> <div>17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv</div> <div>19.25 Major Crimes Serie Tv</div> <div>21.10 Agatha Christie: Cianuro a colazione</div> <div>23.00 Film Giallo (83)</div> <div>23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div> <div>0.45 Fbi: Most Wanted</div> <div>2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div>	<div>DMAX</div> <div>14.15 A caccia di tesori</div> <div>15.10 I pionieri dell'oro</div> <div>17.00 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)</div> <div>17.55 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv)</div> <div>18.50 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle</div> <div>20.45 Playoff: Umana Reyer</div> <div>23.05 Venezia - Virtus Segafredo Bologna</div> <div>23.05 WWE NXT (1ª Tv)</div> <div>23.05 Wrestling</div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div>21.10 Pallacanestro. Serie A2 maschile Semifinale - gara 4: Udine - Cantù</div> <div>23.30 TG Sport Notte Attualità</div> <div>23.50 Calcio Serie C 2023/24 - Playoff Semifinale andata: Avellino - Vicenza</div> <div>1.50 MTB Orientamento. Val di Sella. MTB</div> <div>2.20 Sella Mountain bike</div> <div>2.20 Finale Play off - ev. gara 3: Pro Recco-Savona. Serie A1 Pallanuoto</div>

<div>RADIO 1</div> <div>18.05 Italia sotto inchiesta</div> <div>19.30 Zapping</div> <div>20.30 Igorà tutti in piazza</div> <div>20.55 Zona Cesarini</div> <div>23.05 Il mix delle 23</div>	<div>DEEJAY</div> <div>17.00 Pinocchio</div> <div>19.00 Andy e Mike</div> <div>20.00 Gazzology</div> <div>21.00 Say Waaad?</div> <div>22.30 Il Terzo Incomodo</div>
<div>RADIO 2</div> <div>15.35 Numeri Uni</div> <div>18.00 Caterpillar</div> <div>20.00 Ti Sento</div> <div>21.00 Back2Back</div> <div>22.00 Soggetti Smarriti</div>	<div>CAPITAL</div> <div>12.00 Il mezzogiornale</div> <div>14.00 Capital Records</div> <div>18.00 Tg Zero</div> <div>20.00 Vibe</div> <div>22.00 B-Side</div>
<div>RADIO 3</div> <div>20.05 Radio3 Suite - Panorama</div> <div>20.30 Il Cartellone - Accademia Nazionale di Santa Cecilia</div> <div>22.15 Il Teatro di Radio3</div>	<div>M20</div> <div>14.00 Ilario</div> <div>17.00 Albertino Everyday</div> <div>19.00 Andrea Mattei</div> <div>21.00 Marlen</div> <div>23.00 One Two One Two</div>

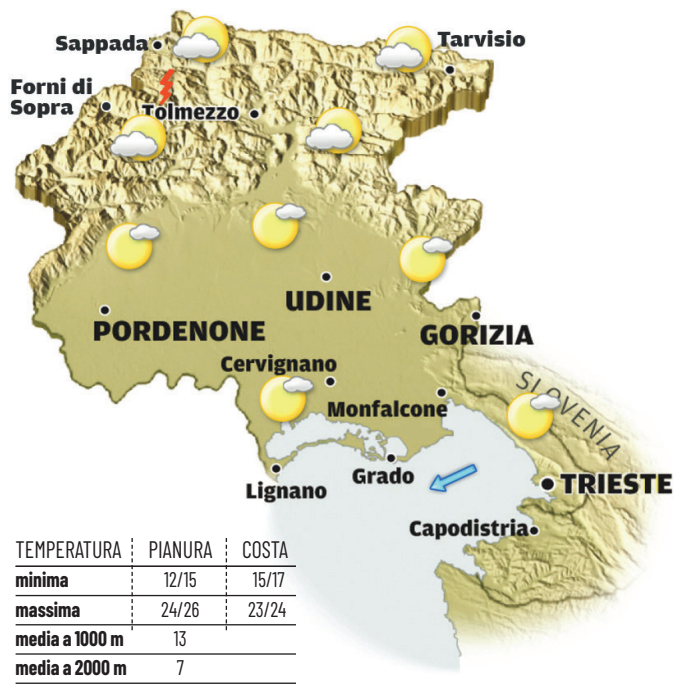
<div>RADIO LOCALI</div> <div>RADIO 1</div> <div>7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale</div> <div>11.05 Presentazione programmi</div> <div>11.09 Vuè o fevelin di: Esordio ufficiale della squadra di calcio Friuli</div> <div>11.20 A volo radente: Pari ma non uguali - La medicina di genere e la personalizzazione delle cure. Senza acqua non si vive. Incontriamo Basaglia al Centro Balducci. Fondi europei e Fondo Sociale Europeo. Un bilancio del Giro d'Italia</div> <div>12.30 Gr FVG</div> <div>13.29 Chat FVG: ARPA FVG: tre incontri per scoprire diversi aspetti legati all'acqua. Il servizio di consulenza psicologica di Ardis Trieste. La prevenzione alcolica</div> <div>15.15 Vuè o fevelin di: "Aer", il lavoro in duo di Elsa Martin con Flavio Zanuttini</div> <div>18.30 Gr FVG</div>	<div>RADIO REGIONALE</div> <div>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica</div> <div>Radio Onde Furlane: 8.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.00/17.30 Ator ator; 11.00 Baste la salut; 11.30 18.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Internazionalitari; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence</div>
--	--

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica	12.30	Telegiornale FVG - diretta
6.30	News, cappuccino e briciole - diretta Rubrica	12.45	A voi la linea - diretta Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica	13.15	Approfondimenti Rubrica
8.30	News, cappuccino e briciole	13.30	Telegiornale FVG News
9.45	EconoMy FVG Rubrica	13.45	A voi la linea Rubrica
10.45	Screenshot Rubrica	14.15	Telegiornale FVG News
11.30	Family Salute e benessere	14.30	Lo Scigno Rubrica
12.00	Bekér on tour Rubrica	16.00	Telefruts Cartoni animati
		16.30	Tg Flash - diretta News
		16.45	Effemotori Rubrica
		17.15	Rugby Magazine Rubrica
		17.30	Tg Flash News
		17.45	Telefruts Cartoni animati
		18.15	Sportello pensionati - diretta
		19.00	Telegiornale FVG - diretta
		19.30	Europeada 2024 - diretta
		22.15	Telegiornale FVG News
		22.45	Sportello pensionati Rubrica
		23.15	Bekér on tour Rubrica
		23.45	Telegiornale FVG News
IL13TV		TV 12	
6.00	Il13 Telegiornale	8.15	Sveglia Friuli
7.00	Il Fuorigioco. Scienza e non solo	10.00	Tag In Comune
8.00	Film Classici	11.00	Case Da Sogno In Fvg Rubrica
10.00	I Grandi Film	11.30	Cook Accademy
11.45	I Campbells Telefilm	12.00	Tg Friuli In Diretta
12.15	Bekér on the tour	13.45	Stadio News
12.45	Forchette stellari	14.45	Pomeriggio Udinese
13.15	Tv13 con Voi	15.45	Campionato Serie A Tim 2023/2024 - Frosinone
14.00	Film Classici		vs Udinese Calcio
18.00	Tv13 con voi	17.30	Pomeriggio Udinese
18.45	Bekér on the tour	18.30	Tg Regionale
19.00	Il13 Telegiornale	19.00	Tg Udine
19.55	Momenti Particolari. Uno sguardo attento sul mondo	19.30	Post Tg Rubrica
20.30	Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale	20.00	Tg Regionale
23.30	Il13 Telegiornale	20.30	Tg Udine - R
24.00	Film	21.00	Ring
		23.00	Tg Udine - R
		23.30	Tg Regionale
		24.00	Friulindustria
		0.30	Tg Friuli In Diretta - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo variabile dal pomeriggio e non si esclude qualche rovescio isolato. Sulla costa soffià Borino in attenuazione in mattinata.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge da moderate ad abbondanti anche temporalesche; possibile qualche fase di tempo migliore.

Tendenza: Cielo coperto con piogge in genere intense. Probabili anche temporali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso. Non si potrà escludere qualche precipitazione sparsa sulle Alpi.
Centro: maggior probabilità di precipitazioni sulle regioni adriatiche, ci saranno nubi sparse altrove.
Sud: temporali sparsi sugli Appennini e le zone vicine ad essi. Nubi sparse altrove.
DOMANI
Nord: in peggioramento soprattutto al Nordest. Attesi rovesci con temporali e grandinate; più soleggiato invece altrove.
Centro: tempo via via più piovoso sulle regioni adriatiche. Altrove invece avremo un cielo irregolarmente nuvoloso.
Sud: temporali in Puglia, altrove ci sarà più sole con cielo sereno o poco nuvoloso. Clima molto mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Per riuscire a portare a termine i tuoi impegni devi concentrarti su un obiettivo alla volta, anche se la forma fisica ti sostiene non devi strafare.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata piena di inaspettate opportunità lavorative. Devi rimboccarti le maniche e procedere con determinazione anche nelle questioni familiari.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non drammatizzare più del dovuto i piccoli disaccordi familiari. Cerca di essere più riflessivo e ascolta anche le opinioni degli altri senza giudicare.

TORO
21/4 - 20/5

Per gestire al meglio le tue finanze devi affidarti ad un esperto soprattutto se hai intenzione di investire. La fortuna ti assiste ma non rischiare troppo.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si preannuncia faticosa e alcune complicazioni in ambito lavorativo ti destabilizzano. Mantieni la concentrazione e non girare la testa dall'altra parte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dopo le fatiche degli ultimi giorni, rallenta il ritmo e ritagliarti momenti di riposo da passare in buona compagnia. Fai più attenzione alla dieta.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giove in arrivo nel segno cambia alcuni aspetti della tua vita professionale e pone le basi per concretizzare le tue aspettative.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata all'insegna dell'energia e della creatività. Il pensiero positivo ti dà la possibilità di ripartire alla grande ed affrontare le sfide anche in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I cambiamenti a volte sono utili per determinare un futuro diverso in ambito professionale. Datti da fare per raggiungere i traguardi che ti sei prefissato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non sottovalutare i nuovi contatti lavorativi, potrebbero portare nuove opportunità legate alla crescita personale e alle finanze.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Devi ritrovare un po' di leggerezza, dopo le tensioni accumulate, per affrontare con lucidità la giornata. Anche una cena tra amici può farti tornare il buon umore.

PESCI
20/2 - 20/3

La forma fisica ti aiuta a mantenere un ritmo serrato sul lavoro. Puoi finalmente portare a termine i progetti in corso con soddisfazione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12										
13			14							
15			16						17	18
		19						20		
		21					22			
23						24				
25					26					
27				28						29
30								31	32	
33							34			
35							36			

ORIZZONTALI: 1 Il Vološin poeta russo - 12 Affliggersi - 13 Un pò di rammarico - 14 Biscotti dolci o salati a forma di anello tipici dell'Italia meridionale - 15 Il Mehta direttore d'orchestra (iniz.) - 16 Un... poetico brivido - 17 Il monogramma di Vivaldi - 19 Carezza leziosa - 20 Partita, andata - 21 Un elenco dettagliato - 22 L'effetto dato dal tennista - 23 Parsimoniosa, attenta nello spendere - 24 Si doma con l'acqua - 25 Il divo Sharif - 26 Lo è l'evento... in sala parto - 27 Punizioni, castighi - 30 Il filosofo dei Dialoghi - 31 La negazione bifronte - 33 Un'ala rigida del coleottero - 34 Magistrato musulmano - 35 Decolla dalla pista - 36 La Callas della lirica.

VERTICALI: 1 Il mese con l'equinizio di primavera - 2 Lo Smith economista scozzese - 3 I confini di Kaliningrad - 4 Quelle che firmano in calce - 5 Si manifesta con risate - 6 Una Sierra spagnola - 7 Filippo Maria Fanti in arte - 8 Edouard che compose *Il re d'Ys* - 9 A Dublino è su molte targhe - 10 Per noi è un orientale - 11 La fine dei quattrini - 18 Privo di efficacia - 19 La regista indiana del film *La fiera delle vanità* - 20 Prominenza del palmo della mano - 21 Strati sottilissimi di metallo - 22 Città egiziana sull'omonimo canale - 23 Nerone la sposò e la uccise - 24 La parola sull'ultimo fotogramma - 26 La buona volontà nel lavoro - 28 Un segno dello zodiaco - 29 Cetaceo dei fiumi sudamericani - 32 Componimenti in versi - 34 Il simbolo del calcio.

VALIDITA' 30/03/2024 - 30/06/2024

PROMOZIONE
PRIMAVERA
2024



Catalogo	PROMO
37,90€	31,90€

Catalogo	PROMO
20€	16,90€

Catalogo	PROMO
120,90€	99€

PER LA TUA SICUREZZA



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 maggio 2024 è stata di 26.223 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

LE NOSTRE TAPPE DEL GUSTO CONTINUANO



Ancora un Giro, ancora più buoni. Ritornano la Burrata e le sue mitiche cime, a cui si aggiungono tre nuove tappe nel gusto regionale italiano. Lo sprint del Pesto alla Calabrese, con peperoni rossi e mandorle; la fuga della Mortadella con il Parmigiano; e la volata: Gamberi, Mozzarella e scorza di limone di Sorrento.



IL GUSTO DI SUPERARSI

